

POLITICA

LEGITTIMA DIFESA C'È L'OK ALLA LEGGE

BERTINI, CAPURSO E GRIGNETTI / ALLE PAG. 6 E 7



CRAC BANCHE, IL COLLE FRENA IL PRESSING M5S

BARBERA E MAGRI / A PAG. 4



L'INCHIESTA

Scavone oggi dal giudice Spunta la pista svizzera sui milioni finiti all'estero

La Lega Basket all'Alma: «Serve un piano per finire il campionato»

Spunta un altro filone investigativo sul clamoroso caso Alma spa. La presunta frode milionaria sui cui indaga la Procura di Napoli, che ha portato all'arresto e alla carcerazione del quarantacinquenne Luigi Scavone, amministratore di fatto della società di lavoro interinale e patron della Pallacanestro Trieste, apre una pista all'estero. Scavone potrebbe aver portato parte dei suoi quattrini - insieme a quelli dei complici - oltretorino. Si sospetta in Svizzera. Il tentativo viene a galla dalle intercettazioni.

Un'ipotesi alla quale la Guardia di finanza di Napoli sta cercando di dare risposta. Non è semplice.

BALDINI, ROBERTI E SARTI
/ ALLE PAG. 2 E 3

L'INTERVISTA

GATTO / A PAG. 3

Cavaliere e i giocatori:
«Noi adesso pensiamo
soltanto a vincere»



Due tifose dopo aver acquistato i biglietti per la prossima partita Foto Silvano

INTERVISTA AL GOVERNATORE, DOMANI IL DISCUSSO CONGRESSO

Fedriga, perché a Verona «Solo la famiglia naturale»

GIOVANNI TOMASIN

Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, sarà uno dei volti istituzionali di punta del controverso Congresso mondiale sulla famiglia di Verona, evento a cui ha dato il patrocinio della Regione Fvg. «Ringrazio Salvini per la sua posizione chiara, al contrario di altri che hanno avuto paura». E aggiunge: «Uno Stato laico può riconoscere solo la famiglia naturale», pur precisando di essere pronto a battersi perché - a proposito di omosessualità - «nessuno venga mai discriminato». A proposito di aborto: «Mi piacerebbe che la legge fosse applicata nella sua integrità. Ora non è così».

/ APAG. 5



Massimiliano Fedriga

TRIESTE, L'ACCORDO TEATRO-SINDACATI

Dalla sarta al musicista il Verdi assume i precari

C'è il maestro che lavora al Verdi da trent'anni. C'è la sarta che vi lavora da un quarto di secolo. Tutti precari da sempre che ora verranno assunti. La svolta è frutto di un accordo firmato dalla Fondazione e le sigle

sindacali Libersind-Confsal, Fisl-Cisl, Uilcom-Uil. Un accordo che però i sindacati Fials e Cgil non hanno sottoscritto, poiché «potenzialmente discriminatorio».

/ ALLE PAG. 22 E 23

LA POLEMICA

“Gaffe” di Rossi sull'Icgeb «È andato fuori dalle scatole»

L'Icgeb in Porto vecchio? «È andato fuori dalle scatole». Gaffe dell'assessore Rossi, replica Mauro Giacca.

PUTIGNANO / A PAG. 25



CADE DAL QUINTO PIANO
MENTRE STENDE I PANNI
GRAVE ALL'OSPEDALE

/ A PAG. 27

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI / A PAG. 19

NON ABBIAMO BISOGNO DI TUTTI QUESTI EROI

«Sventurata la terra che ha bisogno di eroi», queste le ultime parole che Bertolt Brecht fa dire a Galileo Galilei.



AL "ROCCO" RIMOSSE
LE BARRIERE TRA SPALTI
E TERRENO DI GIOCO

RODIO / A PAG. 45

LIBRI

Susanna e i 25 anni di “Va' dove ti porta il cuore”

ARIANNA BORRIA

Un grande cuore color lacca su fondo dorato. Sono passati 25 anni e il best seller di Susanna Tamaro (foto) festeggia l'anniversario con un'edizione speciale, appena uscita per Bompiani.

/ ALLE PAG. 38 E 39



TOUR	Data	RS	€
Lucca, Vinci e luoghi di Leonardo	19-22 apr	4	€ 490
Olanda e la fioritura dei Tulipani	19-22 apr	4	€ 990
Sarajevo, Mostar e la Bosnia Herzegovina	19-23 apr	5	€ 660
Lago di Como e ville in fiore	20-21 apr	2	€ 285
Lago Maggiore e le Isole Borromeo	20-22 apr	3	€ 455
Torino, Museo Egizio e Venaria Reale	20-22 apr	3	€ 450
Isola d'Elba, perla del Tirreno	20-23 apr	4	€ 590
Boemia e Moravia	20-25 apr	6	€ 740
Puglia classica, Lecce e Matera	20-25 apr	6	€ 810
Marocco e la città imperiale	20-27 apr	8	€ 1.690
Bergamo, Monza e la Villa Reale	21-22 apr	2	€ 270
Isole di Malta e Gozo	23-27 apr	5	€ 990
Berlino, Dresda e Norimberga	25-30 apr	6	€ 945
Cinque Terre e Lerici	26-28 apr	3	€ 445
Parigi à la carte	26-30 apr	5	€ 860
Praga e i castelli della Boemia	26-30 apr	5	€ 655

TOUR	Data	RS	€
Portogallo, Lisbona, Fatima e Porto	26/4-2/5	7	€ 1.280
Pisa e Lucca	27-28 apr	2	€ 275
Firenze e la Galleria degli Uffizi	27-29 apr	3	€ 460
Vienna, la città imperiale	27-29 apr	3	€ 440
Budapest e i Castelli d'Ungheria	1-5 mag	5	€ 675
Londra à la Carte	1-5 mag	5	€ 870
St.Moritz, treno del Bernina e Lago di Como	2-4 mag	3	€ 465
Monaco e i castelli della Baviera	3-5 mag	3	€ 430
Budapest e lago Balaton	9-12 mag	4	€ 540
Andalusia, la Spagna del Sud	10-15 mag	6	€ 1.160
Salamanca e la Castiglia di Don Chisciotte	10-17 mag	8	€ 1.495
Norimberga e la Strada Romantica	11-15 mag	5	€ 710
Abaco Mare incluso trasporto in Bus e n° 2 escursioni			
Park Hotel Paglianza Paradiso-Peschici	8-15 giu	8	€ 595
Club Olympia-Croazia	15-22 giu	8	€ 785
Baia Santa Barbara-Rodi Garganico	22-29 giu	8	€ 695

ABACOVIAGGI
fino in capo al mondo



www.abacoviaggi.com
Tel. 0432.900077



Agenzie POINT
Trieste:
Linea Gialla, T. 040-635333
Cividin Viaggi, T. 040-3789382
Julia Viaggi, T. 040-367886
Soho Viaggi, T. 040-3478519
Sinfonia Viaggi, T. 040-370370
Mitteln, T. 040-9896112
Muggia:
La Rambla, T. 040-271754
Monfalcone:
ProgettoViaggi, T. 0481-414179
Swami Viaggi, T. 0481-43432
No Stop Viaggi, T. 0481-791096
Ronchi dei Legionari:
La Dosolina, T. 0481-474235
Gradisca d'Isonzo:
Blue Mountains, T. 0481-961166
Gorizia:
K'Un Lun, T. 0481-545034
Salvans Tour, T. 0481-539707
Cervignano:
Punto It, T. 0431-370376
Palmanova:
Hangar 34, T. 0432-924220
Manzano:
Universi Paralleli, T. 0432-750716

La bomba giudiziaria

Scavone dal giudice per l'interrogatorio Ed è caccia ai conti fantasma all'estero

Secondo gli inquirenti il presidente della Pallacanestro Trieste può aver dirottato beni e quattrini oltreconfine. La pista svizzera

Gianpaolo Sarti

TRIESTE. Spunta un altro filone investigativo sul clamoroso caso Alma spa. La presunta frode milionaria sui cui indaga la Procura di Napoli, che ha portato all'arresto e alla carcerazione del quarantacinquenne Luigi Scavone, amministratore di fatto della società di lavoro interinale e patron della Pallacanestro Trieste, apre una pista all'estero. Scavone potrebbe aver portato parte dei suoi quattrini – insieme a quelli dei complici – oltreconfine. Si sospetta in Svizzera. Il tentativo

Oggi l'udienza di garanzia davanti al gip dopo l'arresto per presunta frode fiscale

viene a galla dalle intercettazioni.

Un'ipotesi alla quale il nucleo di Polizia economico-finanziaria (Pef) della Guardia di finanza di Napoli, coordinato da un pool di magistrati, sta cercando di dare risposta. Non è semplice. D'altronde l'accusa parla di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di reati fiscali (70 milioni la somma contestata). L'inchiesta coinvolge il gruppo Alma che ha interessi allargati pure allo sport e al sociale. Come ormai noto l'azienda detiene il 94% delle quote della Pallacanestro Trieste, anche se at-

tualmente non è emerso alcun coinvolgimento della società sportiva. L'Alma comunque è una costola dell'Altea, holding cui fanno riferimento diverse società dei settori più svariati, con 16 mila dipendenti. Il successo imprenditoriale della spa, secondo gli accertamenti investigativi, avrebbe origine da una enorme evasione fiscale architettata su un giro di compensazione di crediti di imposta che si avvaleva di consulenti fiscali in stretto rapporto con Scavone e Francesco Barbarino, anche lui ritenuto dagli inquirenti amministratore di fatto della Alma. Il sistema avrebbe consentito di gestire una trentina di imprese in mano a prestanome e collegate, presumibilmente, alla holding Altea. Di cui, per l'appunto, l'Alma fa parte, è il "perno". Il giochetto, di certo non nuovo, si reggeva – secondo gli accertamenti – sulla creazione di crediti fiscali inesistenti con l'emissione di false fatturazioni. Crediti che poi sarebbero stati ceduti alle società del gruppo con un contratto di accollo formalmente ineccepibile e certificato da professionisti compiacenti. Così le imprese del gruppo avrebbero azzerato i loro carichi tributari utilizzando il falso credito Iva.

Una decina, comunque, gli arrestati. Scavone, considerato il leader del gruppo imprenditoriale, è finito in cella. Altri presunti complici, tra consulenti, intermediari e direttori aziendali, sono invece ai domiciliari. Ma le indagini adesso

L'INCHIESTA



Le manette

Luigi Scavone, 45 anni, presidente della Pallacanestro Trieste, è stato arrestato martedì in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nell'ambito di un'inchiesta su una maxi frode fiscale di cui lui sarebbe uno dei "dominus" attraverso false compensazioni Iva tra società nella galassia Alma.



La pista estera

Gli inquirenti starebbero dando la caccia a beni e quattrini per oltre 50 milioni di euro. Le informative allegate agli atti d'inchiesta sfociati negli arresti di Scavone e dei suoi presunti complici riferiscono della loro possibile creazione di una società in Svizzera.



Il caso Codroipo

Sempre dalle intercettazioni emerge che una dipendente della sede Alma di Codroipo si sarebbe rifiutata di modificare la contabilità e di sostituire alcune fatture, scatenando la reazione "furiosa" – come la definisce il gip di Napoli – dei suoi capi.



potrebbero andare oltre. Scavone aveva un "tesoro" all'estero? D'altronde gli inquirenti starebbero dando la caccia a oltre 50 milioni di euro. Non necessariamente denaro. Non si esclude che il gruzzolo dell'imprenditore originario di Potenza possa essere stato investito in immobili, beni di lusso o altre società. Ma, come ha rivelato *Il Mattino* di Napoli, altro denaro potrebbe essere stato dirottato nei paradisi fiscali e

bancari. In Svizzera? L'ipotesi c'è: una traccia è emersa nelle informative allegate agli atti di inchiesta sfociati negli arresti. Le intercettazioni degli indagati, peraltro, riferiscono della creazione di una possibile società in Svizzera. Gli indagati, nelle telefonate, parlano di procedure. Tempistiche. Versamenti. Un tentativo di espansione finanziaria oltreconfine, quindi? E sempre dalle intercettazioni emerge, co-

me si legge su *ilfriuli.it*, che una delle impiegate della sede di Codroipo dell'Alma si sarebbe rifiutata di modificare la contabilità e di sostituire alcune fatture, scatenando la reazione "furiosa" – come la definisce il gip di Napoli – dei suoi capi.

Oggi, intanto, Scavone e gli altri arrestati compariranno davanti al giudice Valentina Gallo per l'interrogatorio di garanzia. Gli indagati potranno

Il presidente Bianchi dopo aver accertato la corretta gestione sportiva ora vuole confrontarsi con la dirigenza sulle possibilità per il futuro

La Lega Basket: «Serve un piano di sostenibilità finanziario»

IL CASO

Raffaele Baldini

Si terrà martedì prossimo l'audizione dell'amministratore delegato dell'Alma Pallacanestro Trieste Gian-

luca Mauro da parte della Procura della Federazione pallacanestro. All'ad bianco-rosso verranno chiesti chiarimenti sulle voci di eventuali cessioni di giocatori per reperire fondi o di un disimpegno in contrasto con l'articolo 2 del regolamento federale relativo a lealtà e correttezza.

La vicenda Alma è l'ultimo atto di un anno sportivo da incubo, dopo i casi parzialmente risolti di Cantù, Torino e Avellino, per il presidente della Lega basket Egidio Bianchi. La prima dichiarazione suona come un moto di sconforto verso una serie A che non ha pace: «Pensavamo di aver scollinato i pro-

blemi arrivati da varie parti e ora, a sorpresa, l'ultima drammatica notizia da Trieste. Premetto che da subito abbiamo avuto rassicurazioni dalla magistratura sulla pulita gestione sportiva da parte di Alma, portata come esempio nel panorama cestistico nazionale. Vero è anche che l'incidenza delle quote di Alma sull'economia della squadra di basket ci mettono in allerta».

Come vi approccerete con i responsabili della società triestina? «Come abbiamo fatto con le altre situazioni a rischio. L'esecutivo approvato in Lega qualche settimana fa, dovendo essere vidimato dalla Fip, deve lasciar spazio alle procedure vecchie; quindi nessuna istrut-



GIANLUCA MAURO
AMMINISTRATORE DELEGATO
ALMA PALLACANESTRO TRIESTE

Martedì l'audizione dell'ad Mauro alla Procura federale per accertare che non vengano violate lealtà e correttezza

toria approfondita come avverrà in futuro ma un incontro formale con le parti per capire prima di tutto lo stato dell'arte, in seconda battuta il piano per concludere la stagione».

Quale suggerimento darà all'Alma in questo difficile percorso da intraprendere? «Prima di tutto va studiato un piano di sostenibilità finanziario. Senza quello, nessuna società può avere il nostro supporto. Poi esorto giocatori e staff tecnico a comportarsi in maniera etica, di onore il campionato giocando per vincere. Non farlo sarebbe un danno doppio: falsare il finale di stagione e, ancora più grave, macchiarsi come sportivi». —

La bomba giudiziaria



Il presidente della Pallacanestro Trieste Luigi Scavone, 45 anni

IL CESTISTA SIMBOLO

Cavaliero: «Noi giocatori pensiamo solo a vincere»

«Sono giorni complicati. Siamo stati rassicurati dai dirigenti per concentrarci sul match di domenica. Ai tifosi dico: "Io sono uno di voi". Lottiamo insieme»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Sono giorni difficili per giocatori e tecnici dell'Alma. Continuare a lavorare in palestra, considerando il tam tam di notizie che ha bersagliato lo spogliatoio bianco-rosso, non è stato facile. Nonostante questo, la squadra ha cercato di isolarsi il più possibile facendo quadrato e continuando ad allenarsi con la serietà e l'intensità di sempre.

Reduce dalla convincente vittoria ottenuta a Desio contro Cantù, Trieste prepara la sfida casalinga di domenica alle 12 contro la Vanoli Cremona, fresca vincitrice della coppa Italia e terza forza del campionato dopo il successo ottenuto a spese della corazzata Olimpia Milano.

A guidare il gruppo, Daniele Cavaliero, la guardia che rappresenta l'anima triestina di una squadra che nonostante le difficoltà non ha intenzione di mollare e lotterà fino al termine della stagione per raggiungere i suoi obiettivi. Cavaliero ha già vissuto momenti difficili: era il talento più promettente della squadra che nel 2004 dovette rinunciare al basket d'élite per ripartire dalle serie inferiori.

Cavaliero, la squadra come sta vivendo questo momento particolare?

Stiamo vivendo queste giornate con sentimenti molto diversi tra di loro: avvertiamo la voglia di buttarci subito sul basket e preparare la partita con Cremona ma ci confrontiamo anche con la preoccupazione di quello che potrebbe succedere alla società. Una preoccupazione che estendiamo alla città e al pubblico, perché sappiamo quanto c'è stato vicino in tutto l'anno.



Daniele Cavaliero, giocatore simbolo dell'Alma

L'obiettivo dei play-off resta alla portata di una Trieste che continuerà a lottare fino alla fine. Cosa vuole dire ai tifosi?

Abbiamo avuto la possibilità di confrontarci da subito con il coach Eugenio Dalmasso, con i soci di minoranza

Contro Cremona daremo tutto e la gente sarà con noi»

della Pallacanestro Trieste e con l'amministratore delegato Gianluca Mauro. Parlare e ascoltare le novità che emergevano ci ha aiutato a capire la situazione. Siamo stati rassicurati e spronati ad essere concentrati sulla pallacanestro, che per noi ovviamente è

quello che conta. A Trieste e alla mia gente voglio dire "Io non sono con voi... io sono uno di voi". Capisco i malumori, le paure, capisco tutto: non condivido le parole dette a caso per un animale che in questo momento è ferito, ma vi garantisco che domenica giocheremo con tutto quello che abbiamo. Non ho dubbi che la risposta della mia gente sarà altrettanto importante.

Domenica arriva Cremona, vincitrice della coppa Italia e avversaria temibile. Che partita si devono aspettare i tifosi?

Contro Cremona sarà una partita dalle mille insidie. Affrontiamo una formazione che è terza in classifica, ha vinto la Coppa Italia, ha talento diffuso e ha taglia fisica, soprattutto negli esterni. La Vanoli ha giocatori che dispongono di grande libertà sul par-

quet e sono riusciti a offrire un gioco corale davvero difficile da arginare. Quello che faremo noi sarà aggredire la partita, stiamo preparando gioco per gioco come possiamo spezzare un pochino il loro ritmo, soprattutto in attacco, e poi daremo davvero tutto.

Domenica torna a casa da avversario il triestino Ruzzier.

Sono estremamente contento del tipo di giocatore che sta diventando: un elemento fondamentale per questa Cremona, è il loro vero metronomo. Ha trovato in Sacchetti un'ottima guida e una squadra ed un ruolo a lui congeniali: ovviamente quando la palla a due si alza saremo nemici ma appena finirà la partita noi triestini saremo solo fieri di avere un ragazzo che ci rappresenta in questo modo. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

replicare alle accuse mosse dal pool di pm. Il presidente della Pallacanestro Trieste era stato fermato dai finanziari martedì scorso, mentre si trovava nella propria villa di Napoli. In casa aveva un biglietto aereo per Dubai e uno zainetto pieno di denaro, circa 300 mila euro in pacchetti. I finanziari, per questa complessa indagine, hanno impiegato un centinaio di militari. Due anni, tanto è durata l'inchiesta. Il sequestro

preventivo per 142 milioni di euro è stato disposto nei confronti sia delle 32 società del gruppo sia dei beni riconducibili ai 27 indagati, e ha interessato conti bancari e immobili tra Bergamo, Salerno, Cagliari, Reggio Emilia, Napoli, Caserta e Vibo Valentia. Sotto sequestro due ville, una a Capri e una a Sperlonga. Ma anche quote societarie e vetture di grossa cilindrata. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

I SENTIMENTI DEL PUBBLICO

I tifosi: «La caccia al biglietto è un segno di affetto e fiducia»

Guido Roberti

TRIESTE. Tutti attorno alla squadra. Pensando che in fondo domenica alle 12 ci sarà una partita da giocare. 40 minuti come sempre, e come sempre davanti ad un palazzetto gremito, forse ancor di più di sentimento e amore. Il sentimento del tifo biancorosso, alle casse dell'Allianz Dome, è comune. Tutti a soste-

gno della squadra, ma tanta rabbia per il presente e preoccupazione per il futuro. Come Laura Parma. «Provo sconcerto per quanto accaduto. L'acquisto del biglietto è motivato dal voler sostenere sempre e comunque la squadra. Di solito vado a vedere la Triestina, ma vengo molto volentieri a vedere anche l'Alma».

Micaela, molto giovane, racconta l'attimo in cui ha appreso la notizia dell'arresto di

Scavone: «Ero arrivata a casa dopo aver appena fatto sport, mi ero appena seduta e mi aveva chiamato mio padre per darmi la notizia. Una grande sorpresa. Speriamo non ci siano ripercussioni sulla squadra, e infatti sono qui a comprare i biglietti. Sembrerà strano ma sono ottimista». Un altro giovane che in tempi recenti si è avvicinato al palazzetto è Niccolò: «Sono sorpreso, come tutti. Ho scoperto le



Due tifose mentre stanno acquistando i biglietti Foto Silvano

notizie su un gruppo di whatsapp ed è stata una doccia fredda. Da due anni seguo la Pallacanestro Trieste, ed è im-

portante essere vicini alla squadra. La vedo dura arrivare ai play-off, ci sono squadre forti come Varese e Bologna,

spero che la squadra non reagisca male alla vicenda Scavone».

Fulvio Zangrando è deluso: «Sono rimasto sorpreso ma la fiducia nella squadra c'è. Sono ottimista che si finisca il campionato. Continuare poi sarà dura, a mio avviso l'azionariato popolare è difficile quando si tratta di milioni di euro. Servirebbe un altro investitore». Paolo infine sottolinea con forza la tradizione del basket triestino: «L'acquisto del biglietto è importante per far capire che quello che è successo non rappresenta la Pallacanestro Trieste e la città. Essere all'Allianz Dome significa un atto di fiducia nei confronti della storia di questa società». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Banche, Mattarella frena il pressing 5Stelle

«Ci sono troppi rischi per l'intero sistema»

Preoccupano i super-poteri della Commissione voluta dal governo. Fico e Casellati al Colle. Sul tavolo anche le autonomie

Alessandro Barbera
Ugo Magri

ROMA. La commissione d'inchiesta sugli istituti di credito, che la maggioranza giallo-verde ha messo in campo contro le malefatte vere o presunte dei banchieri, presenta diverse «criticità». In particolare, la legge istituita varata il 26 febbraio conferisce a questa commissione parlamentare dei super-poteri talmente estesi e così penetranti da far temere conflitti con altri organi dello Stato (per esempio, la magistratura inquirente), oltre che con le autorità europee di vigilanza.

Ecco perché Sergio Mattarella non ha ancora promulgato la nuova normativa, resistendo al pressing del vice-premier Luigi Di Maio che già da tempo aveva designato il grillino Gianluigi Paragone alla guida del nuovo tribunale d'inchiesta. Prima di licenziare la legge, mettendoci in calce la firma, il Capo dello Stato attende di ricevere alcune garanzie e certi chiarimenti. Quali?

RISCHIO GUERRIGLIA

Il Quirinale non dà indicazioni al riguardo, anzi le bocche lassù sono particolarmente cucite. Da altre fonti, tuttavia, risulta con certezza che della questione banche si sia parlato ieri mattina in un lungo colloquio tra Mattarella e i presidenti delle due Camere. An-

zi, tranne poche parole spese sul tema dell'autonomia regionale, l'oggetto vero della conversazione tra le cariche della Repubblica pare sia stato proprio lo «stress test» svolto dai giuristi del Colle sulla legge istitutiva della commissione d'inchiesta. Che diversamente da quella messa in piedi a suo tempo dal governo Renzi (ne fu presidente Pierferdinando Casini) avrà poteri di giustizia ordinaria e durerà non sei mesi ma per tutto l'arco dell'attuale legislatura. In pratica, con la licenza di picchiare duro e di colpire ovunque: basta scorrere, per averne la dimostrazione, l'articolo 3 della legge con quel suo lunghissimo elenco degli ambiti di indagine e delle competenze.

Un altissimo esponente del mondo finanziario, che è molto addentro alla discussione in atto ma preferisce restare anonimo, paventa il rischio di una guerriglia condotta dall'attuale maggioranza populista e sovranista contro istituzioni vitali per il sistema creditizio, come la Banca d'Italia, o addirittura contro la Banca centrale europea. Sotto questo aspetto, la campagna elettorale per il Parlamento Ue potrebbe scatenare i peggiori istinti autolegionistici, innescando autentiche crisi finanziarie. E la tutela del risparmio rientra proprio tra quei valori costituzionali di cui il presidente della Repubblica è ga-



Flash mob contro le banche. La protesta dei risparmiatori invade piazza Montecitorio

rante.

Secondo i soliti «spifferi» politico-finanziari, il via libera presidenziale non tarderà di molto.

Sarebbe un colpo di scena se il presidente rinviasse la legge alle Camere, come pure sarebbe sua facoltà. Tuttavia Elisabetta Casellati e Roberto Fico hanno lasciato il Colle con il peso una «mission» a entrambi affidata: accertare che nei Regolamenti parlamentari di Senato e Camera esistano strumenti atti a impedire esondazioni, in altre parole a prevenire eventuali danni che da un uso improprio della commissione potrebbero derivare a banche, famiglie e imprese.

È qui che occorrono garanzie. Del presidente in pectore Paragone pare che, invece, non si sia parlato affatto, tantomeno siano circolati nel colloquio altri nomi più o meno titolati a guidare quell'organismo.

VISITA INATTESA

Caso ha voluto che, sempre ieri mattina, il governatore di Bankitalia sia salito pure lui al Quirinale. La circostanza ha fatto solleticare le fantasie, facendo ritenere a qualcuno che Ignazio Visco

sia (o possa sentirsi) parte in causa sulla commissione d'inchiesta. In realtà, non è affatto così: il governatore si è presentato, come accade senza clamore un paio di volte al mese, per anticipare a Mattarella le nomine che avrebbe proposto in serata al Consiglio superiore di Bankitalia. Si tratta del nuovo direttore generale e dei suoi tre vice di cui uno, Federico Signorini, è da gennaio in attesa del timbro governativo. Ma pure qui, dopo un lungo gelo, la sensazione è che sia in arrivo la primavera. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A UDINE

Il leader della Cgil Landini: Preoccupa soprattutto la stagnazione dell'Italia»

«L'allarme crescita zero non è solo di Confindustria. Per denunciare l'assenza di politiche industriali il sindacato è sceso in piazza il 9 febbraio scorso ed è pronto a nuove iniziative.

Già lo scorso autunno, del resto, avevamo duramente criticato i limiti di una manovra finanziaria regressiva, incapace di far ripartire gli investimenti pubblici e privati.

L'Italia sta pagando anche questo, e non soltanto gli effetti di una congiuntura internazionale negativa: il segretario generale della Cgil Maurizio Landini, da Zugliano in provincia di Udine ribadisce così le critiche della Cgil alle politiche del Governo.

Un giudizio che non cambia neppure dopo il varo del decreto sblocca cantieri da parte del Consiglio dei ministri: «Una norma vaga, perché approvata con la formula «salvo diverse intese» perché non farà ripartire i cantieri.

Se l'obiettivo, condivisibile, è quello di sbloccare le opere pubbliche, lo strumento scelto è sbagliato, perché si torna al modello della legge Lunardi, al general contractor e si rimette mano al codice degli appalti, aumentando il rischio di illegalità nel sistema» puntando unicamente al massimo ribasso nelle offerte presentate.

I CONTI PUBBLICI

Un buco di 8 miliardi, Roma spera in nuovi aiuti dall'Ue

Frenata dell'economia e previsioni sballate: Italia lontana dal rispetto degli impegni. E Standard and Poor's vede una crescita ridotta allo 0,1

ROMA. Un decimale. La crescita italiana nel 2019 sarà di appena un decimale. Per capire quanto rapido è stato il crollo dell'economia occorre leggere l'ultimo rapporto di Standard and Poor's. Tre mesi fa — era dicembre — quella stima era più alta di sei decimali.

Non solo: la più grande delle agenzie di rating smonta la tesi per la quale a rallentare è tutto il continente. «L'economia dell'area si sta scuotendo di dosso la debolezza dovuta a un calo della domanda esterna» e i problemi che hanno pesato sul finire del 2018. Gli scandali delle

emissioni in Germania, i gilet gialli, le tensioni commerciali con Stati Uniti e Cina. Gli analisti americani pensano che il peggio è alle spalle: «Se gli investitori si sono calmati è perché la debolezza economica è stata temporanea».

Il problema quest'anno si concentra in due Paesi, S&P li chiama i due grandi hub industriali: «Ci aspettiamo che la domanda esterna resti modesta e che l'economia tedesca e italiana abbiano risultati significativamente peggiori degli altri». Nella classifica a 19 la penultima per aumento del Pil sarà proprio la Germania: appena +0,5%. La debolezza delle due più grandi manifatture avrà effetti sul risultato complessivo dell'area: +1,1%, mezzo punto in meno di dicembre.

Con questi numeri è pres-

soché impossibile che l'Italia possa rispettare gli impegni sul deficit presi con l'Ue. Secondo le stime che si fanno a Bruxelles, l'Italia ha già un buco nei conti di 8 miliardi di euro, in parte a causa delle stime troppo ottimistiche sui costi della manovra 2019, in parte per il peggioramento del deficit causato dalla minor crescita. Se i vertici della Commissione europea uscente non fossero già con gli scatoloni in mano, quel buco si tramuterebbe nella richiesta di una manovra correttiva in corso d'anno.

A maggio la Commissione farà notare l'esistenza dello scostamento, ma si tratterà di una notazione quasi burocratica. La manovra non ci sarà: almeno fino all'insediamento del nuovo governo comunitario nessuno avrà la forza politica di chiedere al-

cunché all'Italia. Se il governo avrà retto le conseguenze delle elezioni europee, i dolori arriveranno in autunno.

Lega e Cinque Stelle credono che il nuovo esecutivo dell'Unione sarà più indulgente con l'Italia, senza però tenere conto del fatto che la nuova maggioranza a Strasburgo dovrà avere al suo interno i liberali, forti nei paesi nordici e tendenzialmente conservatori sui temi di finanza pubblica. «Temo che qualcuno a Roma si stia illudendo», spiega un alto funzionario internazionale con frequenti contatti nelle stanze dell'Unione. «Probabilmente la nuova Commissione dovrà tenere conto del clima politico continentale, ma immaginare che l'Italia possa ottenere più flessibilità di quella già ottenuta è lunare». Le voci che circolano nel-



Il ministro dell'Economia Giovanni Tria

le stanze europee dicono che la Francia abbia già puntato la poltrona di Juncker.

E che il candidato più accreditato oggi sia il direttore del Fondo monetario Christine Lagarde, la quale ieri ha messo le mani avanti dalle conseguenze di una nuova crisi: «L'area euro non è pronta per la prossima crisi: è più preparata per una tempesta economica perché più resistente di dieci anni fa. Ma non lo è abbastanza. Il sistema bancario è più sicuro, ma non abbastanza sicuro».

La somma delle dieci più grandi banche del Continente in Borsa non vale quanto la più grande delle americane. Due sono italiane e possiedono molti titoli pubblici italiani. Dettagli che la politica spesso dimentica. —

A. B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione

«Uno Stato laico può riconoscere solo la famiglia naturale. Dico no ai surrogati»

Fedriga rivendica la scelta di partecipare all'evento di Verona «Andrò a dire che bambini e vita non si possono comprare»

Giovanni Tomasin

TRIESTE. «Il numero di aborti nel mondo è un problema. Qualcuno forse lo dice con enfasi eccessiva, ma il problema resta». Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, sarà uno dei volti istituzionali di punta del prossimo Congresso mondiale sulla famiglia di Verona, evento a cui ha dato anche il patrocinio della Regione. «Ringrazio Matteo Salvini per la sua posizione chiara, al contrario di altri che hanno avuto paura».

Fedriga, tra i relatori del convegno c'è chi vede l'omosessualità come una malattia da curare. Lei come la pensa?

Io guardo il manifesto del convegno, le posizioni dell'uno o dell'altro poco mi interessano. Io ho sempre detto che mi batterò perché nessuno venga discriminato in base al suo orientamento. Ma questo non ha a che fare col convegno, che tocca invece il tema della famiglia e dei bambini.

Pensa che la legislazione vigente sull'aborto vada modificata?

Mi piacerebbe che fosse applicata nella sua integrità, ovvero che venisse dato un adeguato sostegno dal punto di

vista psicologico e sociale anche a chi decide di tenere il figlio. Per accompagnare tutti nei momenti difficili.

L'Italia ha aperto a concezioni di nucleo familiare più ampie della cosiddetta famiglia tradizionale con la legge sulle unioni civili.

Io ho votato contro quella legge. Se parliamo di diritti, ad esempio per consentire un subentro in un contratto d'affitto, allora basta modificare il codice civile. Io sarei molto favorevole a iniziative di questo genere, sono per la totale libertà di tutti. Voler fare un

Salvini non ha paura di parlare in modo chiaro. Assurdo attaccare la sua vita privata

surrogato del matrimonio, invece, non mi sembra utile per nessuno se non per chi ha motivazioni ideologiche. Sono disposto a discutere di diritti sotto il profilo civile, ma qui parliamo di amore e di riconoscimento dell'amore. Cosa che allo Stato non deve interessare, poiché non esiste un sistema per misurarlo. Sono problemi che possono interessare le confessioni religiose, ma uno stato laico può riconoscere solo la famiglia

naturale.

A proposito di confessioni religiose, la stessa Chiesa cattolica ha preso le distanze dalle posizioni estreme dei relatori dell'evento.

Io vorrei sapere quali sono queste posizioni estreme. Mi pare ci sia un manifesto chiaro: si chiede di valorizzare la donna nel suo contesto professionale grazie al sostegno del pubblico; si dice che i bambini e la vita non si possono comprare e che non si può strappare un bambino dal ventre materno.

Manifesto a parte, alcuni dei relatori sono compagni di viaggio pesanti a cui accompagnarsi, basta leggere le loro uscite.

E quali sarebbero?

Il religioso russo Dmitri Smirnov ha definito "assassine e cannibali" le donne che abortiscono. La politica ugandese Akello ha smentito di aver sostenuto la pena di morte per gli omosessuali ma è comunque attestata su posizioni anti-gay... Non ne manca.

Se questo è il ragionamento, bisognerebbe andare a vedere le posizioni di tutte le persone che partecipano a manifestazioni opposte a questa. Il numero di aborti che avviene nel mondo è un problema da affrontare. Magari qualcu-



Il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga

no lo dice con enfasi eccessiva, ma resta un problema che dobbiamo porci.

Il convegno gode del sostegno di esponenti del neo-conservatorismo russo. Oggi si parla molto di identità nazionale e identità europea, ma così facendo non rischiamo una riedizione a destra di "facciamo come in Russia", adottando posizioni putiniane?

Qua finiamo come il Russia-gate degli Stati Uniti, in una bolla di sapone. Per anni i media *mainstream* hanno spiegato che Trump è pagato dai russi, che gli *hacker* russi lo sostengono: ora sono stati smentiti e ridicolizzati. In questo periodo ho molto rivisitato i *social network*. Tutti

dicono che in rete circolano *fake news*, ma io ne ho lette molte in questi giorni sui media che si occupano del convegno di Verona.

Abbiamo visto il confronto fra Lilli Gruber e Giorgia Meloni, ma non le pare che neanche Matteo Salvini sia un grande testimonial per la famiglia tradizionale?

Mi sembra un paragone poco azzeccato. Difendere la famiglia naturale non vuol dire essere immune ai casi della vita quotidiana. Che si possano avere dei problemi non comporta negare l'esistenza della famiglia naturale. Se poi ognuno di noi dovesse uniformare il proprio pensiero alle proprie vicissitudini, vorrebbe dire che non ci possono es-

sere più impostazioni generali. Personalizzare in questo caso serve a denigrare. Io invece ringrazio Salvini per la posizione chiara che ha preso, a differenza di tanti che hanno avuto paura di fronte a un attacco indegno verso questa iniziativa.

Iniziativa a cui lei ha dato il patrocinio della Regione Fvg.

Quando, qualche anno fa, la giunta guidata da Debora Serracchiani ha concesso il patrocinio al Gay Pride, non ho visto altrettante proteste. Ora non capisco perché io non possa dare il patrocinio al convegno. Mi sembra una concezione unidirezionale della democrazia.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'appello lanciato dal cardinale a Trieste. «Ma bisogna assicurare rispetto a tutte le persone»

E il numero uno della Cei Bassetti invoca aiuti concreti per i genitori

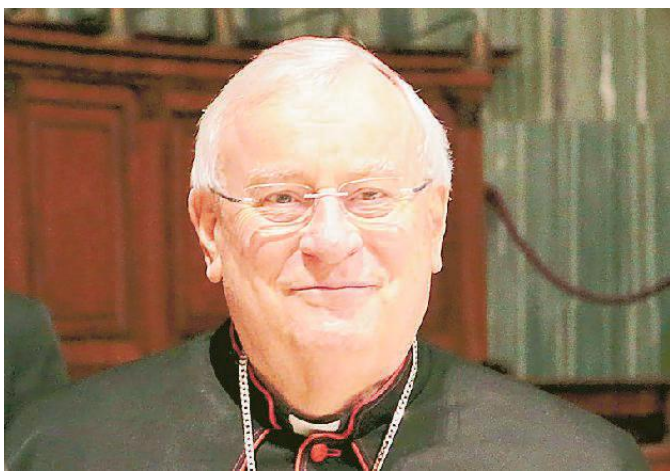
IL COLLOQUIO

Francesco Cardella

«Qui non parliamo solo di un padre, di una madre e di prole, ma di un concetto sociale fatto di apertura e vera integrazione. Bisogna incentivare le politiche a favore delle famiglie». L'appello arriva da dal cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza episcopale italiana, interve-

nuto a Trieste nell'ambito del terzo incontro della Cattedra di San Giusto promossa dalla Diocesi e dedicata alla "Riconciliazione".

Bassetti ha invece evitato di entrare nel merito dei contenuti dell'evento dedicato alla famiglia tradizionale in programma domenica a Verona, spostando il tiro su un altro tema cruciale, quello del calo delle nascite. «Non ci fanno onore i dati che caratterizzano l'Italia sul piano della natalità - ha sottolineato il cardinale - il cui picco negativo ci pone ai primi posti in Eu-



Il cardinal Gualtiero Bassetti nella cattedrale di San Giusto Foto Silvano

ropa. È un dato che ipoteca il futuro e che deve farci riflettere».

Quando si parla di famiglia però, secondo Bassetti, è essenziale non perdere di vista il rispetto. «E quando parlo di rispetto, penso anche alle ragazze-madri, a cui va sempre data assistenza, dialogo e comprensione, facendoci magari carico di eventuali drammi all'origine. Allo stesso modo vanno sostenute le adozioni, che bisogna supportare perché comportano il rispetto per una vita che altrimenti potrebbe andare incontro a grandi ostacoli».

Immane anche il riferimento all'altra grande sfida del momento, quella dell'accoglienza e della gestione dei flussi migratori. «Forse vige un confronto politico esasperato sull'argomento - osserva Bassetti -. Io resto naturalmente sul piano dell'accoglienza ma vissuta come invocata dal Pontefice, ovvero calibrata e poi arricchita sul pia-

no di una vera integrazione e senza mai rinunciare alla propria identità. Va detto che la tesi del "buon samaritano" non deve rappresentare una prerogativa solo cristiana, ma deve rispecchiare un'antropologia universale. Le soluzioni? Serve una maggiore sinergia e non solo a livello europeo - ha aggiunto -, ma oramai a livello mondiale, dove poter far valere appieno i diritti sanciti dall'Onu».

L'appello alla "riconciliazione", il nucleo fondante dell'incontro tenutosi in Cattedrale, ha infine coinvolto anche la stessa città di Trieste, interpretata tra passato e futuro: «Per la sua stessa cultura, Trieste indica la riconciliazione - ha concluso Bassetti -. Penso alla sua posizione, a quanto patito in passato e all'accoglienza delle comunità presenti. Chiediamocelo, cosa sarebbe oggi Trieste senza il passato di dialogo e scambio?». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro politico

Difesa sempre legittima Ma poliziotti e giudici bocciano la nuova legge

La riforma: si può sparare a chi entra in casa, dai vicini, in garage o negozio
Esulta Salvini: «Bellissimo giorno per gli italiani». I 5 Stelle freddi, ma votano sì

Francesco Grignetti

ROMA. La nuova legittima difesa è legge: l'aula del Senato l'ha approvata con 201 voti a favore e 38 contrari. È un grande successo politico per la Lega, che ovviamente esulta. «Bellissimo giorno per gli italiani», esclama Matteo Salvini. Non c'era nessun ministro M5S con lui. Segnale di freddezza? «Lasciamo i banchi del governo vuoti per "cavalleria" verso la Lega, non per polemica. Noi siamo leali: lo votiamo, anche se la nostra idea di sicurezza è diversa, più ampia», spiega Mattia Fantinati, M5S, sottosegretario alla Pubblica amministrazione.

Per rintuzzare le critiche, il vicepremier leghista tira una riga dritta: «Non si distribuiscono armi, non si legittima il Far West, ma si sta con i cittadini perbene. Da oggi i delinquenti sanno che fare i rapinatori in Italia è più difficile: è un mestiere ancora più pericoloso».

Resta il fatto che i magistrati dovranno sempre avviare un procedimento penale quando ci sia una reazione armata a un'aggressione (e ora anche a un'intrusione con violenza). Però le regole sono tali che i procedimenti saranno inesorabilmente archiviati. Anche se mancherà il vaglio sulla proporzione tra difesa e offesa. È per questo che Francesco Minisci, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, dice: «La nuova legge comporta numerosi dubbi di incostituzionalità». Gli fa eco il presidente dell'U-

nione delle Camere penali, Giandomenico Caiazza: «È una norma inutile, e anche pericolosa». Contrario anche il sindacato dei poliziotti Silp-Cgil.

Secondo Nicola Zingaretti, segretario del Pd, «è un atto irresponsabile. Evidentemente anche questo bisogno è inventato, forse per fare un favore a qualche potente lobby».

A proposito, da ieri è ufficiale che Pietro Fiocchi, imprenditore lecchese nel settore munizioni, sarà candidato alle prossime europee con Fratelli d'Italia. Il suo programma: «Abbiamo una legge che va bene e non va modi-

Via il principio della proporzione con l'offesa subita: basta che l'arma sia autorizzata

ficata. Possedere un'arma è un diritto, non un crimine».

COSA CAMBIA: SÌ ALLE ARMI
Il principio della legittima difesa stabilisce un'eccezione alla regola generale: non si è punibili se si causano lesioni o la morte di una persona, ma ciò è ammesso soltanto per difendersi. È un antico principio giuridico. Una forma di autotutela ammessa nel caso in cui - dice la legge - insorge un pericolo imminente, per sé o per altri, da cui è necessario difendersi, e non ci sia la possibilità di rivolgersi all'autorità pubblica per ragioni di tempo e di luogo. Il giudice doveva però valutare che ci

fosse proporzionalità tra la difesa e l'offesa.

La Lega ora proclama che con la riforma appena varata la difesa «è sempre legittima» perché sarà ritenuto sempre sussistente il rapporto di proporzionalità tra la difesa e l'offesa. Ciò è stato possibile con una modifica chirurgica all'articolo 52 del codice penale, abolito il principio che «la difesa sia proporzionata all'offesa», in base al quale resta possibile utilizzare «un'arma legittimamente detenuta o altro mezzo idoneo» per la difesa legittima della «propria o altrui incolumità» o dei «beni propri o altrui, quando non vi è desistenza e vi è pericolo d'aggressione».

IL VICINO PUÒ SPARARE

In aggiunta alle tradizionali ragioni di legittima difesa, cioè la difesa dell'incolumità, s'introduce con la riforma un'ulteriore presunzione all'interno dell'articolo 52: sarà da considerarsi in stato di legittima difesa colui che, legittimamente presente all'interno del proprio o dell'altrui domicilio, agisca al fine di respingere l'intrusione «posta in essere con violenza o minaccia delle armi o di altri mezzi di coazione fisica, da parte di una o più persone».

Per giustificare l'uso delle armi, e mettere così al riparo dalla punibilità chi reagisce, la «violenza» dell'intruso cui fa cenno la nuova legge potrà essere sia contro le persone che contro le cose. Non è più, come era, indispensabile che si sia di fronte a un'aggressione alla persona. Anche un'azione violenta contro le cose

(forzare una porta o un cancello?) rende legittimo reagire con le armi. E si badi che, oltre il proprietario di casa, sarà legittimo l'intervento del vicino. «Si va molto oltre l'autotutela nel proprio domicilio; la tutela del domicilio diventa assoluta», sintetizza il pubblico ministero Massimo Michelozzi, responsabile di Magistratura democratica per il Veneto.

LO CHOC NON SI PUNISCE

La legge interviene anche sull'articolo 55 del codice penale, quello che regola l'eccesso colposo di legittima difesa. Attualmente è esclusa la punibilità di chi reagisce trovandosi in condizione di cosiddetta «minorata difesa».

Di che cosa si tratta? Ricorre quando un aggressore agisce approfittando «di circostanze di tempo, di luogo o di persona, anche in riferimento all'età, tali da ostacolare la pubblica o privata difesa». Casi tipici: le aggressioni nella notte, oppure a persone anziane. Qui non c'entra il domicilio, bensì lo stato d'animo dell'agredito.

In pratica si può invocare la legittima difesa perché ci si sentiva in pericolo e si è ferito o ucciso per la salvaguardia della propria o altrui incolumità. Ebbene, la riforma introduce un secondo motivo di non punibilità: se chi ha usato le armi, l'ha fatto perché «in stato di grave turbamento, derivante dalla situazione di pericolo in atto». È perfino ovvio che chiunque si senta aggredito viva uno stato di grave turbamento. Da ora non sarà punibile se reagisce con le armi. A maggior ragione, allora, la Lega può dire che a questo punto «la difesa è sempre legittima».



scie con le armi. A maggior ragione, allora, la Lega può dire che a questo punto «la difesa è sempre legittima».

NEGOZI INVIOLABILI

Dopo la riforma del 2006, il concetto di domicilio va inteso in senso molto più esteso di quanto si pensi comunemente. Oltre l'abitazione, il domicilio è qualsiasi luogo ove venga esercitata la propria attività commerciale, imprenditoriale o professionale. Nel concetto di domicilio vanno poi riconsiderate anche le pertinenze: magazzini, box, cantina, giardino. Non per caso, Salvini può affermare: «È sancito definitivamente dal Parlamento il sa-

crosanto diritto alla legittima difesa per chi viene aggredito in casa sua, nel suo negozio, nella sua cantina».

Quest'estensione spaziale va incrociata con l'estensione dei beni che legittimamente si possono difendere con le armi. «Siamo preoccupati - sostiene il segretario dell'Unione camere penali, avvocato Eriberto Rosso - per l'idea che si possa sdoganare il messaggio di un cittadino che ha la necessità di difendersi e ricorrere a un'arma per difendere i propri beni e la propria incolumità. È un messaggio che fa immaginare una società violenta. Ma che nella realtà così violenta non è». —

© BY NC ND AL UNO DIRITTI RISERVATI



*Poesie
di campagna
nelle stagioni
della vita*



Forse perché della fatal quiete
tu sei l'immagine, a me si cara vieni,
o Sera!...

A SOLI € 5,80
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

Lo scontro politico



Dopo il varo definitivo del provvedimento da parte del Senato il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini mostra a fotografi e giornalisti una maglietta con sopra la scritta "La difesa è sempre legittima"

NAPOLI

Stupro di gruppo nella stazione Torna libero il secondo aggressore

A distanza di sei giorni dalla scarcerazione del primo giovane indagato, un diverso collegio del Tribunale del Riesame di Napoli ha annullato la misura cautelare del carcere emessa dal gip anche per il secondo dei tre giovani accusati di stupro di gruppo ai danni di una 24enne di Portici (Napoli), che ora si dice pentita di avere denunciato le violenze subite. Gli abusi, secondo il racconto reso dalla giova-

ne, in lacrime, sarebbero avvenuti la sera del 5 marzo, nell'ascensore di una stazione della Circumvesuviana. Delusa e amareggiata la vittima: «Sono stata interrogata per ore e a che è servito?».

Il vice premier Luigi di Maio la definisce «una vergogna». «Parole inaccettabili», replica l'associazione nazionale dei magistrati che accusa il ministero di parlare senza conoscere gli atti.

CAOS IN AULA

Revenge porn, M5S di traverso E salta la castrazione chimica

Di Maio sgrida i suoi: «Meglio votare l'emendamento delle opposizioni»
Grane col Carroccio: «Non passerà l'intervento medico su chi fa violenze»

Federico Capurso

ROMA. «La castrazione chimica per chi palpeggia sull'autobus o per il ragazzino che ruba un bacio a scuola? È una follia». Il Movimento 5 stelle è nervoso. I leghisti si chiudono in un «no comment». La giornata del «Codice Rosso» contro la violenza sulle donne non sta andando come pianificato. Procede, invece, in una direzione sempre più battuta dai due alleati, quella della «spaccatura». Che ormai, come scherza il capogruppo M5S alla Camera, Francesco D'Uva, «non fa quasi più notizia. Per fortuna che è slittato alla prossima settimana».

Le truppe grilline sono agguerrite davvero. Si dicono pronte a votare in blocco contro l'emendamento leghista che introdurrebbe la possibilità di optare per la castrazione chimica al posto del carcere, per chi si macchia di fattispecie minori di violenza sessuale. E l'irritazione, poco dopo, si estende a un altro emendamento, questa volta proveniente dalle opposizioni, che riguarda il «revenge porn» (la diffusione di immagini e video pornografici senza il consenso dell'interessato). «Ma su questo tema abbiamo già una proposta di legge al Senato. Lo bocciamo. Basta con l'ostruzionismo», mette giù duro la vice presidente della Camera Maria Edera Spadoni.

Le deputate di Forza Italia rispondono occupando l'aula e, anche qui, altri problemi. Perché il messaggio che passa è quello di aver deciso la bocciatura per poter mostrare ai propri elettori un trofeo fatto in casa. Insomma, per una questione di opportunità politica. L'unico ad accorgersene sembra Di Maio, costretto a in-



L'irruzione di Stefania Prestigiacomo sui banchi del governo nell'Aula della Camera

tervenire dagli Usa per sconfiggere la linea dei suoi: «Votiamolo, è un primo passo».

Risolto il problema minore, quello dei rapporti con le opposizioni, restano vive le ferite della maggioranza. «L'idea di inserire la castrazione chimica nel nostro ordinamento non va bene. Porta le lancette indietro nel tempo», dice la deputata M5S Gloria Vizzini. Non piace nemmeno al Guardasigilli Alfonso Bonafede, «stranito» per un blitz che viene letto dal M5S come l'ennesimo tentativo leghista di mettere la sua bandierina su un provvedimento condiviso. Stessa versione, ma di segno opposto, arriva dalla Lega,

che per prima aveva dato forma al Codice rosso grazie agli sforzi della ministra Giulia Bongiorno, e che ora guarda con fastidio all'attivismo degli alleati, impegnati a gonfiare il ddl in commissione, con una decina di loro articoli, per mettere poi la firma sulla maternità della legge.

La castrazione chimica, però, resta un tabù. E le corde dei rapporti si tendono. Teso l'orecchio alla campanella d'allarme che suona alla Camera, Giuseppe Conte telefona a Salvini: «Questo emendamento non è stato condiviso. Ci sono forti perplessità, che personalmente condivido, nel gruppo parlamentare dei

5S». Di fronte alle resistenze del leader del Carroccio, la proposta del premier è di accantonare l'emendamento, «per prendere il tempo necessario a discuterne e a trovare un'intesa entro la prossima settimana, così da non spaccare la maggioranza con un voto in aula che ci vedrebbe divisi». Il testo, così, viene rimandato e l'emendamento accantonato, ma l'ascia di guerra è lontana dall'essere seppellita. «Se Salvini continua a insistere sulla castrazione chimica – è la minaccia dei colonnelli a 5S – la prossima settimana mobilitiamo le nostre donne, ministre e parlamentari». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La proposta di legge del tesoriere del Pd crea il caos nel partito
Il sospetto: «L'hanno fatta filtrare i renziani per colpire il segretario»

«Stipendi più alti ai parlamentari» Ma poi Zingaretti sconfessa Zanda

LA POLEMICA

Carlo Bertini

Il fuoco amico, con buona pace di Matteo Renzi, è già partito. Succede questo nel magico mondo del Pd: succede che Nicola Zinga-

retti è costretto a sconfessare il suo tesoriere (seconda carica del partito) su un tema sensibilissimo, capace di alimentare il social al massimo grado, come gli stipendi dei parlamentari: il cui aumento viene sorprendentemente caldeggiato da Luigi Zanda, uomo di grandissima esperienza ed ex capogruppo Pd al Senato. Con una

proposta di legge fatta forse per contrastare l'imperante antipolitica, finendo però per rialimentarla alla grande. Un assist per i grillini alla vigilia della campagna per le europee e per il rinnovo di quasi 4 mila consiglieri comunali in tutta Italia.

Nel Pd lo sconcerto è massimo e i sospetti si moltiplicano, con i renziani che finiscono nel

mirino. Se non altro perché da settimane erano a conoscenza di questa proposta di legge. Facendo immaginare agli amanti delle dietrologie che abbiano soffiato nell'orecchio dei 5 Stelle l'iniziativa di uno dei loro nemici interni. Anche se a loro discolpa c'è che una proposta di legge depositata a febbraio è di pubblico dominio.

Fatto sta che Luigi Di Maio se ne esce con un affondo contro il Pd che dovrebbe votare il salario minimo invece che proporre di far crescere i salari degli onorevoli. Ed ecco come motiva Zanda la sua proposta di legge: «Occorre affrontare la questione del trattamento economico dei parlamentari secondo un approccio nuovo, che vincoli tutte le componenti del trattamento a un parame-



Il dem Luigi Zanda

tro obiettivo, sottraendolo alle pulsioni politiche e alle strumentalizzazioni di parte. Il migliore ancoraggio è quindi quello al trattamento dei membri del Parlamento europeo».

Peccato che anche se l'indennità sarebbe lievemente inferiore, la somma delle altre voci, rimborsi spese e di viaggio, farebbe lievitare lo stipendio mensile dai 13-14 mila euro attuali a 19 mila euro. Si può immaginare di che umore sia Zingaretti costretto fin dalla mattina a smentire che questa sia una proposta del Pd, invocando lo stop «ai polveroni». «Quella di Zanda è una cazzata a titolo personale», taglia corto Alessia Morani. «La ritiri», intima un deputato vicino alla Boschi, Marco Di Maio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione

LA PRESENTAZIONE

Con Sesamo la sanità viaggia online Arriva il fascicolo personale digitale

In rete il nuovo sito per pagare i ticket e ritirare i referti. Presto attiva anche la App per gli smartphone

Andrea Pierini

TRIESTE. Si chiama "Sesamo" e sarebbe fin troppo facile riportarlo alla magica formula che apriva le porte del tesoro dei 40 ladroni. In realtà è l'acronimo di Servizi Sanitari in Mobilità e per accedervi non bisogna accostarvi il più famoso "apriti", ma una banale stringa sulla barra di navigazione del browser del computer: *sesamo.sanita.fvg.it* (attenzione a non digitare la "à" accentata di sanità). Al di là delle facili analogie con il mondo delle fiabe, il portale è uno strumento serio e concreto che consente ai cittadini di accedere ai numerosi servizi digitali in tema di salute e a breve anche attraverso le app per Android e Apple. Si tratta di strumenti creati insieme a Insiel.

Oggi ci sono due grandi aree: quella dei "Servizi fast" e il "Fascicolo sanitario". Alla prima si potrà accedere liberamente, consultando i dati sui tempi di attesa del Pronto soccorso, le guardie mediche, le farmacie di turno, cercare medici e pediatri, le istruzioni sui farmaci, le strutture residenziali per anziani e poi annullare una prenotazione o verificare i tempi di attesa, pagare il ticket e consultare il referto online. Per quanto riguarda il "Fascicolo sanitario" invece è richiesto uno sforzo aggiunti-



Riccardi e i medici durante la presentazione di Sesamo di ieri

vo dell'utente che dovrà dotarsi o di una identità digitale "Spid", che consente gratuitamente di interfacciarsi con le pubbliche amministrazioni, o attivare la tessera sanitaria (in modo gratuito nelle aziende sanitarie o negli Urp della Regione, dove viene anche consegnato il lettore). A questo punto sarà possibile accedere al proprio fascicolo sanitario

con ad esempio i referti del Pronto soccorso, i dati delle vaccinazioni (queste inserite con l'anagrafe vaccinale), le visite e tutti i documenti caricati con la firma digitale: tutta la vita sanitaria di un cittadino, quindi, da un certo periodo storico in poi. Nei prossimi mesi anche le strutture private potranno caricare i referti.

A introdurre i lavori di pre-

sentazione di queste novità Fabio Samani, vicedirettore della Direzione centrale salute della Regione, che ha spiegato come «il portale non sarà mai finito perché sarà costantemente sviluppato». Nel corso della presentazione anche la storia "virtuale" della signora Maria alle prese con il mondo della sanità e di come sta evolvendo. Tra i medici chiamati a

raccontare questi passaggi anche il professor Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento cardiovascolare Asui-Ts, che ha definito "Sesamo" uno strumento di straordinaria efficacia, «in particolare per il cardiologo, che accoglie il paziente e che può avere a disposizione immediatamente informazioni preziose superando anche le aree geografiche di appartenenza». Il governatore Massimiliano Fedriga ha scherzato: «Se ci fosse stato prima avrei scoperto di non essere vaccinato contro la vari-

Riccardi: «Abbiamo iniziato a spostare i dati e non i cittadini per ridurre le attese»

cella. Sta iniziando una rivoluzione e finalmente il Fvg sta entrando nell'era digitale».

Il suo vice con delega alla Salute Riccardo Riccardi ha invece sottolineato l'importanza della giornata «grazie anche a Insiel verso la quale non sono mai stato delicato. Oggi abbiamo iniziato a spostare i dati e non le persone lavorando anche alla riduzione dei tempi di attesa. Abbiamo messo a sistema qualcosa che era già nei cassetti. Bastava aprirli e averne coraggio».—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGETTO

Nasce "Open door" per avvicinare al volontariato i giovani under 19

L'obiettivo è far dialogare gli enti no profit con scuole e centri di aggregazioni in modo da pubblicizzare opportunità e bisogni

TRIESTE. Dallo sport alla cultura, passando per la cooperazione e per il sociale. Ciò che conta è mettere un "semino" nei ragazzi, affinché possa un domani germogliare. È lo spirito del progetto "Open Door. Conosco, Capisco, Imparo: percorso di avvio al volontariato di giovani tra i 16 e i 19 anni", presentato ieri in piazza Oberdan e finanziato dalla Regione attraverso fondi del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Si tratta della prima iniziativa a di-

venire concreta delle undici così supportate.

Capecchiato dall'associazione Mondo 2000, "Open Door" utilizza lo strumento del partenariato per collegare gli enti no profit della regione con scuole, centri di formazione professionale, centri di aggregazione giovanile e centri per minori stranieri non accompagnati, allo scopo di avvicinare gli adolescenti al mondo del volontariato tramite percorsi mirati. A tal fine sarà presto attivo il sito *www.open-door.it*, capace di collegare domanda e offerta: consultandolo ragazze e ragazzi potranno conoscere le opportunità di volontariato esistenti in Fvg, mentre

le associazioni potranno offrirle.

Al momento fanno parte della rete 18 realtà ma l'obiettivo è ampliarla il più possibile: gli enti possono aderirvi contattando l'indirizzo "info@open-door.it". Proprio per favorire una capillare disseminazione a livello regionale, le attività verranno realizzate con il coinvolgimento dei Coordinamenti Territoriali d'Ambito e del Centro Servizi Volontariato del Fvg.

Il progetto si rivolge a tutti i giovani nella suddetta fascia d'età, a partire da coloro che, arrivati al terzo anno di scuola superiore, devono iniziare il percorso di alternanza scuola lavoro. Ma non solo: lo scopo è raggiungere appunto tutti gli adolescenti, anche quelli che non studiano o che vivono delle fragilità, per favorire l'integrazione attraverso il lavorare insieme.

Durante la presentazione di ieri la Regione è stata rappresentata da Roberta Sartor, direttore del Servizio volontariato, lingue minoritarie e corregionali all'estero. Sono intervenuti inoltre Federico Coan, direttore del Csv; Annamaria Zecchia in rappresentanza del Miur; Va-



Un momento della presentazione del progetto "Open Door"

lentina Bach, segretaria generale del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico; Marta Vuch, coordinatrice del progetto e responsabile dell'associazione Mondo 2000; Nadia Vedova di Kallipolis e Lorenzo Lolini, responsabile della costruzione dello strumento informativo.

«L'idea è nata da una ricerca fatta lo scorso anno nelle scuole - ha spiegato Vuch -, da cui è emerso che tra i giovani il volontariato è poco conosciuto, per mancanza di tempo e di informazioni. Ep-

pure si tratta di un'opportunità preziosa per i ragazzi. Chi ha scelto la scuola sbagliata, ad esempio, tramite il volontariato può scoprire i propri reali interessi. Ma anche conoscere meglio il territorio e le persone che lo abitano: in questo modo gli studenti possono entrare in contatto con i loro coetanei che hanno fatto altre scelte o versano in altre situazioni. Abbiamo aperto pure un profilo Instagram, a disposizione dei giovani per raccontare le loro esperienze».—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I LAVORI D'AULA

Nuove scintille sulla omnibus tra Lega e opposizioni

TRIESTE. La polemica sul disegno di legge 26, ribattezzato "omnibus", non si placa. Durante la discussione generale, il voto è previsto la prossima settimana, il capogruppo della Lega nonché primo firmatario Mauro Bordin esprime soddisfazione «per un percorso ricco di confronti, di ascolto e proposte. Il provvedimento ha visto il nostro gruppo raccogliere proposte provenienti dal mondo delle imprese, dall'associazionismo, dalle famiglie. Non abbiamo mai pensato, né voluto, che la 26 fosse un moloc granitico e intoccabile. L'immobilismo non ci appartiene. Ben vengano ulteriori passaggi emendativi, nella prospettiva di rendere il testo ancora più efficace».

La proposta di legge è composta da 20 articoli a cui si sono aggiunti oltre 200 emendamenti. Il presidente Massimiliano Fedriga ha criticato l'opposizione: «Abbiamo fatto slittare la votazione e loro ci attaccano sostenendo che siamo in confusione. È una follia. Del resto la falsificazione della realtà di chi fa opposizione a prescindere fa fare questi scivoloni al Partito democratico».

A replicare è il segretario regionale dem Cristiano Shaurli: «Fedriga farebbe bene ogni tanto a stare in aula o almeno segua i lavori del Consiglio regionale, di cui fa parte. Le ultime richieste di ulteriore tempo sono arrivate dal capogruppo di Forza Italia Camber o dalla consigliera Piccin per poter leggere gli ultimi emendamenti arrivati persino nel pomeriggio di oggi (ieri, ndr)».

Secondo Cristian Sergio del Movimento 5 stelle quella vissuta in questi giorni è «una brutta pagina per il Consiglio regionale. Con questo modo di legiferare in fretta e furia ci si trova a correggere norme approvate tre mesi prima, come accade in questo testo che va a modificare alcune previsioni della legge di stabilità del dicembre scorso».

Massimo Moretuzzi del Patto per l'autonomia parla di segnali preoccupanti «da una legge partita come una misura per rilanciare la competitività del sistema regionale e trasformarsi in una legge omnibus con dentro di tutto e di più. È un quadro preoccupante perché ci sono prove di un nuovo centralismo che non lasciano ben sperare in vista della riforma degli enti locali: si invoca un nuovo protagonismo dei comuni e poi si prevaricano le funzioni di loro competenza».—

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BREAKING NEWS
DA OGGI
È TUTTO CHIARO
CON L'ECOBONUS DI FIAT



CON FINANZIAMENTO TUTTO CHIARO, SULLA GAMMA FIAT HAI SUBITO:

- ANTICIPO ZERO
- PRIMA RATA NEL 2020
- FINO A 6.000 EURO DI ECOBONUS. GARANTITO!

FINO AL 31 MARZO, PER TUTTI, SULLA PRONTA CONSEGNA. TAN 6,45% - TAEG 8,23%

TUTTO CHIARO

ANCHE SABATO E DOMENICA



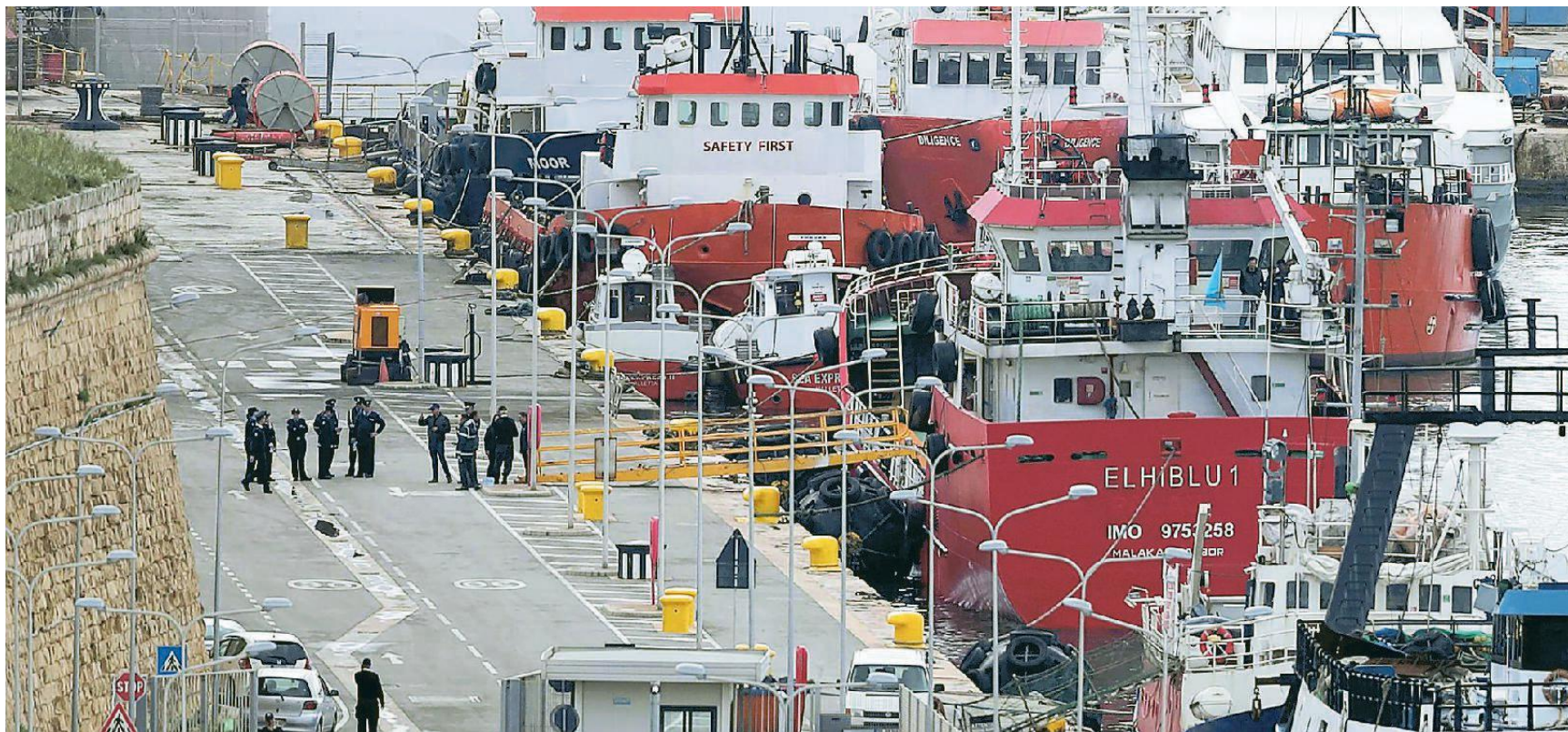
fiat.it

Iniziativa valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31/03/2019. Es. fino a 6.000€ di ECOBONUS GARANTITO! su 500L Urban 1.3 95cv Euro 6d-TEMP diesel - prezzi (IPT e contributo PFU esclusi) listino 21.800 €, promo 17.000 € oppure 15.800 € solo con finanziamento "Tutto Chiaro" di FCA Bank. Es. Finanziamento: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 1ª rata a 300 gg - 63 rate mensili di € 326,00, (spese incasso SEPA € 3,50/rata). Importo Totale del Credito € 16.365,72 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,72, spese istruttoria € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 3.951,78. Spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. Importo Totale Dovuto € 20.559,00. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 8,23%. Offerta **FCA BANK** soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segretatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Fiat Euro 6b (l/100 km): 8,9 - 3,4; emissioni CO₂ (g/km): 177 - 88. Versione metano (kg/100 km): 4,9 - 3,1; emissioni CO₂ (g/km): 134 - 85. Valori omologati in base al ciclo NEDC. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Fiat Euro 6d-TEMP (l/100 km): 9,0 - 4,2; emissioni CO₂ (g/km): 205 - 107. Versione metano (kg/100 km): 5,9 - 4,9; emissioni CO₂ (g/km): 161 - 97. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 28/02/2019 e indicati a fini comparativi.** **FCA BANK**

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

La sfida dell'accoglienza



Il mercantile El Hiblu 1 ormeggiato nel porto di Malta: concluso il dirottamento, la nave è stata presa in consegna dalle forze di polizia. Dei 108 migranti a bordo, 5 sono scesi in manette

A Malta la nave dirottata Caso risolto, 5 in manette

Sbarcati i 108 migranti salvati dal mercantile. Nessuno di loro era armato
Il Viminale: nasce l'asse anticlandestini. Il Vaticano: hanno agito per necessità

LA VALLETTA. Stavolta i 108 disperati africani ripescati nelle acque libiche non sono stati lasciati morire, non hanno passato giorni in balia delle onde e non sono stati riportati nell'inferno. Nel giorno in cui l'Operazione Sophia lascia la scena del Mediterraneo centrale, l'ennesimo capitolo della tragedia migratoria ha svolgimento ed epilogo inediti. L'odissea della nave cisterna turca El Hiblu 1 è finita nella notte tra domenica e lunedì, con l'arrivo a bordo delle forze speciali maltesi che l'hanno portata nel porto della Valletta dove 100 persone, tra cui 12 bambini, 15 donne di cui una partoriente, 38 uomini e 47 che si sono autodefiniti "minori" sono stati sbarcati. Cinque sono stati caricati in manette su un cellulare della polizia e nel pomeriggio sono stati interrogati in questura. Nelle prossime ore

la magistratura maltese deciderà la conferma o meno dell'arresto con l'accusa di dirottamento.

Ma intanto, dopo mesi di polemiche, il ministro dell'interno Matteo Salvini plaude all'intervento militare maltese («l'immigrazione è gestita da criminali e va bloccata con ogni mezzo lecito necessario»), al Viminale viene ricevuta l'ambasciatrice di Malta per «contatti formali» e fonti del ministero parlano della nascita di «un asse anti-clandestini» tra Italia e Malta. Quello che secondo il ministro dell'Interno Matteo Salvini è stato un atto di «pirati», è stato però criticato dal Vaticano e dalle Ong. Secondo Sea-Watch quella a bordo del mercantile è stata un'azione di «autodifesa contro le mortali conseguenze» che sarebbero state «imposte con la forza dall'inumana politica eu-

ropea delle frontiere». E su analoga linea si è schierato, dopo le parole di ieri di Papa Francesco, l'Osservatore Romano che in prima pagina ha definito gli arrestati come «dirottatori per necessità».

La vicenda del mercantile turco, poco più di 50 metri di lunghezza, è cominciata quando ne è stato chiesto l'intervento per salvare 100 persone nelle acque libiche. Ricevuto l'ordine di riportare tutti in Libia, il comandante ha fatto rotta verso sud, ma a 6 miglia dalla costa un gruppo di persone ha «preso il controllo della nave» pur senza usare armi, come riferito da fonti delle forze armate maltesi. L'equipaggio si sarebbe sentito sopraffatto e minacciato ed il comandante ha quindi lasciato che la nave facesse dietrofront, in direzione di Lampedusa o Malta. A 30 miglia dalla più piccola nazione

IL CASO

Dal Veneto minacce e insulti al sindaco di Lampedusa

«Criminale, socio della mafia, portali a casa tua, comunista di m...». È solo una delle ultime lettere piene di insulti, e altre ancora con minacce, ricevute dal sindaco di Lampedusa, Salvatore Martello. «Mi scrivono su Facebook o mi inviano lettere. Ne ricevo a decine», confida Martello. L'ultima cartolina anonima arriva dall'isola di Burano, dove campeggiano le casette colorate. Martello viene accusato di aver aperto le porte ai migranti, soprattutto dopo avere detto che il porto «di Lampedusa non è chiuso».

europea, le autorità hanno perso contatto con la nave che è stata fermata poco prima dell'ingresso nelle acque territoriali con l'intervento di motovedette, un elicottero e l'entrata in azione delle forze speciali. Alle 8.25 la nave, scortata dall'intercettore veloce P51 della AFM maltese, è stata ormeggiata al molo Boilers Wharf del porto della Valletta. Lo stesso dell'arrivo della Aquarius. Poco dopo sono saliti a bordo il capo della polizia, Cutteja, ed il ministro dell'Interno, Farrugia. Rapida l'identificazione dei primi 5 uomini considerati responsabili del dirottamento.

In un silenzio spettrale, con la nave presidiata da oltre una dozzina di incursori con armi automatiche spianate, i migranti sono stati fatti sbarcare. Il primo a scendere, un bimbo di pochi mesi. Poi le donne, molte a piedi nudi, con i loro figli. Ed ancora, gli uomini. Alcuni hanno baciato terra, mentre gli veniva indicato il percorso verso i bus della polizia che avrebbero portato tutti all'Initial Reception Center di Marsa, il giallo edificio a ridosso del cimitero delle navi a Marsa dove vengono chiusi i migranti in attesa che venga deciso il loro status. I magistrati maltesi dovranno decidere se è stato atto di pirateria, autodifesa o gesto della disperazione. —

L'OPINIONE

ROBERTO CASTALDI

ALL'ITALIA LA MISSIONE PER CONTARE I MORTI

L'Unione europea ha prorogato di sei mesi la cosiddetta missione Sophia, tecnicamente si chiama Eunavformed, cioè Missione navale europea nel Mediterraneo. L'Italia guida la missione che deve bloccare i trafficanti d'armi e di persone e, secondo il diritto del mare, anche soccorrere eventuali naufraghi. Inoltre, addestra la guardia costiera libica, la foglia di fico che serve per fingere che la Libia sia uno Stato e un porto sicuro.

L'Italia ha prima annunciato il veto alla proroga della missione, spingendo la Commissione europea a proporre la cessazione. Poi ha proposto di rinnovarla, ma senza l'utilizzo delle navi, in modo che non possano esserci salvataggi di naufraghi, che implicherebbero lo sbarco in Italia. I governi nazionali hanno accettato la proposta italiana di usare solo mezzi aerei e droni: ecco il paradosso di una missione navale senza navi! Nel Mediterraneo non saremo in grado di salvare nessuno, ma potremo contare i morti. Che si parli di migranti, di investimenti, di lotta alla povertà, di commercio internazionale, di rapporti con la Cina e le altre potenze mondiali, di stabilizzazione dell'area di vicinato, la Commissione e il Parlamento fanno proposte lungimiranti nell'interesse di tutti gli europei. Che i governi nazionali (sti) impediscano di approvare.

Per affrontare tutte queste sfide è urgente una riforma dell'Ue, con il superamento dell'unanimità tra i governi e una vera sovranità europea affidata a un governo federale chiamato a gestire una politica economica, estera, di sicurezza e di difesa dell'Unione. —

© BY NC ND ALCO UNO DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITA 1

BORGIO S. SERGIO Casa su tre livelli con giardino. Soggiorno, cucinotto, veranda, due camere matrimoniali ampie, bagni, balcone, giardino, cantina, taverna, lisciaia. No accesso auto ma facilità parcheggio. €250.000 Rif.T4003 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it info@galleryimmobiliare.it

GRADO - CITTA' GIARDINO, appartamento ultimo piano con ascensore. Ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, terrazza panoramica di ca 36 mq, posteggio condominiale. Termauto-

nomo, climatizzato, ammobiliato. Euro 120.000,00. Classe F (EPgl,nren 125,79) B.G. 040 3220032

S.GIOVANNI all'interno di una zona verde condominiale, in piccola palazzina primo piano con ascensore, senza barriere. Soggiorno ampio, terrazzino, cucina, balcone, 2 camere, ripostiglio, bagno, cantina, p.auto. Ape in corso €100.000 Rif.T3007 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it info@galleryimmobiliare.it

TRIESTE - VIA TIMEUS vendesi in casa d'epoca con ascensore prestigioso appartamento di grande metratura. Con salone, 4 stanze e servizi. Termoautonomo, aria condizionata. Euro 295.000 B.G. 040 3220032.

TRIESTE - Viale d'Annunzio: ingresso, soggiorno con cucinotto, camera, bagno, poggiolo, cantina. Piano alto con ascensore. Euro 70.000,00 trattabili. Classe F (EPgl,nren 176,08) B.G. 040 3220032

VENDESI A Euro 55.000,00 terreno edificabile di mq 500, a Muggia vicino al campo sportivo, con progetto approvato per villetta con tre camere e zona giorno. B.G. 040 3220032

ZONA MADDALENA Magazzino vano unico con 3fori e facile accesso auto, ampia possibilità di parcheggio. Adattissimo a garage o ad officina. Ape in corso €42.000 Rif.MT001 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it info@galleryimmobiliare.it

ZONA via San Marco - vendesi posto auto in garage a Euro 19.000,00. B.G. 040 3220032

IMMOBILI ACQUISTO 2

CERCASI APPARTAMENTO in locazione

per residenti zona Via Giulia alta, con soggiorno, camera, cucina e bagno, in stabile con ascensore e senza barriere architettoniche. B.G. 040 3220032

CERCASI casa monofamiliare anche accostata, con soggiorno, 2/3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, garage o posto macchina e giardino zona San Luigi. B.G. 040 3220032

IMMOBILI AFFITTO 3

Inizio SETTEFONTANE Locale ca65mq con servizio interno e piccolo magazzino. €90.000 Possibilità anche in AFFITTO a €700/mese+spese Rif.LT005 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it info@galleryimmobiliare.it

S.FRANCESCO posizione strategica

all'interno del park Fenice, box al terzo piano con facilità di manovra. Senza barriere. Libero dal 01/05/2019. €230/mese comprensivi di spese. Rif. BA006 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it info@galleryimmobiliare.it

LAVORO OFFERTA 4

AUTOFFICINA ELETTRMECCANICA con servizio assistenza plurimarca cerca operaio con provata esperienza nel campo autoriparazioni Inviare cv a infoofficinaprofessionale@gmail.com

RICERCA GEOMETRA DI CANTIERE Società di costruzioni con sede a Gradisca d'Isonzo cerca geometra con esperienza per inserimento nel proprio organico con mansioni

tecnico/amministrative (prevenzione e ordini, gestione cantieri, assistenza DL, computi metrici, ...). Se interessati inviare CV all'indirizzo mail.candidature.gradisca@gmail.com

AUTONORD FIORETTO concessionaria Renault e Nissan, sede di Muggia (TS) Ricerca Magazziniere e venditore ricambi per la provincia di Trieste. Richiesta esperienza nel settore. Inviare curriculum a: walter.pizzato@autonordfioretto.it

AGENZIA GENERALE di primaria Compagnia di Assicurazioni ricerca collaboratori titolari da inserire nella propria struttura, annuncio valido in provincia di Gorizia e di Udine, trattamento economico interessante, se interessati inviare il curriculum a infocollaboratori2019@gmail.com



«la beccheria» SUPERMERCATI

TRIESTE - ZONA BAIAMONTI - VIA PIRANO, 25 - VIA SETTEFONTANE, 22

OSSOBUCHI VITELLO 7,99 €/Kg.	SCALOPPE FUSELLI POLLO conf. famiglia 2,99 €/Kg.	STINCO VITELLO 5,99 €/Kg.	POLLO BUSTO 1,99 €/Kg.	MUSCOLO BOVINO 5,99 €/Kg.	FILETTI POLLO conf. famiglia 4,99 €/Kg.	FETTINE SCOTTONA BOVINO 8,99 €/Kg.	FETTINE PIZZAIOLA MISTE BOVINO 7,99 €/Kg.
FETTINE ROASTBEEF BOVINO 11,99 €/Kg.	TRANCIO CARRE' MAIALE 2,99 €/Kg.	MACINATA MAIALE 3,99 €/Kg.	BACCALA' MANTECATO 19,99 €/Kg.	PROSCIUTTO COTTO CON OSSO tagliato a mano 9,99 €/Kg.	MORTADELLA PISTACCHIO 5,99 €/Kg.	SPECK DELLE ALPI 9,99 €/Kg.	PROSCIUTTO CRUDO PREALPINO 9,99
FORMAGGIO LATTERIA 5,99 €/Kg.	GORGONZOLA 7,99 €/Kg.	SALAME UNGHERESE BECHER 9,99 €/Kg.	MONTASIO 7,99 €/Kg.	FESA TACCHINO ARROSTA 9,99 €/Kg.	FINOCCHI 0,99 €/Kg.	MELE GOLDEN 0,69 €/Kg.	
INSALATA GENTILINA 0,99 €/Kg.	COSTE 0,79 €/Kg.	POMODORO INSALATA 0,99	ZUCCHINE VERDI 0,99 €/Kg.	SPINACI 0,99 €/Kg.	ASPARAGI 3,99 €/Kg.	BANANE 0,99 €/Kg.	

SEMPRE TANTE OFFERTE GIORNALIERE

LATTE FRESCO TORVIS INTERO 0,99 €/L	FILONE RUSTICO GR.700 0,89 €/pz	LATTE UHT PS VALGARDENA 1L 0,49 €/pz	PINZA BURRO 350gr 1,99 €/kg	ACQUA s.b 6x500ml 0,99 €/conf. prezzo fisso	YOGURT PARMALAT 2x125gr. 0,69 €/pz	CRAPFEN MARMELLATA gr 80x2 0,79 €/conf.
SOLE DET. PIATTI 4X1l 0,85 €/conf.	VENUS DETERGENTE INTIMO 0,75 €/pz	LYSOFORM WC GEL 750 ml 0,99	FELCE AZZURRA AMMORBIDENTE 30 lav. 1,48	CHANTECLAIR SGRASSATORE 850 ml 1,99	MENTADENT WHITE 75ml 0,99	

TANTISSIME OFFERTE SEMPRE SU TUTTI I REPARTI

**OFFERTE
DAL 29/03/2019
AL 14/04/2019**

**SUPERMERCATI LA BECCHERIA
LAVORIAMO PER VOI!!! PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI**

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

APERTO TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 8.00 ALLE 20.30 / DOMENICHE 8.30-13.30

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 7.45 ALLE 20.30 / DOMENICHE DALLE 8.00 ALLE 20.00

FOCUS

Il presidente turco rilancia l'orgoglio islamista a tre giorni dalle elezioni amministrative
La basilica bizantina era stata sconsacrata e trasformata in un museo da Atatürk nel 1935

La mossa di Erdogan il Sultano «Santa Sofia tornerà moschea»

IL CASO

Marta Ottaviani

A due giorni da un voto amministrativo chiave per determinare quanto ancora controlli il Paese, nonostante il clima di tensione e la crisi economica, il presidente turco Recep Tayyip Erdogan compatta l'elettorato più religioso con quello che ormai è un classico: la riapertura al culto islamico di Santa Sofia, l'ex basilica bizantina, trasformata in museo nel 1935 da Mustafa Kemal Atatürk, il fondatore della Turchia laica e moderna. Allora la decisione rappresentò un segno forte di rottura con il passato ottomano, lo stesso che il capo di Stato sta cercando di rispolverare da anni, insieme

con la componente confessionale che questo implica.

«Non diremo più Museo di Santa Sofia, ma Moschea di Santa Sofia – ha annunciato il presidente in diretta televisiva –. Non si tratta di una proposta abnorme o di qualcosa di impossibile. Come moschea potrebbe essere anche visitata gratuitamente». Ma fra il dire e il fare c'è di mezzo la legge.

Restituire al culto islamico l'antico tempio della Divina Sapienza, questo il vero significato del nome dell'ex chiesa bizantina, va contro la normativa in vigore. La Corte Costituzionale ha respinto l'ennesima richiesta di riapertura dell'edificio come moschea da parte dell'ennesima organizzazione islamica che lo ha presentato l'ultima volta a settembre dell'anno scorso, spiegando che lo status di museo non lede nessun diritto di chi fa fatto



Un'immagine di Santa Sofia, meta turistica nel cuore di Istanbul
Basilica per oltre un millennio, dal 1935 ospita un museo

ricorso.

Erdogan sa benissimo che, per vedere l'imam di nuovo seduto sul minbar dell'ex basilica, la normativa va cambiata e in tanti anni sul capitolo Santa Sofia, ha cambiato idea più volte. Ma il tema negli ambienti ultra conservatori della Turchia è sempre più sentito e stavolta il presidente, con Istanbul e soprattutto Ankara in bilico, sul suo elettorato più radicalizzato deve sapere di poter contare ancora più del solito.

L'economia che arranca, la lira turca in affanno da mesi e gli effetti che l'ondata di migranti dalla Siria ha prodotto sulla vita di tutti i giorni hanno creato un clima di disagio nel Paese, che il presidente ha cercato di far dimenticare, almeno negli ambienti più religiosi, puntando sui sentimenti anti-occidentali, e sfruttando la grande onda emotiva provocata dall'attentato terroristico contro le due moschee a Christchurch, in Nuova Zelanda. Erdogan non ha esitato a mostrare alcune immagini della strage, infiammando gli animi con un discorso in cui ha accusato l'Occidente di restare volutamente in silenzio nei confronti dell'islamofobia.

Lo scorso 18 marzo, in occasione della commemorazione della Battaglia di Gallipoli del 1915, dove, contro le truppe turche morirono anche migliaia di soldati australiani, il presidente ha pronunciato parole

che sembravano una dichiarazione di guerra e hanno provocato problemi diplomatici con Australia e Nuova Zelanda. «Ci stanno mettendo alla prova da 16.500 chilometri di distanza – ha tuonato –. Siamo qui da 1000 anni e, a Dio piacendo, ci rimarremo fino all'Apocalisse. Non farete diventare Istanbul Costantinopoli. I vostri antenati sono venuti qui e sono tornati nelle bare. Vi rimanderemo indietro come loro».

Parole forti, che vanno ad alimentare sentimenti già troppo vivi nel Paese, insieme a un altro tema particolarmente caro al presidente in campagna elettorale: l'attacco a Israele. Sempre nell'intervista su Santa Sofia, infatti, Erdogan ha fatto un accenno indiretto alle potenze occidentali, a detta sua troppo reticenti nel confronti dello Stato Ebraico. «Coloro che tacciono davanti agli attacchi alla Moschea di Al-Aqsa, non possono dirci cosa dobbiamo fare con Santa Sofia».

Non solo, il capo dello Stato ha dedicato alcuni comizi a criticare la decisione di Trump di riconoscere come israeliane le alture del Golan, dicendo che la «Turchia deve guidare il mondo musulmano contro questa scelta». Va bene tutto, purché si compatti il sentimento islamico e non si parli di economia. Soprattutto a pochi giorni da un voto critico. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CHI SA APPREZZARE LA CLASSE
DI UN MOVIMENTO MECCANICO AUTOMATICO
SA ANCHE COGLIERE L'ATTIMO.

VAGARY G.Matic101
Oggi al prezzo incredibile di 119€

- Movimento meccanico a ricarica automatica con massa oscillante personalizzata
- Riserva di carica di 42 ore
- Fondello con oblò trasparente e movimento a vista
- Cassa in acciaio, impermeabile 50 mt.



ROBERTO COHEN.COM

VAGARY
by CITIZEN

Acquista Vagary G.Matic101 nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

INDUSTRIA E FINANZIAMENTI

Bosnia, 700 milioni dalla Cina per la centrale termoelettrica

L'Unione energetica di Vienna contesta l'infrazione di aiuti di Stato a Sarajevo
Bloccati i finanziamenti delle banche europee e stop al dialogo con Bruxelles

Mauro Manzin

SARAJEVO. Il “cartellino rosso” è stato sollevato dal segretario dell'Unione energetica con sede a Vienna nei confronti della Bosnia-Erzegovina. Il “fallo” sta nell'aver accettato il prestito di 614 milioni di euro da parte dell'istituto di credito cinese Exim Bank per la costruzione del settimo generatore della centrale termoelettrica di Tuzla (TeT).

Secondo Vienna, infatti, si tratta di uno dei più classici ed evidenti aiuti di Stato severamente vietati nell'Unione europea. Talmente evidente che immediatamente Bruxelles ha congelato tutti gli aiuti finanziari delle banche europee diretti in Bosnia ed è pronto a mettere in discussione anche il percorso verso lo status di Paese in via di adesione all'Ue della repubblica ex jugoslava.

Per essere precisi, come spiega al quotidiano Delo il direttore del segretariato dell'Unione energetica, lo sloveno Janez Kopač, «l'aiuto di Stato al settore energetico non è del tutto vietato, ma deve essere concretizzato in base a determinate regole che nel caso della Bosnia vengono comunque palesemente violate».

C'è poi il non certo secondario problema relativo alle emissioni di Co2 da arte dell'impianto di Tuzla. Il commissario europeo all'Allargamento Johannes Hahn ha dichiarato che il comportamento di Sarajevo ha sollevato serie domande sull'impegno della Bosnia nei confronti dei trattati internazionali e delle nor-



Come appare oggi la centrale termoelettrica di Tuzla che sarà ulteriormente ampliata

me europee nell'ambito di un trattato - il trattato della Comunità dell'energia - per allineare le politiche energetiche di otto Stati aspiranti all'adesione all'Unione europea.

Attualmente, poi, in Bosnia non pagano la tassa sulla quantità di Co2 emessa nell'aria e se lo facessero attualmente il costo dell'energia nel Paese dovrebbe aumentare del 30%. «E se forse oggi nei Balcani occidentali - spiega ancora Kopač - l'industria sarebbe

in grado di fronteggiare, chi invece sarebbe fortemente contrario sarebbe l'elettore, il cittadino che si opporrebbe in modo deciso». E anche per questo nel piano di investimenti per Tuzla è previsto che l'eco-tassa la Bosnia la inizierà a pagare nel 2034 quando questa sarà di 2 euro a tonnellata di emissione mentre oggi tocca i 20 euro.

La Bosnia-Erzegovina di fronte a tali veti e complicazioni a livello bilaterale con l'U-

nione europea fermerà il proprio piano di ampliamento della centrale a Tuzla? Assolutamente no, spiegano gli analisti a Sarajevo, anzi svilupperà altri piani di ampliamento per le centrali termoelettriche a Kakanj e Ugljevik.

Il tutto per garantire una sempre maggiore autonomia del Paese dal punto di vista dell'approvvigionamento energetico e a causa delle miniere, molte ancora in Bosnia e dove lavorano migliaia di mi-

natori che senza le centrali termoelettriche rimarrebbero disoccupati. «Ai bosniaci - spiega Abdel Dozić, professore di ecologia alla Facoltà di tecnologia dell'Università di Tuzla - le conseguenze negative delle decisioni assunte dall'Unione energetica proprio non interessano un bel niente».

Dopo il vertice 16+1 di Budapest del novembre 2017, la compagnia elettrica bosniaca Elektroprivreda BiH ha acceso un prestito di 700 milioni di euro presso l'istituto di credito cinese Exim Bank per terminare la centrale termica di Tuzla, il più grande singolo investimento del dopoguerra ex jugoslavo nel Paese. Elektroprivreda ha quindi assunto tre società cinesi per la costruzione della centrale termica.

Dopo il ritardo per ottenere il via libera dal parlamento della Federazione, tre società dalla Cina - Gruppo Gezhouba, Guandong Electric Power Design Institute e Dongfang Electric Corporation Limited - hanno però minacciato di ritirarsi dal progetto, come riportato dall'agenzia Birn.

Il Parlamento della Federazione ha approvato la garanzia all'inizio di questo mese, portando avanti un progetto che costerà 870 milioni di euro in totale, rendendolo il singolo maggior investimento in Bosnia dalla guerra del 1992-95.

Nel suo rapporto del 2019, la Conferenza di sicurezza di Monaco ha avvertito che l'espansione economica della Cina nei Balcani occidentali è un potenziale rischio per l'Unione europea, in particolare in termini di maggiore dipendenza dell'area dai prestiti cinesi.

Il rapporto evidenzia l'indebitamento di quattro paesi balcanici nei confronti di Pechino; La Bosnia-Erzegovina è tra questi in quanto detiene il 14% del suo debito estero totale nei confronti della Cina. Un competitor scomodo Pechino, soprattutto per Russia e Stati Uniti che da anni combattono per la supremazia nella complicatissima regione dei Balcani occidentali tenendo in scacco l'Europa distratta e un po' troppo pasticciona. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TENSIONI DI CONFINO

Tra Slovenia e Croazia lite anche sull'ora legale

LUBIANA Un altro, l'ennesimo, incidente tra Slovenia e Croazia nel Golfo di Pirano legato al confine marittimo ancora indefinito tra i due Paesi. Ricordiamo che Lubiana sta già applicando quanto deciso dall'arbitrato internazionale sui confini tra i due Paesi in base al quale tre quarti del Golfo di Pirano ricade sotto la sovranità della Slovenia e un terzo della Croazia. Croazia che, invece, sostiene che la linea di confine corre lungo la bisettrice del golfo stesso. Domenica scorsa una motovedetta della polizia di Umago avrebbe sconfinato in acque territoriali slovene. Azione che, secondo Lubiana, costituisce una «provocazione». Secondo il ministro degli Esteri di Lubiana, Miro Cerar si è trattato di un inutile peggioramento dei rapporti bilaterali, di una violazione del diritto internazionale e di quello europeo nonché dei confini di Schengen, quell'area senza confini cui la Croazia mira ad appartenere quanto più presto possibile. La motovedetta croata ha violato di 2,5 km il confine nel Golfo di Pirano secondo la Slovenia e di 1,3 km in base a quanto riconosciuto invece dalla Croazia. Croazia e Slovenia che stanno litigando anche sull'ora legale. Se Lubiana ha già annunciato che si adegnerà alla decisione dell'Unione europea di sospendere l'entrata in vigore dell'ora legale a partire dal 2021, la Croazia ha espresso invece tutta la sua contarietà in quanto d'estate l'ora legale permette ai turisti di fermarsi di più in spiaggia e, quindi, anche di consumare di più. —

M. Man.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STRUTTURA FATISCENTE

Croazia, l'ex scuola politica di Tito in vendita per un milione di euro

Giovanni Vale

ZAGABRIA. La scuola politica di Kumrovec, che si erge da anni abbandonata nella città natale del maresciallo Tito a 40 km a nord di Zagabria, è ora in vendita.

Il governo croato, proprietario del bene, ha in effetti deciso di mettere all'asta questa parcella da 11 mila metri quadri su cui si trova l'ex scuola inaugurata da Tito stesso nel 1975, al prezzo di partenza di 11,9 milioni di kune, ovvero 1,6 milioni di euro.

Per l'immobile, che ha formato alcuni dei politici più noti dell'ex Jugoslavia, potrebbe ora iniziare una se-

conda giovinezza. La scuola politica “Josip Broz Tito”, questo il nome ufficiale dello stabilimento, aveva inizialmente aperto le sue porte in un complesso adiacente, oggi diventato casa memoriale della Resistenza.

Ma nel 1981, quando lo spazio a disposizione si era fatto troppo piccolo, i vertici del regime comunista avevano voluto una struttura più imponente, in pieno stile brutalista.

Quell'edificio, subito dedicato al leader jugoslavo da poco scomparso (Tito muore nel 1980), ha vissuto gli ultimi anni della Federazione socialista.

In totale, scrive il portale regionale Birn, 1500 perso-



I ruderi della ex scuola di Tito. Foto da BalkanInsight.com

ne furono formate nella scuola politica e l'ultimo presidente dello stabilimento fu Ivica Racan, in seguito Primo ministro della Croazia tra il 2000 e il 2003.

Dopo la guerra, l'immobile passò sotto il controllo del ministero della Difesa di Zagabria che vi addestrò le proprie truppe, mentre nel 1991 ospitò i rifugiati di Vukovar.

Da allora, la scuola è lasciata a se stessa, nonostante Kumrovec ospiti già un museo all'aperto (lo “Staro selo”, il “vecchio villaggio”, in cui si trova anche la casa natale di Tito) e attira 100 mila visitatori l'anno.

I quattro piani, che contano una superficie di quasi 6 mila metri quadri ciascuno, si sono negli anni coperti di polvere e detriti, le finestre sono spesso rotte e l'erba, racconta Birn, cresce perfino all'interno dell'edificio.

Le cose potrebbero certo cambiare con la vendita, ma in realtà, non è la prima volta che lo Stato prova a

privatizzare la struttura per strapparla dall'abbandono.

Il primo tentativo di vendita avvenne nel 2003 (si chiedevano allora 26 milioni di kune, circa 3,5 milioni di euro), mentre quella appena lanciata dall'esecutivo di Andrej Plenković è la quarta iniziativa in questo senso.

Con le sue 145 camere, le sale conferenze e gli spazi per lo sport, la scuola di Kumrovec, se ristrutturata potrebbe diventare un hotel, ma gli investimenti da fare sono molti.

Secondo Siniša Malus, portavoce della Chinese Southeast European Business Association (Cseba), un'organizzazione di imprenditori che aiuta i partner cinesi ad investire nel sud est europeo.

E alcuni businessmen cinesi avrebbero manifestato dell'interesse per l'immobile.

«In Cina», assicura, «il nome di Tito è ancora noto».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FENOMENO A SEBENICO

Sui bastioni di San Niccolò si rischia la vita per un selfie

La struttura, costruita dalla Serenissima contro i turchi tra il 1540 e il 1547 è attualmente chiusa al pubblico. Ma i giovani entrano lo stesso per fotografarsi

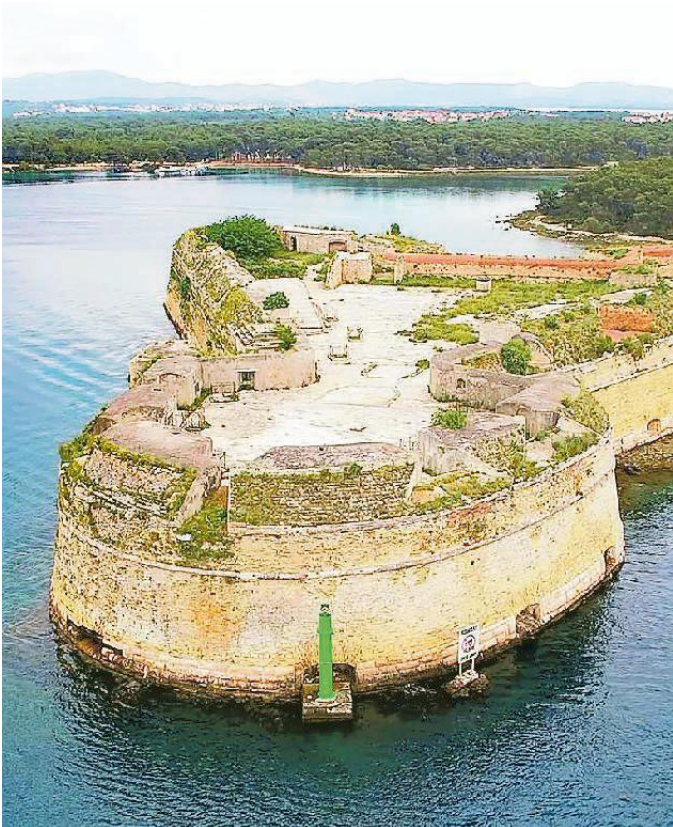
Andrea Marsanich

SEBENICO. È ormai diventata una moda, tanto proibita quanto pericolosa.

Negli ultimi tempi, numerose persone – specie giovani – si arrampicano sulla fortezza di San Nicola, posizionata di fronte alla città di Sebenico, lungo il canale di Sant'Antonio, per scattare selfie, oppure percorrendo questo forte rinascimentale, con il rischio di cadere da parecchi metri d'altezza.

La struttura, costruita dalla Serenissima tra il 1540 e il 1547 per frenare le offensive degli Ottomani, è stata inserita nel 2017 nella prestigiosissima lista dell'Unesco quale patrimonio mondiale dell'umanità.

La proclamazione si è avuta nell'ambito del sito transnazionale delle Opere di difesa veneziane tra il XV e il XVII secolo: Stato da terra-Stato da Mar occidentale, che ha



Un'immagine aerea della Fortezza di San Niccolò

premiato giustamente anche gli antichi bastioni di Zara.

L'accesso alla fortezza di San Nicola o San Niccolò è vietato anche perché nella struttura si stanno svolgendo lavori di risanamento, che comprendono la messa in sicurezza dei numerosi orifizi presenti, come pure la rimozione di arbusti, scarti edili,

La direttrice disperata: «Potrebbe accadere un incidente mortale». Rocca riaperta a giugno

pietre e immondizia.

I lavori dovrebbero concludersi entro la metà di giugno, dunque tra due mesi e mezzo, dopo di che lo storico forte veneziano verrà aperto al pubblico.

«Purtroppo con l'arrivo della primavera e le giornate sempre più calde – afferma Anita Babačić Ajduk, direttri-

ce dell'istituto regionale Priroda (gestisce la fortezza) – a San Nicola si reca un crescente numero di persone, che visitano illegalmente questa splendida costruzione. Si arrampicano sulle mura, girano video, fanno foto e anche in equilibrio precario».

«Il nostro timore – prosegue la direttrice – è che possa verificarsi un grave, tragico incidente. Solo negli ultimi due mesi, è stata scardinata per tre volte una delle porte d'ingresso, situata nelle vicinanze di un foro per i cannoni. Stiamo risanando le tante aperture del forte, in cui, specie con l'oscurità, si può facilmente cadere dentro».

«Nonostante i divieti e l'impegno dei dipendenti di Priroda – conclude – la gente continua a salire sulla struttura coemse niente fosse. Sul nostro sito Facebook abbiano lanciato l'avvertimento a non venire a San Niccolò fino a quando non concluderemo gli interventi».

Non resta che da sperare che l'appello lanciato dalle autorità responsabili venga ascoltato anche se la selfie-mania, soprattutto tra i giovani, sembra essere un virus assolutamente inarrestabile. Pur di “postare” una foto si è disposti a rischiare la vita.

Dal 15 giugno, visitare la fortezza sarà a pagamento, con il prezzo del biglietto d'ingresso che dovrebbe costare almeno 13 euro e mezzo, compreso il trasferimento in battello (e ritorno) da Sebenico a San Nicola. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIBUNALE

Altri due mesi di carcere per il mostro di Pago

ZARA. Altri due mesi di carcerazione preventiva. È quanto stabilito dal giudice inquirente del Tribunale regionale di Zara, Hrvoje Visković, nei riguardi del 54enne che alla fine del mese scorso a Pago città aveva lanciato i suoi bambini nel vuoto, facendoli cadere sul cemento da un'altezza di 6 metri e procurando loro gravi lesioni. È stato lo stesso magistrato a spiegare ai giornalisti il perché del prolungamento della carcerazione cautelare: «Come nell'occasione di un mese fa, continua a sussistere il pericolo di inquinamento di prove e di reiterazione di reato. Se lasciato in libertà, l'uomo potrebbe nuovamente fare del male ai suoi piccoli, tentare di ammazzarli come ha fatto nel capoluogo isolano. Inoltre l'atrocità del gesto è stata tale che l'uomo deve restare in carcere». Il mostro di Pago, come ormai viene definito in tutta la Croazia, è giunto al Tribunale zaratino dall'ospedale carcerario San Simone di Zagabria. —

A.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RABBIA DEL SINDACO DI POLA

Lo Stato non salva il gruppo Uljanik «Mancano i soldi»

POLA. Il Gruppo Uljanik scivola sempre più verso la procedura fallimentare. Ieri infatti il governo ha respinto la proposta di ristrutturazione poiché la sua attuazione avrebbe comportato l'esborso minimo un miliardo di euro, cifra ritenuta insostenibile per le casse dello Stato.

Comunque è stata espressa la disponibilità dell'esecutivo ad appoggiare altre soluzioni che permettano il mantenimento dell'attività cantieristica a Pola e a Fiume.

Durissima la reazione di Boris Miletić il sindaco di Pola, il maggiore centro istriano e leader regionalista. «Dopo i regolari fiaschi elettorali in Istria - ha dichiarato alla stampa - l'Acadizeta (partito del premier Andrej Plenković ndr.) vuole economicamente destabilizzare la penisola strumentalizzando la disperata situazione dei cantieri».

Sempre ieri il giudice per le indagini preliminari del Tribunale regionale di Fiume ha disposto la carcerazione preventiva nei confronti di 6 dei 12 sospettati finiti in manette ieri l'altro per malversazioni nel gruppo Uljanik.

Si tratta dell'ex direttore generale Gianni Rossanda, di Dragutin Pavletić, che ha rassegnato le dimissioni da direttore dell'Uljanik Plovidba, di Veljko Grbac, Marinko Brgić, Silvano Kranjc e del direttore del 3 maggio Maksimilijan Perčan.

Gli altri 6 si difenderanno a piede libero, tra cui l'ex direttore di Scoglio Olivi, Anton Brajković. E sulla lista dei denunciati per coinvolgimento nello scandalo sono stati aggiunti altri 4 nomi, tra cui quelli dei noti sindacalisti Boris Čerovac di Pola e Juraj Soljić di Fiume.

Segnaliamo infine che esattamente a mezzanotte di ieri il comitato di sciopero di Scoglio Olivi ha permesso di entrare nello stabilimento ai cooperatori esterni ingaggiati dall'armatore australiano Scenic, per l'ultimazione della nave per crociere polari in costruzione a Pola.

È stato così “accontentato” l'avvocato dell'armatore stesso che in caso contrario avrebbe spiccato denunce penali nei confronti della direzione aziendale e del comitato di sciopero. Meglio evitare altri problemi —

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Silvano Parlotti

Rimarrà sempre nei cuori di MERI, GILBERTO, FEDERICA, ILARIA e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 30 alle ore 11, segue la Messa nella Chiesa Cimiteriale.

Trieste, 29 marzo 2019

Si uniscono con affetto famiglie VARDABASSO e VILER

Trieste, 29 marzo 2019

Partecipa con affetto - famiglia SAIN

Trieste, 29 marzo 2019

Dirigenti, Soci e loro famiglie del MOTO CLUB TRIESTE sono vicini alla famiglia per la perdita dell'insostituibile amico

Silvano Parlotti

esempio di grande generosità, disponibilità, onestà ed alacrità.

Trieste, 29 marzo 2019

Al caro amico un ultimo saluto - GINO

Trieste, 29 marzo 2019

Ci ha lasciato il nostro amato

Luca Ferin

Voleremo ancora, ma con un'ala in meno.

LAURA, MAURIZIO con EMANUELA, SEBASTIANO e LEONARDO, STEFANO con BARBARA.

Lo saluteremo sabato 30 dalle 9.30 in via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2019

Tutti i soci della Sole Società Cooperativa si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico

Luca

Trieste, 29 marzo 2019

Waiting for New York

Luca

ROSSANA

Trieste, 29 marzo 2019

Un grande abbraccio - ROSSELLA e GIOVANNA

Trieste, 29 marzo 2019



Dopo lunga malattia si è spenta serenamente

Livia Centini in Pestel

Lo annunciano il marito SERGIO e i parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 30 marzo alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2019

Ti porteremo sempre nel cuore. - LUISELLA e famiglia

Trieste, 29 marzo 2019

Partecipano al lutto: - UMBERTO, EMMA ed i nipoti MAURO, CRISTINA, MARINO, MANUELA.

Trieste, 29 marzo 2019

XII ANNIVERSARIO

Con amore

Raffaello Cioccio (Lello)

Per sempre tua

ARIELLA

Trieste, 29 marzo 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Cepach ved. Schrott

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO e MAURO, la nipote FRANCESCA con la mamma LUISA, i pronipoti FEDERICO e JACOPO, il fratello GIULIO e parenti tutti.

La saluteremo sabato 30 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2019

IV ANNIVERSARIO

EDERA LUGHI ALESSIO

Il tuo ricordo indelebile alberga nei nostri cuori.

Gabriella, Valentina, Marco, Elisa

Trieste, 29 marzo 2019

III ANNIVERSARIO

Livio Macorini

Ti ricordano

familiari e parenti

Trieste, 29 marzo 2019



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ mattina: dalle 8.30 alle 13.00 - pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

ROMA

Giornalisti aggrediti Ai domiciliari due capi dell'estrema destra

Nei guai il leader romano di Forza nuova e un simpatizzante
Il pm: furono spregiudicati. Vittime due cronisti dell'Espresso

ROMA. Un'aggressione molto violenta all'insegna di un'ostentata presunta impunità. Minacce e percosse nei confronti di chi ha «osato» intromettersi in una manifestazione che avveniva, tra l'altro, in un luogo pubblico. Su disposizione del gip di Roma sono finiti agli arresti domiciliari, con l'accusa di rapina e lesioni, Giuliano Castellino, leader romano di Forza Nuova, e Vincenzo Nardulli, esponente del movimento di estrema destra Avanguardia Nazionale. Per il pm Eugenio Albamonte sono loro gli autori dell'aggressione ai danni di un giornalista e di un fotografo dell'Espresso avvenuta

il 7 gennaio scorso nel cimitero del Verano dove era in corso una celebrazione di gruppi neofascisti in occasione dell'anniversario dei morti di Acca Larentia.

I due giornalisti erano lì per documentare quanto stava avvenendo. In base a quanto accertato dagli agenti della Digos, i due arrestati sono stati tra i protagonisti del tentativo di pestaggio finalizzato a ottenere con la forza le foto che erano state scattate dai cronisti. Nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Maria Mattioli sono citate anche le minacce che Castellino e Nardulli hanno rivolto ai due. Parole che la-



Giuliano Castellino

sciano poco spazio all'immaginazione. «Non sai con chi hai a che fare... non scherziamo», esordisce Nardulli rivolto al giornalista Federico Marconi.

Durante la colluttazione interviene Castellino, che rivolto al giornalista taglia corto con una vera e propria minaccia di morte: «Hai capito che devi fa' vede' le foto? A me delle guardie non me ne frega un cazzo, io tiro fuori il ferro e ti sparo in testa, pezzo di merda... a me non mi devi toccare sennò ti sfondo la testa. Sta banda di infami so' peggio del peggio, degli sbirri, giornalisti bastardi».

Dalle indagini è risultato che i due arrestati «hanno operato in maniera spregiudicata» scrive il gip «aggre- dendo violentemente chi ha osato intromettersi nelle loro iniziative nonostante si trattasse di manifestazione pubblica».

E ancora: i leader dei movimenti di estrema destra hanno posto in «grave stato di soggezione le due vittime» e ciò appare «sintomatico di personalità prepotenti, aggressive, incapaci di controllare gli impulsi e soprattutto prive di qualsivoglia remore così da ritenere sussistente, concreto e attuale pericolo di recidivanza di reati della stessa specie». —

COMO

Il treno passa col rosso Scontro sui binari e 60 passeggeri feriti

COMO. Due treni si sono scontrati frontalmente a bassa velocità ieri pomeriggio alle sei e mezza tra Arosio e Merone, in provincia di Como. Una sessantina i passeggeri rimasti feriti, fortunatamente in modo lieve proprio perché i due mezzi stavano procedendo lentamente lungo i binari.

L'incidente è stato provocato dalla partenza con il rosso del macchinista del treno 1665, che aveva lasciato la stazione di Inverigo, diretto verso Canzo-Asso. Poco dopo è arrivata la brusca frenata, non sufficiente ad evitare l'impatto con il treno 1670 che procedeva a bassa velocità nella direzione opposta, da Erba verso Milano.

Secondo quanto comunicato ieri dall'Areu (l'agenzia regionale per i soccorsi di emergenza in Lombardia) sei passeggeri sono stati inviati in codice giallo (media gravità, ma



Lo scontro fra i due convogli

senza pericolo di vita) agli ospedali di Cantù, Erba, Sant'Anna e Lecco.

Altri cinquanta viaggiatori se la sono cavata con un ingresso al pronto soccorso in codice verde: qualche botta e un grosso spavento.

Sul posto sono accorse quattro ambulanze, due automediche e l'elisoccorso arrivato da Milano e da Como. —

NAPOLI

Il neomelodico sposa la vedova del boss Multa per le nozze trash

NAPOLI. Una festa nella piazza principale di Napoli, con tanto di palco, palloncini, musica come fosse Capodanno. E poi il corteo nuziale: la carrozza bianca trainata dai cavalli, la Rolls Royce, i trampolieri, le signore con il look da Belle Époque. E ancora, la cerimonia in uno dei luoghi simbolo della città, come il Maschio Angioino, con tanto di trombettieri al seguito. Raccontata così sembra la scena trash di un film di basso livello. Invece è ciò che ha fatto da cornice, fino al fati-



I trombettieri per gli sposi

dico sì, ovviamente in un castello, del matrimonio che a Napoli sta facendo discutere da giorni. E non poco. A convolare a nozze, il cantante neomelodico Tony Colombo e Tina Rispoli, vedova di un boss della Camorra (il marito fu ucciso a Terracina nel 2012 ed era fratello di Gennaro Marino, artefice della scissione del 2004 dal clan Di Lauro).

Le nozze hanno mandato in delirio le fan del cantante e la reazione negli uffici del Comune non si è fatta attendere. Festa e corteo sono stati organizzati senza alcuna autorizzazione. Gli sposi sono stati multati. Una festa, per altro, che contrastava con l'iniziativa in corso al Maschio Angioino, voluta dall'amministrazione comunale e intitolata «100 Passi per il 21 marzo». Guarda caso, un «momento» dedicato ai cittadini e alle vittime della camorra

che l'amministrazione comunale ha poi spostato a palazzo civico. Alessandra Clemente, assessore comunale alla Polizia locale, figlia di una di queste vittime della criminalità organizzata, usa il termine «incompatibilità» per spiegare perché i due eventi non potessero coincidere. «Volevamo che l'evento «100 passi» si svolgesse in piena tranquillità», dice. E soprattutto, aggiunge, «non consentiremo che Napoli si trasformi in un palcoscenico oleografico dove celebrare nozze sfarzose, di dubbio gusto e senza rispettare le minime regole». Non solo: le nozze sono andate in scena, con tanto di hashtag coniato per l'occasione «TonyeTinaSposi». La festa, iniziata due giorni fa, in piazza del Plebiscito, è poi proseguita nel quartiere Secondigliano, con il traffico in tilt e un mare di polemiche. —

GUP DI PORDENONE

Gaiatto, rito abbreviato per la truffa milionaria

PORDENONE. Il Gup del Tribunale di Pordenone, Eugenio Pergola, al termine di una maxi udienza preliminare che era iniziata un mese e mezzo fa, ha accolto la richiesta di giudizio abbreviato per l'ex trader portogruarese Fabio Gaiatto, 43 anni, per la megatruffa legata ai risparmi investiti nel mercato valutario con le società del gruppo Venice. Il principale imputato dovrà rispondere di associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata, abusivismo finanziario e auto-ri-

ciclaggio. Altri 17 indagati sono stati rinviati a giudizio, a vario titolo, per i medesimi capi di imputazione. Alla chiusura delle indagini preliminari non si era riusciti a recuperare i soldi degli oltre mille risparmiatori truffati che avevano perso capitali ingenti. La Procura di Pordenone ha quantificato in più di 26 milioni e 800 mila euro l'ammontare del danno subito dalle persone offese. Finora sono state sequestrate una ventina di proprietà per più di 4 milioni di euro. —

GICO IN AZIONE A GRADO E SAN CANZIAN

Indagini sul clan dei casalesi Tre perquisizioni in regione

UDINE. «Adesso è andato su il tuo sindaco, quando tu lo trovi, digli: «Sindaco mio bello, vienimi un attimo incontro»... «Ascolta, a Stretti dobbiamo fare due impianti a biogas, ti regaliamo la (incomprensibile) gratis. Portiamo la linea a te». Sappi che dobbiamo farli gli impianti».

Così parlava Paolo Antonio Valeri, 55 anni, di Eraclea. Era il 7 giugno 2016 e n'è lui, n'è Luciano Donadio, 52 anni, boss

del clan dei casalesi del Veneto orientale, sapevano di essere da tempo nel mirino della magistratura. Intanto, però, le loro conversazioni, telefoniche e non, riempivano nastri e verbali, contribuendo a formare il capo d'imputazione che, lo scorso 19 febbraio, ha spedito una cinquantina di persone in carcere con l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso. Compreso Mirco Mestre, l'avvocato che, in cam-

bio del centinaio di voti che gli permisero di aggiudicarsi la fascia tricolore di Eraclea, avrebbe dovuto aiutarli a replicare la truffa messa a segno quattro anni prima in Friuli.

Regione dove, non a caso, Valeri era tornato a testa alta nel 2017, chiamato a ricoprire il ruolo di vicepresidente della cooperativa agricola «Il Gelsò» di Ciconicco di Fagagna. Dove - e anche questa è una coincidenza interessante -

quella stessa coop (che all'indomani dell'arresto gli ha revocato l'incarico) gestisce un impianto a biogas.

È un puzzle in continua evoluzione e foriero di spunti investigativi in chiave prettamente friulana quello ricostruito dall'inchiesta coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Venezia. Un'indagine dall'orizzonte lungo, se si considera che a metterla in moto fu un episodio avvenuto a Udine nel 2009 - quando Vincenzo Vaccaro, già affiliato ai casalesi, fu arrestato con 45 mila euro falsi e, piuttosto che affrontare un nuovo processo, decise di collaborare -, e destinata a sollevare il velo su operazioni illecite, o presunte tali, che si credevano archiviate. Passate inosservate e, quindi,

rimaste impunte o, quantomeno, senza giudizio. Sul punto, al momento, vige il riserbo assoluto: gli accertamenti dei finanzieri del Gico di Trieste, al comando del colonnello Enrico Blandini, sono in pieno svolgimento e su più fronti. Di certo c'è soltanto quel che è stato scritto in mille pagine di

**L'inchiesta parte
nel 2009 quando
un ex affiliato decise
di collaborare**

ordinanza e quel che è stato fatto. E cioè le perquisizioni scattate in contemporanea con gli arresti. In regione, a ricevere la visita degli inquiren-

ti (senza per questo finire iscritti sul registro degli indagati) sono stati la «Suinicola sandanielese srl» di Renzo Cinausero, a San Daniele, appunto, oltre che Fabrizio Silli, di Grado, e Girolamo Terracciano, di San Canzian d'Isonzo. Mentre degli ultimi due si sa soltanto trattarsi di titolari delle rispettive aziende, più circostanziata risulta essere la posizione della società friulana. Perché è anche grazie ai «contratti conclusi attraverso la controllata «Gsi srl» con la Suinicola sandanielese e con la «Agrifan spa» di Ida Anna De Monte», che Valeri avrebbe organizzato nell'aprile 2015 una truffa ai danni delle banche. —

L.D.F.

© BY NC ND ALLCUN DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

LA PRIVATIZZAZIONE DELLO SCALO REGIONALE

Trieste Airport, il fondo F2i verso l'ok dell'Antitrust Ue

Il perfezionamento dell'accordo sarà formalizzato «entro giugno 2019»
I conti 2018 all'esame del cda: utile di 1 milione. Passeggeri a quota 782mila

TRIESTE. Via libera del cda del Trieste Airport ai conti 2018 che chiudono con un utile netto di 1.456 milioni di euro. Il traffico passeggeri è invariato a 781 mila passeggeri (come nel 2017) nonostante la decisione della compagnia Ryanair di cancellare i collegamenti con Ciampino (Roma) e Trapani. Patrimonio stabile con un Ebitda di 4.717 milioni di euro in leggero calo rispetto ai 5.4 milioni di euro del 2017 per effetto anche dei costi di gara sostenuti per la privatizzazione. Lo scalo si caratterizza per una consistente crescita dei servizi commerciali che incidono sul risultato dei ricavi non-aviation (+40%) a quota 4.7 milioni di euro.

Il presidente Antonio Marano e il direttore generale Marco Consalvo hanno fatto un bilancio del piano industriale 2016-2019 che prevede 40 milioni di euro di investimenti (di cui 26 milioni autofinanziati) e di questi 30 milioni sono già stati impiegati per la realizzazione del polo intermodale che ha collegato il terminal dell'aeroporto con la ferrovia ad alta velocità, il potenziamento delle infrastrutture di volo e il miglioramento delle aree e dei servizi dell'aerostazione. I restanti 10 milioni saranno investiti entro giugno 2019 per la riqualificazione della pista di volo con l'obiettivo di attirare al Trieste Airport nuove compagnie internazionali.

Ulteriori 30 milioni saranno investiti nei prossimi anni, come previsto dal piano



Un aereo passeggeri allo scalo Trieste Airport di Ronchi dei Legionari.

industriale 2020-2023: «Oggi il Trieste Airport - commenta Marano - è un'infrastruttura interamente intermodale che, grazie a una profonda ristrutturazione aziendale, in soli 2 anni ha risanato i conti e raggiunto un Ebitda mar-

Investiti 30 milioni nel polo intermodale: il rilancio solo con nuovi voli e collegamenti

gin superiore al 30%». Il cda ha ratificato ieri gli atti di contabilità finale del polo intermodale.

A fine gennaio è partita la vendita del 55% del Trieste Airport per 32,8 milioni (ba-

se d'asta 32,5), ai fondi di investimento F2i, leader di mercato e gestore del 40% dei voli in Italia: «Il perfezionamento dell'accordo sarà formalizzato entro giugno 2019 adopo il via libera da parte dell'Antitrust Europea», hanno precisato ieri i vertici dello scalo. «Grazie a questa operazione - è stato ribadito in cda - il Trieste Airport è oggi inserito nel più grande network aeroportuale italiano ed è diventato un modello di sviluppo credibile ed efficace per gli scali regionali italiani».

Il fondo F2i, tramite 2i Aeroporti Spa, già controlla gli scali aeroportuali di Napoli, Torino e Alghero e ha il 45% di Sea (Linate e Malpensa), attraverso cui ha anche il

31% dell'aeroporto di Bergamo, oltre a una partecipazione del 10% a Bologna. Ronchi entra di fatto in un network che consente programmi ambiziosi.

La dimostrazione che il nuovo alleato di Trieste Airport crede davvero nell'operazione arriva dai contenuti della sua offerta, che conferma l'ambizione di andare oltre le proiezioni del piano industriale su tre target: l'incremento del numero di passeggeri sul 2019-22 (raggiungendo 3.750.000 unità dai 3.695.000 messi in gara), dell'indice di redditività operativa (29 milioni da 28,4) e soprattutto degli investimenti (sul 2020-22 oltre 3 milioni in più del piano: 26,6 contro 23,5).

IN BREVE

Economia circolare
Aquafil accelera dopo la direttiva sulla plastica

Aquafil in rialzo a Piazza Affari all'indomani della stretta del Parlamento europeo sull'uso della plastica. I titoli della società pioniera nella circular economy mettono a segno un progresso del 3,5%, attestandosi a 12,4 euro. Approvata in via definitiva dal Parlamento europeo la direttiva che limita, a partire dal 2021, l'utilizzo di diversi articoli monouso in plastica, dai piatti alle posate usa e getta in plastica.

BEDNARZ & BURGER
Prečna Ulica 1 - Sežana
+386659021457
www.bedbur.com

MONETE E LINGOTTI
GIOIELLI ED OROLOGI
ORO E DIAMANTI

IL PRESIDENTE ZENO D'AGOSTINO

«Il porto di Trieste piattaforma di lancio per i vini della regione»

TRIESTE. «Il primo progetto verso la Cina vorrei riguardasse l'export dei nostri vini»: così il presidente dell'Autorità portuale di Trieste Zeno D'Agostino nella sede di CiviBank accolto dalla presidente Michela Del Piero ad un meeting di produttori vinicoli della regione all'indomani della firma degli accordi sulla cosiddetta Via della seta. Il presidente D'Agostino, dopo aver ricordato la conquistata centralità del mare Adriatico nei traffici internazionali negli ultimi 20 anni, ha illustrato le opportunità della logistica del Porto di Trieste e soprattutto i vantaggi fiscali derivanti dalla zona extradoganale che offre lo scalo giuliano. Elementi questi che potrebbero favorire - ha detto - una formidabile «piattaforma logistica del vino».

L'export del vino verso la Cina vede l'Italia solo al secondo posto mentre Francia e



zeno D'Agostino

Australia si pongono ai vertici in questo campo. Ma non è solo la Cina lo sbocco delle esportazioni. D'Agostino ha annunciato l'imminente accordo con l'Ungheria che registra un aumento del Pil più alto dell'Europa nonché i recenti accordi con le Ferrovie austriache che vanno a potenziare l'offerta logistica portuale. «Siamo noi ad aggredire gli altri mercati e non viceversa. Il Porto di Trieste è al servizio degli interessi nazionali».

VERTICE A TRIESTE

Sicurezza degli scali: un'alleanza a tre

TRIESTE. Impegno a un costante scambio di informazioni, confronto e coordinamento sulla gestione e sulle azioni da adottare in materia di sicurezza portuale utilizzando la piattaforma transfrontaliera Secnet.

Lo hanno ribadito a Trieste i presidenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e Setentrionale, Zeno D'Agostino e Pino Musolino, insieme con il presidente dell'Autorità

portuale di Capodistria (Slovenia), Dimitrij Zadel, aprendo i lavori della conferenza finale dedicata al progetto «Secnet-Cooperazione istituzionale transfrontaliera», co-finanziato dal Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Il progetto è stato avviato nel 2017 con capofila l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e un budget di circa 1,3 milioni di euro.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO			
SAFFET ULUSOY	DANOVOROSIYSKARADA	ore	8.00
MODULUS 3	SIBENIKARADA	ore	11.30
NACC STAR	DASPALATARADA	ore	12.00
MSC AUGUSTA	DAANCONA A MOLO VII	ore	12.00
UNAKDENIZ	DAISTANBULA ORM. 32	ore	18.00
MAESTRONIYAZI	DAGEBZE A RADA	ore	19.00
IN PARTENZA			
ECOSAND G.O.	DARADA PER MALTA	ore	8.00
PRIAMAR	DA S. SABBA PER TRIESTE	ore	8.01
NISSOSTHERASSIA	DARADA PER PIREO	ore	12.00
SAFFET ULUSOY	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore	18.00
ITIDAL	DAGEN. CARGO T. PER MALTA	ore	21.00
MOVIMENTI			
YASARKEMAL	DA ORDINI A A.F. SERVOLA	ore	6.00
MODULUS 3	DARADAA ORM. 13	ore	12.30

L'Uti Collio Alto Isonzo con sede a Gorizia rende noto l'avvio di procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con diritto di prelazione da parte del soggetto promotore, della concessione mediante "Finanza di progetto" di cui all'art. 180 del D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i. del "Servizio energia inclusa la manutenzione ordinaria, la gestione e conduzione degli impianti termici e la fornitura del vettore energetico termico, nonché la manutenzione ordinaria, gestione e conduzione degli impianti idrico - sanitari e condizionamento, unitamente alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico ai sensi del D.Lgs. n° 115/2018 e s.m.i., degli edifici ospitanti gli Istituti Scolastici d'Istruzione Superiore siti nei Comuni di Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Monfalcone, Staranzano e Grado". C.U.P.: G19F1900003005, C.I.G.: 7813110E53. Valore stimato € 16.500.000,00, scadenza domande 17.05.2019, info: <https://eappalti.regione.fvg.it/>

I TIMORI DEI MERCATI

Scontro EssilorLuxottica Del Vecchio all'attacco

PARIGI. EssilorLuxottica cede l'1,1% a 97,52 euro in Borsa a Parigi dopo la mossa della Delfin di Leonardo del Vecchio, che ha chiesto l'arbitrato per accertare le violazioni dell'accordo di integrazione fra Luxottica ed Essilor.

Da quando è emerso lo scontro in EssilorLuxottica tra Leonardo Del Vecchio e l'anima francese, il titolo ha ceduto l'8% alla Borsa a Parigi, con una perdita di capitalizzazione di circa 390 milio-

ni in meno di sei sedute. Il primo e maggiore scivolone è avvenuto giovedì scorso all'indomani del primo comunicato di Delfin, quando il gigante delle montature e delle lenti ha perso il 6,5% scendendo a 98,1 euro, il minimo dalla fusione. I tempi di questi arbitrati sono in genere molto lunghi, nell'ordine almeno di mesi, e gli analisti guardano con preoccupazione ai possibili ritardi nell'integrazione tra i due gruppi.

INDAGINE DELL'IRES

Mappa della ricchezza in Fvg Reddito medio a 21.077 euro

Regione al nono posto in Italia ma ultima al Nord dopo il Veneto. Su scala provinciale Trieste al primo posto con 22.720 euro mentre Gorizia arretra a 20.132 euro

TRIESTE. Regione al nono posto in Italia per ricchezza personale in base alle dichiarazioni delle persone fisiche presentate nel 2018. Secondo questa mappa dei redditi siamo ultimi tra le regioni del Nord subito dopo il Veneto, con un reddito complessivo medio di 21.782 euro (contro i 21.891 dell'anno precedente). La Lombardia è la regione più "ricca" con una media di 24.715 euro, mentre in fondo alla graduatoria si colloca la Calabria con 14.122 euro. Il reddito imponibile medio (che non comprende quindi gli oneri deducibili) in Friuli Venezia Giulia è invece pari a 21.077 euro (contro una media nazionale di 20.352 euro).

A livello provinciale Trieste presenta il valore più elevato, ossia un reddito imponibile medio pari a 22.720 euro, mentre Gorizia registra quello più basso (20.132 euro). Trieste risulta anche l'ottava provincia a

REDDITO IMPONIBILE MEDIO PER PROVINCIA dichiarazioni Irpef 2018

Provincia	Reddito imponibile medio (euro)	Numero di contribuenti
Trieste	22.720	180.897
Pordenone	20.885	233.956
Udine	20.711	406.213
Gorizia	20.132	109.827
Fvg	21.077	930.893



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

livello nazionale e la seconda del Triveneto dopo Bolzano (mentre l'anno scorso era prima); al contrario Rovigo si colloca all'ultimo posto, essendo una delle più "povere" tra tutte le regioni del Nord. Lo rileva un'indagine del ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo su dati del ministero dell'Econo-

Il capoluogo regionale all'ottava piazza a livello nazionale superato da Bolzano

mia e delle Finanze.

Fino al 2016 il numero dei contribuenti era in continua diminuzione nella nostra regione, essendo passato da oltre 971.000 nel 2008 a meno di 920.000 (-51.000 unità, pari a una flessione del 5,3%). Nel 2017 si è finalmente arrestata tale tendenza negativa, anche se con

una crescita di appena 75 unità (da 919.987 a 920.062). Lo scorso anno si è registrato invece un notevole incremento (+1,2%, pari a quasi 11.000 dichiarazioni in più per un totale di circa 931.000), dovuto alla ripresa dell'occupazione dipendente (quasi 19.000 contribuenti in più in regione rispetto all'anno precedente), mentre continua a diminuire il numero di pensionati.

La distribuzione dei contribuenti regionali in classi di reddito complessivo mostra che il 38,6% si colloca al di sotto dei 15.000 euro, mentre lo scaglione con la frequenza più elevata è quello tra 15.000 e 26.000 euro (che include il 33,6%). Poco meno di 40.000 contribuenti (pari al 4,3%), infine, in regione dichiarano più di 55.000 euro; tra questi solo 5.857 (lo 0,6%) totalizzano più di 120.000 euro.

L'analisi comunale, basata sul reddito imponibile medio (l'unico disponibile a tale livello territoriale), vede ai primi posti due comuni della provincia di Milano: Basiglio (50.591 euro per oltre 5.000 contribuenti) e Cusago (39.108 euro); al terzo Pieve Ligure in provincia di Genova (37.029 euro); il primo tra i capoluoghi di provincia è Milano (con 32.646 euro in media per oltre un milione di contribuenti si colloca al dodicesimo posto).

In Friuli Venezia Giulia il comune di Moruzzo si con-

ferma al primo posto (e 58esimo a livello nazionale, mentre l'anno precedente era 81esimo) con quasi 27.500 euro di media, seguito da Pagnacco, Campoformido e Udine; le ultime posizioni sono occupate prevalentemente dalle Valli del Natisone (in particolare Drenchia, Grimacco, Savogna, Stregna, Pulfero negli ultimi dieci posti), dove la quota dei redditi da pensione è particolarmente elevata.

I DATI MEF

In 13 milioni non pagano l'Irpef per la no tax area

Sono quasi 13 milioni gli italiani che non versano nemmeno un euro di Irpef. Merito della no tax area. Oltre 10,5 milioni di contribuenti godono infatti di un'imposta netta pari a zero, in parte perché compresi nella soglia di esenzione di 8.100 euro, ma anche perché l'imposta lorda si azzerava spesso proprio per effetto delle detrazioni. La platea si amplia ancora, e arriva a 12,9 milioni di persone, considerando gli italiani (circa 2,4 milioni) per i quali il conto dell'Irpef dovuta viene totalmente compensato dall'impatto del bonus 80 euro. I numeri emergono dai dati sulle dichiarazioni dei redditi 2018 (anno d'imposta 2017) pubblicati dal Mef.



INCONTRI AL ROSSETTI

10 PICCOLI INDIANI

Per lo spettacolo

di AGATHA CHRISTIE

GIOVEDÌ 4 APRILE - SALA BARTOLI - ORE 18.00

20 LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY AVRANNO DIRITTO AD UN POSTO RISERVATO NELLE PRIME FILE PER SEGUIRE L'INCONTRO SULLO SPETTACOLO "DIECI PICCOLI INDIANI" DI AGATHA CHRISTIE CHE ARRIVA AL POLITEAMA ROSSETTI CON UN CAST DI GRANDISSIMI ATTORI E NELL'APPLAUDITA REGIA DELLO SPAGNOLO RICARD REGUANT. L'INCONTRO SARÀ CONDOTTO DAL PROFESSOR PETER BROWN, DIRETTORE DELLA BRITISH SCHOOL DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CHE RACCONTERÀ MOLTI ASPETTI CURIOSI E POCO NOTI DEL CELEBRE TESTO. IL PROFESSOR BROWN CONVERSERÀ INOLTRE CON I PROTAGONISTI DELLO SPETTACOLO CHE SARANNO PRESENTI ALL'EVENTO.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

MERCATI

Il Mercato Azionario del 28-3-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4900	-0,5100	0,4870	0,5570	-0,4100	308
A2A	1,8245	-0,4000	1,5260	1,6420	-3,3100	5089
Abitare In	41,0000	-0,0000	28,4100	41,2950	-36,6700	105
Acea	15,1000	-0,2000	11,8200	15,2000	-25,7300	3216
Acsim-Agam	1,8000	-1,1000	1,6250	1,8700	-8,7600	355
Aegion	4,2960	-0,2300	3,9920	4,7700	-6,2800	-
Agatos	0,1450	-2,6800	0,1240	0,1490	-13,2800	13
Ageas	42,9000	-0,0000	38,2000	44,0500	-11,300	0
Ahold Del	23,8900	-0,0000	22,1100	23,8900	-8,0500	-
Alerion	2,8300	-0,3500	2,7700	2,9700	-1,7400	145
Allianz SE	197,6600	-0,1200	173,4600	201,3000	-11,3300	89550
Ambienteis	0,3460	-1,1400	0,3280	0,3750	-3,2800	4
Ambromobiliare	4,0000	-2,2000	3,0700	4,0900	-3,9000	10
Anima Holding	3,5180	-3,1900	3,2300	3,8800	-8,8500	1336
Asklaf EVA	3,1300	-1,6200	3,0500	3,3800	-0,9500	49
Assteca	2,0900	-0,4800	2,0900	2,4600	-7,5200	68
Astaldi	0,7120	-1,1100	0,4978	0,8125	-37,4500	70
ASTM	23,1500	-0,8700	17,4200	23,8000	-32,4400	2282
Atlantia	22,2700	-0,4000	18,0700	22,5400	-23,2400	18390
Autogrill Spa	8,4700	-0,1200	7,3350	8,4700	-15,0800	2155
Autostrade Meridionali	30,4000	-0,8500	26,5000	31,3000	-12,5900	133
Ava SA	22,2750	-1,0400	18,6540	22,8900	-18,8400	-
Azinut Holding	14,9450	-0,2000	9,5340	15,1100	-56,7500	2141

B&F	2,3800	-0,0000	2,3400	2,6000	-8,4600	363
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	5,6050	-0,3600	4,5400	5,6250	-23,4600	953
Banca Generali	21,8800	-0,0900	18,1300	22,3200	-20,8800	2557
Banca Intermobiliare	0,1585	-2,8000	0,1565	0,1870	-4,6900	110
Banca Mediolanum	6,2750	-1,3400	5,0450	6,3600	-23,2800	4645
Banca Monte Paschi Siena	1,2500	-0,2400	1,1975	1,5345	-16,4200	1425
Banca Pop. Emilia Romagna	3,6450	-0,4100	2,9560	3,7330	-8,3500	1754
Banca Popolare di Sondrio	2,4400	-0,5700	2,3000	2,7180	-7,2900	1106
Banca Profilo	0,1650	-0,4900	0,1552	0,1778	-7,2000	112
Banco BPM	1,8410	-2,3300	1,6340	2,1320	-6,4500	2789
Banco di Desio e Brianza	1,9700	-1,5000	1,7000	2,0200	-13,8700	230
Banco di Desio e Brianza mc	1,9950	-1,2700	1,7000	2,0600	-17,3500	26
Banco di Sardegna risp	8,4800	-1,4000	7,1000	8,6400	-16,1600	56
Banco Santander	4,1240	-0,3400	3,9100	4,4900	-5,4700	-

Basf	85,4300	-0,0500	59,6400	88,6600	-9,7100	-
Basinet	5,3500	-0,3800	4,2800	5,6000	-20,7700	326
Bastogi	0,9060	-0,2200	0,8220	0,9660	-8,8900	112
Bayer	58,1400	-0,3900	56,1400	72,8100	-8,9000	0
Beghelli	0,2740	-0,0000	0,2700	0,3170	-2,8400	55
Beiersdorf AG	88,8800	-0,0000	81,2000	100,7000	-11,8400	-
Blaetli Industrie	0,3200	-1,5400	0,2875	0,3430	-8,4700	35
Biancamano	0,2710	-0,3700	0,1700	0,3280	-51,4000	9
Blo On	54,5000	-0,9300	51,2000	61,0000	-4,0500	1026
Blodue	5,1800	-1,5700	4,7200	5,5800	-2,7800	58
Bloera	0,0804	-1,4700	0,0574	0,1255	-40,0700	4

Blue Financial Communication	1,0100	-2,8800	0,9350	1,2500	-10,0000	3
BMW	67,8100	-0,5300	67,8100	75,6300	-1,9700	-
BNP Paribas	41,9250	-1,3400	38,9250	45,2050	-6,7700	-
Boni Italia	3,9700	-0,0000	2,2000	3,9700	-52,1100	60
Borgosesia	0,5300	-2,9100	0,4250	0,5850	-10,1700	6
Borgosesia r	1,1000	-0,0000	1,0400	1,2500	-12,0000	1
Brembo	10,0400	-0,6900	8,8950	10,9800	-12,8700	3353
Brioschi	0,0774	-1,5700	0,0558	0,0786	-37,2300	61
Brunello Cucinelli	30,3000	-0,3300	27,4000	35,4000	-0,8300	2060
Buzzi Unicem	17,7500	-1,0500	14,8300	18,0700	-18,1400	2935
Buzzi Unicem mc	11,3000	-1,8000	9,4800	11,3000	-18,0800	460

Caleffi	1,4300	-0,0000	1,3850	1,4950	-4,3500	22
Calligone	2,5000	-1,2100	2,1200	2,5800	-9,6500	300
Calligone Editore	1,1450	-0,4300	1,0400	1,1700	-10,1000	143
Campani	8,8000	-0,5100	7,3700	8,9650	-18,1600	10222
Canaro	2,2900	-0,8700	1,6800	2,4200	-36,3100	183
Carrefour	18,2700	-1,7800	14,6000	18,0850	-8,8300	-
Casto Oiva Group	0,9940	-0,4000	0,8900	1,1500	-10,9400	13
Cattolica Assicurazioni	8,5350	-0,2300	7,1050	8,6750	-20,1300	1488
CdR Advance Capital	0,6280	-1,2900	0,5360	0,6480	-1,2600	14
Cerved Group	8,9200	-1,3100	6,9600	9,6000	-24,6700	1742

CHL	0,0055	-25,0000	0,0032	0,0055	-44,7400	6
CIA	0,1255	-1,5700	0,1090	0,1310	-14,6100	12
Cir	1,0680	-2,5000	0,9170	1,1040	-14,7500	847
Class Editori	0,2280	-4,1100	0,1680	0,2650	-26,6700	33
CNI Industrial	9,0360	-0,1300	7,7340	9,6980	-15,1400	12329
Cofide	0,5080	-1,9100	0,4530	0,5330	-9,6000	365
Conafi	0,2840	-1,0100	0,2450	0,3110	-20,0000	11
Credem	4,9850	-0,3000	4,4840	5,4000	-0,8900	1857
Credito Agricole	10,6740	-1,9800	9,2840	11,3440	-14,9700	-
Credito Valtellinese	0,0722	-0,2800	0,0626	0,0768	-1,7700	506
CSP	0,7200	-0,5600	0,7160	0,7980	-4,2600	24
Cudi Milano	2,3500	-1,7300	2,3000	2,8000	-23,4500	7

oDaimler	50,9600	-0,2500	44,8500	53,5000	-11,2700	-
Damiani	0,8520	-0,0000	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	17,3800	-1,2500	15,1200	18,0000	-13,8900	710
Danieli mc	12,6000	-0,0000	11,7800	14,2600	-2,3300	508
Danone	68,0600	-0,3800	59,9500	69,4700	-13,5300	-
De'Longhi	23,8400	-0,8500	21,8000	24,7400	-7,8700	3564
Deutsche Bank	7,2400	-3,7100	6,9700	8,1830	-3,8700	-
Deutsche Borse AG	114,0500	-2,2400	104,7000	115,1000	-8,8300	-
Deutsche Telekom	15,5800	-0,1900	14,0400	15,8000	-5,9100	-
Diasirin	89,7500	-1,3000	70,7000	89,7500	-26,9400	5021
Digital Magics	6,1200	-0,6800	5,8000	6,5000	-4,6700	45
DigiTouch	1,3800	-2,2200	1,2150	1,4600	-8,2400	19
doBank	11,9600	-0,9100	9,2450	13,2000	-29,3700	-

EFON	9,9780	-0,3800	85,7000	10,0500	-16,4400	0
Ecosuntek	5,1000	-0,0000	4,3500	5,8800	-17,2400	9
Edison mc	0,9880	-0,2000	0,9460	1,0600	-4,4400	109
EFMS	0,0498	-2,0500	0,0460	0,0550	-8,2600	2
Enav	4,7980	-0,4600	4,1960	4,8980	-13,1100	2599
Enel	5,8680	-0,4900	5,0440	5,7140	-12,7300	5708
Enertronica	1,4200	-0,0000	1,3000	1,6300	-1,4300	11
Enervit	3,5200	-0,0000	3,2000	3,5500	-8,6400	63
ENGIE	13,2300	-0,0000	12,2750	14,1000	-7,7800	-
ENI	15,4800	-0,7100	13,7480	15,8900	-12,6000	56257
ERG	16,8000	-0,2900	15,9200	17,7300	-2,4200	2540
Eukedros	1,0100	-0,0000	0,8880	1,0200	-4,1200	23
EXOR	58,0400	-1,2300	46,4000	58,7600	-22,8100	13988
Expert System	1,5200	-2,2500	1,1500	1,7900	-30,4700	55

Ferrari	118,0000	-0,3000	85,6000	118,5000	-35,9800	22883
Fiat Chrysler Automobiles	13,1600	-2,0300	12,4160	15,2400	-3,7700	20393

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,1030	+0,9300	0,9220	1,2600	+19,6300	1866
FincoBank	11,5800	+1,0500	8,6460	11,6000	+31,9200	7049
Fintef Energia Group	1,7800	+0,0000	1,7800	2,0200	-11,0000	46
First Capital	11,4000	+1,7900	9,6000	11,8000	+18,1300	29
FNM	0,5360	-0,1900	0,4960	0,5600	+8,0600	233
Fope	7,2000	+1,4100	6,0000	7,3000	+19,0100	36
Frendy Energy	0,3500	+0,0000	0,3260	0,3670	+7,3600	21
Fulcris	0,6800	-1,4300	0,6800	1,0000	-24,0100	8

G Sabetti Property Solutions	0,3200	+0,0000	0,2650	0,3290	-20,7500	19
Gas Plus	2,2600	-2,1600	2,1800	2,3300	-1,3100	101
Generali	16,3850	-0,2100	14,5050	16,4800	-12,2300	25645
Geox	1,6420	-0,9700	1,1530	1,8340	-39,9800	426
Geolux	0,0388	+0,0000	0,0290	0,0480	+34,1400	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2150	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	2,1300	-1,3900	1,5600	2,2000	-36,5400	6

H Hera	3,2160	-0,1900	2,6620	3,2220	+20,8100	4790
I Grandi Viaggi	1,5740	+0,6400	1,5840	2,0700	-10,5700	75
Il Sole 24 Ore	0,5110	+0,9900	0,3410	0,5840	+34,4700	29
IMMSI	0,4845	-0,7200	0,4010	0,5330	-20,2200	165
Imvest	1,4900	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	10,6000	+0,7200	9,4110	11,7720	-12,6300	40936
Iniziativa Bresciane	18,6000	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0230	+0,0000	0,0172	0,0283	-22,9900	8
Intek Group	0,3405	+0,0000	0,2890	0,3515	+9,8400	132
Intek Group risp	0,3660	-0,2700	0,3260	0,3750	+12,2700	18
Intesa Sanpaolo	2,1640	+0,1900	1,9014	2,2360	+11,5600	37891
Intred	3,7500	+0,5400	2,8200	3,7600	+20,9700	53
Iren	2,2540	-0,5300	2,0840	2,3000	+7,5400	2932
It Way	0,7100	-2,2000	0,3400	0,8200	-97,2200	6

Italgas	5,4760	+0,4800	4,9960
---------	---------------	---------	--------

LE IDEE

NON ABBIAMO
BISOGNO DI EROI

PIERALDO ROVATTI

«Sventurata la terra che ha bisogno di eroi», queste le ultime parole che Bertolt Brecht fa dire a Galileo Galilei nella sua famosa opera teatrale. Eravamo a fine anni '30 quando le scriveva, anni bui. Sdrammatizzata, riportata alla società di oggi che al confronto pare una parodia, l'affermazione con la quale Brecht carica di significato, per noi contemporanei, il personaggio del grande italiano continua a colpire nel segno.

I nostri attuali "eroi" sono quei ragazzi che con sangue freddo e intelligenza hanno evitato una strage di massa. Parlo di Rami e Adam e della vicenda dello scuolabus che li portava in palestra a Crema assieme a 49 compagni: occultando i telefoni, liberandosi dai legacci, hanno avvertito famiglie e carabinieri per un salvataggio in extremis dall'incendio omicida inscenato da un autista delirante. Così, eccoli diventati "eroi" in una società che li ha subito inglobati nella propria incontenibile spettacolarità. In questi giorni hanno fatto il giro dei sette *talk show*, protagonisti assoluti dei media, imbarazzati sì, ma fino a un certo punto se sono stati poi capaci perfino di rilanciare la palla del premio promesso (la cittadinanza italiana che non possedevano) anche agli altri compagni, producendo imbarazzo politico.

Non mi soffermo sui momenti dello *show* nazionale, chi non li ha visti può immaginarseli, piuttosto fermiamoci alla sostanza dell'evento. La domanda fondamentale potrebbe essere: «Perché subito è prevalsa l'esigenza di farne degli eroi e che cosa abbiamo ottenuto da tale immediata consacrazione?».

Non sono i primi e sintomaticamente si tratta sempre di giovani, nel contesto di cronache nerissime che punteggiano il presente. Se da questo scenario violento la generazione giovane esce spesso molto male, ecco il riscatto, la nemesi, il capovolgimento dei valori. Ma il grande rischio dell'eroizzazione è evidentemente che così si celebrino delle individualità, il ragazzino Rami o il ragazzino Adam, vicende singolari che si memorizzano facilmente insieme ai volti: attorno, un piccolo coro di semieroi e di comparse, destinato a scomparire alla svelta.

Spostiamo sull'eroe, arricchito dall'innocenza dell'età, un peso che tutti stiamo



Adam e Rami, i due ragazzi che hanno sventato la strage, assieme al ministro Salvini

avvertendo dentro e fuori di noi, come se eseguiamo una specie di lavacro delle nostre coscienze impure. Saranno anche esempi da imitare, o piuttosto – e meglio – emergenze di una realtà cui stentiamo a credere, però se li sbattiamo sul palcoscenico mediatico corrono il rischio di diventare figurine da album delle buone azioni.

Mi rendo conto che il terreno su cui sto cercando di camminare è alquanto sdruciolevole, ma non vorrei che gli effetti dell'eroismo taglino via il pensiero critico. Per esempio, si è subito pensato che i ragazzi di Crema non meritassero solo un'onorificenza ma un premio sostanzioso, la concessione speciale della cittadinanza italiana. A chi? Allora sono iniziati i maldipancia politici, gli avanti e indietro: a uno, a due, a tutti quelli del bus?

E se ci deve essere un premio, perché non un castigo che revochi la cittadinanza all'autista criminale e invasato? Ogni volta che prevale la logica del premio (e del castigo), il mondo di oggi si sente finalmente a casa propria: è una lingua che si lascia capire da ciascuno perché è il modo con cui educiamo i figli e portiamo avanti le nostre confuse esistenze, pensando di girare pagina e dimenticare quel-

la precedente.

Una prova? Gli stessi ragazzini che in televisione si sono fatti mettere in testa il berretto da carabiniere, hanno preso in contropiede i loro osannatori chiedendo l'estensione del cosiddetto premio a tutti i compagni nella loro condizione: «Beh, allora – hanno detto – dichiarateci tutti italiani per il semplice motivo che evidentemente lo siamo». Di colpo la bolla del buon eroismo è esplosa, quasi si trattasse di un indebito cambiamento di scena. Si sono tirati addosso anche la pensante ironia del vicecapo del governo. E, da lì, una serie di dure precisazioni ufficiali: che nessuno pensi davvero che tra questo episodio e la riapertura della questione dello *ius soli* possa esserci un qualunque nesso.

Nelle favole antiche troviamo spesso alcune righe finali in cui si dice quale sia l'insegnamento da ricavarne. Anche l'episodio dello scuolabus incendiato è diventato presto una favola. Smette bruscamente di esserlo – ecco la morale – quando vengono toccati problemi politici reali. Ora, a telecamere spente, c'è solo da augurarsi che la questione dei migranti esca dalle reti della propaganda, della paura alimentata e dell'ostilità costruita ad arte, per riconoscere quale è l'effettiva situazione (che ogni insegnante conosce già bene) di chi vive in Italia, accanto agli altri italiani, senza potersi dichiarare tale. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POCHI MEDICI?
SACROSANTO
RICHIAMARE
I PENSIONATI

FERDINANDO CAMON

Ci sono pochi medici specialisti nei nostri ospedali, anche in quelli del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, il lavoro di loro competenza resta dunque incompiuto, perciò le due Regioni contermini hanno provveduto a richiamare in servizio i medici che svolgevano quel lavoro e ora sono andati in pensione.

Il principio è: prima i malati. Abbiamo una donna come ministro della Sanità, la pentastellata Giulia Grillo, e anche lei è dello stesso parere: prima i malati, dunque difende la decisione dei governatori Fedriga e Zaia. La ministra spiega il suo pensiero, specificando che questa è una "situazione estrema", non si dovrebbe mai arrivare a questo punto, ma stavolta ci siamo arrivati, e a mali estremi, estremi rimedi.

Nella Regione Veneto però su questo punto si schiera una forte opposizione, con la tesi che la carenza di medici è un male cronico e il richiamo dei medici pensionati (la parola che l'opposizione usa è: "settantenni") è una soluzione provvisoria, «può funzionare solo per qualche anno». Un alto funzionario sindacale fa un'osservazione drastica: «Per legge, i pensionati non possono lavorare, punto e basta», quindi la delibera della Regione Veneto soffre di una tara congenita: è illegittima. Ridotta in parole povere, da uno che non lavora nel settore (non sono un medico), la vertenza sta in questi termini. Non lavorando in questo settore, può darsi che quello che dico sia una sciocchezza. Ma

**Succede nel Nordest
È una soluzione
tampone, certo
Ma vale il principio
"prima i malati"**

la Sanità è un settore che ci riguarda tutti: non tutti siamo medici, ma tutti, medici compresi, siamo saltuari malati e saltuari pazienti. Il parere dei pazienti nella Sanità è importante. E credo di interpretare il pensiero dei fratelli che ogni tanto hanno bisogno di andare in ospedale se dico: piuttosto che non ricevere nessun servizio, perché non c'è lo specialista, è meglio, mille volte meglio, trovare uno specialista pensionato, che dovrebbe starsene a casa e invece la Regione lo richiama al lavoro.

Non c'è peggior situazione, per il malato, che non trovare un medico su misura. Si dispera. Già vedere davanti a sé un camice bianco che gli viene incontro è terapeutico: lo vede e si consola. Gli oppositori di questa soluzione (che, beninteso, è una soluzione di ripiego, siamo tutti d'accordo che bisognerebbe trovare medici in età di servizio) dicono che è una soluzione-tampone, può durare al massimo un paio d'anni. Beh, vi pare poco? Dicono anche che questi son medici "settantenni". E con questo? Un medico settantenne può essere più bravo di un medico cinquantenne.

Certo, non si doveva arrivare a questo. Non doveva capitare che negli ospedali del Nordest mancassero gli specialisti, e in quantità così massiccia. Noi clienti, noi pazienti, noi saltuari malati non sappiamo come si possa risolvere la questione in via definitiva. Ma diciamo: intanto tamponatela. Pensate anche a noi. Anzi, prima di tutto a noi. Al principio sindacale: i medici pensionati non devono lavorare, punto e basta, ne opponiamo un altro: i malati si devono curare, punto e basta. Quale principio vale di più? –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INDIETRO TUTTA
SU DELITTI E DIRITTI

GIANNI SPARTÀ

A casa tutti bene? Niente affatto. Alla vigilia del congresso mondiale sulla famiglia, che oltre tutto si svolge nella città di Romeo e Giulietta, la situazione è la seguente.

Risputa in Parlamento il fantasma della castrazione chimica per combattere gli stupri. Che avvengono anche tra le mura domestiche. Tira aria di retromarcia per i diritti riconosciuti anni fa alle coppie gay: progressisti oggi, oscurantisti domani. Mah. Hanno di nuovo il vento a favore le posizioni antiabortiste e intanto nel Paese di Laura e Beatri-

ce si riproducono smodatamente i femminicidi con una chiosa: il popolo non capisce l'apparente buonismo dei giudici quando, in suo nome, si devono condannare uomini che hanno ucciso donne.

Polemiche a Catania: lo Stato si è ripreso in appello l'indennizzo riconosciuto in primo grado agli orfani di Marianna. Motivazione: lei aveva denunciato il marito dodici volte, è vero, ma lui l'avrebbe ammazzata lo stesso.

Contestazioni a Genova: pena dimezzata all'assassino di Jenny. Gli hanno concesso

le attenuanti perché "lei lo aveva illuso".

La toga pesa come un'armatura quando si indossa per processare delitti di famiglia e in generale violenze con vittime al femminile. Quante sfumature, non di grigio perverso, ma di bianco, colore dell'indeterminatezza, per un amore finito nel sangue. E quante distorsioni allorché i processi escano dai tribunali, dove si sbaglia, è umano anche se odioso, ed entrano nei salotti, dove si specula con la parola, il che è altrettanto umano anche se irritante.

Una pena tagliata in due per un femminicidio non lascia indifferenti, al pari di un ergastolo inflitto dopo la vana ricerca di superare con una prova regina un accumulo di indizi. Si diceva, in questi casi: meglio un colpevole libero, che un innocente in galera.

Poi, a cavallo dell'equinozio di primavera, spunta un richiamo dell'anima: "Allungami la mano, Lucia, perché non sono un mostro, ma un grande errore."

Se mi perdoni, mi aiuti". Lo scrive dal carcere un uomo che ha sfregiato con l'acido

una donna. Senza pensare che qualcuno gli possa usare misericordia terrena, ma rivolgendosi a lei, alla ragazza rovinata con un gesto bestiale. C'è solo da registrare in silenzio l'insostenibile pesantezza della colpa nel cuore di un vigliacco.

Ora i giuristi riflettono: meglio non fidarsi della discrezionalità delle corti o ingabbiarle con leggi catenaccio? Più giusto lasciare al giudice il timone di attenuanti e aggravanti, da cui discendono variazioni di rotte processuali, magari dall'esterno incomprensibili, o più opportuno che chi decide una pena sia degradato al ruolo di robot? Ci pare socialmente meno pericolosa la prima soluzione. Intanto la ministra Bongiorno non si sconvolge se torna in ballo la castrazione dello stupratore.

Al quale lei offre un'alternativa: finire in carcere per la violenza sessuale inflitta o sottoporsi un trattamento farmacologico che tiene a bada la libido lucrando la sospensione della pena. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ASUITS/ CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA

Dalla leggera diminuzione dell'udito alla sordità, tutte le soluzioni

Per l'adozione di misure efficaci è importante controllare il proprio udito anche in assenza di sintomi

Secondo l'OMS sono 466 milioni le persone affette da sordità nel mondo. Si stima che nel 2050 più di 900 milioni di persone avranno problemi di udito. In Italia 7,2 milioni di persone presentano un calo dell'udito, pari al 12% della popolazione residente. Il problema interessa

gnimento delle aree del cervello deputate all'ascolto in quanto non più adeguatamente sollecitate dagli stimoli sonori. Inoltre, il calo dell'udito comporta una maggior probabilità di declino cognitivo, perdita di memoria, demenza e depressione, nonché un aumentato rischio di

rare come sindromi geneticamente determinate e tumori del nervo acustico.

Un capitolo a parte comprende le sordità infantili, per il quale è ormai attivo in ogni regione un programma di screening per individuare problemi uditivi nei nuovi nati.

dell'udito. Esistono due tipi di apparecchi acustici: quelli che si indossano dietro l'orecchio (o "retroauricolari") e quelli che inseriscono dentro l'orecchio (o "endauricolari"). La protesi acustica ha la funzione di catturare gli stimoli sonori esterni, filtrarli dai rumori ambientali e trasmetterli all'orecchio, calibrandoli in base al tipo di perdita uditiva di chi li indossa.

I dispositivi BAH (Bone Attached Hearing Aid, Apparecchio Acustico Ancorato all'Osso) è una soluzione ideale per le sordità legate al sistema di trasmissione sonora che non traggono beneficio dalle protesi acustiche tradizionali. Si tratta di un dispositivo che viene ancorato alla parete laterale del cranio mediante un intervento chirurgico eseguibile anche in anestesia locale. Attraverso due microfoni raccoglie gli stimoli sonori e genera una vibrazione che viene trasmessa alla coclea, che è la componente più interna dell'orecchio. La coclea quindi trasforma lo stimolo meccanico in impulso nervoso, che viene recepito dal cervello come suono.

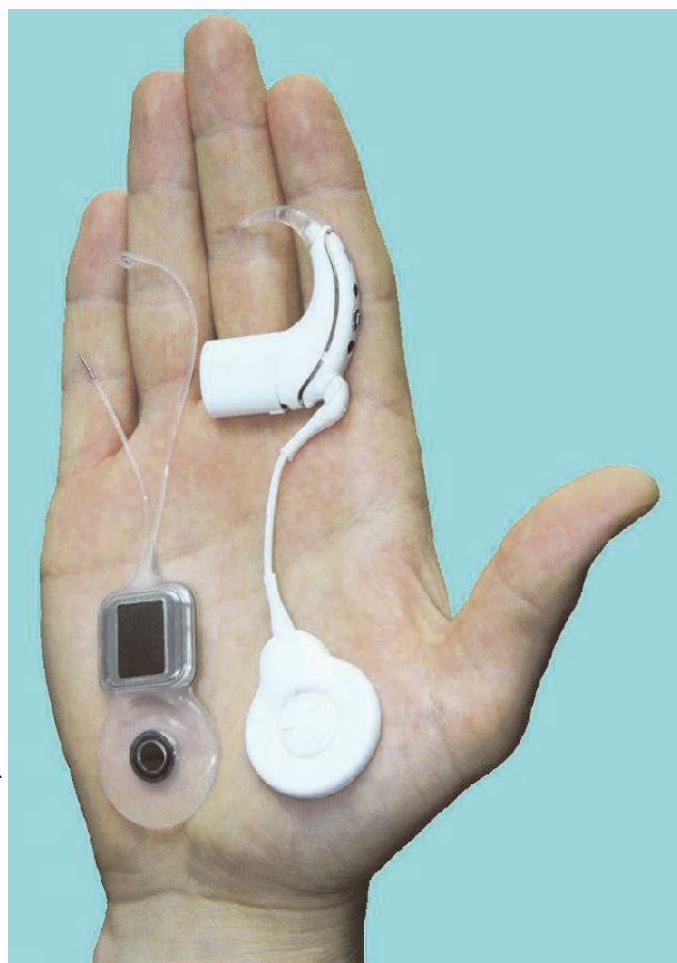
Gli impianti cocleari sono una soluzione moderna per le sordità gravi entrata nella pratica clinica dagli anni '80. Fino a qualche anno fa l'indicazione all'impianto cocleare era rappresentata esclusivamente da neonati o bambini molto piccoli nati o diventati sordi molto precocemente con lo scopo di evitare la temibile condizione del sordomutismo; il bambino infatti che diventa sordo prima di aver acquisito il patrimonio verbale (4-5 anni) rischia il mutismo o un ritardo dell'apprendimento del linguaggio. Oggigiorno l'indicazione all'impianto cocleare sta diventando sempre più estesa e anche pazienti adulti con gravi problemi di sordità possono usufruire di questo tipo di soluzione tecnologica.

L'impianto cocleare è un rimedio indicato nel caso di sordità gravi che non

traggono beneficio dalle protesi tradizionali. Conosciuto anche con il nome di "orecchio artificiale" o "orecchio bionico", è uno strumento che invia direttamente al nervo acustico e quindi al cervello suoni e rumori sostituendosi all'organo uditivo che, per diverse cause, non è più funzionante. Si tratta di un vero e proprio computer delle dimensioni di pochi millimetri che viene impiantato nell'orecchio interno del paziente. Un microfono esterno raccoglie gli stimoli sonori, li trasforma in impulsi elettrici e li invia tramite un elettrodo inserito nella coclea al nervo acustico, in modo da andare a stimolare

il cervello del paziente ripristinando la capacità di sentire.

Il posizionamento dell'elettrodo avviene mediante un intervento microchirurgico eseguito da un otorinolaringoiatra esperto. Per ottenere risultati ottimali è indispensabile selezionare con accuratezza i pazienti idonei a questo intervento in quanto non tutte le sordità risultano risolubili e sarà inoltre indispensabile nel postoperatorio una riabilitazione da parte di logopedisti che aiuteranno il paziente a capire come sfruttare al meglio le potenzialità di questo strumento.



466 milioni

persone affette da sordità nel mondo

900 milioni

persone con problemi di udito nel 2050

7,2 milioni

persone con deficit dell'udito in Italia



60-80 anni
1 persona su 4 è affetta da sordità



+80 anni
1 persona su 2 è affetta da sordità

un ottantenne su due e una su quattro delle persone tra i 60 e gli 80 anni. Il rapporto scende col diminuire dell'età, mantenendo comunque numeri importanti: più di 4 milioni la popolazione sotto i 61 anni (fonte: AIRS - Associazione italiana ricerca sordità, 2018).

Conseguenze del calo dell'udito

Il quadro potrebbe essere ancora più drammatico, poiché una grossa fetta della popolazione italiana trascura la salute delle proprie orecchie. Secondo uno studio internazionale promosso da MED-EL, oltre un terzo degli italiani non ha mai effettuato un controllo dell'udito (35%); peggio di noi solo il Regno Unito (46%) e il Messico (42%). Spesso infatti ci si rivolge al medico solo quando la sordità dà sintomi come ad esempio non capire le parole in ambienti rumorosi o al telefono, quando cioè sono colpite le frequenze della voce. In questi casi il calo uditivo è spesso già di grado elevato e quindi più difficile da curare, poiché si instaurano modificazioni permanenti a livello cerebrale con un vero e proprio spe-

cadute legato anche a i disturbi dell'equilibrio, come l'instabilità, che possono a volte essere associati. E' pertanto fondamentale un controllo dell'udito precoce per individuare la sordità in fase iniziale, anche in assenza di sintomi, consentendo l'adozione di rimedi efficaci e atteggiamenti preventivi.

Possibili cause

di un disturbo all'udito

Numerose possono essere le cause di un disturbo all'udito: oltre al declino uditivo legato all'invecchiamento fisiologico dell'orecchio, il rischio aumenta per chi è esposto a rumore ogni giorno, ad esempio sul lavoro, per chi ascolta di frequente musica ad alto volume in cuffia o partecipa ad eventi pubblici con stimoli sonori forti, come concerti o in discoteca. Anche la maggior parte delle gocce auricolari se il timpano è perforato, alcuni farmaci, alcol, fumo e malattie cardiovascolari sono riconosciuti come dannosi per l'orecchio. Oltre al calo uditivo tipico dell'anziano, si aggiungono inoltre sordità causate da infezioni croniche dell'orecchio e patologie più

La Clinica Otorinolaringoiatrica diretta dal prof. Giancarlo Tirelli, attraverso il servizio di Audiologia offre la possibilità di un controllo dell'udito su richiesta del medico di famiglia, al fine di trattare per tempo cali uditivi potenzialmente dannosi per la vita sociale di soggetti adulti e anziani. Inoltre, da più di un anno, alla stregua dei centri ospedalieri più avanzati, esegue il posizionamento di BAH e impianti cocleari, oltre a seguire i pazienti ipoacusici portatori di protesi acustiche tradizionali

L'orecchio bionico

e i rimedi per la sordità

Oltre alla prevenzione e all'eliminazione dei fattori di rischio, i rimedi più utilizzati per il calo uditivo sono tre: la protesi acustica tradizionale, il BAH e l'impianto cocleare. Il presidio viene scelto in base al tipo e alla gravità del danno acustico.

La protesi acustica tradizionale è il supporto più conosciuto in caso di perdita

Aprile mese della prevenzione alcolologica, il calendario delle iniziative

Seguendo un percorso di cura è possibile tornare ad essere protagonisti del proprio progetto di vita

In occasione della XVIII edizione di "Aprile mese della prevenzione alcolologica" la Struttura Complessa Dipendenze Comportamentali e da Sostanze Legali del Dipartimento delle Dipendenze di ASUITs organizza vari eventi volti a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi collegati all'uso di alcol, in collaborazione con Comune di Trieste e portatori di interesse del territorio Provinciale. Anche quest'anno è previsto un ricco calendario di incontri che vede coinvolti i diversi attori della "rete alcolica" attiva sul territorio provinciale. L'iniziativa è patrocinata a livello nazionale dall'Osservatorio Nazionale Alcol dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e dal Centro dell'Oms per la ricerca e la promozione della salute su alcol e problematiche alcol-correlate (Who-CC). Si tratta di un importante ed ormai consueto appuntamento per stimolare nella

popolazione la consapevolezza del potenziale rischio collegato al consumo di bevande. L'alcol è una sostanza di uso comune, consumata ed apprezzata da molte persone, ma anche causa di malattie, incidenti e sofferenza per molte altre. Questa convivenza ambigua tra piacere e rischio caratterizza

da sempre la nostra relazione con questa sostanza psicoattiva. Di fatto il consumo di alcol rappresenta un importante problema di salute pubblica responsabile in Italia, secondo una stima minimale dell'ISS, di oltre ventimila morti anno. Allo stato attuale sono note più di 200 condizioni patologiche per

le quali il consumo di bevande alcoliche è un fattore di rischio evitabile.

Ogni anno viene individuato un tema specifico; per questa XVIII edizione le attività sono volte in particolare ad evidenziare che è possibile affrontare e risolvere le problematiche alcol-correlate quando se ne rico-

nosce l'esistenza. Il percorso di cura a volte è lungo ed impegnativo, ma è possibile conseguire un miglioramento della qualità di vita, fino a raggiungere una stabilizzazione duratura del proprio benessere psicofisico. L'obiettivo finale è sostenere la persona nel superamento della problematica

e nel riappropriarsi della capacità di essere protagonista del proprio progetto di vita. Molto importante risulta la collaborazione con le associazioni di volontariato che assicurano attività di mutuo aiuto per le persone e per i familiari anche attraverso l'attivazione di iniziative ludico-ricreative

04-05-06/04 | ore 10.00-18.00

Largo Bonifacio

Stand informativo con occhiali alcolista e simulatore di guida, gestito da A.S.U.I.Ts e Polizia Locale in sinergia con Duemilauno Agenzia Sociale, Comune di Trieste, A.C.I., As.Tr.A., Hyperion, A.C.A.T. e Alcolisti Anonimi.

06/04 | ore 11.00

Largo Bonifacio

"Trieste Liberty" visita guidata organizzata dall'Associazione A.C.A.T.

06/04 | ore 16.00-17.00

Parrocchia di San Marco Evangelista, Via dei Modiano, 3

"Ballando insieme"

Dimostrazione della compagnia di ballo dell'Associazione As.tr.A.

06/04 | ore 16.00

Via Foschiatti, 1

Conferenza su metodologia e prevenzione Patologie Alcol-Correlate organizzata dall'Associazione A.C.A.T. di Trieste.

13/04 | ore 09.00-17.00

14/04 | ore 09.00-14.00

Centro Commerciale "Torri d'Europa"

Punto informativo gestito dall'Associazione Hyperion.

18/04 | ore 10.00

Hotel Posta, Località Sistiana, 51, Duino-Aurisina

XII edizione della Gara Internazionale di Cocktail Analcolici organizzata dallo I.A.L. di Trieste.

19/04 | ore 17.00

Libreria "Lovat", Viale XX settembre, 20

Presentazione del libro:

Alcune cose che avreste voluto sapere sull'"Alcolologia" di Trieste, ma che non avete mai osato chiedere.

Redatto da A.S.U.I.Ts. e Duemilauno Agenzia Sociale.

20/04 | ore 10.00-18.00

Via Abro, 11

Esposizione dei lavori del "Gruppo di Disegno" dell'Associazione As.tr.A.

25/04 | ore 09.00-17.00

Casa dello Studente Sloveno - Srečko Kosovel, Via Ginnastica, 72

Seminario Aperto

dell'Associazione Alcolisti Anonimi di Trieste.

27/04 | ore 17.00

Sala don Luigi Sturzo, Piazzale Rosmini

Festa dei diplomi dell'Associazione As.tr.A.

LA VOCE DEL TERRITORIO/ASSOCIAZIONE NIDRA

L'arte entra in ospedale grazie alle proposte del progetto AmbulArte

Dai mandala alle lampade di carta, alcuni reparti ospiteranno i laboratori artistici

In marzo e aprile l'ASUITs ha il piacere di ospitare in quattro reparti ospedalieri i laboratori di *AmbulArte* proposti dalla Associazione Nidra, da sempre molto attiva nel sociale e nella promozione dell'arte come strumento di benessere.

Il Progetto artistico *AmbulArte* ha ricevuto il Premio CommunitySostenGO 2018 per la diffusione delle arti a scopo terapeutico, maieutico e sociale nei nostri ospedali regionali.

Questo progetto prevede vari incontri durante i quali verranno allestiti dei laboratori artistici della durata di un paio d'ore in alcuni reparti identificati precedentemente e dotati di spazi comuni condivisibili, per offrire svago e momenti di introspezione alle persone coinvolte nelle attività, allo scopo di creare situazioni ludiche e di confronto.

Sono coinvolte la Cardiologia e la Cardiocirurgia dell'Ospedale di Cattinara, nella sala lettura, il reparto

di Geriatria e quello di Dermatologia, entrambi ubicati all'Ospedale Maggiore. I laboratori sono incentrati sull'uso di materiali semplici come carta, colori e lana, per dare spazio alla fantasia delle persone coinvolte attraverso la valorizzazione del loro vissuto e l'esternazione delle loro esperienze.

Gli incontri saranno accompagnati dal suono di una piccola arpa irlandese allo scopo di rilassare maggiormente i partecipanti gra-

zie al potere della musicoterapia.

La prima proposta artistica, intitolata "Occhi di lana" (Ojos de Dios), prevede l'utilizzo di fili di lana colorati per la creazione di un'opera finale che sarà donata al reparto di Cardiocirurgia ospitante. Si tratterà di una attività particolarmente rilassante, meditativa, adatta ad essere svolta sia in un ambiente comune che eseguita direttamente nelle camere di degenza. Nel reparto di Cardiologia,

invece, ci si cimenterà nella creazione di Acchiappasogni, piccole strutture create con fili di lana, nastri di stoffa, fil di ferro, perline e piume per realizzare una piccola ragnatela che catturi idealmente i sogni e i desideri del suo creatore. Anche questa attività risulta particolarmente rilassante, rasserenante, equilibrante.

Il laboratorio "Lampade di Carta", nel reparto Dermatologia, sarà particolarmente positivo e propositivo,

volto alla rivalorizzazione dei materiali semplici e dedicato alla creazione di lampade di carta con supporti di carta di riso e fazzoletti colorati, pastelli e pennarelli, per la creazione di un'opera finale molto tattile.

Infine, il Laboratorio "Rosone di Mandala" verrà proposto nel reparto di Geriatria e dedicato alla creazione di un rosone di Mandala di carta plastificato, con libertà nell'uso del colore come espressione personale.



TRIESTE

Il teatro

Dalla sarta al maestro Il Verdi assume i precari dopo decenni di attesa

Accordo fra la Fondazione e le sigle Libersind-Confsal, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil. Si parte con una decina di stabilizzazioni, ma il blocco del turnover è alle spalle

Giovanni Tomasin

C'è il maestro che lavora al Verdi da trent'anni. C'è la sarta che vi lavora da un quarto di secolo. Tutti precari da sempre, che ora verranno assunti. La svolta è frutto di un accordo firmato dalla Fondazione e le sigle sindacali Libersind-Confsal, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil. Un accordo che però i sindacati Fials e Cgil non hanno sottoscritto, poiché «potenzialmente discriminatorio verso alcuni lavoratori».

Il testo prevede *in primis* la stabilizzazione di una serie di precari storici della Fondazione: parliamo di sarte, maestri collaboratori, coristi. Persone che in alcuni casi lavorano per il Verdi anche da decenni, un contratto a tempo determinato dopo l'altro. Si parla di una decina di persone, al momento, ma i numeri precisi dovranno essere definiti da un tavolo tecnico che ha iniziato a riunirsi nei giorni scorsi. Ma questo, assicurano i sindacati firmatari, è soltanto l'inizio, perché ora la Fondazione ha ricominciato ad assumere, colmando i vuoti d'organico venutisi a creare in questi anni di blocco in entrata.

Mercoledì scorso l'assemblea generale dei lavoratori ha dato mandato alle tre sigle di firmare l'accordo, che costi-

tuisce il recepimento dell'accordo quadro del 6 dicembre scorso sottoscritto da Anfols (Associazione Nazionale Fondazioni Lirico Sinfoniche) e segreterie sindacali nazionali.

Commentano i firmatari in un comunicato: «L'accordo territoriale siglato al Verdi è stato indispensabile e fondamentale per mantenere i livelli occupazionali, salvaguardare l'occupazione, valorizzare il patrimonio professionale dei lavoratori a tempo determinato che da anni lavorano

L'assemblea generale dei dipendenti ha dato il via libera all'operazione

nella Fondazione e procedere ad una pianificazione delle assunzioni a tempo indeterminato che avverrà nei prossimi mesi, ciò a dimostrare il percorso virtuoso che la Fondazione del Verdi grazie al lavoro di tutte le maestranze sta portando avanti». Spiega Daniela Astolfi di Libersind-Confsal: «Tutto nasce dalla causa che una ballerina dell'Opera di Roma ha intentato alla sua Fondazione dopo molti contratti a tempo determinato. È arrivata fino in sede europea, dove le sue ragioni sono state rico-

nosciute. Questo accordo, come gli altri firmati in altre parti d'Italia, è figlio di quella causa. Oltre a stabilizzare i precari storici, consentirà il rinnovo di altri tempi determinati, che rischiavano altrimenti di essere sospesi». Dice invece Domenico Lazzaroni di Uilcom-Uil: «Sono contento della presenza della nostra sigla nell'accordo e al tavolo tecnico. C'erano situazioni da sanare: alcuni maestri collaboratori lavorano col Verdi da periodi che vanno dai 17 anni ai 33. Tra le sarte c'è chi ha superato il quarto di secolo. Inoltre stiamo uscendo dal rigido blocco del turnover imposto dalla legge Bray, potremo colmare i vuoti in organico». Conclude Silvia Verzier di Fistel-Cisl: «Siamo molto felici delle stabilizzazioni e della maggioranza avuta in assemblea. Parliamo di colleghi che lavorano qui da decenni».

Prende le distanze Aurelio Barbato di Fials, che con Cgil non ha firmato: «Noi abbiamo sottoscritto l'accordo nazionale di dicembre, che da solo bastava a garantire le assunzioni. L'accordo territoriale rischia di tutelare alcuni precari e non altri. Infine attendiamo ancora la verifica della pianta organica, visto che non siamo invitati al tavolo tecnico che se ne deve occupare». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA



L'accordo aziendale

Mercoledì scorso l'assemblea dei lavoratori del Verdi ha dato mandato a Libersind-Confsal, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil di firmare l'accordo con la Fondazione del Verdi per la stabilizzazione dei precari storici.



Precari da sempre

I lavoratori interessati collaborano col teatro da tempo immemore. Alcuni maestri collaboratori lavorano col Verdi da periodi che vanno dai 17 anni ai 33. Tra le sarte c'è chi ha superato il quarto di secolo.



I dubbi di Cgil e Fials

Secondo la Fials, che non ha sottoscritto assieme alla Cgil, il rischio è che l'accordo finisca per privilegiare alcuni lavoratori piuttosto che altri: «Magari qualcuno lavora col Verdi da sei anni e resterà escluso».



IL SOVRINTENDENTE

«Il nostro vero patrimonio è rappresentato dal personale»

«Con un percorso condiviso con i sindacati si potranno dare finalmente risposte alle aspettative salvaguardando le professionalità»

La precarietà non produce buona musica. E così il Verdi di Trieste si è impegnato di recente a risolvere alcune note stonate relativamente al personale. «Già da diversi mesi la Fondazione Verdi ha bandito con-

corsi pubblici per la copertura di alcuni posti a tempo indeterminato, sia nel coro che nell'orchestra. La sottoscrizione di questo accordo è un ulteriore passo che consentirà di affrontare il problema dei lavoratori precari di tutti i settori, che da anni lavorano al Teatro Verdi con contratti a tempo determinato», afferma soddisfatto il sovrintendente della Fondazione Stefano Pace. Il metodo adottato è stato quello del dia-

logo: «Attraverso un percorso condiviso con le organizzazioni sindacali, la Fondazione potrà dare finalmente risposte alle aspettative, salvaguardando le professionalità», spiega Pace.

Il percorso di stabilizzazione è iniziato a metà dello scorso anno. Nel luglio 2018 erano stati assunti a indeterminato tre artisti del coro: le prime assunzioni vere dopo oltre dieci anni. Nel dicembre scorso, la

Fondazione ha ricevuto l'autorizzazione dal ministero per i Beni e le attività culturali ad assumere, sempre a tempo indeterminato, due nuovi professori d'orchestra.

«Una notizia importante per il Teatro – spiegò in quell'occasione il direttore generale Antonio Tasca – che rappresenta un ulteriore riconoscimento del lavoro svolto dalla Fondazione nel segno dell'ottimizzazione dei costi, del miglioramento delle performance commerciali, del rafforzamento della situazione patrimoniale e dell'incremento del numero degli spettacoli».

Quella di investire sul personale è stata una scelta precisa dalla Fondazione lirica triestina. Un primo risultato, in linea con la scelta strategica – defini-



STEFANO PACE
SOVRINTENDENTE DELLA
FONDAZIONE TEATRO LIRICO VERDI

A luglio 2018 sono arrivate le prime immmissioni in ruolo di tre artisti del coro dopo un blocco durato oltre dieci anni

ta dalla Fondazione, nell'ambito del Piano di risanamento 2016-2018 presentato al ministero a seguito della Legge «Bray» – «di investire risorse nel personale, vero patrimonio del Teatro lirico Giuseppe Verdi». «Grazie a una gestione operativa più efficiente rispetto al passato – sottolinea Pace – nel 2017 la Fondazione ha effettuato 157 «alzate», di cui 11 realizzate fuori sede (rispetto alle 132 preventivate), con un incremento degli spettatori del 25,7% rispetto alle stime. Tutto ciò, potendo contare mediamente su circa 240 dipendenti, senza esternalizzare alcun servizio, come invece fanno altre fondazioni liriche in Italia». —

Fa.Do.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ente lirico

Per la Fondazione «l'accordo consentirà di affrontare il problema dei precari di tutti i settori, che da anni lavorano al Teatro Verdi»



I lavoratori

La maggioranza dei lavoratori ha accordato a Libersind-Confasal, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil il compito di firmare l'accordo. Contrarie Fials e Cgil



Una prima al Verdi in un'immagine di repertorio
Nelle foto in alto a sinistra e al centro l'orchestra e il coro del teatro
In alto a destra un'altra immagine d'archivio scattata nel laboratorio delle scenografie alle Noghère

LE SELEZIONI

Cercasi direttore di produzione Trovato il nuovo Primo corno

«Cercasi una figura di autonomo professionale cui affidare l'incarico di responsabile del servizio di direzione di produzione e promozione della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi. Le domande devono pervenire entro e non oltre il 10 aprile». Tra i requisiti richiesti, oltre al diploma di laurea, l'esperienza in funzioni analoghe presso le fondazioni lirico sinfoniche o enti simili, l'ottima conoscenza della lin-



Paolo Armato, primo corno

gua inglese, la conoscenza della cultura musicale e capacità di lettura dello spartito.

«Le prestazioni - si fa sapere nell'avviso - verranno svolte in forma autonoma senza alcun vincolo di subordinazione sulla base di sommarie indicazioni impartite dal direttore artistico (Paolo Rodda, ndr)». L'attuale direttore di produzione e promozione è Lorenzo Genitori. È solo l'ultimo degli avvisi apparsi sul sito del Verdi.

Si è, invece, appena chiuso il concorso per professori d'orchestra, con assunzione a tempo indeterminato, per il posto da "primo corno con obbligo dei seguenti". La selezione finale si è tenuta il 19 marzo scorso. Il posto di "primo corno" è stato assegnato a Paolo Armato. Armato, nato a Osoppo, si è diplomato in corno al Conservatorio Tomadini di Udine. Nel marzo 2011 ha vinto l'audizione per corno di fila presso l'orchestra Haydn di Bolzano e attualmente ricopre il ruolo di primo corno all'Orchestra del Mozarteum di Salisburgo. Lunga la lista di collaborazioni con il Verdi di Trieste, che ora diventano stabili. —

Fa.Do.

© BY NC ND ALI CUNI DIRITTI RISERVATI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

THE BRIDGE
CORNER STORE

NUOVE COLLEZIONI
PRIMAVERA/ESTATE

Ballarin
PELLETTERIE

CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

POKE

NOVITÀ ESCLUSIVA A TRIESTE

UNA BOWL A BASE DI RISO
CON LE PROTEINE E VITAMINE
SCELTE DA TE!!!

WE
SUSHI

RICHIEDI IL MENU E ORDINA SU

WHATSAPP
320.90.94.800

ANCHE A DOMICILIO
ANCHE A DOMICILIO



SIAMO NEL GHETTO
IN VIA DEL PONTE 9
TRIESTE



PRANZI
anche la DOMENICA
e CENE
dal MARTEDÌ al SABATO

Caffè VATTÀ - via Nazionale 38 - OPICINA
Info e prenotazioni: 040 2461354

IDONEITÀ SPORTIVA

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o Zudecche Day Surgery
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ODONTOIATRIA

DOTT. JOSEPH NADDY

MEDICO - CHIRURGO
ODONTOIATRA
Terapia Conservativa,
Protesica, Implantologia
URGENZE ODONTOIATRICHE
24 ore su 24
Visite domiciliari
Via Nordio 10 - 34125 Trieste
Tel. 040 369865
Per urgenze 335 6541675

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI

MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530

www.istitutofisioterapicomagri.com

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTT. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

c/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste

Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

ENDOCRINOLOGIA-DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA
IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4-6
Trieste - Tel- 040.3171111
www.francescodapas.com

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

CHIRURGIA PLASTICA

DR. COSTANTINO DAVIDE

SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA

Casa di Cura "Salus"
Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111

drdavide@costantinodavide.com

cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com



Via Oriani 2 - in Largo Barriera
LUNEDÌ - VENERDÌ 08.00 - 20.30
SABATO E DOMENICA 08.30-20.30

DISPONIBILE IL NUOVO
MONITORAGGIO DELLA

QUANTITA' E QUALITA' DEL SONNO

C'è un legame profondo tra sonno e benessere. Dormiamo sempre meno e sempre peggio. DORMI, servizio elaborato dai ricercatori dell'Università di Pisa, ti permette di avere un tracciato della qualità e quantità del tuo sonno in modo da poter identificare oggettivamente la causa del problema ed affrontarla. Chiedi in Farmacia maggiori informazioni.

#comunicazione #comunicazione

Termoidraulica
anza S.r.l.s.
TRIESTE Via Mazzini, 40

**VIENI A TROVARCI NEL
NOSTRO SHOWROOM
COMPLETAMENTE RINNOVATO!**

040 0645028

**LA GRANDE MELA -
NEW YORK**

- Partenza in maggio
- Volo da Venezia
- 6 giorni
- 5 notti a Manhattan in albergo con colazione
- City pass New York

**MAGNIFICA ISTANBUL**

- Partenza in maggio
- Volo da Lubiana
- 4 giorni
- 3 notti in albergo 5* con colazione

**PARIGI E LONDRA
CON EUROSTAR**

- Partenza in maggio
- Volo da Venezia
- Viaggio in treno
- 2 notti in albergo con colazione a Parigi
- 3 notti in albergo con colazione a Londra

**IN PRIMAVERA
ALLA SCOPERTA
DELLE CITTÀ
PIU BELLE DEL MONDO**

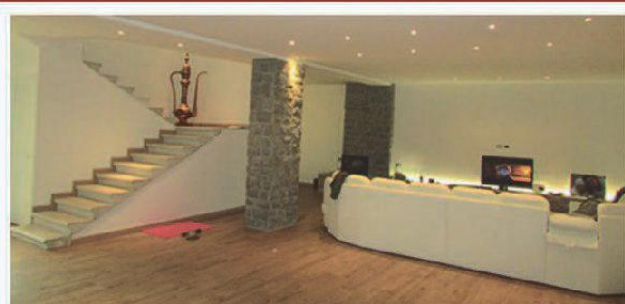
Tel: +386 41 653 401

it.sloncek.net / sezana@sloncek.net
Veniteci a trovare in agenzia a
Sežana / Kosovelova 4b

f /agencijasloncek

ig /sloncek_napotidozivetja

Slonček
NA POTI DOŽIVETJA

**RISTRUTTURAZIONI COMPLETE**

CALDAIA IMMERGAS
pompa a condensazione
da 24 Kw

900 €**

GARANZIA 10 anni!
info nello showroom

GARANZIA 4 anni!

CLIMATIZZATORI
DAIKIN

da 9000 BTU A+++/A+++

699 €+ IVA*



*Prezzo per installazione impianto clima monosplit serie M, lunghezza linea fino a 3m €1.398 + IVA10% (se immobile ad uso abitativo) al netto detrazione fiscale al 50% in 10 anni = €699 + IVA (ove applicabile)

**Prezzo per sostituzione caldaia con scarico a parete €2.337 + IVA10% = €2.571 IVA inclusa (immobili ad uso abitativo) al netto detrazione fiscale al 65% in 10 anni = €900 (ove applicabile)

LA POLEMICA

«L'Icgeb è fuori dalle scatole» Bufera sulla “gaffe” di Rossi

La frase pronunciata in commissione dall'assessore innesca la reazione di Giacca
«Il problema è che il responsabile cultura ha un evidente problema di cultura»

Luigi Putignano

L'Icgeb di Mauro Giacca, inizialmente assegnatario del Magazzino 26? «È andato fuori dalle scatole». Parola dell'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi, che questa frase a dir poco infelice l'ha pronunciata martedì durante una seduta di commissione dedicata al bilancio, suscitando com'era prevedibile reazioni accese. A partire da quella del diretto interessato. «Il problema - ribatte a distanza il genetista - è che l'assessore alla Cultura ha evidentemente un problema proprio di cultura, in particolare scientifica, il che è abbastanza grave in una città come Trieste in cui esiste una grande concentrazione di strutture scientifiche. Detto questo, sono sicuro che, nonostante tutto, lui abbia sentito parlare di startup, trasferimento tecnologico, possibilità imprenditoriali, di Sili-con Valley. Un atteggiamento - continua il direttore del Centro - che riflette un po' lo stato di abbandono culturale in cui versa questa città, l'incapacità di sviluppare un'idea o il solo fatto di trasformare il magazzino 26 in un vero e proprio magazzino, in cui infilarci dentro di tutto».

E non finisce qui. «Questa infelice battuta evidentemente gli deve essere scappata - prosegue Giacca -. Ma resta il fatto che è sotto gli occhi di tutti l'incapacità di una programmazione sul Porto vecchio. Io penso che non trasferire in quell'area l'Icgeb sia un'occasione persa per-



Dall'alto in senso orario il Magazzino 26, il genetista Mauro Giacca e l'assessore Giorgio Rossi

ché avrebbe consentito di spostarvi la ricerca, tutta una parte di attività di divulgazione per la città e il territorio, e un incubatore per startup».

Il tira e molla sul trasferimento dell'Icgeb al Magazzino 26 - prima sbandierato ai quattro venti, poi lasciato in stand by e infine definitivamente cassato -, è proseguito come noto per anni. Ed è stato contrassegnato da altri “scivoloni” di Rossi. A settem-

bre 2016, per esempio, l'assessore annunciava lo stop, da parte del ministero dei Beni culturali, allo stanziamento di 12 milioni fondi per il trasloco dell'Icgeb. «Quei fondi - chiariva Rossi - deve metterli il Miur». Una versione rivelatasi però del tutto infondata anche perché, specificò in quell'occasione lo stesso Giacca, «noi non dipendiamo né da Miur né dai Beni culturali, bensì dal ministero degli Esteri».

«L'Icgeb - aggiunge ora il direttore - è un centro di trasferimento di tecnologie alle imprese ed è anche un'organizzazione internazionale; certamente comportandosi così il Comune ha fatto una brutta figura agli occhi di tutto un contesto internazionale, composto da 65 Paesi. L'attuale assessore alla Cultura, ma anche il sindaco Dipiazza, al suo terzo mandato, non si sono mai degnati di venire a visitare la sede, non ci

hanno mai messo piede. E la cosa non mi sorprende vista la pochezza di questa amministrazione». Che, dopo anni di annunci e passi indietro, lo scorso agosto ha definitivamente cassato il trasferimento in Porto vecchio, e promosso al suo posto Museo del mare, Immaginario scientifico e masserizie degli esuli, oggi stipate al Magazzino 18. «Purtroppo, - conclude amaro Giacca - l'amministrazione comunale ha convinto quella regionale, chiedendo al ministero di stornare questi fondi ad altre attività. Anche se io la risposta del ministero non l'ho trovata».

Da parte di Rossi nessuna contropartita. L'esponente della giunta Dipiazza, nonostante i numerosi tentativi, ieri è risultato infatti irraggiungibile. In sua difesa scende in campo il forzista Michele Babuder, presente in commissione. «Quando l'altro giorno l'assessore è intervenuto sul tema, mi è sembrato evidente si riferisse al “problema/contenzioso” relativo al trasferimento dell'Icgeb. L'espressione “fuori dalle scatole” non era rivolta né alle attività dell'Icgeb né, tantomeno, alla figura del professor Giacca. Certo, non è stata la più felice ma non ritengo avesse alcuna intenzione di essere offensivo nei confronti di alcuno».

Di tutt'altro avviso la consigliera Pd Antonella Grim. «Il comportamento tenuto l'altro ieri in commissione dall'assessore Rossi sulla questione Icgeb è inqualificabile - attacca -. Può anche legittimamente pensare di non volerlo trasferire in Porto vecchio, ma da qui a esprimersi con tale superficialità e crudeltà ne passa». Sulla stessa linea Elena Danielis, consigliera M5s, che ha condannato fermamente la frase pronunciata dall'assessore «in un contesto istituzionale come quello in cui sono state pronunciate». «Una vera e propria mancanza di rispetto - conclude - nei confronti di un'istituzione e una persona che danno lustro alla nostra città a livello internazionale».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI SCIVOLONI

Dal manifesto del Petrarca a Tito eletto a “statista”

«Sono una persona liberale e di fronte alla locandina, in accordo con il sindaco, ho scelto di muovermi con prudenza». La prudenza di Giorgio Rossi, assessore anziano al Bilancio, alla Cultura, ai Giovani e allo Sport, è inciampata lo scorso settembre sulla foto del manifesto degli studenti del Petrarca sulla mostra “Razzismo in cattedra”. «Troppo forte» l'immagine: si trattava della foto storica di tre ragazze sorridenti accompagnata dalla prima pagina de Il Piccolo, datata 3 settembre 1938, che annuncia la cacciata di studenti e insegnanti ebrei dalle scuole. Una prudenza fuori tempo e fuori tema visto che fu in Piazza Unità che Mussolini promulgò le leggi razziali.

Ma Rossi non è nuovo a originali letture storiche. «Tito è stato indubbiamente un grande statista», confessò nel novembre 2016 da istriano al Primorski Dnevnik. Altro che Mussolini. Dell'assessore Rossi si narra anche che in visita alla mostra sul Lloyd Triestino in Porto vecchio, commentò: «Però, 'sto Lloyd anche navi el fazeva, no solo che polize. No savevo». C'è sempre da imparare. Nel 2005, da assessore ai Lavori pubblici, era contrario alla ricollocazione della statua di Massimiliano d'Asburgo in piazza Venezia, per motivi di bilancio. «Non stiamo parlando di personaggi che hanno fatto la storia, quali Alessandro da Vinci o Giuseppe Garibaldi». Peccato aver preferito le macchine di Leonardo a quelle di Alessandro per la mostra in corso alla centrale idrodinamica di Porto vecchio. -

Fa. Do.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TASSE

Affondo bis delle categorie contro gli aumenti alla Tari «La pazienza ha un limite»

Lettera a giunta e consiglieri per scongiurare i previsti aumenti dell'imposta rifiuti
Oggi il verdetto finale con il voto in Consiglio

Laura Tonerò

Farmacisti, ristoratori, albergatori, titolari di agenzie di viaggio e commercianti all'ingrosso e al dettaglio chiedono al Comune un passo indietro rispetto all'aumento della Tari. In una lettera a firma congiunta dei presidenti delle categorie che li rappresentano, è inviata al sindaco e agli as-

essori con delega ad Ambiente, Bilancio e Commercio, sottolineano i malumori che serpeggiano tra gli imprenditori e chiedono trasparenza sui motivi che hanno spinto la giunta ad adottare questo provvedimento. A far andar su tutte le furie Agrimercato, Fipe, Federfarma, Federalberghi, Acd e Fiafet è anche il confronto con i rispettivi colleghi di Udine, città in cui le aliquote sono più basse del 50% rispetto a quelle di Trieste, ma pure di Padova, dove opera AcegasApsAmga e dove comunque molte categorie pagano tariffe più ridotte.

«L'imminente aumento Ta-

ri lascia indubbiamente dell'amaro in bocca, e che più sorprende è la mancanza di comunicazione e di condivisione di un simile provvedimento, che andrà ad incidere sull'attività di migliaia di aziende che operano su Trieste - si legge nella missiva -. Chi si attende un aiuto per le imprese e invece riceve un aumento delle tasse, non può girarsi dall'altra parte facendo finta sia uno dei tanti rincari ai quali sia impossibile opporsi. Perché, quando le brutte sorprese arrivano dall'amministrazione comunale, l'ente più vicino al territorio e a chi ci vive e lavora, il rammarico



Cassonetti dei rifiuti in centro storico

è più profondo».

Le categorie auspicano un ripensamento della giunta, e fanno un appello ai consiglieri che proprio oggi saranno chiamati a licenziare il provvedimento in aula. «Chiediamo inoltre un tavolo di confronto per ridefinire il regolamen-

to Tari, - scrivono - oggi decisamente inadeguato a forte di una città che negli ultimi anni ha modificato il suo tessuto commerciale, con forti differenze tra centro e periferia».

Tra le categorie più penalizzate c'è quella dei commercianti all'ingrosso. «In un mo-

mento così difficile per l'economia - spiega Massimo Vitale, presidente di Agrimercato - un'amministrazione comunale ha perlomeno il dovere di non aumentare quelle tariffe. È mancata soprattutto la concertazione con le categorie e mi chiedo come mai i miei colleghi di Udine paghino cifre così basse rispetto a noi».

A rendere ancora più dura la posizione degli imprenditori, è stata anche la notizia del rialzo degli utili di Hera dell'11,2%, grazie ad un significativo contributo della controllata AcegasApsAmga. «Vogliamo vederci chiaro, chiediamo dettagli sui costi e capire cosa non va, perché a Trieste, dove tra l'altro abbiano un termovalorizzatore, si paghino cifre più elevate che altrove. Il Comune deve dare delle risposte». In caso contrario a fare le spese saranno i cittadini. «I triestini - evidenzia il presidente di Federfarma - saranno penalizzati due volte: come contribuenti e come consumatori perché i rincari peseranno sui loro acquisti».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COMMERCIO

Il colosso di casalinghi Yu-Mart triplica e sbarca in via Pascoli

La catena cinese si prepara ad aprire un nuovo punto vendita in zona Barriera Formula identica a quella all'ex Marchi gomma: tantissimi articoli a «prezzi corti»

Micol Brusaferrò

La catena Yu-Mart si allarga a Trieste e dopo i negozi di Campi Elisi e di via della Zonta, sta per aprirne un altro in via Pascoli. Ad annunciare la novità grandi adesivi apparsi nei giorni scorsi sulla facciata, che non sono passati inosservati a molti, collocati al piano terra, a metà della strada. Difficile però, al momento, saperne di più: le bocche restano cucite sulle tempistiche previste e sulla metratura che sarà occupata.

Il palazzo di via Pascoli non ospita comunque altri fori commerciali e a coprire gli interni, al livello del marciapiede, ci sono pannelli scuri. Come cambierà il volto della struttura non viene ancora rivelato, ma dai negozi Yu-Mart già attivi confermano che via Pascoli sarà il nuovo punto vendita del brand e che al momento gli spazi scelti sarebbero utilizzati come



Uno dei cartelli che annunciano l'arrivo di Yu Mart in via Pascoli Silvano

magazzini. La nuova destinazione sarà in ogni caso quella di negozio, e gli articoli saranno quelli già proposti con successo nelle altre due attività, casalinghi, abbigliamento da donna, uomo e bambino, accessori, cosmetici e profumi, oggetti per la cucina, per l'illuminazione e il giardino e ancora giocattoli, ferramenta, articoli per animali, accessori

Il negozio in fase di allestimento arriva dopo Campi Elisi e Borgo Teresiano

elettronici per cellulari e tablet, tessuti, una sezione per il fai da te e idee da regalo.

Il nuovo punto vendita conferma il successo di una realtà sbarcata in città meno di cinque anni fa. È nel 2015 infatti che Yu-Mart approda a Trieste, scegliendo due spazi molto conosciuti. A giugno di

quell'anno apre i battenti il negozio di via Campi Elisi 58, sopra la Pam, in precedenza occupato a lungo dall'abbigliamento Bernardi. Segue poi, dopo alcuni mesi, l'allestimento del negozio ex Marchi Gomma di via della Zona 9, inaugurato a settembre.

In entrambe le occasioni festa organizzata per giorni a beneficio dei clienti, tra drink e buffet all'esterno dei due locali, con un via vai continuo di triestini, incuriositi dalla novità. Lo slogan scelto ed esposto spesso anche all'esterno dei negozi è «Prezzi corti», per sottolineare la volontà di proporre prezzi bassi per la merce presentata, come si sottolinea anche nel sito web ufficiale dell'azienda: «Troverete un ampio assortimento di prodotti di ogni genere - si legge - accuratamente selezionati, per proporvi il meglio della qualità a buon mercato». Tra le caratteristiche dei negozi, l'apertura ogni giorno dalle 9 alle 20.30, domenica fino alle 20.

Yu-Mart quindi scommette ancora su Trieste e sulla formula del grande magazzino, una scelta in controtendenza rispetto ad altri commercianti cinesi, soprattutto nel borgo Teresiano, che negli ultimi anni hanno chiuso. Ma in questo caso si tratta di piccoli negozi e in particolare del settore abbigliamento e accessori, che hanno deciso di abbandonare o di puntare su altre attività, tra le quali bar o supermercati con prodotti orientali. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LEGAMBIENTE

Un premio alle migliori foto di mare e terra

Legambiente Trieste - Circolo Verdeazzurro organizza il primo concorso fotografico «Mare, terra, città», aperto a tutti gli amanti della fotografia. A chiusura del concorso, le foto verranno esposte presso la sede Arci di via del Bosco 17/b. L'iscrizione e partecipazione al concorso è gratuita.

Per informazioni e iscrizioni al concorso, vedi il sito: www.legambientetrieste.it mail: mareterracita@gmail.com. Chiusura iscrizioni il 4 Aprile.

CONFCOMMERCIO

Negozianti a lezione di web, moda e social

L'online allarga a dismisura la vetrina del proprio negozio, ma tale scelta implica il possesso di adeguata conoscenza della normativa, applicazione delle best practices, creatività, destrezza con web, rete e social. Se ne è parlato nell'incontro, organizzato da Confcommercio, dedicato proprio a tracciare una panoramica ad ampio spettro sul binomio e-commerce e mondo della moda.

IL CASO

Locanda del porto a rischio Il Tar “congela” la vertenza

Colpo di scena nella vicenda che potrebbe costare il posto a 23 dipendenti. Il Tribunale ha concesso la sospensiva e bloccato il cambio di gestione

Colpo di scena della vicenda che riguarda la gestione della «Locanda al Porto». La Piefte srl, attuale concessionaria di quella struttura in Porto nuovo, attraverso gli avvocati Giulia Milo e Massimo Simeon, ha impugnato e ottenuto la sospensiva da parte del Tar della lettera con la quale l'Autorità portuale informava la società che l'occupazione temporanea di quegli spazi sarebbe definitivamente scaduta il 31 marzo prossimo. Una novità che ha bloccato la protesta dei lavoratori della struttura annunciata per ieri.

Il presidente del Tar, Oria Settesoldi, mercoledì scorso ha accolto l'istanza «ritenuto che sussistano nel caso di specie i presupposti di estrema gravità e urgenza a supporto dell'istanza di parte ricorrente, in considerazione delle ripercussioni delle decisioni impugnate sulla situazione lavorativa dei dipendenti della parte ricorrente, mentre un'ulteriore proroga della situazione attuale fino alla data delle decisioni collegiali non appare fonte di paragonabili danni per il pubblico interesse».



Camion in Riva Traiana

I posti di lavoro, dunque, hanno la priorità. Il Tar fissa l'udienza sulla sospensiva per l'8 maggio. «È un percorso che ora è nelle mani del Tar - valuta il segretario generale dell'Authority, Mario Sommariva - rispetto ai nostri atti li difenderemo, riteniamo siano stati corretti, conformi alle norme». Nel frattempo, la locanda continuerà ad essere portata avanti dalla Piefte srl, nessuna interruzione di servizio. In ballo ci sono 23 posti di lavoro, 12 a tempo indeterminato.

La questione nasce dall'avviso di indizione di procedu-

ra comparativa per l'assegnazione della concessione demaniale marittima per quella locanda, pubblicato dall'Autorità portuale a ottobre. Agli uffici della Torre del Lloyd sono arrivate 4 proposte. A vincere la Fast Eat Italy srl. Ad oggi però è stato inviato ai partecipanti solo il provvedimento di aggiudicazione provvisoria della concessione, e la società Top Team ha già anticipato che appena verrà pubblicato il provvedimento definitivo farà ricorso. La battaglia insomma continua. —

L. T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ZANUTTA

UNA CASA DA VIVERE

Design e Cucine

venerdì

29 h17.30 Inaugurazione
h19.30 ShowCooking
marzo
TRIESTE Via San Francesco, 40

Ti aspettiamo **all'inaugurazione** dove potrai partecipare ad un vero e proprio **Show Cooking**, con la presenza dello

Chef d'eccezione di EATALY



Nel nuovo Centro Cucine a Trieste avrai la possibilità di toccare con mano la qualità dei prodotti selezionati da Zanutta per rendere la tua cucina accogliente ed esclusiva.



EDILIZIA



IDRAULICA



FERRAMENTA



FINITURE PER LA CASA



PORTE E SERRAMENTI



STUFE E CAMINETTI

I punti vendita di Trieste

TRIESTE - CENTRO CUCINE
Via San Francesco, 40
34133 Trieste
T. 040 9712390 - T. 040 9712391

TRIESTE
Via Carnaro III° Km
34139 Trieste
T. 040 910806 - F. 040 910924

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Via Josip Ressel 9
34018 San Dorligo della Valle (TS)
T. 040 2821132 - F. 040 2823308

Scopri di più su www.zanuttaspa.it

UN VASETTO RICCO DI GUSTO

Conserve di pomodoro e verdure sott'olio Un'arte antica nel segno dei sapori unici

Secondo la Coldiretti, nel 2018 sono stati 10 milioni gli italiani che, alla fine dell'estate, si sono dedicati a questo hobby.

Uno dei più antichi problemi che l'uomo si è trovato a dover risolvere è stato quello del deperimento del cibo. Una questione cruciale, che ha costretto le popolazioni, nel corso dei secoli, a inventare soluzioni sempre nuove. A questo proposito, la conserva alimentare permette di mantenere a lungo le proprietà organolettiche e nutritive dei cibi, dando vita a vere e proprie prelibatezze come, ad esempio, la passata di pomodoro e le confetture di frutta. Nonostante questo processo sia stato automatizzato dall'industria, sono molte le persone che considerano tale arte come un hobby... goloso. Secondo i dati Coldiretti, alla fine dell'estate del 2018, sono stati oltre 10 milioni gli italiani che si sono messi al lavoro per preparare conserve deliziose. Il motivo? Garantirsi un'alimentazione più genuina e naturale, ridurre gli sprechi e risparmiare dal punto di vista economico. Un ritorno al passato, dunque, con una grande attenzione alla qualità delle materie prime.

Sicuramente una delle soluzioni più tradizionali è la conserva di po-

modoro. Il procedimento è noto: si inizia con il lavaggio degli ortaggi e la cottura in acqua bollente, in modo da favorire il distacco della buccia. Poi è la volta della spremitura, dell'imbottigliamento e della sterilizzazione delle bottiglie.

Non vanno dimenticati i sottoli: ottimi quelli a base di melanzane e zucchine (se è stagione): una volta lavate e scottate in acqua, aceto o vino, vanno asciugate e inserite in un vasetto con diversi aromi. Infine si procede alla sterilizzazione.

**MARMELLATE
LA FRUTTA MATURA
INCONTRA IL LIMONE**

Le marmellate fatte in casa hanno un fascino e un gusto unico. Si suggerisce di tagliare la frutta e di lasciarla macerare con succo di limone e zucchero per una notte. Va poi cotta per mezz'ora, facendola addensare. Infine, va messo il tutto nei vasetti e si sterilizza.

Per questo delizioso prodotto, si può utilizzare anche la frutta matura: una scelta che fa risparmiare e che permette anche di abbattere gli sprechi.



La passata di pomodoro è uno degli ingredienti principe della nostra dieta

BIONDA E NON SOLO

Macchine hi tech e pratici kit per produrre la birra in casa

Se l'Italia è da sempre legata al consumo del vino, anche da noi si sta affermando l'amore per la birra. Quella artigianale, poi, sta conquistando i cuori, e i palati, di tutti gli appassionati, che non perdono l'occasione per provare nuovi sapori. Proprio per questo una possibilità piuttosto interessante è quella di produrre la birra in casa. Ovviamente si tratta di un'operazione non banale, che richiede impegno, tanto pazienza, qualche consiglio qualificato e gli strumenti giusti.

Sono infatti a disposizione dei veri e propri kit ad hoc, con tutto quello che serve per muovere i primi passi in questo mondo. In alcuni di questi sono presenti due contenitori per la fermentazione e il travaso, mentre in altri è previsto un solo fermentatore.

Ma non basta: si stanno sviluppando anche macchine domestiche per la produzione della birra artigianale in casa, capaci di creare più gusti e controllabili a distanza grazie al proprio smartphone. Insomma, la tecnologia viene in aiuto a un'arte, quella dell'homebrewing, che regala tante soddisfazioni a tutti gli amanti di questa bevanda inimitabile.



BOSCO

Sempre

SOLO DA NOI!

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Tubo da irrigazione estensibile

MASTER GARDEN



5 / 15 METRI

€9,90

15 / 30 METRI

€19,90

MAX MEYER

SOFT WHITE. Idropittura traspirante pronta all'uso, facile da applicare, RESA 130 MQ, LITRI 10 + 2



€39,90

-25%

€29,90

Via Giulia, 88 - Trieste - 040.566236 - www.gruppobosco.it - da lunedì a domenica 8.30-19.30

VACANZE

È boom per il turismo pasquale I vacanzieri di primavera tra città d'arte e località di mare

Nel 2018 sono stati 10 milioni e 156 mila gli italiani che si sono mossi nel periodo delle feste, facendo registrare un incremento del 2,4%.

Non solo ferragosto al mare e settimana bianca in montagna: da qualche anno a questa parte anche le vacanze di Pasqua sono diventate un "must" per milioni di italiani. La tendenza è stata confermata dai dati raccolti dall'Istituto Acs Marketing Solutions relativi all'anno scorso. Nel 2018 sono stati 10 milioni e 156 mila gli italiani che si sono mossi durante questo periodo, facendo registrare un incremento del 2,4% rispetto al 2017. Il giro di affari complessivo è stato di circa 3,58 miliardi di euro, con un deciso aumento del 7,2% rispetto ai 3,34 miliardi dell'anno precedente.

Questi dati fanno quindi presagire un 2019 altrettanto roseo per il settore del turismo e per le numerose strutture che accolgono i milioni di italiani in vacanza.

LO STUDIO

Non c'è da stupirsi se il periodo pasquale viene sfruttato ogni anno da un numero crescente di italiani. Di solito, infatti, queste festività cadono a metà



Nel 2018 le mete più amate dai viaggiatori sono state le città d'arte (32,6%)

via tra quelle natalizie e quelle estive e consentono, quindi, di concedersi una breve pausa - a volte anche solo di pochi giorni - dagli impegni lavorativi per tirare il fiato e recuperare le energie, nel bel mezzo di un periodo fitto di attività. Quest'anno, poi, la Pasqua cade a primavera inoltrata: un periodo perfetto per sfruttare il clima caldo delle località di mare.

L'anno scorso il Belpaese è stata la meta preferita degli italiani. Il 90,6% degli intervistati dello studio di Acs Marketing Solutions ha, infatti, scelto di rimanere in Italia, mentre solo l'8,4% ha preferito una località estera. Le destinazioni più amate dai viaggiatori sono state le località d'arte (32,6%), il mare (26,2%), la montagna (20,8%) e, a seguire, i laghi e le località termali. La struttura ricettiva prediletta, invece, è stata la casa di parenti e amici in un caso su tre, seguita a stretto giro dall'albergo (26,4%), dai bed & breakfast (13,3%) e dalle case di proprietà (12,9%).

In crescita anche la durata media della vacanza: circa 3,5 notti fuori casa l'anno scorso, contro 3,4 nel 2017. I numeri, però, sono sicuramente destinati a crescere per il 2019. Con il ponte del 25 aprile all'orizzonte e il 1 maggio dietro l'angolo, non stupirebbe affatto se crescesse il numero di cittadini desiderosi di prendersi qualche giorno di ferie in più.

Infine, un ulteriore elemento da tenere in considerazione prima di preparare i bagagli e partire è il budget.

Nonostante i prezzi siano più alti rispetto ad altri periodi della stagione, risultano comunque abbordabili. L'anno scorso la spesa media pro capite è stata di 353 euro: una cifra adatta, quindi, per le tasche di tanti.

DOLCI

Un giro d'affari da 230 milioni per le uova di cioccolato

Fondenti o al latte, artigianali o industriali, grandi o piccole, ogni anno a Pasqua le uova di cioccolato mettono tutti d'accordo e spopolano da un estremo all'altro del Paese.

La tradizione di scambiarsi questi doni trae origine da un lontano passato. Da sempre, infatti, la forma ellittica dell'uovo ha esercitato un grande fascino su numerose culture.

Per gli Ebrei, ad esempio, celebrare la Pasqua significava - e significa ancora - ricordare l'esodo dall'Egitto verso la Terra promessa. In questa celebrazione uno dei simboli era proprio l'uovo, emblema del ciclo della morte e della rinascita a vita nuova. I contadini dell'antica Roma, invece, erano soliti seppellire nei campi un uovo dipinto per propiziarsi un buon raccolto. Con il Cristianesimo, poi, l'uovo ha iniziato a indicare la rinascita dell'uomo: come dal guscio spunta un pulcino, così Gesù esce dal sepolcro.

Oggi, al di là dei significati, le uova di cioccolato rappresentano anche un grande business. Nel 2018, infatti, la compravendita di questi deliziosi dolci ha mosso un giro d'affari di circa 230 milioni di euro. Il consumo, invece, si è attestato su 15 milioni di unità.

CONAD



**ABBIAMO
RIAPERTO**
Ti aspettiamo!



**COMPLETAMENTE RINNOVATO
CON LA NUOVA PESCHERIA,
GASTRONOMIA
E SERVIZIO DI CARNE AL TAGLIO**

NOVA SRL - Strada per Vienna, 61

Rivendita sociale di Opicina

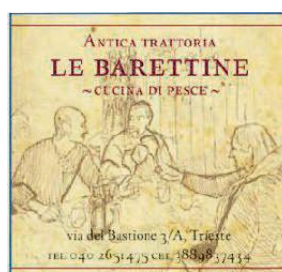
Via degli Alpini, 95 - OPICINA (TS)

**ORARIO DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 8.20 ALLE 20.00
DOMENICA DALLE 8.30 ALLE 13.00**

Le Barettine



**Decio Silvia e Nick
vi aspettano**



Antica Trattoria LE BARETTINE

Via del Bastione 3/A, Trieste

tel. +39 040 2651475

fb.com/AnticaTrattoriaLeBarettine

ORARI: DA MARTEDÌ A DOMENICA 10.00-14.30 E 18.00-22.30

CHIUSO IL LUNEDÌ

IN CUCINA

Il meglio della tradizione gastronomica per un menu pasquale all'insegna del gusto

Dalle ricette regionali alle delizie nazionali, le pietanze di questo periodo rappresentano un fiore all'occhiello della nostra cultura culinaria.

Quando si parla di lauti banchetti, tavole imbandite e succulente pietanze, la Pasqua non ha nulla da invidiare alle altre festività, siano pranzi di Natale o cenoni di Capodanno.

Anche in questo periodo dell'anno la tradizione gastronomica del Belpaese dà, infatti, il meglio di sé. Complice l'arrivo della primavera, che mette a disposizione prodotti freschi e di stagione, il menu delle feste pasquali rappresenta un mix di sapori, aromi e fragranze in grado di conquistare qualsiasi palato. Da un angolo all'altro dell'Italia si rincorrono pietanze speciali, nate da usi e costumi locali che affondano le radici nel passato. Alcuni piatti, poi, si sono affermati anche a livello nazionale, fino a diventare imprescindibili simboli di queste feste.

LE PIETANZE

Nel menu della tradizione non può certamente mancare l'agnello. La carne di questo animale è da sempre protagonista delle nostre tavole. La tradizione risale addirittura alla Pasqua ebraica, quando Dio comandò al suo popolo di consumare questo cibo a

ridosso dell'evento dell'Esodo. Oggi è possibile gustarlo sia come primo piatto, magari sotto forma di gustose lasagne al ragù, sia come secondo, optando per cosciotti o costole.

Nel menu della tradizione occupano un posto di rilievo anche le torte salate. Dalla pizza di Pasqua alla torta pasqualina, ogni regione ha la sua variante.

Infine, tra i dolci tipici, spiccano la classica colomba, le uova di cioccolato e, in Campania, il casatiello e la pastiera.

IL PICNIC DI PASQUETTA TRA GRIGLIATE DI CARNE, ANTIPASTI E FINGER FOOD

La tradizione vuole che a Pasquetta si faccia una scampagnata o una gita fuori porta in compagnia di amici e parenti. In questi casi il menu non può che ricalcare lo stile del picnic. Largo, quindi, a ricette sfiziose e finger food. Per antipasti informali e stuzzicanti si può optare per muffin salati, pizze rustiche e panzerotti. Per i primi, invece, non passa mai di moda la pasta fredda. La regina dei secondi, infine, non può che essere la grigliata di carne.



L'agnello, nelle sue varianti, è tra i protagonisti della tavola pasquale

ARTE PASTICCIERA

Dalla Genesi alle nostre tavole: la colomba vola con ricavi record

La colomba rappresenta un simbolo universale di pace. Se a Pasqua si addenta un dolce che ne ricorda la forma è perché nel libro della Genesi si fa chiaro riferimento al ruolo salvifico di questo animale.

Secondo il racconto, al termine del diluvio, Noè ordina all'uccello presente sull'arca di volare in cerca di terre emerse. Quando il volatile torna con un ramo di ulivo nel becco, il patriarca capisce che il peggio è passato. È così che la colomba è diventata emblema di speranza e rinascita, nonché uno dei simboli pasquali per eccellenza.

Al di là dei significati più antichi, oggi la colomba è soprattutto sinonimo di arte pasticceria.

Spesso, infatti, questo dolce viene prodotto artigianalmente da veri e propri maestri del gusto, in grado di rivisitare la ricetta della tradizione con reinterpretazioni suggestive e innovative. Queste rivisitazioni possono essere impreziosite dall'impiego di lievito madre o da ricercate farciture.

Nel frattempo, sono sempre meno gli italiani disposti a rinunciare alla qualità del dessert artigianale. Il giro d'affari annuo di questo ricco e "gustoso" mercato sfiora, infatti, i dieci milioni di euro.

MACELLERIA da REMO



Buono Sconto di € 3,00
ogni € 30,00 di spesa
OFFERTA NON VALIDA SUI PRODOTTI IN OFFERTA

Trieste Via Benussi 2 - T. 040 382536

Frutta & Verdura da Remo

Buono Sconto di € 2,00
ogni € 20,00 di spesa
OFFERTA NON VALIDA SUI PRODOTTI IN OFFERTA

Trieste Via Flavia 24
angolo Via Benussi 2





**RISTORANTE LIBRERIA
COCKTAIL BAR SPAZIO EVENTI**

Vi aspettiamo per una **pausa pranzo** di qualità, per un **aperitivo** con gli amici, per una **cena a tema** oppure semplicemente per quattro chiacchiere davanti ad un buon drink.

Approfittate del nostro **spazio esterno** per godere del clima estivo, fatevi ispirare dalle proposte della nostra **cucina**, scoprite un nuovo abbinamento con il vino, la birra o una delle proposte analcoliche.

A tutto il resto pensiamo noi.

IL CAFFÈ DEI LIBRI

Via San Lazzaro, 17 ° TRIESTE
T. 040 9651415




Parliamo come mangi



design dnaitalia.com

* Promozione valida fino al 31/12/2019. - Comprende: primo a scelta tra 3 proposte, secondo a scelta tra 3 proposte, contorno, acqua, pane.

Pranzo
completo*

€ 9


tavolamica
Mangiamo insieme?

Anche a Trieste
il ristorante self service
per la tua pausa pranzo

via Morpurgo 9, Trieste
Lun-Ven / 11.45-14.00

IN VIA DEL PONZANINO

Cerca di riparare lo stendibiancheria e vola dal quinto piano: è gravissimo

In Rianimazione un uomo di 45 anni dopo una terribile caduta che le forze dell'ordine ritengono accidentale

Gianpaolo Sarti

È caduto dalla finestra, dal quinto piano, mentre cercava di sistemare il cordino per stendere i panni. Il drammatico episodio si è verificato ieri mattina, attorno alle nove e mezzo, in un corte interna di una palazzina di via del Ponzanino 9.

La vittima è un quarantacinquenne di origini senegalesi, D.Y. le sue iniziali, che versa in gravissime condizioni. L'uomo è ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Cattinara.

Da quanto risulta l'allarme è stato dato proprio dall'altro inquilino dell'appartamento: ma non è chiaro se abbia assistito personalmente alla drammatica scena o se si sia reso conto dell'accaduto solamente dopo aver sentito l'urlo dell'amico o il tonfo nel cortile sottostante.

La dinamica dell'incidente è stata ricostruita dalla Polizia, che si è fondata sul posto assieme ai Carabinieri e al 118 dopo la chiamata di soccorso.

L'ipotesi del tentato suicidio o quella di un fatto doloso è stata presto esclusa dalle forze dell'ordine, anche se la vicenda deve ancora essere chiarita in tutti i suoi aspetti.

Al momento gli agenti hanno in mano la testimonianza del coinquilino: stando a quanto avrebbe riferito, il quarantacinquenne senegalese si stava apprestando a stendere gli indumenti all'esterno dell'alloggio.

Ma, prima di cominciare, ha voluto mettere a posto lo



I soccorsi al ferito, poi trasportato in codice rosso all'ospedale di Cattinara, dove è stato poi ricoverato nel reparto di Rianimazione. Foto di Massimo Silvano

stendi biancheria posizionato davanti alla finestra. Quindi si è affacciato.

Qualcosa, però, deve essere andato storto: l'uomo, probabilmente in difficoltà, deve essersi sporto troppo sbilanciandosi. A un certo punto deve aver perso definitivamente l'equilibrio e, non trovando un appiglio a cui aggrapparsi ma soltanto il cordino, è rovinato al suolo.

Una dinamica che fa capire come l'uomo sarebbe potuto morire sul colpo. Le sue condizioni, come detto, sono comunque molto gravi. Il quarantacinquenne, infatti, ha riportato numerosi traumi al corpo: al bacino, all'addome e alla testa. Si sospetta anche una frattura al femore. La vittima è stata intubata direttamente sul posto dal personale medico del 118.

L'ambulanza, intervenuta in codice rosso, ha fatto rientro al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara con lo stesso livello di gravità, il massimo previsto dal protocollo.

Nel corso della giornata il quarantacinquenne senegalese, come ha confermato l'AsuiTs, è stato poi spostato nel reparto di Rianimazione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I BANCHETTI DELL'ADMO

In piazza “Una Colomba per la Vita”

Torna domani e domenica, anche a Trieste, la manifestazione “Una Colomba per la Vita”, che riporta nelle piazze d'Italia l'Associazione donatori midollo osseo. I volontari saranno a Trieste dalle 10 alle 19 in piazza della Borsa e ai

Portici di Chiozza e a Opicina dalle 9 alle 13 in via Nazionale: verranno offerte colombe pasquali in cambio di un'offerta minima di 10 euro. Con i fondi l'Admo Fvg punta a continuare a sostenere due borse di studio, a Cattinara e Udine.

ARRESTATO UN 65ENNE

Lo fermano mentre guida e lo trovano in possesso di oltre un etto di cocaina

Lo fermano per un controllo stradale e, poco dopo, finisce dritto al Coroneo, accompagnato dai Carabinieri, che nel frattempo l'hanno trovato in possesso di oltre un etto di “polvere bianca”.

È successo l'altro pomeriggio, quando i Carabinieri del Nucleo investigativo, impegnati in un «servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dei reati in materia di stupefacenti», come si legge in un comunicato stampa diffuso ieri dal Comando provinciale dell'Arma, hanno tratto per l'appunto in arresto in flagranza di reato un pregiudicato 65enne - A.R. le iniziali rese note



Una gazzella dei Carabinieri

dagli stessi Carabinieri nel comunicato - per detenzione e traffico illecito di droga.

L'uomo, già noto ai Carabinieri per i suoi precedenti inerenti proprio lo spaccio di stupefacenti, è stato notato in strada di Fiume a bordo della propria auto-

vettura.

I militari del Nucleo investigativo - coadiuvati in questo caso dai colleghi del Nucleo radiomobile - hanno deciso di fermarlo per un controllo.

Insospettiti dal «comportamento particolarmente nervoso» tenuto da A.R. durante le verifiche di rito sui documenti, i Carabinieri hanno così approfondito il controllo.

La «perquisizione sulla persona e sul veicolo» ha portato al rinvenimento di 55 grammi di cocaina. La perquisizione a quel punto «è stata estesa al domicilio», dove sono stati scoperti ulteriori 60 grammi di cocaina, oltre che un bilancio di precisione e «materiale per il confezionamento delle dosi».

Lo stupefacente e il materiale in questione sono stati sequestrati, mentre A.R. è stato dichiarato in stato di arresto e portato al Coroneo, a disposizione della Procura della Repubblica di Trieste. —

300
PORT OF
TRIESTE

Porto Franco.
Storia, memoria,
fascinazione,
identità.

Lezioni per il terzo centenario.

31 marzo
Mauro Covacich
Il Porto nell'identità
e nella cultura di Trieste

Stazione Marittima
domenica ore 11
Ingresso libero fino
ad esaurimento posti

#portoftrieste300
portoftrieste300.com
laterza.it



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

Laterza Agorà

In collaborazione con



con il supporto di

IL PICCOLO

media partner

Lavoro

Un manager triestino a capo della startup che rivoluziona l'idea del recruiting

C'è l'ex direttore Manpower Ortolani dietro al sistema nCore che seleziona il personale con videointerviste e algoritmi

Luigi Putignano

Rinunciare, dopo un percorso fatto di successi, a una carriera da manager in un grande azienda del recruiting per lanciarsi in un'incognita? Luca Ortolani, manager triestino, nato e cresciuto a Rozzolo, lo ha fatto. Si è quindi lasciato alle spalle il ruolo di direttore commerciale in Manpower per scommettere sulla nCore, startup che ha reinventato l'idea di selezione del personale.

Perché ha fatto questa scelta?

Dopo vent'anni di carriera tra consulenze per Ernst&Young e Deloitte, lavoro in azienda (sono stato dirigente di Danieli e Brovedani), dove ho avuto l'onore di crescere con la più spiccata cultura del merito e del "fare", ed esperienze in una grande agenzia come Manpower, ho deciso di farmi un regalo, concedendomi l'opportunità di creare qualcosa di nuovo e di "mio". Ho scoperto nCore mentre, in qualità di manager Manpower, cercavo nuove tecnologie per il settore delle risorse umane. Ho deciso di conoscere più da vicino questo progetto, e me ne sono innamorato. E proprio in piazza Unità, al Caffè degli Specchi, Enrico Ariotti, il fondatore di nCore, ed io, ci siamo stretti la mano per cominciare questa avventura. **In cosa consiste il software per il recruiting di**

nCore e qual è il target?

nCore, nato come sistema di videointerviste supportato da un sistema di intelligenza artificiale ed algoritmi che permettono l'analisi semantica e il "sentiment" dei candidati, si è evoluto nell'ultimo anno ed è diventato una piattaforma digitale completa per la gestione della ricerca e della selezione del personale.

Chi si rivolge alla vostra startup?

Il nostro target sono le aziende che si occupano di ricerca e selezione, come Adecco per esempio, tra i nostri primi clienti in Italia, e le grandi aziende, multilocalizzate e globali - nCore è già attivo nelle principali 5 lingue diverse - che hanno importanti volumi di reclutamento. La startup si svilupperà ancora nei prossimi 12 mesi, fino a diventare un vero e proprio market place dove le aziende potranno gestire in modo totalmente autonomo, oltre alla selezione del personale, anche le ricerche di competenze o altri processi.

In Fvg avete clienti?

In regione stiamo sviluppando progetti pilota con alcuni clienti. Stiamo puntando su importanti realtà, in diversi settori industriali.

Come vede il presente e il futuro di Trieste?

Abbiamo una città molto complessa, una "bestia difficile" con potenzialità infinite ed eccellenti risorse, ma ancora vittima di una politica che non sa innovare e di

LA STARTUP



L'idea di base

La società milanese nCore ha sviluppato un sistema di videointerviste supportato da un sistema di intelligenza artificiale e algoritmi che permette di analizzare le caratteristiche dei candidati e ottimizzare la selezione del personale.



I vertici

Il triestino Luca Ortolani, già direttore commerciale del colosso Manpower, da febbraio ha assunto il ruolo di direttore generale della startup nCore, di cui è fondatore Enrico Ariotti.



Le prospettive

L'obiettivo di fatturato per nCore nei prossimi tre anni è tagliare il traguardo dei 15 milioni di euro. Per riuscirci la startup intende trasformarsi in un vero e proprio market place dove le aziende potranno gestire in modo totalmente autonomo, oltre alla selezione del personale, anche ricerche di specifiche competenze o processi di altro tipo che abbiano sempre a che vedere con le risorse umane.



Il manager triestino Luca Ortolani ha scommesso sulla startup nCore

una cultura ancora molto individualista, poco capace di fare sistema con il resto della regione e con i Paesi limitrofi. Le opportunità del presente riguardano senza dubbio il Porto, con una guida che negli ultimi anni ha impostato una gestione di più ampio respiro, il turismo, che vive però su posizioni di rendita date dalla nostra posizione geografica, il settore tecnologico e dell'innovazione su cui, a mio avviso, occorrerebbe investire di più. Abbiamo una terra che attrae facilmente talenti, una città dove si vive bene che è tra le prime in Italia per servizi: dovremmo sa-

per valorizzare di più questi asset e attrarre investimenti nei settori a maggior crescita.

Da dove partire?

Dal Porto vecchio. Lì abbiamo spazi che potrebbero ospitare centri di innovazione, coniugando architettura storica e tecnologia; dovremmo ispirarci di più alla Cina o ai Paesi nordici dove hanno riconvertito intere aree industriali dismesse risocializzandole con iniziative di questo genere. Finora, su questi temi, ho visto solo iniziative circoscritte, come la candidatura di Trieste 2020 a Città della Scienza, che però si son sempre esaurite in singoli eventi o fiere, e quasi mai concretizzati in iniziative di politica industriale. Il futuro è ricco di opportunità, ma va costruito aggregando soggetti privati attorno a un progetto comune di città. La politica e il settore pubblico possono al massimo agire da garanti, non da attori primari. E poi c'è un ultimo aspetto fondamentale.

Quale?
Il nodo cruciale resta quello dei collegamenti, ancora troppo poco veloci e efficienti per connetterci adeguatamente con il resto del Paese. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MOSSA DELLA REGIONE IN BASE AL PIANO ACUSTICO DEL COMUNE

Nuova diffida alla Ferriera «Fa ancora troppo rumore»

La Ferriera di Servola avrà 12 mesi di tempo per adeguarsi ai nuovi obiettivi che la Regione ha chiesto per quanto riguarda i limiti acustici. Lo ha reso noto l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro in Consiglio regionale rispondendo all'interrogazione di Andrea Ussai del Movimento 5 stelle. Secondo Scoccimarro, dai rilievi fonometrici effettuati dall'Arpa dopo l'esecuzione degli interventi che avrebbero do-

vuto ridurre il rumore degli impianti e sulla base del nuovo Piano di classificazione acustica approvato dal Comune di Trieste, «permane il superamento dei limiti di accettabilità in ambiente esterno».

Il 21 febbraio 2019 - ha spiegato l'assessore - era stato comunicato ad Arvedi l'avvio di un procedimento di diffida alla quale l'azienda aveva replicato sostenendo che gli interventi erano coerenti con quan-

to previsto dall'Autorizzazione integrata ambientale del 2016. A questa risposta la Regione, sulla base del nuovo Piano acustico del Comune, varato di recente, ha ribattuto con una nota con la quale sono stati prescritti nuovi tempi specifici e obiettivi in ottemperanza alla diffida stessa.

Anche per quanto concerne le emissioni in atmosfera l'assessorato sta valutando la revisione dei limiti imposti sem-

pre dall'Aia. «Tutte le segnalazioni dei cittadini - ha aggiunto Scoccimarro - sono oggetto di approfondimento sui dati rilevati dalle centraline che misurano la qualità dell'aria e, ogni volta in cui vengono rilevate irregolarità, seguono gli atti amministrativi del caso».

La risposta non ha soddisfatto Ussai: «L'assessore conferma che non vengono rispettati i limiti di rumore previsti dall'Autorizzazione integrata ambientale. Sono stati già dati tre anni per adeguarsi alle soglie indicate dall'Aia, imponendo ulteriori interventi di mitigazione del rumore. L'ulteriore ennesima diffida non è sufficiente. Mi aspetto azioni più incisive». —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



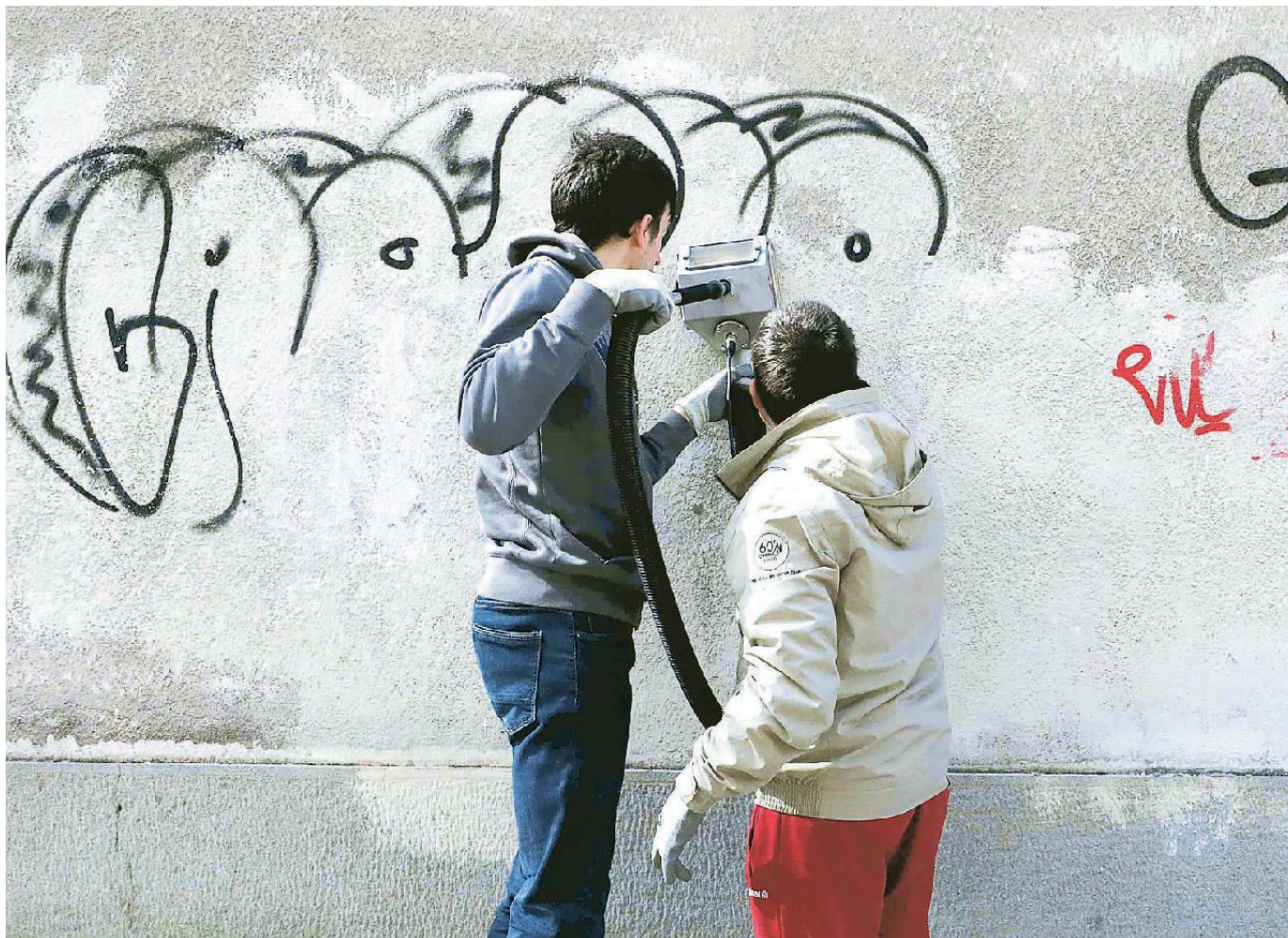
BERNARDI & BORGHESI

DIAMANTI E ORO DA INVESTIMENTO
MONETE, OROLOGI E GIOIELLI PRESTIGIOSI



VIA SAN NICOLÒ 2 - TRIESTE
TEL. 040639006

LA PRIMA DIMOSTRAZIONE AL "TEMPO MAGICO" DI VIA VASARI



Alcuni dei momenti della prima dimostrazione pratica del progetto "Utilitabilità" davanti alla scuola dell'infanzia "Tempo Magico". Ai ragazzi di "Oltre quella Sedia" è stato fornito, grazie al contributo della Fondazione CRTrieste, una speciale sabbiatrice a pressione che elimina le scritte dai muri. Foto di Andrea Lasorte

I muri degli asili della città ripuliti dai ragazzi “speciali”

Al via il progetto a tre fra Comune, Fondazione CRTrieste e "Oltre quella Sedia", onlus che si occupa del coinvolgimento sociale delle persone diversamente abili

Stefano Cerri

Contro i graffiti e le scritte che imbrattano le mura della città scendono in campo i ragazzi dell'associazione "Oltre Quella Sedia" con il progetto "Utilitabilità". L'iniziativa, sostenuta dalla Fondazione CRTrieste e con il patrocinio del Comune, consentirà di riportare le facciate perimetrali delle scuole d'infanzia cittadine al loro stato originario, proprio grazie al prezioso lavoro di ragazze e ragazzi affetti da disabilità intellettiva.

L'opera andrà a sommarsi alle già numerose collabora-

zioni dell'associazione con l'amministrazione comunale, in particolare alle pulizie degli arredi e dei giochi per bambini e dei giardini pubblici. L'associazione di promozione sociale onlus "OqS" opera su tutto il territorio locale con azioni utili che coinvolgono appunto come "protagonisti" i diversamente abili, assistendoli nella ricerca di un ruolo attivo nella società. Assistiti dunque in sicurezza da un operatore di supporto, i ragazzi utilizzeranno una sabbiatrice a pressione negativa che lavora in regime ecologico attraverso l'impiego di micro cristalli di vetro. Grazie a una notevole po-

tenza del gettito, questi frammenti impercettibili vengono scagliati sull'inchiostro dalla pulitrice - simil aspirapolvere mediante un manicotto a forma di ventosa da posare in aderenza alla parte di muro imbrattata. Si cancella così, quasi istantaneamente, "l'inciviltà olio su tela", senza utilizzare acqua o agenti chimici.

Lo strumento, made in Pavia, è stato acquistato grazie al supporto economico della Fondazione CRTrieste.

«È una bellissima iniziativa», ha dichiarato ieri la presidente Tiziana Benussi, durante la dimostrazione ufficiale dei lavori alla scuola d'infan-

zia "Tempo Magico" di via Vasari: «C'è veramente bisogno della pulizia di moltissimi muri qui a Trieste. Infatti ce ne vorrebbero centinaia, di questi apparecchi. Anche questi ragazzi, che sono fantastici, si adoperano con grande velocità e buona volontà per svolgere il proprio compito».

"Utilitabilità" non si profila comunque come un semplice servizio di pulizia e ripristino, bensì segue due importanti finalità: «In primis la volontà di far emergere capacità e motivazione nelle persone con disabilità intellettive, aprendo nuovi percorsi che possano avviarle al mondo del lavoro,

con particolare riferimento alla cooperazione sociale. In secondo luogo la sensibilizzazione della comunità, a partire dai bambini, per contrastare l'inciviltà e per comprendere l'importanza del rispetto dell'ambiente circostante».

Questi importanti obiettivi sono stati abbondantemente ribaditi da Marco Tortul, direttore di "OqS", il sodalizio che quest'anno compie 15 anni di attività a Trieste. Il progetto viaggia aderente alle esigenze della programmazione comunale che, come ha sottolineato ieri l'assessore Brandi, prevede «la trasformazione della città a misura di disabili e l'appoggio dei progetti che attenuino il degrado urbano, eliminando le scritte sugli edifici pubblici a opera dei writers».

Anche il sindaco Roberto Di Piazza ha abbracciato il programma, intervenendo su Facebook: «Tutti dobbiamo avere rispetto dei beni pubblici e quello che stanno facendo questi ragazzi è un esempio bellissimo di educazione civica e di cittadinanza attiva. Trieste è la nostra casa e dobbiamo tutti averne cura. Bravi».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RICONOSCIMENTO

Sclerosi multipla e maternità: premio all'AsuiTs

L'Azienda sanitaria di Trieste è stata premiata come centro attento alle donne affette da sclerosi multipla nel percorso per diventare mamme. Ne dà notizia la stessa AsuiTs, che risulta tra i 77 centri in tutta Italia segnalati nell'ambito di "Una cicogna per la sclerosi multipla", il progetto promosso da Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, con il patrocinio di Aism, Associazione sclerosi multipla, e Sin, Società di neurologia, e il contributo di Teva, volto a migliorare l'accessibilità ai servizi erogati dai centri clinici sclerosi multipla e sostenere le donne colpite dalla malattia alla ricerca di una gravidanza: «Questi centri adottano un approccio multidisciplinare nel trattamento delle pazienti che vorrebbero diventare mamme, proponendo percorsi clinici dedicati e counseling preconcezionale».

L'INIZIATIVA DI "EXPATS" E CONSULTA IMMIGRATI CON IL SAN MARCO

L'integrazione davanti a un caffè 120 donne rispondono all'invito

Micol Brusaferrò

Sono più di 100 le donne, straniere e triestine, che si sono incontrate a marzo, al San Marco, nell'ambito dell'iniziativa Caffè Internazionale, che si chiuderà domenica, organizzata dal gruppo "Expats in Trieste", formato da persone di tutto il mondo trasferite in città, e dalla Consulta immigrati del Comune, in collaborazione

con il caffè storico. Il bilancio della prima edizione è stato annunciato l'altro giorno in un incontro a Palazzo Gopcevich.

«Durante il mese in cui si festeggia la donna, abbiamo deciso di proporre una novità con l'obiettivo di realizzare un momento di integrazione tra triestine e straniere - spiega Maria Kochetkova, ideatrice di "Expats" - ed è stato un grande successo. Circa 120 donne si sono trovate, in varie gior-

te, davanti a una tazzina, raccontando esperienze e provenienze. Abbiamo pensato a un appuntamento di questo tipo perché sulla pagina Fb del nostro gruppo, in un sondaggio proposto a circa mille utenti, è emerso che la difficoltà più grande riscontrata dopo l'arrivo in città è stata instaurare amicizie con triestini».

Durante l'incontro al Gopcevich si sono susseguite anche le testimonianze di alcune don-



Foto di gruppo per alcune ragazze del gruppo "Expats in Trieste"

ne che da altri paesi sono arrivate in città, come l'americana Erin: «Vivevo nel Nord della California, ho risposto a un'opportunità di lavoro che c'era qui e sono arrivata. Trieste non sapevo neanche dove fosse. Mi sono trasferita d'inverno, faceva freddo e soprattutto soffrivo forte la bora e il mio primo pensiero è stato: "Dove sono capitata?". Ma poi ho scoperto un po' alla volta tante altre caratteristiche di questa splendida città». Per chi vuole aderire al Caffè Internazionale c'è dunque ancora tempo nel weekend, per bere un caffè in compagnia, offerto dal San Marco. Per informazioni e prenotazioni si può inviare una mail a expatslivingintrieste@gmail.com.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I LAVORI DA FARE

Prepararsi alla bella stagione: le regole d'oro da seguire per rendere il giardino un'oasi

Pulizia, potatura, semina e rinvaso:
l'abc delle procedure da effettuare
per preparare il terreno alla per-
fetta fioritura.

La primavera sta per iniziare e, per accoglierla al meglio, è importante preparare il giardino e far sì che possa diventare, con la bella stagione, terreno fertile in cui far crescere piante e fiori.

Che si disponga di un giardino, di un balcone o di un terrazzo, poco importa: quello che serve, in questo particolare periodo dell'anno, è la voglia di indossare i guanti da giardinaggio e darsi da fare.

LA PULIZIA

I lavori da fare nel mese di marzo prevedono, per prima cosa, una bella pulizia. Armato di cesoie e rastrello, chi si dedica al giardinaggio deve innanzitutto liberare il proprio spazio verde da tutto quello che l'autunno e l'inverno hanno lasciato, ossia foglie morte e rami secchi.

Anche le erbe infestanti devono essere rimosse con l'obiettivo di lasciare spazio ai nuovi germogli e alla nuova fioritura.



Guanti da giardinaggio e voglia di fare: i requisiti per un lavoro a regola d'arte

LA POTATURA

A questo punto, è necessario procedere con la potatura delle piante che fioriranno in primavera. Questa operazione stimola la formazione di germogli fioriferi vigorosi: per questo è fondamentale tagliare tutti i rami dell'anno precedente lasciando, di questi, solo due o tre gemme.

Per una potatura a regola d'arte è fondamentale praticare tagli netti e obliqui in senso opposto alla gemma sana prescelta, asportare la crescita indesiderata dello stelo e non lasciare mai piccoli "monconi" di rami, considerati poco decorativi. L'ideale, poi, è pennellare con un prodotto cicatrizzante la sezione tagliata ed evitare così la formazione di eventuali infezioni causate dai tagli.

LA SEMINA

Dalie, garofani, nasturzi, petunie, portulaca, primule, e viole: questi i fiori da seminare nel mese di marzo. Nel giro di poche settimane, prendendosi cura di queste specie, si potranno ottenere decine di piccole piante da fiore, perfette per abbellire il giardino o il terrazzo.

IL RINVASO

Per prendersi cura delle piante da appartamento, infine, è bene occuparsi dei rinvasi. La regola d'oro da seguire sta nello scegliere sempre contenitori più grandi di quelli da sostituire e riempirli di un buon terriccio, soffice e ricco di microelementi, in grado di nutrire con efficacia la pianta al momento del passaggio.

Questo è il momento migliore per effettuare questa procedura: la pianta si sveglia infatti dal suo riposo vegetativo.

NOVITÀ DI SETTORE

Il primo tosaerba a guida autonoma con connessione al sistema irriguo

A partire dal mese di marzo sarà finalmente disponibile in Germania il primo tagliaerba elettrico a guida autonoma. Questo dispositivo ha l'innovativo pregio di sfruttare la trasmissione ultra-wideband a batteria, con un'autonomia di un anno, in sinergia con un sistema di sensoristica di prossimità.

In altre parole, il funzionamento di questo tagliaerba di ultima generazione sta nello sfruttare dei punti di delimitazione radio e nell'elaborare una sorta di mappatura territoriale per procedere con il taglio dell'erba.

Ad oggi questo strumento sa muoversi efficacemente all'interno di zone contigue ma non è escluso che, in futuro, possa essere in grado di operare anche in spazi più lontani. Per agevolare le procedure legate alla cura e alla manutenzione dello spazio verde, inoltre, si sta lavorando per inserire questo dispositivo all'interno di un sistema IoT (Internet of Things) in grado di gestire, oltre al taglio dell'erba, anche l'irrigazione del giardino.

Rendere il manto erboso perfetto, grazie a questo innovativo strumento, diventerà ancora più facile, veloce ed efficace.

Marinaz
agraria e giardinaggio



Coltiviamo emozioni dal 1947

marinazgreenshop.com

MUGGIA_TS

Via Nereo Martinelli 12

t.+39 040 232418 f.+39 040 232490

online@marinazgreenshop.com

AGRARIA EVERGREEN



PIANTE E SEMENTI DA ORTO E GIARDINO
TUTTO PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA

RIPARAZIONE E MANUTENZIONE
MACCHINARI DA GIARDINO

TEL. 328 9566473



FIORI RECISI E COMPOSIZIONI
PER TUTTE LE OCCASIONI

NUOVO PUNTO VENDITA
SHINDAIWA



VIA KETTE 13 A - 34149 BASOVIZZA (TS)
TEL. 040/226894 - CELL. 328/9566473

VIVAI e PIANTE
Helianthus

DA MARTEDÌ A SABATO
8:30-13:00 15:00-18:30

DOMENICA E LUNEDÌ
8:30-13:00



**PIANTE DA INTERNO
PIANTE DA ESTERNO
GIARDINAGGIO**

TRIESTE loc. Prosecco 1000 (ex Il Giardiniere)
Info 040 25 28 148 - helianthus2013@libero.it - www.vivaihelianthus.it

AGRARIA AGROPRESKRBA



Partizanska cesta 70 - 6210 Sežana/Slovenia - tel. 00386 5 7312000
mail: agropreskrba@siol.net - Aperto da lunedì a venerdì orario continuato dalle 8:00 alle 18:00.
Sabato dalle 8:00 alle 12:00 - Domenica chiuso

VASTO ASSORTIMENTO e PREZZI COMPETIVI su:
AGRARIA - PIANTE per GIARDINO - PIANTE per ORTO - FIORERIA
e ARTICOLI per il GIARDINAGGIO - PELLETT e BRICHETTI di LEGNO

POLLICE VERDE

Semine e trapianti: arriva il momento di fare rinascere il proprio orticello

Aprile è il periodo ideale per il porro, gli spinaci, i piselli e le carote, oltre che per le melanzane e le zucchine. Ottime le erbe aromatiche.

Lasciati alle spalle i giorni più grigi dell'anno, la primavera sta entrando finalmente nel vivo. È un periodo magico: la natura, infatti, si risveglia con tutti i suoi colori, i suoi profumi e le sue forme. E, proprio per questo, è il momento tanto atteso da tutti gli amanti dell'orto, che non vedono l'ora di sfoggiare il loro pollice verde per coltivare primizie ricche di sapore, da gustare in mille e più ricette.

Aprile, in particolare, è uno dei mesi più adatti alla semina di numerose specie di piante. Tuttavia, prima di passare all'opera, occorre preparare adeguatamente il terreno. Forse i più esperti già lo sanno, ma alcuni principianti potrebbero trascurare queste operazioni. Innanzitutto si deve procedere con la vangatura, andando a rompere, in questo modo, le zolle di terra, per poi andare ad eliminare le erbe infestanti.

Una volta sistemato il terreno, ci si può finalmente dedicare alla semina. Questo è il periodo ideale per il sedano, il porro, gli spinaci, oltre che per i piselli, le carote, il prezzemolo, i ravanelli, la rucola e la valeriana.

Verdure ottime, che nei prossimi mesi si svilupperanno fino a diventare delle vere e proprie delizie, impreziosendo così le tavole nella bella stagione.

Aprile, poi, è anche il mese perfetto per il trapianto di numerose specie di piante: tra queste, si ricordano i fagioli, le melanzane, le zucchine, i pomodori, i cetrioli, le fave e la lattuga.

Infine, la primavera è il periodo ideale per seminare e coltivare le erbe aromatiche e officinali. Sono molti coloro che le apprezzano per dare un tocco di sapore e profumo in più ai propri piatti. Prezzemolo, basilico e menta sono solo alcune delle specie preferite.

Insomma, questo è il momento di tirare fuori dall'armadio tutti gli strumenti di lavoro, per dare vita ad un orto ricco di specialità.



È il momento di effettuare nuovi lavori per l'orto

CESCHIA BRUNO

maestro artigiano tappezziere, dal 1955!

Tendaggi, tende da sole,
pergole ed arredo nautico

Le nostre pergole rientrano negli
interventi di edilizia libera

DETRAZIONE
FISCALE
50%



Casa del Salotto s.a.s. - Via G. d'Annunzio, 127 - Ronchi dei Legionari
Telefono e Fax 0481.777149 - info@ceschiabruno.com www.ceschiabruno.com



ALLGREEN

di Sciortino Giacomo

Via Cividale 12/1 - 34136 Trieste

e-mail allgreen.ts@gmail.com

Cell. 333 3618858

P. Iva 01257450328

www.allgreengiardinaggiotrieste.it



UNIRE PASSIONE E LAVORO È LA MIGLIORE RICETTA
PER OFFRIRE ALLA CLIENTELA SERVIZI IMPECCABILI.
SERVIZIO DI FORNITURA DI PIANTE E DI MANUTENZIONE
DEL VERDE, PUBBLICO E PRIVATO.
ALLGREEN, UN PUNTO DI RIFERIMENTO
PER LA CURA DEGLI SPAZI VERDI DI TRIESTE E PROVINCIA.
SPECIALIZZATI NELLA PRATICA DEL TREE CLIMBING.
PROFESSIONISTI ALTAMENTE QUALIFICATI E SPECIALIZZATI.



Garden Service MIRAMARE

**SABATO 6
E 13 APRILE**
allestimento
piante perenni
e rose



Viole
del pensiero



Sono arrivate
le piante aromatiche!

Aperti da martedì al sabato: 8:30 - 18:00 • Aperti domenica e lunedì: 9:00 - 13:00

Strada Costiera 6/1 - TRIESTE
Tel. 040 224177 • Fax 040 224378 • imarcon@tiscali.it



STORIA, MEMORIA, FASCINAZIONE, IDENTITÀ. LEZIONI PER IL TERZO CENTENARIO - DOMENICA 31 MARZO

IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA DEI 300 ANNI DALL'ISTITUZIONE A TRIESTE DEL PORTO FRANCO, L'AUTORITÀ PORTUALE ORGANIZZA, ASSIEME A EDITORI **LATERZA** E **IL PICCOLO**, UN INCONTRO PUBBLICO, CON LO SCRITTORE **MAURO COVACICH**, DEDICATO AL RACCONTO DI QUANTO SIANO INTRECCIATE LA VITA DELLA CITTÀ E LO SVILUPPO DELLO SCALO, NEL PASSATO E NEL PRESENTE. I LETTORI ISCRITTI A **NOI IL PICCOLO** CHE PRENOTERANNO IL LORO POSTO **RISERVATO** POTRANNO ACCEDERE FINO A 10 MINUTI PRIMA DELL'INIZIO DELLA CONFERENZA.

ORARIO: INIZIO ALLE 11:00

LUOGO: STAZIONE MARITTIMA

RELATORE: MAURO COVACICH

40 POSTI A DISPOSIZIONE

RISERVATI AI LETTORI ISCRITTI

ALLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

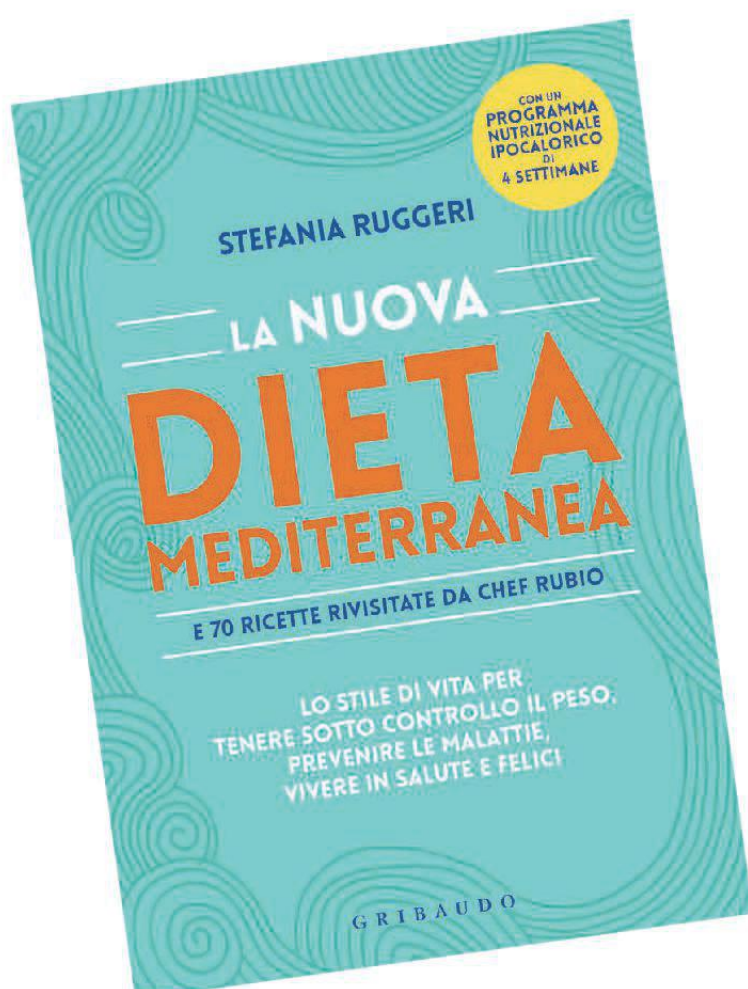


Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Montfalcone

Editori **GLF** Laterza

IL PICCOLO

LA NUOVA DIETA MEDITERRANEA E 70 RICETTE RIVISITATE DA CHEF RUBIO



*Un nuovo stile alimentare salutare
costruito sulla base del modello
alimentare mediterraneo, il più
salutare del mondo, perfettamente
bilanciato e in linea con le più
moderne raccomandazioni nutrizionali
per migliorare la salute e tenere
sotto controllo il peso.*

A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano

Dal 30 marzo in edicola con **IL PICCOLO**

LA NOVITÀ

Gli autovelox sbarcano a Muggia Si parte da strada per Lazzaretto

I primi due installati lungo l'arteria considerata più a rischio. A breve entreranno in funzione, poi ne arriveranno altri. «L'obiettivo è la sicurezza, non fare cassa»



La nuova "presenza" lungo strada per Lazzaretto

Riccardo Tosques

MUGGIA. «Abbiamo deciso di dare ascolto alle tante segnalazioni giunte dai residenti e in generale dai nostri concittadini, che chiedevano maggiori controlli su quella strada». Stefano Decolle, assessore alla Polizia locale di Muggia, presenta così l'arrivo dei primi autovelox comunali.

I primi due misuratori di velocità su strada sono stati collocati in strada per Lazzaretto, un'arteria in passato gestita dalla Provincia e recentemen-

te passata sotto l'amministrazione diretta del Comune.

I due autovelox sono stati installati sia in direzione Muggia che in direzione Slovenia. Per ora non sono ancora operativi, ma entreranno in funzione a brevissimo.

Il posizionamento degli autovelox, giunto proprio a ridosso della denuncia da parte della giunta Marzi dei problemi di bilancio dovuti in gran parte ai tagli dei finanziamenti decisi dall'amministrazione regionale, ha fatto già storcere il naso a più di qualche automobilista muggesano. Pronta la

replica di Decolle: «Sia chiaro che l'obiettivo non è fare cassa per coprire il recente "buco" del bilancio comunale. Gli autovelox sono stati acquistati lo scorso anno con il fondo di riserva e rientrano in una nuova strategia, ossia quella di far diventare strada per Lazzaretto un'arteria non più ad alto scorrimento, ma una litoranea». Insomma, un deterrente per invitare gli automobilisti a ridurre la velocità in una strada in cui il limite è fissato a 50 chilometri all'ora, limite che però molto spesso non viene rispettato su quasi tutta quest'arteria.

«È un passaggio necessario perché la commistione tra pedoni, biciclette e automobili, soprattutto durante i mesi estivi, dev'essere regolamentata in modo diverso e più incisivo», aggiunge l'assessore della giunta Marzi. Ma anche nelle ore serali la strada viene utilizzata da automobilisti che tendono a pigiare un po' troppo sul pedale dell'acceleratore. In passato in strada per Lazzaretto vi sono stati diversi incidenti, anche con feriti, per fortuna mai mortali. E proprio per evitare epiloghi tragici, l'amministrazione comunale ha voluto creare questo deterrente. «L'invito agli automobilisti è da sempre quello di rispettare i limiti. Credo che gli autovelox aiuteranno a raggiungere questo obiettivo», chiude Decolle.

Gli strumenti di rilevazione a distanza della velocità faranno presto la loro comparsa anche in altre arterie stradali del territorio comunale rivierasco. Ancora ignota la loro collocazione. Commenta con soddisfazione la novità il sindaco Laura Marzi: «Non vogliamo essere punitivi nei confronti di nessuno, ma i limiti vanno rispettati, soprattutto in una strada senza marciapiedi come è strada del Lazzaretto. È una mossa opportuna e necessaria, che andrà a tutelare i nostri concittadini».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I "SABATI ECOLOGICI"

La raccolta di ingombranti fa tappa a Prosecco

Prosegue il percorso itinerante dei "Sabati ecologici". Dopo la prima tappa primaverile a San Giovanni, in cui sono state raccolte oltre sei tonnellate di materiale, domani si replicherà a Prosecco, nell'area parcheggio Mandria con orario 10-16. Pure in tale occasione i cittadini troveranno un centro di raccolta temporaneo dove poter consegnare rifiuti ingombranti, sfalci e ramaglie e quant'altro.

LA MATTINATA DIDATTICA CON LA CAPITANERIA DI PORTO



In 200 a lezione di mare ed ecologia al Mandracchio

Simone Modugno

MUGGIA. «Sapete cos'è un corpo morto, ragazzi?», domanda un uomo della Capitaneria di Porto riferendosi agli oggetti pesanti usati per l'ancoraggio sul fondo. «Un cadavere!», risponde convintamente un bambino tra le risate delle sue insegnanti. Ieri mattina l'Istituto comprensivo Lucio di Muggia ha organizzato, con il patrocinio del Comune rivierasco e la collaborazione della stessa Guardia Costiera, una giornata dedicata alla salvaguardia, alla pulizia e alla tutela del mare, che ha coinvolto circa 200 studenti.

Il personale della Capitaneria di Porto di Trieste, insieme ad altri tecnici ed esperti, hanno dunque informato e sensibilizzato attraverso dei video e delle miniconferenze gli alunni dell'Istituto scolastico sulle "leggi del mare" e in particolare sul rispetto e sulla tutela ambientale marina.

Nel corso della mattinata, gli studenti sono stati suddivisi in tre gruppi, che hanno ruotato tra diversi luoghi. Al Mandracchio, ad esempio, un gruppo ha assistito alle operazioni di pulizia del fondale, dove i soci di Scuba Tortuga con i subacquei del

Primo nucleo della Guardia Costiera, tra un'immersione e l'altra, hanno illustrato ai ragazzi gli strumenti utilizzati per il loro lavoro, oltre a provvedere alla suddivisione per tipologia dei rifiuti recuperati, con particolare attenzione a quelli che necessitavano di uno smaltimento speciale, come gli pneumatici e le batterie d'auto. Le operazioni sono risultate possibili anche grazie all'impegno degli operai del Comune di Muggia, che hanno in breve tempo liberato le banchine e avviato i rifiuti allo smaltimento.

Allo stesso tempo, altri alunni sono saliti a bordo della motovedetta Sar Cp 822 della Capitaneria di Trieste, ormeggiata sempre al Mandracchio, mentre un ulteriore gruppo si è recato alla sala "Millo" per ascoltare una conferenza sulle tematiche ambientali, dedicate soprattutto alla presenza in mare di grossi quantitativi di plastica e di altri materiali non facilmente degradabili.

Alla fine della mattinata, gli studenti sono tornati in classe con una maggiore consapevolezza di quanto vada difeso l'ambiente marino. E anche del significato di "corpo morto".

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ALLARME

Due bungalow e una roulotte a fuoco al camping MarePineta

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Due bungalow e una roulotte distrutti e una lista di danni materiali ancora da quantificare. Questo il bilancio di un incendio sviluppatosi ieri, poco prima delle 13, al campeggio MarePineta di Sistiana a causa, a quanto è dato sapere, di un cortocircuito. La struttura in questo periodo è ancora vuota, in quanto

l'apertura ufficiale della stagione turistica è fissata per la metà di aprile, in vista della Pasqua. All'interno vi sono solo gli addetti che stanno preparando il camping per accogliere i primi ospiti della stagione. Appena si sono accorti del fumo che si stava alzando dai due bungalow hanno allertato i Vigili del fuoco del Comando di Trieste. Sul posto è intervenuta per prima la squadra del Distaccamento di Opicina

con l'autobotte. Al MarePineta si è recato subito anche il funzionario di guardia, con il supporto della squadra del Distaccamento di Monfalcone.

Constatato che stavano bruciando due case mobili e una roulotte, hanno provveduto a spegnere il fuoco. Una persona che aveva tentato di domare l'incendio prima dell'arrivo dei pompieri è rimasta leggermente intossicata dal fumo ed è stata visitata dal personale



I Vigili del fuoco impegnati a Sistiana nello spegnimento dell'incendio

del 118, il cui intervento è stato richiesto dagli stessi Vigili del fuoco.

Le cause sono ancora da accertare, ma il titolare del campeggio Diego Lenarduzzi ha spiegato, già nella giornata di ieri, che, per ora, l'ipotesi più probabile è appunto quella di un cortocircuito. Fino a pomeriggio inoltrato sono comunque proseguite le fasi di bonifica e messa in sicurezza dell'area. È di poche settimane fa la fatale caduta dal Rilke, a pochi passi dal MarePineta, del tredicenne Alessio Rotta, una disgrazia che ha profondamente toccato l'intera comunità di Duino Aurisina. Ora un incendio, per fortuna senza gravi conseguenze per le persone.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Chiara, “meccanico” della medicina
Trova le protesi giuste per i pazienti

Benedetta Moro

Venticinque anni e Chiara Barbacini, laureata in Ingegneria clinica con curriculum Biomedica (110 e lode), ha già un ruolo importante nell'azienda per cui lavora, che le ha affidato l'area Nord-Est dell'Italia. Perché ha scelto questo cur-



riculum?

Perché mi piace applicare la tecnologia e la meccanica alla medicina e quindi vedere il lato più tecnico della medicina.

È difficile inserirsi in questo mercato del lavoro?

No, ci sono tante offerte di lavoro e io sono stata fortunata perché dopo un tirocinio, e

la tesi nell'azienda di protesi ortopediche Lima Corporate S.p.A (San Daniele del Friuli), nella divisione ProMade, mi hanno assunto. Ho svolto un percorso molto completo a 360 gradi e ho collaborato anche con la clinica oncologica ortopedica dell'Università degli studi di Padova.

Qual è il suo ruolo?

Product specialist. Ovvero



Chiara Barbacini si è laureata in Ingegneria clinica

la figura dell'ingegnere assiste in sala operatoria i chirurghi per gli interventi di impianto di protesi in base alla tipologia di prodotto. Prima si fa un briefing per capire il tipo di intervento, le esigenze, quale prodotto mettere per ripristinare la biomeccanica.

La tesi?

Mi sono focalizzata sulla divisione aziendale ProMade, che si occupa di progettare e produrre le protesi su misura grazie alla stampa 3D. Assieme agli ingegneri abbiamo sviluppato degli impianti per dei casi tumorali e durante il tirocinio sono andata a fare un po' di meeting con i chirurghi del settore ortopedico e

oncologico e abbiamo stabilito assieme i punti chiave che devono avere queste protesi su misura, coordinandoci con i designer.

Se non avessi scelto questa strada, che cosa avrebbe fatto?

Cardiologia o ortopedia.

Come mai ha scelto questo percorso?

Mi sarebbe piaciuto studiare Medicina però in Ingegneria biomedica c'è sempre qualcosa da scoprire con la possibilità di aiutare sempre il medico nell'ambito dell'innovazione e del miglioramento della qualità della vita del paziente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UN NUOVO SPAZIO

UniTs, una tisaneria
punto di aggregazione
per gli studenti

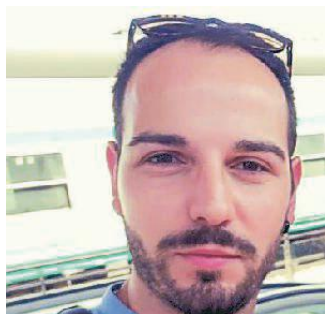
Un ambiente accogliente ricavato al terzo piano della mensa centrale. Anche per docenti e impiegati

Giulia Basso

L'ambiente è molto luminoso e le moquette e le finiture di un verde brillante, insieme ad alcune piante decorative, danno l'impressione di trovarsi in un bel prato a primavera. Amache colorate e pouf invitano a sedersi e rilassarsi e un distributore automatico promette di sfornare gratuitamente tisane per tutti i gusti e le necessità: dalla rilassante, con melissa e camomilla, alla digestiva, con menta e liquirizia, fino alla classica ai frutti di bosco.

Siamo all'interno della Tisaneria dell'Università di Trieste, un nuovo spazio ricavato al terzo piano della Mensa centrale del Campus di Piazzale Europa per offrire un servizio in più agli studenti, ma anche ai docenti e agli amministrativi che passano le proprie giornate nella sede centrale dell'Ateneo giuliano. Lo spazio è stato messo a disposizione da Sodexo, la società che gestisce le mense di UniTs, e grazie a un lavoro di squadra dei rappresentanti degli studenti e di Ardiss, l'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori del Friuli Venezia Giulia, dal mese prossimo offrirà un nuovo spazio a disposizione di tutti per prendersi una pausa sana e rilassante tra una lezione e l'altra, o tra più sessioni di studio.

«Siamo molto soddisfatti di questo risultato - dichiara Nicola Stampone, portavoce dei rappresentanti delle quattro Case dello studente di Trieste e candida-

NICOLA STAMPONE
RAPPRESENTANTE DELLE QUATTRO
CASE DEGLI STUDENTI

Siamo molto soddisfatti di questo risultato. Il nostro obiettivo è di rendere l'università un luogo di condivisione

LYDIA ALESSIO-VERNI,
DIRIGENTE DELL'ARDISS
CON COMPITI OPERATIVI

La dirigente si è adoperata per venire incontro alle esigenze dei ragazzi mantenendo un dialogo costruttivo

to Ardiss -, ottenuto grazie all'impegno dei rappresentanti degli studenti e al dialogo costruttivo instaurato con la dirigente dell'Ardiss Lydia Alessio-Verni. Quest'iniziativa, per cui abbiamo riscontrato un forte interesse da parte degli studenti, è in linea con il nostro obiettivo di rendere l'Università sempre più un luogo di incontro e condivisione, moltiplicando e allargando gli spazi a disposizione di chi la frequenta.

L'auspicio è che in questo nuovo spazio ci si possa non solo rilassare, ma anche far nascere nuove amicizie e, perché no, nuove idee e progetti, che spesso prendono vita proprio in situazioni informali come questa, in cui davanti a un tavolino si ritrovano ragazze e ragazzi con diverse formazioni e differenti percorsi di studio».

Il nuovo spazio, che può ospitare una ventina di studenti circa, è già stato testato con l'inaugurazione dello scorso 15 marzo e a breve verrà definitivamente aperto al pubblico in orario pomeridiano.

In un'ottica di miglioramento del servizio mensa già a inizio anno, evidenziano i rappresentanti della Case dello studente, sono state introdotte due interessanti novità per chi studia all'interno del Campus dell'Università di Trieste: un pasto gratuito per le matricole, così da invogliarle a testare i servizi della mensa centrale e a visitarla, e un altro buono pasto gratis per ogni trenta e lode ottenuto da uno studente in un



In alto i rappresentanti degli studenti bevono una tisana, a destra il nuovo ambiente per il relax

qualsiasi esame previsto dal suo piano di studi.

Tra i prossimi obiettivi che si sono posti i rappresentanti degli studenti per aumentare l'attrattività del polo universitario e sfruttare appieno i suoi spazi, ci dice Nicola Stampone, c'è l'apertura dell'ampia terrazza situata al di sopra della mensa, cui si accede proprio dalla Tisaneria, che attualmente è chiusa e inutilizzata: «La terrazza offre un ampio spazio con una vista mozzafiato sulla città: potrebbe essere arredata con qualche tavolino e un ombrellone e aperta a chi frequenta l'Università».

Uno spazio che nei mesi più caldi diventerebbe subito ambientissimo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IMPORTANTI SCADENZE

Tempo di elezioni (doppie) all'ateneo
Mercoledì 3 aprile incontro pubblico

Grande fermento all'Università di Trieste in vista del doppio appuntamento elettorale di quest'anno, che vedrà rinnovate sia le rappresentanze studentesche che il magnifico rettore. Prime in ordine temporale le elezioni studentesche, che si terranno mercoledì 3 aprile e giovedì 4 aprile. Una presentazione delle liste e dei relativi programmi è in agenda lunedì primo aprile alle 17 nell'aula 3A dell'edificio H3 del Campus di Piazzale Europa. Sempre la prossima settimana, mercoledì 3 aprile al-

le 14.30, nell'aula magna dell'edificio centrale di Piazzale Europa, si terrà invece una discussione pubblica dal titolo «UniTs, cosa va e cosa non va», che farà il punto sullo stato e sulle prospettive dell'ateneo, con la partecipazione dei tre candidati alla carica di rettore finora noti: Roberto Di Lenarda, Donata Vianelli, Rinaldo Rui. Lunedì 8 aprile scadrà il termine per il deposito delle candidature per le elezioni rettorali, che si svolgeranno l'8 e il 9 maggio. G.B.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

17 Sulle tracce di un sogno

Alle 17, la biblioteca Il tram dei libri di via Doberdò 20/3, a Opicina (centro civico Circo-scrizione Altipiano Est), ospiterà il live reading di Daniele Gouthier “Sulle tracce di un sogno”, incontro consigliato per i ragazzi dai 10 anni e per adulti.

18 Arpe, campane e bagno di Gong

Dalle 17.30 armonizzazione con arpa angelica e campane armoniche, domani dalle 20 bagno di Gong. Suoni antichi

per ritrovare la propria armonia interiore. Entrambi gli eventi hanno luogo da Armonicamente, piazza Benco 4. Eventi a cura di Marina Marass Sferzs, posti limitati su prenotazione WhatsApp 3427782228.

18 Visite guidate Kleine Berlin

Alle 18 e alle 20, visite guidate al complesso di gallerie anti-aeree della Seconda guerra mondiale di via Fabio Severo con ingresso di fronte al numero 11. Non serve la prenotazione, basta presentarsi per tempo all'ingresso. Se possibile munirsi di torcia elettrica.

18 L'unità nell'induismo

Alle 18, il Gruppo Ecumenico/Gruppo Sae si recherà in visita all'associazione di yoga Metamorfosys (via Milano 18). Nell'occasione Martina Pelosi, indologa, parlerà sul tema “L'unità nell'induismo”. Ingresso libero.

19 La teosofia delle origini

Alle 19, alla sede teosofica di via Toti 3, Diego Fayenz terrà la conferenza “La teosofia delle origini”. Ingresso libero.

20 Come affrontare le nostre paure

“Solo i coraggiosi hanno paura: come affrontare le nostre paure”, presentazione del corso di autodifesa. Con Massimiliano Tosolini, psicanalista. Alle 20, al Centro Yoga Padma Trieste in via San Francesco 34. Ingresso libero.

20 La fratellanza umana

Il consiglio pastorale parrocchiale della parrocchia Beata Vergine Addolorata di Valmaura organizza un incontro

aperto alla cittadinanza, alle 20, su “Lettura a due voci del documento sulla fratellanza umana per la pace e la convivenza comune”, firmato congiuntamente da papa Francesco e dal grande imano di Al-Azhar, Ahmad Al-Tayyeb, a cura di don Sergio Frausin, docente in Seminario, e con Nader Akkad, vicepresidente nazionale delle Comunità islamiche d'Italia.

Domani Club cinematografico triestino

Il Club cinematografico triestino organizza domani alle 10, all'Università della Terza età, l'incontro “Piccoli scher-

mi grandi emozioni” con lo scopo di fare il punto sul cinema amatoriale nell'era del web.

Domani "Progetto Omero" al Petrarca

L'Associazione Petrarca comunica a soci e amici che domani, alla sala Bazlen, dalle 15.30 fino alle 22 circa avrà luogo il terzo incontro del “Progetto Omero”, con la lettura dei canti XII-XVIII dell'Iliade. Alle 11, nell'aula magna del liceo Petrarca, Maria Grazia Ciani terrà una conferenza dal titolo “Il tempo degli eroi. Leggere l'Iliade nel terzo millennio”.

AMBIENTE

Domani scatta l'Ora della Terra e anche Trieste si mobilita

Al più grande evento sui cambiamenti climatici partecipano Wwf, Comune e Museo di Miramare

Gianfranco Terzoli

Lo spegnimento di due palazzi simbolo della città, una passeggiata serale con una visione del cielo al telescopio, cene a lume di candela e un banchetto informativo. A Trieste domani scocca l'ora della Terra. Anche la nostra città aderisce infatti alla mobilitazione sul cambiamento climatico, "Earth Hour – l'Ora della Terra", con un ricco calendario di eventi. L'appuntamento annuale, che rappresenta il più grande evento globale sui cambiamenti climatici, è promosso dal Wwf, sostenuto e patrocinato dalla Presidenza

del Consiglio, dal Senato, dalla Camera e dall'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e in collaborazione con il Miur. Anche quest'anno, allo scopo di evidenziare l'urgenza di contrastare e arrestare il cambiamento climatico, le luci di decine di migliaia di edifici, palazzi e monumenti si spegneranno per un'ora – dalle 20.30 alle 21.30 – in tutto il mondo. “Anche il semplice gesto di abbassare le luci di luoghi pubblici e a Trieste di alcuni noti ristoranti - commenta Alessandro Giadrossi, delegato del Wwf Italia nel Friuli Venezia Giulia - significa essere attori della grande mobilitazione inter-



Il BioMa dell'Area marina protetta di Miramare: domani torna l'evento del Wwf contro i cambiamenti climatici

nazionale”. Trieste aderisce simbolicamente spegnendo il Municipio e il Castello di Miramare. Pure alcuni esercizi pubblici triestini, sensibilizzati a cura del Wwf Trieste e della Bottega del Mondo Mosaico - hanno deciso di aderire e per offrire il proprio contributo serviranno la cena a lume di candela. Sono Degusteria Km0, Hostaria Malcantone,

Cantina degli ostinati, Ristorante Savron, Café della musica, Ristorante ai Fiori, Caffè Tommaseo e Ginger-Tea & Cakes. Per l'occasione, sabato l'Area Marina Protetta di Miramare proporrà una passeggiata serale all'interno della Riserva della Biosfera nella zona di Monte Grisa. Il ritrovo è alle 18.30 davanti ai cancelli del tempio Mariano.

Insaccati di grande qualità. Sempre una minestra o una zuppa sulla tavola domestica. Permane ancora forte la tradizione della pietanza della domenica. Numerosi e irresistibili i dolci. Durante i secoli di appartenenza all'impero asburgico focacce al burro e strudel straripanti di frutta incominciarono a diffondersi nelle pasticcerie e nei caffè. Spezie come la paprika ungherese e i semi di papavero accompagnavano nelle dispende le radici di rafano e i vasi di verdure fermentate. Negli ultimi anni la cucina slovena si è alleggerita nelle quantità e nei condimenti, i ristoranti gareggiano in rivisitazioni dei piatti tipici vincendo numerosi premi anche all'estero. Nel libro sono state scelte quaranta ricette.

SAN MARCO

Le quaranta ricette della food blogger per mettere a tavola la Slovenia

Oggi pomeriggio alle 18, al Caffè San Marco, presentazione del nuovo libro di qubi editore per la collana Mittel-cook: una sintesi delle ricette fondamentali della cucina slovena nell'appassionata interpretazione di una food blogger italiana, Giulia Godeassi.

Ricette, foto e storie. La cucina non ha confini, i sapori migrano da un Paese all'altro a volte anche anticipando le dinamiche della storia. Ed ec-



La copertina del libro

co che nelle ricette della cucina slovena di Giulia Godeassi si sentono l'influsso della cucina dell'Alto Adriatico, dell'Austria e dell'Ungheria, della Croazia e della penisola balcanica. Funghi e mirtilli, mele e ciliegie, un'ampia declinazione di erbe spontanee dal dragoncello alla melissa.

Prodotti dell'orto – patate fagioli rape e verze - e prodotti del mare - sarde seppie branzini. Formaggi e miele.

DOMENICA ALL'IMMAGINARIO

Il mare nelle nostre mani laboratori per bambini e incontri con gli esperti

Il mare è nelle nostre mani. Perricordarlo, all'Immaginario Scientifico è stata organizzata una giornata dedicata all'elemento blu e la sua salvaguardia, con attività gratuite grazie al contributo dell'associazione ambientalista Marevivo per bambini e adulti. Domenica al museo di Grignano alle 11.30 e alle 15 si terranno laboratori per ragazzi dai 7 anni in su (iscrizioni su www.immaginario-scientifico.it) e, in contemporanea, incontri per gli adulti (senza necessità di prenotazione). I più piccoli dovranno fronteggiare un'emergenza ambientale (uno sversamento di petrolio in mare) concentrandosi sulle diverse possibilità per contenere i danni e sulle difficoltà tecniche che potrebbero insorgere. Grazie a un apparato sperimentale i partecipanti potranno indagare le caratteristiche fisiche e chimiche di questi eventi catastrofici ed elaborare una strategia risolutiva. Negli stessi orari, gli

adulti potranno riflettere sullo stato dei nostri mari e sull'emergenza plastiche assieme a Maria Cristina Pedichio (presidente di Ogs e segretario generale di Marevivo Fvg), Simone Libralato (ricercatore in Oceanografia di Ogs) e Alice Affatati del comitato esecutivo di Marevivo. Le tre realtà hanno deciso di unire le forze per organizzare un evento con l'obiettivo comune di diffondere la conoscenza, sensibilizzare ed educare al rispetto per il mare. «Siamo lieti di poter mettere insieme tre soggetti qualificati per una causa importante – rileva Serena Mizzan, direttore dell'Immaginario Scientifico - e contribuire così a diffondere sul territorio una cultura attenta alla salvaguardia del mare». «Abbiamo voluto abbinare alle iniziative dell'Immaginario – aggiunge Maria Cristina Pedichio - divertenti laboratori per ragazzi e una parte riservata agli adulti».

G.T.

IL PROGETTO

Studenti francesi in città per Basaglia

Da oggi al 5 aprile Trieste diventa cornice di uno scambio internazionale tra i licei De Navarre di Bourges, Petrarca di Trieste e un gruppo ragazzi autistici provenienti dalla Fattoria pedagogica La Chataigneraie di Osmoy (Francia), centro terapeutico-ospedaliero della Valle della Loira. Il gruppo è coinvolto in uno scambio culturale a sfondo artistico e sociale che l'artista e mediatrice culturale triestina Paola Pisani ha ideato insieme ad Anne

Savi, insegnante di italiano al liceo francese, come omaggio ai quarant'anni della legge Basaglia. Il viaggio a Trieste è l'occasione per incontrare i luoghi e protagonisti della storia che gli alunni francesi stanno studiando, con l'obiettivo di creare un'installazione a tema curata dalla Pisani da presentare all'abbazia di Noirlac, fiore all'occhiello della comunità cistercense francese, oggi rinomata centro di arte contemporanea, a giugno.

SEGNALAZIONI

Trieste bella per i turisti ma le periferie se la passano male

LA LETTERA
DEL GIORNO

Trieste città turistica? Sì, certo abbiamo la splendida piazza dell'Unità d'Italia, il Castello di Miramare, San Giusto, il Carso, il mare ma alle periferie chi ci pensa? Gli abitanti di via Cumano credo che sperassero, con l'apertura di due musei (Guerra per la pace di Henriquez, Civico di Storia naturale) fosse prevista anche una riqualificazione della via, invece! Non invi-

to il nostro sindaco a dare un'occhiata ma almeno l'assessore vicesindaco Polidori, che sembra tanto interessato al decoro della città, una capatina potrebbe anche farla.

Sono quasi sicuro che nessuno verrà, forse anche perché conoscono già la situazione. Partendo dall'idea che, forse, con la bella stagione qualche turista potrebbe venire a piedi per vedere i due musei faccio da cicerone per chi non conosce questa strada. Inizio: al civico numero 2 si possono ammirare delle vetrine dell'ex Acie Pra che definire luride è poco, di sopra



Il degrado di via Cumano in un'immagine d'archivio. Foto Silvano

due palazzine a tre piani da anni e anni senza finestre, ma sono certo che, in qualche maniera, qualcuno entra perché al primo piano esternamente ci sono varie scritte. Il marciapiede è piuttosto dissestato, poi per un lungo tratto decente. Passato un supermercato inizia un lungo marciapiede (70/80 m) transennato da mesi e mesi con la scritta "Pericolo di caduta di cornicioni, passare sul lato opposto". Si notano finestre con inferriate arrugginite e al civico 22 si trova un enorme portone, penso l'entrata di un'ex caserma, con grande catenaccio:

forse con una bella grattata e una riverniciata sarebbe anche bello.

Passata l'entrata dei musei, a mio parere, c'è la parte più brutta, con l'intonaco degli edifici in gran parte sgretolato, le solite finestre arrugginite e due grandi aperture protette da barriere di plastica arancione. Si arriva all'incrocio con via Wostry e dopo un'altra serie di brutti muri finalmente un muro ripristinato, sul quale è stato lasciato attaccato un cartello semi arrugginito con la scritta "Zona militare, divieto di accesso".

Roberto Trodella

LE LETTERE

Bollette acqua / 1
La versione
di AcegasApsAmga

In relazione alla lettera pubblicata sul Piccolo il 25 marzo scorso dal titolo "AcegasApsAmga, quella postilla 'nascosta' nelle bollette dell'acqua", AcegasApsAmga precisa quanto segue. L'informativa a cui fa riferimento la segnalazione è relativa a una nuova modalità per il calcolo della bolletta idrica, introdotta a livello nazionale dall'Arera (Autorità di regolazione per l'energia reti e ambiente): la multiutility, in qualità di gestore del servizio idrico a Trieste, provvede quindi ad applicarla. Nello specifico, diversamente da quanto riportato nella segnalazione, la novità riguarda la quantità di acqua erogata a tariffa agevolata. Le nuove tariffe prevedono una differenziazione in base al numero dei componenti del nucleo familiare, introducendo un importante principio di proporzionalità: in generale maggiore è il numero dei componenti residenti del nucleo, maggiore sarà la quantità di acqua erogata a tariffa agevolata.

AcegasApsAmga è in costante contatto con le Associazioni dei Consumatori che rappresentano uno snodo fondamentale per il rapporto diretto con il cliente nel condividere le novità e fornire gli strumenti necessari al supporto degli utenti. Sul tema specifico, con le stesse Associazioni, sono stati organizzati incontri dedicati di formazione con l'intento di fornire una migliore assistenza. Infine, oltre all'informativa in bolletta citata nella segnalazione, l'Azienda ha provveduto ad approfondire la tematica sul sito internet aziendale e sta realizzando una guida alla bolletta per semplificarne la lettura. Per ulteriori informazioni si invitano quindi i cittadini a visitare il sito www.acegasapsamga.it o a rivolgersi al servizio clienti.

Valentina Albanese
ufficio stampa AcegasApsAmga

LO DICO AL PICCOLO

A Barcola il gabinetto pubblico va risistemato



Questa, descritta dalla fotografia che ho allegato, è la situazione in cui si trova attualmente il wc, il gabinetto pubblico di

Barcola. Tale condizione si sta protrando da parecchi giorni: mi sembra il caso d'inter-

venire e aggiungerei anche con urgenza.

Luisa Pacorini

Bollette acqua / 2
L'azienda "gioca"
sull'ignoranza

Nella bolletta dell'acqua recapitata in queste settimane, non molti si saranno accorti di alcune segnalazioni per l'utente comunicate dall'ente e riguardanti l'adeguamento della nuova tariffa acqua. Ci viene segnalato che dal 1.0 gennaio 2019 sono state adeguata le tariffe del servizio idrico, recependo quanto previsto dall'Autorità nazionale di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) e dall'Autorità locale. La modifica normativa ha l'obiettivo di razionalizzare le categorie di utilizzo del servizio idrico, rendendole al tempo stesso uniformi su tutto il territorio nazionale. Per tutti i clienti con uso domestico residenti, la tariffa acqua diven-

ta "pro capite".

Oltre ad elencare i vantaggi e i premi connessi alla nuova normativa e tariffazione, il servizio clienti ci informa che l'introduzione di questo nuovo criterio sarà graduale. Infatti l'Autorità competente ha previsto un periodo transitorio nel quale il gestore del servizio idrico, qualora non disponga dell'informazione del numero dei componenti del nucleo familiare al quale si riferisce la bolletta, può procedere a fatturare considerando il numero componenti del nucleo familiare pari a tre. "Questo parametro (3 componenti) sarà usato per il calcolo della tariffa fino a sua diversa comunicazione" avverte la missiva. Pertanto tutti pagano per tre persone, anche chi vive da solo. Se si ritiene necessario modificare il numero componenti usato per il calcolo, si può in-

viare un modulo che si trova su Internet o contattare direttamente l'azienda erogatrice dell'acqua. Ma quanti si sono accorti e hanno letto questa comunicazione? Considerando che a Trieste gli anziani rappresentano una buona fetta della popolazione, così come gli "analfabeti digitali". Nessun comunicato pare sia stato emesso da parte del servizio. Riteniamo quindi che il Servizio clienti sarebbe chiamato a effettuare una comunicazione capillare e spiegare agli utenti la nuova tariffa al più presto, provvedendo a distribuire direttamente agli utenti la modulistica con la bolletta o renderla disponibile al pubblico presso le associazioni dedicate o alle micioaree, presidi sociosanitari facilmente accessibili anche alle persone anziane.

Tiziana Cimolino
Gianna Pellis

Bollette acqua / 3
Perché l'Anagrafe
è stata esclusa?

La lettera, che AcegasApsAmga ci ha inviato, assieme alla bolletta per la fornitura dell'acqua, bolletta del 5 marzo che ho ricevuto il 20, mi ha fatto sorgere alcune domande. Perché non si è ricorsi all'Anagrafe comunale per ricavare il numero dei residenti? Non credo che sia per motivi di privacy tanto "di moda" ma poco rispettata. Perché non è stato allegato il modulo per la dichiarazione del numero dei residenti, anche se si può ricavarlo dal sito? Forse per favorire i rapporti intergenerazionali, giacché molti anziani non hanno né Internet né telefono? Percé non c'è la data entro la quale si deve consegnare il modulo? Forse perché

non si sa quando e se arrivino le bollette a causa dell'"efficiente" servizio postale? Se la tariffa del servizio idrico è uniforme in tutto il Paese, come è calcolato il costo per la gestione dell'acquedotto? In primavera ed estate, in assenza di piogge e con persistente siccità, il consumo d'acqua per bagnare le piante e giardini sarà considerato "spreco"? Come verrà calcolato in tali casi?

Gianfranco Zanolla

Carsiana
Perché
cambiare simbolo?

La Regione, che si pone a tutela dell'ambiente e che ha ereditato dalla Provincia di Trieste il Giardino botanico Carsiana, bene pubblico fondato nel 1964 e con un simbolo storico da 55 anni, per quale motivo può decidere di sostituire lo stesso? Possedere un bene ereditato e che quindi preesisteva, che aveva una storia e dei fondatori, dà all'ente il potere di fare qualsiasi cosa? Sarebbe meglio che tale ente si concentrasse piuttosto sull'agire in modo che la cura e la manutenzione del Giardino siano all'altezza di assicurarne la continuità, sulle orme di chi l'ha ideato e realizzato. Tale compito richiede per forza la sostituzione del suo simbolo storico? Non può semplicemente quel progetto essere dedicato al fiore che lo può rappresentare e nel caso specifico alla Centaurea rupestris? Quel progetto conserverà quel nome e altri progetti potrebbero essere dedicati ad altri fiori presenti nei vari ambienti di Carsiana. Dunque in base a questo ragionamento non vi è motivo plausibile per sostituire la Paeonia Officinalis, cosa accaduta il 4 marzo scorso. Ben venga ogni iniziativa che enfatizzi la straordinarietà di questo meraviglioso scrigno del Carso triestino e un plauso sincero a chi se ne occupa e se ne occuperà in futuro ma per favore ridatemi la Paeonia Officinalis!

Emanuela Gioitti

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza

112

AcegasApsAmga - guasti

800 152 152

Aci Soccorso Stradale

803116

Capitaneria di Porto

040-676611

Corpo nazionale guardiafuochi

040-425234

Cri Servizi Sanitari

040-3131311

Prevenzione suicidi

800 510 510

Amalia

800 544 544

Guardia costiera - emergenze

1530

Guardia di Finanza

117

Protezione animali (Enpa)

040-910600

Protezione civile

800 500 3001

Sanità - Prenotazioni Cup

0434 223522

Sala operativa Sogit

040-662211

Telefono Amico

0432-562572/562582

Vigili Urbani

servizio rimozioni

040-366111

Aeroporto - Informazioni

0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040232253; Località Campo

Sacro 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225596.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via San Giusto 1, 040308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo

Bertoldo, Eustachio

Il giorno

è l'88°, ne restano 277

Il sole

sorge alle 5.54 e tramonta alle 18.27

La luna

sorge alle 2.34 e tramonta alle 11.40

Proverbio

La felicità vale se condivisa

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*

µg/m³

np

P. Carlo Alberto

µg/m³

23,4

Piazzale Rosmini

µg/m³

14,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*

µg/m³

6

P. Carlo Alberto

µg/m³

8

Piazzale Rosmini

µg/m³

8

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto

µg/m³

np

Basovizza

µg/m³

85

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 28/03/2019

• BARI

73 69 20 09 68

• CAGLIARI

14 72 64 26 42

• FIRENZE

20 48 33 32 76

• GENOVA

61 08 67 18 34

• MILANO

78 18 68 10 48

• NAPOLI

08 34 82 46 27

• PALERMO

37 42 49 84 56

• ROMA

63 26 70 29 81

• TORINO

30 88 17 40 36

• VENEZIA

74 06 77 65 60

• NAZIONALE

34 81 38 12 70

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

73

Doppio Oro

69

SuperEnalotto

43 - 53 - 58 - 68 - 83 - 90

Jolly

89

Superstar

4

JACKPOT

€ 128.000.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun

6

Nessun

5+1

Ai 5

5

€ 39.235,19

Ai 612

4

€ 326,50

Ai 21.203

3

€ 28,36

Ai 316.513

2

€ 5,90

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

6

Nessun

5+1

Nessun

5

All'unico

4

€ 32.650,00

Agli 83

3

€ 2.836,00

Ai 1.687

2

€ 100,00

Agli 11.305

1

€ 10,00

Ai 27.648

0

€ 5,00

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni**: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi**: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;

via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;

per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

FULVIO

Evviva i 60! Auguri con tanto amore dai tuoi famigliari e amici

NATASA

Per i tuoi secondi 25 anni carissimi auguri da Guido, Nicolas e parenti

FANICA E LUCIANO

Sono 50 anni di matrimonio: auguri con affetto da Giuliana, Iside, Dino, parenti e amici

ELARGIZIONI

In memoria delle care amiche Edda, Graziella, Etta da parte di Maria Siri 30,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Adriana Bossi da Anita, Tina, Silvia 30,00 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO MUGGIA

In memoria di Anita Bussani dalle famiglie Alessio e Raico 50,00, da Maria Bussani e Daniela Alessio 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Bruno Colomban da Giuseppe e Alberta Colomban 50,00 pro ASSOCIAZIONE ISONTINA "LA FARFALLA" ONLUS MALATI DI PARKINSON E FAMILIARI

In memoria di Bruno Fabro - nell'VIII anniversario (24/3) da parte della moglie Marisa e del figlio Mauro 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; da parte della moglie Marisa e del figlio Mauro 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Emilio Ciacchi da Elda

Giacomini 20,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Luciano Antognolli da parte di Mariuccia e Patrizia Boniffl 100,00 pro A.L.I.CE. ASS.LOTTA ICTUS CEREBRALE (III° DISTRETTO SANITARIO)

In memoria di Maria Sain dalla famiglia Govoni 30,00 pro C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA "MARISA"

In memoria di Maria Schirripa da Adriana e Lucio Ranieri 30,00 pro COMUNITA' S.

PICCOLO ALBO

Smarrito il 22 marzo scorso mazzo di chiavi composto da sei chiavi di cui una con bordo azzurro, due chiavi in acciaio standard e tre chiavi piccoline, con porta fortuna piccolo corno nero con bordo dorato, zona Rive adiacenze piazza dell'Unità. Offresi ricompensa, tel. 3464946900. Grazie

MARTINO AL CAMPO

In memoria di Mario Ujcic dalla moglie Viola e figlio Davide 70,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Melita Richter Malabotta da Alessandra ed Elisabetta Maestro 100,00, da Mario e Chiara Maestro 100,00, da Nathan e Giulia Neumann 100,00 pro ASSOCIAZIONE CULTURALE CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE

In memoria di Roberto Lanza da parte delle famiglie: Stradi, Parentin, Giraldi, Garaffa 40,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Sergio Franzolini da parte della moglie 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Silvano Dambrosi da parte dei colleghi della figlia Francesca 140,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Slavica Cendak da Adriana e Lucio Ranieri 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

STILE

ROSSANA BETTINI

TOLLERANZA E CASE

Sembra aberrante, inumano ma in alcune aziende vigeva il divieto d'intrattenere relazioni fra impiegati. Non tresche, incontri proibiti, intrighi lussuriosi ma di un sentimento puro che, sbocciato fra giovani assunti nella medesima impresa, doveva restare obbligatoriamente nascosto, pena il licenziamento. Si narra di una nota azienda triestina, guidata da un'anziana contessa che nei primi Anni '60 obbligava le impiegate a portare una sepolcrale veste funerea ("el traverson"): le giovani per essere assunte dovevano giurare con la mano destra levata, di non volersi sposare. È probabile che non vedesse o non le importasse vedere l'evidente differenza tra una serena storia d'amore fra dipendenti e una tumultuosa passione clandestina. La prima, forse persino stimolante in termini di rendimento sul lavoro, e la seconda, chissà. Il giorno in cui giunse al nobile orecchio la notizia del fidanzamento di due addetti al magazzino, il suo segretario personale, armatosi di coraggio, le suggerì di mostrarsi tollerante. Ma la contessa non si calmò, borbottando: "A furia di tollerare, diventeremo una casa di tolleranza". In un soffio, in una frase, fu svelato il mistero! Quel divieto di fare coppia, quell'estrema censura scaturivano dal vero spauracchio: il terrore di maldicenze e calunnie. Era di recentissima approvazione la legge Merlin (20 febbraio 1958) grazie alla quale vennero ufficialmente sigillate le case chiuse, chiamate anche "case di tolleranza" in seguito al decreto di Camillo Benso conte di Cavour, che nel 1859 le rese, appunto, tollerate dallo Stato. Si è espresso di recente anche il leader di un noto partito politico italiano, a favore della riapertura delle case chiuse perché "fare l'amore fa bene".

... questione di Stile —

CULTURA & SPETTACOLI

L'anniversario

“Va’ dove ti porta il cuore” Venticinque anni dopo il boom di Susanna Tamaro

Da allora il romanzo ha venduto sedici milioni di copie, più di dieci all'estero
Per le nozze d'argento edizione speciale (Bompiani) e festa a Porretta Terme

Arianna Boria

Un grande cuore color lacca su un fondo dorato. Sono passati venticinque anni e il best seller di Susanna Tamaro festeggia l'anniversario con un'edizione speciale, appena uscita per Bompiani. «Mi piace - commenta la scrittrice triestina, dalla sua casa di Orvieto - sono nozze d'argento ma l'oro ci sta bene».

Un quarto di secolo fa, in un'era preistorica senza kindle e internet, “Va’ dove ti porta il cuore”, all'epoca edito da Baldini Castoldi Dalai, diventò un caso letterario internazionale e proiettò un'autrice sconosciuta - era il suo terzo libro a vedere le stampe - nel gotha degli autori a tanti zeri. Da allora, il romanzo che attraversa la vita di tre donne, sotto forma di lettera della nonna alla nipote, alla faccia degli anatemi dei critici ha venduto sedici milioni di copie, oltre dieci all'estero, in 45 paesi, soprattutto in Spagna, America Latina, Turchia e Germania. E continua a vendere: il mese scorso è stato concluso l'accordo per una seconda edizione in lingua basca e araba.

Oltre all'edizione dell'anniversario, Susanna Tamaro avrà una vera e propria festa, a Porretta Terme, dove la prota-

gonista del romanzo, Olga, vive la sua grande storia d'amore al di fuori del matrimonio e concepisce la figlia Ilaria. Nel weekend tra il 10 e 12 maggio la scrittrice incontrerà i lettori nella cittadina termale e sarà riproposto il film del '96 diretto da Cristina Comencini, con Virna Lisi e Margherita Buy. «Se il successo mi ha cambiato? Direi che dopo i primi anni di choc, la mia vita si è assestata - dice Tamaro - ormai è molto stabile. È il mondo intorno a me che è cambiato. Chi si aspettava il crollo degli indici di lettura, gli smartphone, la rete? Tanto che mi chiedevo se oggi questo romanzo sarebbe capitato. Ma la risposta continua dei lettori mi dice di sì».

Se lo sarebbe aspettato questo successo?

«Io? Nessuno se lo sarebbe aspettato. Cominciai a rendermene conto dopo qualche mese. Il libro era uscito in gennaio, all'inizio dell'estate era chiaro che aveva avuto una partenza fuori dal normale».

A chi lo fece leggere per primo?

«A varie persone. Alcune anche si rifiutarono. Ricevetti pareri molto negativi: un libro “fallito”, “non riuscito”. Il mio ex editor mi disse: “dimenticalo, sarà la fine della tua carriera”, “tiralo fuori a ottant'anni”. Erano tutti professionisti del

settore. Naturalmente non ho ascoltato, perché sentivo che era una storia importante. Lo feci leggere anche a qualche amico e a loro invece il libro piacque molto. C'era proprio una frattura tra lettori normali e professionali».

È tutta fiction, o qualche parte, qualche personaggio fanno parte della sua vita?

«Come per ogni libro, è l'insieme di queste cose. No, non è la mia storia, la protagonista non è mia nonna e non si tratta della mia famiglia. C'è qualcosa che ho vissuto, che ho conosciuto, ma tutti gli elementi di verità sono filtrati, rielaborati. I lettori tendono sempre a pensare che siano vicende personali. All'epoca, quando mia madre si presentava come “la mamma della Tamaro”, la gente le chiedeva: “Ma lei non era morta?”».

L'anno scorso ha confessato di soffrire della sindrome di Asperger. Come gestì questo successo?

«Come la ragazzina Greta, malissimo. All'epoca non sapevo della sindrome, purtroppo. Era la cosa più spaventosa al mondo essere sempre al centro dell'attenzione, incontrare tante persone e spesso non benevole, maligne, che quasi si approfittavano della mia ingenuità. Nel momento del successo alcuni giornalisti diven-

nero iene assatanate. E io ero carne da macello. Nelle interviste dicevo la verità, onestamente, sono una persona limpida e incapace di mentire, mentre a volte chi avevo davanti usava astuzie e aveva retropensieri, che io non concepisco».

Che cosa le ha tolto il successo?

«Per tanto tempo la serenità. Non il successo, ma gli attacchi mi hanno tolto la voglia, anzi la gioia di scrivere. Ogni parola mi pesava, immaginavo gli insulti che avrei ricevuto».

La critica si è scatenata. Che cosa non è stato capito?

«Che è un libro solo apparentemente semplice, che ha invece una struttura complessa, tanti piani di lettura. Parla di Schopenhauer, della psicanalisi, c'è dentro il '900 intero. Tanti non hanno voluto vederla la complessità, non gliene importava nulla, l'importante era deridere il lettore e la storia. E poi essere donna, da allora l'ho capito, in Italia è un'aggravante, per di più una donna non “moglie di”, senza alcuna protezione sociale, altra aggravante. E vendeva: imperdonabile. Non tollerato, per una sconosciuta che non era un professore universitario, non apparteneva a cerchie...».

Qual è la critica che le ha fatto più male?

«Non ne ho idea. Non ne ho letta neanche una, mai. Lessi soltanto la primissima a “La testa tra le nuvole”, scritta da una firma esperta. Non era una stroncatura, tutt'altro, ma non aveva capito niente, neanche di che cosa trattava il libro. Sui giornali si va dal linciaggio alla piaggeria. Il dialogo tra lo scrittore e il critico è invece molto importante, è un arricchimento per entrambi, ma è un dialogo che si svolge ad altri livelli, non con una battuta che stronca o esalta, non parlando di cose mondane, di nessuna importanza».

“Va’ dove ti porta il cuore” è un longseller, dopo un quarto di secolo vende ancora. Non si può dire che è invecchiato, perché?

«Perché è un classico. Noi continuiamo a leggere la Divina Commedia, l'Odissea, Tolstoj. Sono classici, toccano un punto profondo dell'animo umano. Non sono legati a un tempo, a una stagione, appartengono alla memoria delle generazioni e passano di generazione in generazione».

Ha venduto tanto nei paesi di lingua spagnola. Come se lo spiega?

«Ha venduto in tutti i paesi dove la struttura della famiglia è forte, in Spagna, in Sudamerica, in Giappone, Corea, Cina, Filippine, nel bacino del Mediterraneo: Nord Africa, Israele, Grecia».

Negli Stati Uniti?

«L'ha letto un'élite, a Hollywood l'hanno letto tutti. Ma non ha avuto lo stesso impatto, la famiglia non è radicata».

Nel libro c'è tanta Trieste. Non ha voglia di tornare a viverci?

«Ci passo dei periodi, quando i miei nipoti erano più piccoli anche un paio di mesi all'anno. Ho mantenuto la casa dove sono nata, se non vengo mi manca. Non ho un rapporto di odio-amore, come altri scrittori. La città mi piace moltissimo, Trieste è un relax, una vacanza che mi concedo».

Che futuro vede?

«Trieste è molto cambiata, molto migliorata, piena di gen-

te, oggi attira moltissimi turisti. Negli anni '70, quando ero giovane, era sporca, brutta, abbandonata, in uno stato di disagio. Chi andava in Croazia diceva “sono passato per Trieste”, oggi ho molti amici che si fermano, che ci vogliono tornare. Trieste ha fatto passi avanti pazzeschi negli ultimi anni. Ora se parte l'accordo con i cinesi, non mancheranno gli esiti positivi, per l'economia, per il commercio. Personalmente sono fiduciosa, una città così bella non può spegnersi».

Ha un dialogo con le nuove lettrici del romanzo?

«Certo, mi scrivono sulla pagina Facebook o privatamente. Oggi si parla in modo singhiozzante, nel libro trovano un altro respiro, un'altra dimensione comunicativa».

Se lo riscrisse ora, cambierebbe qualcosa?

«Niente. È calibrato in ogni sua parte. Anche quando l'ho consegnato, non è stata fatta alcuna modifica. Sono una perfezionista, il lavoro lo faccio io fino all'ultimo millimetro. E sono molto autocritica».

“Va’ dove ti porta il cuore” è il suo libro più bello?

«Non lo so. Ha avuto molto successo perché era il meno doloroso, gli altri non sono pacificanti. Il più importante dal punto di vista letterario credo sia “Anima mundi”, ma “Va’ dove ti porta il cuore” mi ha permesso di vivere continuando a scrivere e mi ha dato la possibilità di raggiungere moltissime persone. Non è un libro di consumo, viene letto e riletto, ha formato persone, rimane nella memoria di chi lo ha amato. Continua a vivere, questa è la cosa incredibile».

Ma il titolo non l'ha inventato lei...

«No, è in un libro giapponese, un codice dei samurai. “Quando ci sono tante strade davanti a te, segui il cuore”, qualcosa del genere. Certo è per il libro che è entrato nel linguaggio comune, è diventata anche una pubblicità. Quando lo sento dire in giro ormai non mi sorprende più, ci sono abituata».

IL SAGGIO

Il tifo da stadio? È nato nelle baraccopoli inglesi dell'800

Domani a Spilimbergo la presentazione del volume di Mauro Bonvicini che si basa su un'ampia bibliografia in lingua straniera

Paolo Marcolin

Per cercare l'origine degli hooligans bisogna tornare alla fine dell'Ottocento e avventurarsi tra le tra le ciminiere

di Manchester o tra gli slums, le baraccopoli di Glasgow. È qui che il grande stravolgimento urbano e sociale causato dalla rivoluzione industriale, lo sradicamento degli immigrati e la loro necessità di costituire nuovi gruppi identitari, diede origine alle condizioni per la nascita di quelle che diventeranno le frange più estreme del tifo da stadio. Quelle che vivono il rapporto con la propria squadra come

una appartenenza totale, una mentalità che si esprime attraverso codici, riti e simboli e per la quale la propria squadra può anche perdere sul campo, ma il tifoso deve vincere la partita che si gioca fuori dal prato, surclassando i tifosi rivali con i cori e le coreografie.

Mauro Bonvicini, nato a Spilimbergo nel 1980, laureato in Scienze diplomatiche con una tesi sul movimento ul-



Tifosi spagnoli. Gli ultras hanno una storia antica FOTO ARCHIVIO AGF

tras italiano e appassionato conoscitore del mondo britannico, ha da poco pubblicato quello che è il primo saggio apparso in Italia sulla nascita del tifo organizzato, **“Irregolari. Sottoculture di strada e di stadio tra Europa e Nord America 1870-1914”** (Eclettica, pagg. 256, 20 euro), che sarà presentato domani a Spilimbergo all'Osteria al Buso alle 17.30.

Frutto di un lavoro durato oltre un anno e fondato su una vasta bibliografia in lingua straniera, il saggio prende avvio dall'analisi delle condizioni di vita della Glasgow degli ultimi decenni dell'800, una città che in cento anni crebbe in modo vertiginoso, dai 100 mila abitanti del 1800 al milione del 1914 e do-

EVENTI & MOSTRE

Giacometti a Verona

A Verona, al Palazzo della Gran Guardia, dal 16 novembre, la mostra «Il tempo di Giacometti da Chagall a Kandinsky. Capolavori dalla Fondazione Maeght».



Pagliara a Pordenone

Domenica, alle 11, al Verdi di Pordenone, Claudio Pagliara, corrispondente Rai da Pechino, parla di Via della Seta con il collega del Sole 24 Ore Giuseppe Chiellino



Treviso giallo

Dal 12 al 14 aprile, a Treviso, il festival «Treviso Giallo»: presentazioni di libri e autori, tavole rotonde e una mostra d'arte dedicata al genere noir



LA RASSEGNA

Pupo, Ervas, Vitali Sbuelz e Molesini tante voci al “Libro delle 18.03”



Sara Cumar, Paolo Polli e il direttore del Piccolo Enrico Grazioli

Gabriele Sala

Il format viene confermato anche nel numero degli appuntamenti: dieci totali, come nella scorsa edizione dell'iniziativa, con sette incontri con l'autore e tre escursioni in corriera per meglio conoscere il territorio. Si comincia giovedì 4 aprile per proseguire fino al 2 maggio, un altro giovedì. Anche le collaborazioni più importanti sono quelle di sempre: con il Comune di Gorizia, con le librerie Ubik, con Apt, e con il quotidiano Il Piccolo, ieri presente al Museo di Santa Chiara del capoluogo isontino, con il suo direttore, Enrico Grazioli. In questa cornice è stato annunciato il programma de “Il libro delle 18.03”, edizione numero 22.

A raccontare i contenuti della kermesse il suo animatore storico, Paolo Polli. In scaletta, nei vari appuntamenti, gli scrittori Raoul Pupo, Antonella Sbuelz, Andrea Vitali, Alessandro Marzo Magno, Fulvio Ervas, Fabiana Dallavalle, Nicolò Giraldi, Matteo Bellotto, Luca D'Agostino, Andrea Molesini. Una sorta di anticipazione, e un modo per entrare appieno nel clima della rassegna, è stata la presentazione, sempre ieri a Santa Chiara, del nuovo libro di Cristina Cristofoli, “Appuntamenti a Chinguetti”.

Per quanto riguarda le sedi ospitanti, viene confermata la centralità della sala alla stazione ferroviaria goriziana (sala Apt) con due eccezioni: mercoledì 10 Antonella Sbuelz presenterà il suo ultimo libro, “La ragazza di Chagall”, conversando con Andrea Bellavite a Palazzo De Grazia, e domenica 14, quando Alessandro Marzo Magno, con Stefano Cosma, sarà il protagonista di un incontro dal titolo “Parlare di vino” a Villa Codelli, Mossa,

l'unico a cominciare alle 11.03, mentre gli altri prenderanno il via alle 18.03.

La sala Apt ospiterà l'apertura con lo storico Raoul Pupo, che giovedì 4 approfondirà il suo ultimo libro, “Fiume città di passione”, assieme a Paolo Medeossi, mentre una settimana dopo Andrea Vitali sarà impegnato a parlare dell'ultimo “Certe fortune. I casi del Maresciallo Ernesto Maccadò”, in dialogo con Roberto Covaz.

Fulvio Ervas, vecchia conoscenza delle “18.03” e dai cui libri sono stati tratti due fortunati film (di cui uno con regia di Salvatore e l'altro con protagonista Giuseppe Battiston), dialogherà mercoledì 17 con Maurizio Cattaruzza per presentare “C'era il mare” e, il giorno successivo, avremo un quartetto formato da Fabiana Dallavalle, Nicolò Giraldi, Matteo Bellotto, Luca D'Agostino per parlare, assieme a Mauro Daltin, di “Locanda Tagliamento. Dieci voci raccontano il fiume”.

Chiuderà il programma Andrea Molesini, il fortunato autore di “Non tutti i bastardi sono di Vienna”, che, con Alex Pessotto, illustrerà il 2 maggio “Dove un'ombra sconsolata mi cerca”, in uscita i primi giorni del mese prossimo. Per quanto riguarda le escursioni, Polli ha pensato quest'anno a tre trasferte, tre sabati di fila, tutte con partenza alle 10.03, nel piazzale antistante la stazione dei treni di Gorizia: il 6, in collaborazione con il Terzo Teatro e con l'attore Giorgio Amodeo, si andrà “tra sentieri e trincee sul bus della memoria” (come vuole il titolo dell'appuntamento) con la guida di Paolo Pollan-zi; quindi, sette giorni dopo Mario Privileggi curerà un percorso nel Carso Rurale, tra Sentiero Gemina e castelliere di Slivia. Ancora, sabato 20 verrà visitata l'Abbazia di Rosazzo. —



La scrittrice Susanna Tamaro. Oltre a “Va' dove ti porta il cuore” edizione speciale, Bompiani ha ripubblicato anche “Anima Mundi” (1997) “Più fuoco più vento” (2001), “Ascolta la mia voce” (2006), “Per sempre” (2010)

ve la presenza dei middens, una sorta di discariche comuni aperte e poste a ridosso degli edifici brulicanti di gente che viveva in precarie condizioni igieniche, non faceva che rendere ulteriormente insalubre l'ambiente.

La gran massa di nuovi inurbati, tra loro i molti che avevano lasciato l'Irlanda per trovare lavoro nei cantieri sul Clyde, era alla ricerca di nuove forme aggregative che, almeno da un punto di vista simbolico, fossero in grado di ricreare i legami perduti. È all'interno di questo quadro dominato dalle inquietudini di una working class che cominciava a prendere coscienza di sé che, quasi contemporaneamente, a cavallo tra Ottocento e Novecento, una serie di

fermenti attraversano l'Europa e gli Stati Uniti, trovando la propria declinazione in stili giovanili che rappresentano una risposta spontanea ai cambiamenti sociali in atto in gran parte dei Paesi a vocazione industriale. Il calcio in Gran Bretagna e il baseball negli Stati Uniti, sport popolari in grande ascesa, sono i catalizzatori perfetti, in grado di offrire un ampio immaginario a chi è alla ricerca di una nuova identità. L'esuberanza dei giovani, che per la prima volta nella storia emergono come categoria a sé stante, il loro voler fare gruppo e



la loro critica alla società, si esprimono con moti di ribellione che divampano un po' dappertutto in quegli anni. La risposta della società, nota Bonvicini, quando si trova di fronte a fenomeni così diversi dal mainstream, è la stessa allora come oggi, scandalo e repressione. E se non c'è il calcio a catalizzare questo desiderio identitario, sopravvive nell'estetica. Gli Apache di Parigi per esempio, la “jeunesse irregulière”, i dandy del popolo, vanno in giro a menar le mani con un loro dress code rigidissimo, che prevede di calzare delle scarpe gialle con fibbie che luccicano di notte. Tutto questo fermento giovanile brucerà nel calderone della prima guerra mondiale, per riformarsi intorno alla me-

L'origine degli hooligans nelle città della prima industrializzazione

tà degli anni '50 quando assumerà una connotazione politica grazie al fondamentale contributo italiano, con la nascita della sottocultura ultras. Mescolando ambiti differenziati, come la contrapposizione coreografica tra tifoserie e il richiamo ideologico, gli ultras danno vita a un tipo nuovo di tifoso organizzato, il cui modello è stato recepito all'estero e ha ancora fortuna in Germania, Spagna e Francia. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"Mestieri del passato"
letture sceniche

All'Auser Università delle Liberetà di via San Francesco 1 (II piano), Elisabetta Rigotti presenta "Mestieri del passato di Trieste e dintorni" con letture sceniche degli attori Enzo Succhielli, Romana Olivo, Fabio Sciancalepore, Nadia Pecchiari e Francesca Mucignato. Ingresso libero, alle 18.

Trieste
Le quattro edizioni
di Madame Butterfly

L'Associazione Petrarca invita soci e amici alle 17,

nell'aula magna del liceo, alla conferenza di Nicolò Ceriani su "Le quattro edizioni di Madame Butterfly: un problema filologico quasi risolto e le due opposte visioni di Puccini sul dramma giapponese".

Trieste
Rassegna musicale
al teatro Basaglia

Alle 16, al teatro Basaglia del parco di San Giovanni, terrà il saggio conclusivo della Rassegna musicale "Sv. Ciril in Metod", a cui hanno partecipato 125 alunni delle elementari e delle medie di Trieste e provincia. Ingresso libero.

Trieste
Mostra di ricamo
e uncinetto

Oggi alle 18, allo Studio Gasperini in via Timeus 7, sarà ospite l'artista e designer triestina Luisa De Santi, che firma le sue creazioni con il marchio Crochetdoll. La tradizione dell'uncinetto e del ricamo è usata come vero e proprio medium, articolato in complesse strutture modulari tra tridimensionalità, iper-decorativismo e percorsi cromatici visionari. In questa speciale occasione, sarà possibile incontrarla di persona. Fino al 19 aprile.

Trieste
Libro su Alexander
Dubček

Un volume innovativo, ricco di immagini, che presenta Alexander Dubček, leader della Primavera cecoslovacca, in modo inusuale: si tratta di "Dubček. Il socialismo della speranza" di Francesco Leoncini, profondo conoscitore della Cecchia e della Slovacchia, edito da Gangemi Editore, che sarà presentato alle 17.30 al Circolo della stampa. Leoncini dialogherà con il presidente del Circolo, Pierluigi Sabatti, e con lo psichiatra Lorenzo Toresini che visse in prima persona quell'esperienza.

**Swing, latin e funk al Verdi di Muggia**

Oggi alle 20.30, al teatro Verdi di Muggia, concerto del quartetto vocale B4Swing con la Renato Strukelj Jazz Band. In repertorio alcuni tra i più straordinari arrangiamenti dei New York Voices, brani swing di Horace Silver e di stile sudamericano di Chick Corea e Claudio Roditi, come pure arrangiamenti di standard portati al successo da Sinatra e Bublè.

RASSEGNE

“Le vie delle foto”
per una città
da scoprire
un mese intero

Da aprile la nona edizione della manifestazione Ottanta gli artisti aderenti, 45 le mostre allestite

Francesco Cardella

Alla scoperta del territorio tra tour disegnati a colpi di flash, cornici e primi piani. L'edizione è la numero 9, il periodo di un mese esatto nell'intero arco di aprile, attraversando alcuni dei locali più in vista del centro cittadino.

Si tratta della manifestazione "Le vie delle foto", il progetto a cura di Linda Simeone e sostenuto dalla collaborazione con Civiform (ente accreditato dalla Regione nell'ambito della formazione), percorso che punta a fare della fotografia, an-

che quella non necessariamente d'autore, un arredo e un viatico per l'esplorazione di luoghi e angoli urbani.

Alcuni numeri: sono un'ottantina i fotografi che hanno aderito quest'anno all'appello e 45 le mostre allestite. Esposizioni in primo piano dunque ma spazio anche ai laboratori e per l'impegno sociale. La "casa madre" della nona edizione delle "Vie delle foto" quest'anno è rappresentata dalla Zkb Starter, propulsore di impresa legata alla Zkb Credito cooperativo di Trieste e Gorizia in piazza Libertà 5: è qui che si svolgeranno i laboratori, dove verranno diffuse le infor-



Un selfie per Linda Simeone (la prima a sinistra), l'ideatrice de "Le vie delle foto": l'edizione 2019 si apre il primo aprile

In programma anche
workshop e tour
guidati ogni sabato
pomeriggio

mazioni del caso e la consegna della mappa che traccia i confini della manifestazione.

In tema di mostre, il cartellone ospita ad esempio i lavori di Liza Politi e Ari Espai, girovaghi dell'Asia a caccia anche loro di scatti da coniugare a raccolte a sfondo umanitario, oppure le produzioni del giovane Fabio Bubola, le cui foto sono racchiuse sotto la voce "La magia del cantiere", una sorta

di omaggio agli anziani "curiosi" e indaffarati a visionare le dinamiche degli scavi. Il piano dell'opera conferma alcuni tratti visti alla ribalta nelle precedenti edizioni, come l'allestimento di un workshop (gratuito) di fotografia da reportage, affidato a Luca Carmeli, ma soprattutto dal tour urbano programmato ogni sabato pomeriggio da vivere tra i locali coinvolti nel progetto e nelle loro mostre. E il tema

della solidarietà? Qui entra in ballo il Lions Club Duino, che investirà nei suoi servizi assistenziali il devoluto della vendita di alcune foto, senza contare l'altra appendice benefica, quella catalogata all'interno del portfolio di Furio Rodella al Caffè Ponchielli, con l'esposizione dedicata all'ipovisione.

Ulteriori informazioni scrivendo a info@levedellefoto.it. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00
Disney - Dumbo
16.45, 19.00, 21.15 Anche al Nazionale alle 20.10, 22.00.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it
Peterloo 17.00
di M. Leigh.
Border - creature di confine
20.00, 22.00
vincitore Un Certain Regard - Cannes 2018.
da domani
La gabbianella e il gatto 15.30

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00
A un metro da te 15.45, 17.45

Si può amare senza mai sfiorarsi?
Green book 19.45, 22.00
Viggo Mortensen. Oscar miglior film.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00
Bentornato presidente
16.00, 17.40, 20.00, 21.45
Claudio Bisio, Sarah Felberbaum.

Una giusta causa

16.00, 18.00, 19.40, 21.45
Felicity Jones, A. Hammer, Kathy Bates.

Momenti di trascurabile felicità

16.15, 20.00
di Daniele Luchetti con Pif, Thony.

Ricordi?

18.00, 21.40
di Valerio Mieli con Luca Marinelli.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00
Il professore e il pazzo 16.30, 18.45, 21.15
2 Oscar: Mel Gibson, Sean Penn.

Captain Marvel 17.10, 21.30
The prodigy - il figlio del male
16.45, 18.15, 19.50, 22.00

2025: Captive state

16.40, 18.45, 21.00
John Goodman, A. Sanders, Vera Farmiga.

La conseguenza

16.30, 18.15, 20.00
Keira Knightley. Amburgo 1945.

NAZIONALE MATINÉE

Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/4.00.
Dumbo, Un viaggio a 4 zampe, Captain Marvel, Asterix, Captive State.

SUPER Solo per adulti

Bionde da sturbo
16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
Disney's Dumbo, Bentornato presi-

dente. Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE**MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Dumbo 17.00, 19.50, 22.10
La conseguenza 17.30, 19.50

Captive state 22.00
Bentornato presidente 17.30, 20.15, 22.10

The prodigy - Il figlio del male 20.30, 22.15
A un metro da te 17.45

Una giusta causa 17.50, 20.00, 22.10

GORIZIA**KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263

Dumbo 17.15, 18.30, 21.00
Bentornato presidente 16.40, 19.50, 21.40

Il professore e il pazzo 17.10, 19.20, 21.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO
GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868. Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

CONCERTO DI PRIMAVERA. I fiori di ciliegio
Musiche di R. Wagner e F. Mendelssohn-Bartholdy. Oggi venerdì 29 marzo ore 20.30. Direttore Roberto Gianola. Violino solista Yuta Kobayashi. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietti a partire da 10 euro.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

BASTIANO E BASTIANA Singspiel in un atto di W.A. Mozart. Sala "Victor de Sabata" - Ridotto del Teatro Verdi. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Fino al 29 maggio. Biglietto intero 7 euro; ridotto under 18 e scuole 5 euro.

TEATRO STABILE**DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossettit.it - tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 Pla-

tonov, 1h 40'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **Le prénom** (cena tra amici), turno B; 1h 40'.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 20.30 debutta **Perfetta** con Geppi Cucciarì. Durata 90' atto unico. Parcheggio non disponibile.

Domenica alle 11 per Ti racconto una fiaba **Sogno di una notte di mezz'estate**.

TEATRO MIELA - ON/OFF

Oggi e domani, ore 20.30: **Adriatico Blues** personaggi e storie tra le sponde di un mare stretto, ideazione Massimo Navone, con Laura Bussani, Alessandro Mizzi, Stefano Dongetti, musiche Stefano Berni e Jadranski Band. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Prevendita c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

Trieste I francobolli e Barbie mostra prorogata

La mostra filatelica “I francobolli raccontano i 60 anni di Barbie”, al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa, è stata prorogata fino a sabato 6 aprile. La mostra osserverà i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e sabato fino alle 12.30.

Trieste Il galateo del carrierista

Oggi pomeriggio alle 18.30, presentazione del libro di Bettina Todisco “Il ga-

lateo del carrierista. Come far carriera in azienda senza averne merito”, edito da Il Seme Bianco del Gruppo Castelvechi. Presentazione e improvvisazione musicale di Roberto Cianciolo all’Antico Spazzacamino in via Settefontane 66. A seguire brindisi. Ingresso libero.

Trieste Visita dramatizzata Museo Risorgimento

Domani in doppia rappresentazione alle 16.30 e alle 18.30, “Percorso di guerra”, visita dramatizzata al Museo del Risorgimento di via XXIV Maggio 4. Ingresso libero su prenotazione telefo-



I Balcani di Borgese alle Sabatine

Domani tornano, al Museo Sveviano, le “Sabatine”: alle 11, nella sede di via Madonna del Mare 13, si presenta il libro su Giuseppe Borgese e i Balcani. Il titolo del volume è “I Balcani 1917-1918. La missione in Albania e la questione jugoslava”, a cura di Riccardo Cepach e Ilaria De Seta.

nando al 3485166126.

Trieste Le fotografie della rosa

“Eros-Rose” è la mostra di gigantografie fotografiche sul tema della rosa dell’artista Fedele Boffoli, al Puglia Club di via Revoltella 39, oggi alle 19. Con Mariagrazia Stepan e Giorgio Levi. Orari: lun., mer., e ven. 16-19; per altri giorni e orari telefonare al 3382246495.

Trieste Le donne, Rovigno e Maria Teresa

L’Associazione Italia-Au-

stria organizza, alle 17.30 alla sala Bazlen, la conferenza di Rosanna Turcinovich Giuricin “Da Maria Teresa alla reale emancipazione femminile-Realtà industriale al femminile a Rovigno”.

Muggia I colori dell'Istria

Alle 18, alla sala Negrinin di Muggia (piazza Marconi), inaugurazione della mostra “Ambienti e colori dell'Istria”, personale di Rinaldo Racovaz. La mostra potrà essere visitata, a ingresso libero, fino a venerdì 19 aprile: feriali 10-12 e 17-19, festivi e prefestivi 10-12.

CAPPELLA UNDERGROUND

“Super8” in Mediateca Quando anche Scorsese e Cimino fecero flop

Oggi alle 18, alla Mediateca della Cappella Underground (via Roma 19), sarà presentato il nuovo libro di Livio Ricciardelli “Super8: i film che hanno distrutto la Nuova Hollywood” (Edizioni Efestò), che analizza la storia di otto grandi flop commerciali del cinema che hanno causato la scomparsa o l’offuscamento di molti giovani registi americani allora considerati sulla cresta dell’onda. L’autore del libro dialogherà con Umberto Bosazzi.

«Il libro - afferma Ricciardelli - nasce quasi per gioco: nella storia del cinema americano ci sono dei film che pur essendo considerati belli se non addirittura dei capolavori, si sono dimostrati un fiasco al botteghino. Ho dunque cercato di mettere a sistema tutti questi film maledetti che hanno così cambiato il sistema produttivo americano e i gusti del pubblico. Il titolo più celebre, conclude Ricciardelli (che ha curato una monografia sul regista britannico David Lean) è senz’altro “I cancelli del cielo” di Mi-

chael Cimino: costato 44 milioni di dollari, ne incassa soltanto 3. Cimino veniva da il successo mondiale de “Il cacciatore”. Dopo il suo flop, di fatto smise di essere un regista considerato dal pubblico. Altri registi che analizzo, quali Scorsese o Spielberg, sono riusciti a reinventarsi, ma anche loro hanno subito delle cadute di stile che sembravano aver compreso la loro carriera».



Alle 18 alla Mediateca il nuovo libro di Livio Ricciardelli “Super8: i film che hanno distrutto la Nuova Hollywood”.

CONCERTO

“Pirole” di Judy Lee al Mushroom musica old style su maxischermo

*Domani la presentazione del video
con l’ultimo singolo della band triestina*

Gianfranco Terzoli

Una “pillola” di Judy Lee. Nuovo singolo e relativo videoclip per la band triestina che presenterà questo e altri brani storici domani alle 21 in concerto al Mushroom bar. Capitanata da Lele Pistrin, la band propone musica “old stile” con varie influenze anni ’70: rock progressive, funky e blues. «Presenteremo su maxischermo - anticipa Pistrin - il video del nostro ultimo singolo, l’inedito “Pirole”: un condensato di comicità e di denuncia che si scatena su un ritmo dance, inondato dalle caratteristiche armonie dei

Judy Lee». La serata si inserisce nel tour locale di presentazione del più recente cd “Mezza Fauna” che prosegue dal maggio scorso. Uscito nel 2018 a vent’anni di distanza dal precedente, “Molle e spirali”, l’album presenta otto tracce di rock misto a funky e jazz in una miscellanea di italiano, inglese e triestino. «Ma il concerto - riprende Pistrin - si arricchisce con questa composizione: un brano dance ironico e divertente, che nasconde una denuncia sull’abuso dei farmaci e delle droghe sintetiche, corredato dal video, realizzato da Alessandro Petrusa di Little Paris Production, che sarà proiettato in antepri-



I Judy Lee in sala registrazione. Domani in concerto al Mushroom bar di via San Maurizio 4

ma. Le scenografie sono della pittrice Monica Kirchmayr che ha saputo creare un ambiente vintage e surreale assieme alle sculture di Simone Zola del gruppo artistico Assopuntontiente». Ideato da Pistrin, “Pirole” è stato arrangiato da tutto il gruppo. «Si tratta - aggiunge il band leader - di una clip vagamente demenziale e a dare una spinta in più

è stato il nuovo membro della formazione, il trombettista Giulio Miladosi, che deve la sua esperienza al fatto di aver militato tra le fila della Witz Orchestra». Insieme al singolo verranno proposti brani da “Mezza Fauna” e vecchi cavalli di battaglia come “Una vita non ti basterà”, “L’anima di Dio”, “Strane sensazioni” in versioni rielaborate. —

Casa della Musica Festa della poesia con Giovanna Frene

Alla Festa della Poesia la poetessa Giovanna Frene e il workshop linguistico “s-Tradurre”. Poetessa e studiosa di origine asolana scoperta da Andrea Zanzotto, Giovanna Frene sarà protagonista dell’incontro “La lingua tradita: l’Europa, la Storia, la Poesia”, in programma oggi alle 18 alla Casa della Musica di via dei Capitelli 3. Mariella Terragni e Gabriella Valera leggeranno alcuni versi della poetessa, intervallati dalle musiche di Guido Davanzo (pianoforte) e Andrea Musizza (flauto). Alla fine della lettura interverrà l’autrice.

UNIVERSITÀ POPOLARE

Scotti e Staraj: poesie a due voci alla sala Sbisà

Oggi alle 18, alla sala Sbisà di via Torrebianca 22, l’Università Popolare organizza un incontro dedicato a due poeti, Giacomo Scotti e Riccardo Staraj. L’evento culturale sarà introdotto e moderato da Massimo Premuda, giornalista e curatore, che partirà dalla recente raccolta di poesie “Poesie a due voci” di Scotti e Staraj, per adentrarsi nei due immaginari degli autori e per anticipare i temi che verranno tratta-

ti nella seconda parte dell’incontro, decisamente performativa, in cui Riccardo Staraj, accompagnato dalla sua band, reciterà le sue poesie più incisive dalla raccolta “Midnight Blues”. “Poesie a due voci” è una raccolta di poesie di Giacomo Scotti e Riccardo Staraj edita nel 2016 che fa incontrare i due autori sia in veste di poeti che di traduttori, avendo entrambi vicendevolmente tradotto le poesie dell’altro.

VIA PECENCO

L’arte di pigliarsi a schiaffi “Sbadabeng” da Hangar

Oggi, alle 20.30, va in scena in Hangar Teatri lo spettacolo di percussione corporea “Sbadabeng-L’arte di prendersi a schiaffi”, di e con Anselmo Luisi. Un uomo, da solo, su un palco. La performance-spettacolo consiste in una serie di sketch che partono da un pretesto musicale - quello di fare musica utilizzando solo il corpo - ma che si evolvono con contaminazioni di mimo e di teatro comico. Un at-

tacco allergico di tosse diventa una performance di beatbox; una scena di mimo di una signora che si lamenta con il cameriere al ristorante diventa un duetto di scat e di grammelot ritmico; un uomo che si pulisce la camicia dalla sporcizia diventa una performance di body percussion che trascinerà il pubblico a sperimentare sulla propria pelle cosa significa percuotersi per generare suono.

L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian/ampio parcheggio fino ad esaurimento.
Ore 20.30 la Compagnia Bandablanda (F.I.T.A.) con
Tic - a passi picci... col sorriso di Gianfranco Pacco.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

Lunedì 1 aprile, Gino Paoli voce, Danilo Rea pianoforte,
in Due come noi che...

Venerdì 5 aprile I virtuosi italiani archi, Teofil Milenkovic violino, in programma musiche di Rota, Chausson, Saint-Saëns, Piazzolla, Morris, Williams, Nyman.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.



MUSICA

I Rhapsody Of Fire scalano l'Ottava Montagna nuovo album con la voce di Christopher Lee

Quasi un regalo "soprannaturale" la registrazione dell'attore morto nel 2015. E a giugno i triestini partono per il Giappone

Elisa Russo

Motivo d'orgoglio per Trieste fin dagli anni '90, tra le band di metal sinfonico più apprezzate al mondo con milioni di copie vendute, i Rhapsody Of Fire tornano con un nuovo disco "The Eighth Mountain". In formazione tre triestini: il fondatore Alex Staropoli (tastiere), Roberto De Micheli (chitarra) e Alessandro Sala (basso) a cui si aggiungono Manu Lotter (batteria) da Monaco di Baviera e Giacomo Voli (voce) da Correggio. A luglio avevano aperto per gli Iron Maiden: «Un concerto incredibile – ricorda De Micheli –. Bellezza aumentata dal fatto di poter suonare nella nostra città e sul palco di Piazza Unità, un'esperienza entusiasmante e irripetibile».

2014 Piazza Verdi, 2015 PalaTs (prima degli Scorpions), 2017 San Giusto: avete recuperato il rapporto con Trieste?

«Dopo vent'anni in cui non avevamo mai suonato in città, ci siamo rifatti in contesti ottimi».

Il tour attuale?

«Il migliore degli ultimi anni, abbiamo fatto tappa a Barcellona, Madrid, Parigi, Monaco, Praga, Vienna... pubblico numeroso e partecipe».

Le piace la vita "on the road"?

«Dipende con chi la condividi. Noi siamo fortunati perché stiamo bene tra noi e abbiamo un ottimo staff. Ma attenzione al cibo: in tour si può mangiare e bere in quantità industriali, allora devi darti subito un limite, altrimenti dopo una settimana hai già preso cinque kg».

"The Eighth Mountain", album numero...?

«Dodici o tredici, dipende da cosa si include, comunque tanti».

Il primo di una nuova saga?

«Da sempre la band si è contraddistinta per l'utilizzo di questa forma di racconto, legato al fantasy. Dopo due dischi



I Rhapsody Of Fire: i triestini Alex Staropoli, Roberto De Micheli e Alessandro Sala, cui si aggiungono Manu Lotter di Monaco alla batteria e Giacomo Voli, voce, da Correggio

che non avevano questo filo conduttore abbiamo pensato di tornare a quella formula. I fan speravano accadesse e abbiamo avuto l'intuizione giusta».

Di cosa parla?

«Volevamo ci fossero energie positive. C'è una lotta tra bene e male, partendo da un antieroe, un'anima nera che recupera poi solarità. Nella ricerca di qualcosa di non troppo inflazionato, la mia attenzione è caduta sui nephilim e abbiamo incentrato il discorso su queste figure».

Perché "l'Ottava montagna"?

«È ripreso da un libro di un autore che si è occupato tanto di storie di nephilim. I peccati capitali sono sette, l'Ottava montagna nella mia immagi-

nazione è il luogo in cui ci si può redimere».

Altro talento triestino ospite nel disco: Manuel Staropoli (flauto).

«Virtualmente è il sesto ROF, fratello di Alex, amico di tutti noi, musicista straordinario».

El'orchestra?

«Di caratura davvero importante, da Sofia, ha partecipato a più di seicento colonne sonore di film».

Chicca finale, torna la voce narrante dell'attore Christopher Lee, morto nel 2015, che aveva collaborato con voi...

«La storia ha dell'incredibile. Stavamo già lavorando alla stesura della storia. Neil Johnson, un amico regista a Los Angeles, ci ha rivelato di avere

delle registrazioni di Christopher Lee. Ce le ha fatte sentire e bene... in quell'audio Lee si riferiva ai nephilim. Era l'anello mancante del racconto. Io e Alex ci siamo guardati e non potevamo che dirci in dialetto: "no xe possibile". Un regalo soprannaturale».

Girando il mondo, poi come vede la città natale?

«Apprezzo il relax, il ritmo che c'è. Per chi vuole uscire dai canoni, però, diventa un blocco. Trieste è fantastica, il problema è la mentalità, un po' troppo sedentaria. Il confronto è alla base della crescita, il triestino a volte se ne dimentica e si accontenta di essere "il più figo del pianerottolo" e pensa che per questo gli altri lo verranno a cercare, credendosi automaticamente anche il

più figo del rione o della città intera, ma non si è confrontato neanche con il suo condominio. Non so se sia spavalderia o pigrizia. Fuori da qui la gente si mette più alla prova, in discussione e quando capisce di avere valore cerca di dargli una forma».

È vero che il vostro pubblico (almeno in Italia) è più maschile?

«In Francia, Olanda, Repubblica Ceca, abbiamo notato il contrario, tanto che le magliette "girlie" sono andate a ruba».

Prossime tappe?

«A giugno in Giappone, Osaka e Tokyo, poi Spagna, Portogallo... a febbraio siamo headliner di un bel festival a Birmingham. E stiamo già lavorando al secondo capitolo della saga».—

MUSICA

I Rammstein vestiti da deportati bufera in Germania

Bufera in Germania sul video della band tedesca Rammstein, dove si vedono i membri del gruppo vestiti con le divise dei prigionieri dei campi di sterminio e un cappio al collo sul patibolo. Il video di 35 secondi, con un sottofondo strumentale e la scritta 'Deutschland' in lettere gotiche, ha scatenato le polemiche e la reazione dei responsabili della comunità ebraica che hanno parlato di strumentalizzazione e banalizzazione.

TELEVISIONE

Sabrina Ferilli falsa accusa di abusi al marito Decaro

Sabrina Ferilli torna in tv, da domenica su Canale 5, nel ruolo di Rosa, una donna che lotta per difendere suo marito (Enzo Decaro) e per riavere la figlia Arianna, strappata alla famiglia e data in adozione per un errore giudiziario. Il marito di Rosa infatti, finirà in carcere con l'accusa di molestie sessuali nei riguardi della bambina di 7 anni, accusa che si rivelerà infondata. La serie "L'amore strappato" è diretta dai registi Simona e Ricky Tognazzi.

DARSENА PORTO VECCHIO Lignano Sabbiadoro (Ud)

NOI OPERATORI di
APRILIA MARITTIMALIGNANO
SABBIA DORO
GESTIONICITTÀ DI
LIGNANO
SABBIA DORO

4° edizione
Lignano Boat Show
30.31 Marzo
6.7 Aprile 2019

Oltre

30 espositori

imbarcazioni da 6 a 12 mt.

gommoni, attrezzature, accessori, elettronica

La più grande fiera
della piccola imbarcazione
dell'Alto Adriatico!

www.lignanoboatshow.it - info@aprillamarittima.eu

FOREVER DANCE Musica anni 70-80-90

CEGHE DACCIO

I vinili di Renato Pontoni Carlo P. Live Band nazionale

VENERDÌ 29 MARZO dalle 20.00 alle 01.30

FIERA DI UDINE Uditone Fiere Udine e Cortina Fiere SpA

PREVENDITE ABITUALI vivaticket

Info e prenotazioni tavoli, posti a sedere, cena a buffet e bus:

Tel: 0432 508586
Sms/Whatsapp: 345 2655945
E-Mail: info@ceghedaccio.com

SHOW

Luca Bono, illusionista allievo di Brachetti dal sottoscala alle stelle

Domani a Gradisca d'Isonzo il giovane mago che racconta attraverso i numeri il suo percorso autobiografico

GRADISCA D'ISONZO. L'illusionista è il giovanissimo Luca Bono, "allievo" di Arturo Brachetti, domani pronto ad affascinare con le sue magie il pubblico del Nuovo teatro comunale di Gradisca, alle 21. Durante lo show Bono ripercorre con sincerità e passione il proprio percorso umano e professionale, tra grandi illusioni, close up, manipolazione e coinvolgimento del pubblico: una formula originale e inedita per i palcoscenici teatrali che stupisce, emoziona, diverte e cattura gli spettatori di tutte le età. Brachetti è il direttore artistico dello spettacolo.

«Abbiamo deciso che piuttosto che indossare maschere o andare a creare un personaggio - spiega Bono - era meglio restare me stesso così sono più naturale e mi viene più facile».

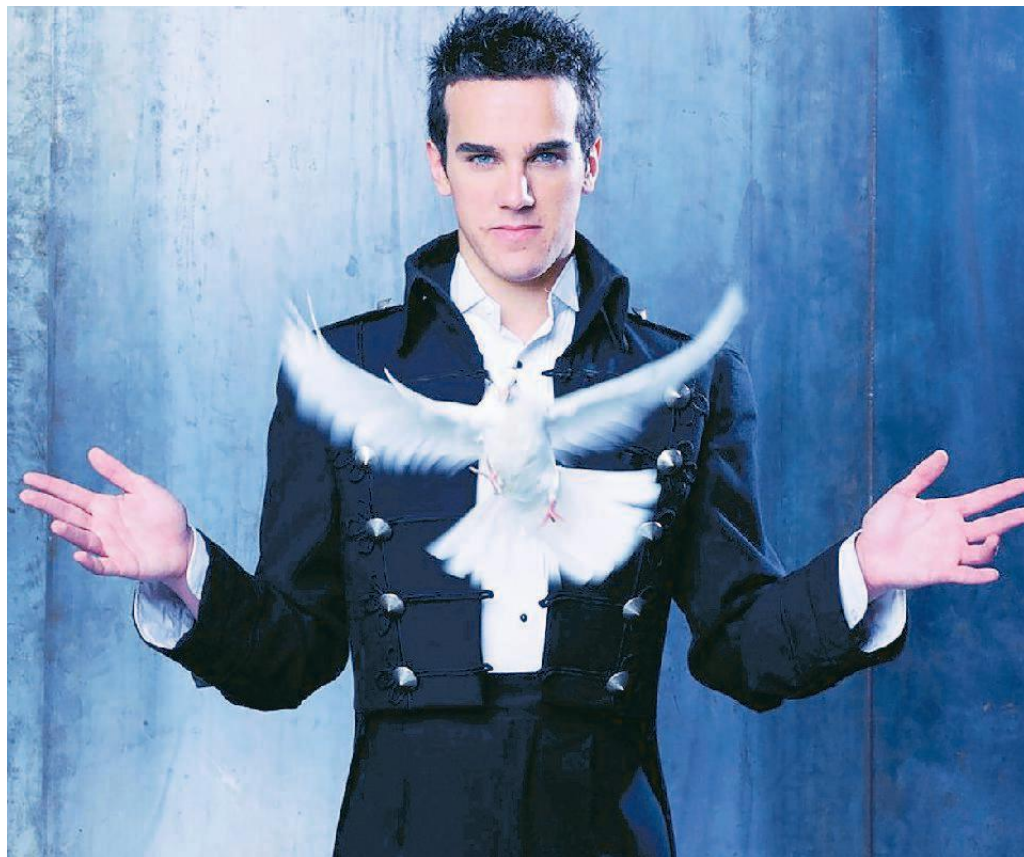
Quindi dimenticate il classico mago con cilindro, bacchetta e frac, perché Luca Bono è sì uno straordinario illusionista, ma soprattutto un ragazzo normale in grado di fare cose eccezionali. In scena assisteremo a un percorso tra illusioni di grande effetto scenico ed emotivo, ma anche a un lavoro teatrale autobiografico, che veicola un messaggio forte: mai smettere di inseguire i propri sogni; allenamento, determinazione, motivazione possono fare superare gli ostacoli che la vita ci riserva e aiutarci a realizzare anche i desideri più impensabili.

"L'Illusionista" propone la magia rivisitata da un giovane artista, ex corridore di go kart che, a seguito di un incidente, e incuriosito dal fratello maggiore Davide, si avvicina al mondo magico scopren-

do un universo artistico e culturale impensato. Quasi inconsapevolmente, in pochissimi anni, Luca Bono passa così dal sottoscala del circolo magico torinese alle grandi platee internazionali.

Al suo fianco Sabrina Iannece, da cinque anni artista e assistente, e qui co-protagonista. In alcuni momenti lo spettacolo si avvale di filmati e proiezioni su grandi schermi (gestiti in collaborazione con Acuson) attraverso i quali il pubblico, anche più lontano, potrà rendersi conto che davvero "non c'è trucco e non c'è inganno" e che il close up e la prestidigitazione, sono tecniche di pura maestria e non consentono di celare trucchi.

Prevedite domani dalle 10.30 alle 12.30, e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. —



Luca Bono propone "L'illusionista", uno show di magia, illusioni, prestidigitazione

MUSICA

Claudio Baglioni ha una laringite posticipato il concerto al 22 aprile

È stato posticipato dal 2 al 22 aprile il concerto di Claudio Baglioni a Trieste. Ne danno notizia gli organizzatori, specificando che anche i concerti previsti per oggi e domani al Palazzo dello Sport di Roma verranno

posticipati rispettivamente al 2 e 3 aprile a causa di una laringo-faringite che ha colpito il cantante, diagnosi confermata dallo specialista che lo ha visitato, che gli rende impossibile salire sul palco per i due con-

certi romani. A causa di questo spostamento, il concerto inizialmente previsto per il 2 aprile all'Allianz Dome (ex Pala Rubini Alma Arena) di Trieste viene a sua volta posticipato al 22 aprile.

I biglietti acquistati restano validi per le nuove date. Per chi volesse richiedere il rimborso dei biglietti acquistati, è possibile rivolgersi al punto vendita dove è stato acquistato il biglietto entro e non oltre il 12 aprile.

CINEMA

Dogman di Garrone trionfa con nove David

ROMA. Alla 64ª edizione dei David di Donatello ha sbancato Dogman di Matteo Garrone che ha ottenuto non solo il premio come miglior film, ma anche regia, attore non protagonista (Edoardo Gero), sceneggiatura originale, fotografia, scenografia, montaggio, trucco e suono. Delusione per "Capri-Revolution" di Mario Martone, alla vigilia diretto concorrente del film di Garrone, che ha avuto solo il David per musica e costumi. Bene, invece, "Sulla mia pelle" di Alessio Cremonini, film co-

raggiato sulla vicenda di Stefano Cucchi che ha portato a casa ben quattro statuette: quella per il regista esordiente, il David Giovani, miglior produttore e il premio miglior attore protagonista andato ad Alessandro Borghi. A "Loro" di Paolo Sorrentino vanno invece il premio alla miglior attrice protagonista, Elena Sofia Ricci, che nel film vestiva i panni di Veronica Lario e il David al miglior acconciatore. Miglior documentario poi Santiago Italia di Nanni Moretti. A "Chiamami col tuo no-

me" di Luca Guadagnino, infine, il premio alla canzone «Mystery of Love» di Sufjan Stevens e quello alla sceneggiatura non originale. Delusione per le due donne in corsa per regia e miglior film, ovvero Alice Roarwater (Lazzaro Felice) e Valeria Golino (Euforia). Il David for Cinematic Excellence 2019 è andato al regista visionario americano Tim Burton. Vera star della serata di consegna dei premi è stata Uma Thurman vestita di nero e paillettes, a cui è stato consegnato un Premio speciale, lo stesso andato all'introverso e commosso maestro dell'horror Dario Argento che non aveva mai ricevuto un David in quarant'anni di carriera. "A casa tutti bene" di Gabriele Muccino ha ottenuto il premio del pubblico. —

NOI IL PICCOLO

I nostri lettori all'Adriatico Blues

Dopo il successo di ieri sera ancora oggi e domani sul palco del Teatro Miela va in scena Adriatico Blues, Uno spettacolo ideato da Massimo Navone con Laura Bussani, Alessandro Mizzi, Stefano Dongetti. Musiche originali suonate in scena da Stefano Bembi e Chichi Baganovic (Jadranski band). Per i lettori di Noi il Piccolo trenta posti riservati...e già esauriti. Info noi.ilpiccolo.it/eventi



LA TV REGIONALE
PRIMA PER ASCOLTI
* dati Auditel

TELEQUATTRO



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ INVITANTI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce
a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.
Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.
Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via Mazzini, 12 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

SPORT

CALCIO

Il Rocco senza più recinzioni Via le barriere verso EuroU21

Lavori allo stadio approfittando del doppio confronto esterno della Triestina Rossi: «Finalmente un segno di civiltà». Oggi il countdownclock in piazza Unità

Antonello Rodio

TRIESTE. Lo stadio Rocco senza più barriere sta diventando realtà. Approfittando del fatto che fino al 14 aprile la Triestina non giocherà più in casa, in questi giorni sono iniziati di buona lena i lavori per l'abbattimento delle barriere che separano il terreno di gioco dagli spalti, lotto compreso nei lavori di riqualificazione della struttura e ulteriore step del percorso che sta portando il rinnovato stadio triestino verso gli Europei Under 21 del prossimo giugno.

Via dunque reti metalliche e recinzioni, che verranno sostituite da strutture in vetro stratificato alte solamente 110 centimetri rispetto al piano del campo (saranno un po' più alte nel settore ospiti). Una vera e propria rivoluzione insomma, anche culturale: «Finalmente un segno di civiltà», ha definito l'operazione l'assessore allo



Come si presenta adesso lo stadio Rocco Foto Lasorte

sport Giorgio Rossi. In questi giorni ci si sta occupando del lato della Tribuna Collausti, tradizionalmente quella dei tifosi dei club. Si procederà poi con la curva Trevisan (quella riservata agli ospiti), quindi la curva

Furlan e infine la Tribuna Pasinati, dove verranno anche arretrate le panchine all'altezza delle prime file e dovranno essere allestiti dei palchi nella parte alta della stessa tribuna, da utilizzare per le dirette prepartita del-

le tante emittenti che saranno parte attiva dell'evento.

E dopo gli Europei, questo rimarrà il teatro di prestigio dove si esibirà la Triestina, tutto riservato ai tifosi alabardati che sperano di festeggiare in questo modo an-

che il ritorno in serie B. Se nelle prossime partite casalinghe dell'Unione ci saranno lavori in corso in certi settori, verranno ovviamente interdetto agli spettatori le prime file. E a proposito degli Europei under 21, che vedranno Trieste ospitare tre partite (Serbia-Austria il 17 giugno alle 18.30, Germania-Serbia il 20 giugno alle 21 e Danimarca-Serbia il 23 giugno alle 21), proprio ieri mattina si è tenuta allo stadio la quarta site visit Uefa. L'incontro ha visto le delegazioni dell'Uefa, della Figc, della Triestina Calcio e del Comune di Trieste effettuare un approfondito sopralluogo sia al Rocco che al Grezar, delineando l'ultima propria tranche di lavori che abbiamo descritto, e inoltre quelle riguardanti i seggiolini ancora mancanti e il maxi schermo, il tutto da portare a termine prima dell'inizio della kermesse continentale. Dai principali referenti della commissione Uefa è arrivata un'unanime soddisfazione per lo stato attuale dei lavori e per le migliorie fin qui apportate. A metà aprile ultimo appuntamento con una ristretta delegazione Uefa per gli ultimi dettagli.

E a scandire l'avvicinamento all'evento, questa mattina alle ore 10.30, in piazza Unità d'Italia all'altezza di via dell'Orologio, sarà attivato e presentato ufficialmente alla stampa l'originale "countdownclock" degli Europei Uefa Under 21. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA

Un pullman al femminile per la trasferta a Imola

TRIESTE. È arcinoto che il tifoso femminile è molto radicato fra i supporter dell'Unione: da anni si tratta di presenze numerose e costanti che seguono la Triestina sui terreni di gioco di tutta Italia. Ma adesso per la partita di domenica a Imola c'è un'ulteriore novità: è stato infatti allestito un pullman di sole donne, appartenenti per lo più al club delle Mule Alabardate, ma che coinvolge anche ragazze della curva e tifose di gradinata e tribuna. Donne di tutte le età e di qualsiasi gruppo di appartenenza, con il denominatore comune dell'amore per la Triestina.

Già, perché l'iniziativa è stata fortemente voluta per lanciare un preciso messaggio: dimostrare a tutta la tifoseria, in questo momento nel quale finalmente si può tornare a sognare in grande e puntare in alto, che bisogna essere tutti uniti per spingere la squadra, senza frizioni o dissapori che talvolta si verificano in altri gruppi. Insomma che stare uniti si può e si deve, soprattutto per sostenere l'Unione verso un traguardo atteso da anni. —

A.R.

TRIESTE. A sei giornate dalla fine del campionato, nel girone B della serie C è ancora tutto aperto.

La Triestina, che domenica giocherà sul terreno dell'Imolese (inizio ore 16.30) si trova nel mezzo tra una ancora possibile caccia al Pordenone, e un'attenta difesa del secondo posto dalle minacce della Feralpisalò. Con il Monza che comunque, vista la caratura della squadra, resta sempre in agguato. Analizziamo quello che può succedere nel pacchetto di testa da qui alla fine.

FORMA

Il Pordenone, dopo il successo del Rocco ha forse tirato un po' troppo presto i remi in barca ed è reduce da due pareggi. E anche nella ripresa contro la Triestina aveva sofferto, segno che la capolista di Tesser dà qualche segno di stanchezza. Se non vincessero domenica con il Sudtirolo e la Triestina facesse bottino pieno a Imola, allora i neroverdi potrebbero davvero sentire il fiato sul collo degli alabardati. Quanto alla squadra di Pavanel, la squadra vola sulle ali dell'entusiasmo e si è ripresa alla grande dopo il ko interno col Pordenone, con i successi su Vicenza e Samb. La Feralpisalò ha da-

IL PUNTO

LA CORSA PLAY-OFF							
SQUADRA	PUNTI	33° giornata	34° giornata	35° giornata	36° giornata	37° giornata	38° giornata
PORDENONE	63	Sudtirolo	RAVENNA	Teramo	GUBBIO	Giana Erminio	FERALPISALÒ
TRIESTINA	57	IMOLESE	GUBBIO	Fermana	FERALPISALÒ	Teramo	FANO
FERALPISALÒ	54	Giana Erminio	Vis Pesaro	IMOLESE	Triestina	RENATE	Pordenone
MONZA	51	Gubbio	GIANA ERMINIO	Rimini	ALBINOLEFFE	Fermana	SUDTIROL
SUDTIROL	50	PORDENONE	Sambenedettese	TERNANA	Renate	IMOLESE	Monza
IMOLESE	50	Triestina	VIRTUS VERONA	Feralpisalò	FERMANA	Sudtirolo	RAVENNA
RAVENNA	48	VIS PESARO	Pordenone	VIRTUS VERONA	Vicenza	TERNANA	Imolese

In maiuscolo le partite in trasferta, in minuscolo le partite in casa

L'Unione bracca il Pordenone ma oltre alla Feralpisalò deve tenere a bada il Monza

to segni di risveglio vincendo a Fano dopo qualche giornata di appannamento, mentre il Monza ha dato sfoggio di cosa è capace con il successo di Imola. Insomma

ma le inseguatrici sembrano stare tutte meglio della lepre.

CALENDARIO

Il Pordenone sulla carta ha

due impegni casalinghi facili, uno più ostico (domenica col Sudtirolo) e tre trasferte complicate. Dipende da come arriva all'ultima giornata in casa della Feralpi:

se non avrà più di tre punti di vantaggio, rischia grosso. La Triestina ha ora due trasferte consecutive a Imola e Gubbio: è anche vero, però, che in questo girone di ritorno l'Unione in trasferta ha fatto faville. Se ne esce bene, può puntare a un super finale e un possibile assalto alla vetta. Ma innanzitutto bisogna tenere a bada la Feralpisalò, che invece ha due impegni casalinghi di fila, entrambi abbordabili. Insomma in queste due prossime partite alla Triestina probabilmente

servono quattro punti per restare ancora davanti ai gardesani. E per entrambe occhio al Monza, che può fare bottino pieno in questo finale visto il calendario agevole che lo attende: se la squadra di Brocchi riuscirà a scaricare tutto il potenziale di cui dispone potrebbe arrivare all'ultima a Bolzano molto avanti in classifica. Difficile invece un ritorno di Sudtirolo e Imolese, che hanno un calendario più complicato.

CURIOSITÀ

Il tutto considerando alcune particolarità di questo acceso finale di campionato. Triestina e Pordenone, ad esempio, avranno ben tre avversarie in comune da affrontare in queste ultime sei giornate, ovvero Teramo, Gubbio e Feralpisalò. Da notare poi che all'ultima giornata, se i neroverdi non saranno già stati promossi nella serie cadetta, ci saranno ben tre scontri diretti: Feralpi-Pordenone, Sudtirolo-Monza e Ravenna-Imolese.

Solamente l'Unione ne è fuori, ma c'è da sperare che quel giorno il fanalino di coda del campionato, il Fano, non si debba ancora giocare la salvezza. —

A.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Basket

Boscia eletto dalla Federazione internazionale. La cerimonia prima dei Mondiali in Cina. Intanto il quarantennale del Bosna

Tanjevic entra nella Hall of Fame: «Ma non pensate di liberarvi di me»

IL PERSONAGGIO

Roberto Degrassi

Tra i grandi del basket mondiale, nella considerazione degli altri allenatori, dei giocatori e dei tifosi, c'è da tempo. Ma vuoi mettere un'investitura, l'incoronazione in apertura dei Mondiali, la vetrina più prestigiosa. Nella Hall of Fame della Federazione internazionale (Fiba) irrompe Bogdan Tanjevic.

Sono 11 le personalità individuate dalla commissione della Fiba e Boscia è in ottima compagnia. Con lui sono stati selezionati Janeth Arcain (Brasile), Alonzo Mourning (Usa), Margo Dydek (Polonia), Atanas Golemev (Bulgaria), Fabricio Oberto (Argentina), Jose "Piculin" Ortiz (Porto Rico), Mohsen Medhat Warda (Egitto), Jiri Zidek (Repubblica Ceca) e i coach Natalia Hejkova (Slovacchia) e Mou Zuoyun (Cina).

La cerimonia di ingresso si terrà a Pechino il 30 agosto alla vigilia del Mondiale, per il quale si è qualificata anche l'Italia. I premiati sfileranno sul parquet durante l'intervallo della gara inaugurale. «Arrivo anch'io in Cina, dopo il porto di Trieste, lungo la Via della Seta. Vado ad aprire i nostri uffici...», commenta scherzosamente Tanjevic. «Sarà un'emozione partecipare alla cerimonia e tornare in Cina 41

anni dopo esserci stato con la Nazionale jugoslava».

L'elezione nella Hall of Fame della Fiba (da non confondere con quella del Naismith Memorial di Springfield, negli Usa) è un onore al quale Boscia dà un'interpretazione disincantata. «Quando inserisci un personaggio in questi musei è un po' come per voler togliersele di torno. Avranno pensato che è ora di non vedermi più a bordo campo, che scivolo e strepito lungo la linea per parlare con giocatori e arbitri...Ma io mi affido a un precedente. Hubie Brown rimase inattivo per oltre 10 anni, quando tornò ad allenare aveva 72 anni, la mia età adesso. Alla faccia del vecchietto, lo premiarono come allenatore dell'anno nella Nba». Insomma, non sarà un premio - per quanto di eccellenza come la nomina della Hall of Fame Fiba - a spedire Tanjevic definitivamente in tribuna. «Mia moglie ogni tanto mi rimprovera: stai lavorando solo da 46 anni...». Le nozze d'oro con il basket, in fondo, sono dietro l'angolo.

Tanjevic non sarà comunque il primo personaggio legato a Trieste a venir inserito tra i grandi del basket. Il predecessore è stato naturalmente Cesare Rubini, autentico recordman delle Hall of Fame. Venne inserito in quella della Federazione internazionale e del Naismith Memorial ma è anche nel Gotha delle leggende della pallanuoto, alla Inter-

national Swimming Hall of Fame di Fort Lauderdale in Florida.

Bogdan Tanjevic ha saputo della scelta della Fiba mentre era in viaggio per Sarajevo. Ricorre un anniversario speciale. Si ricorda il giorno in cui, per Boscia, tutto è cominciato. Nel 1979, quarant'anni fa, un club di scuola jugoslava per la prima volta riuscì a vincere la Coppa Campioni. Il trentaduenne Tanjevic portò il suo Bosna al successo battendo nella finale di Grenoble l'Emerson Varese 96-93. Fu la notte della partita della vita per Zarko Vajacic, autore di 45 punti. Altri 30 li segnò Mirza Delibasic, il giocatore che più di tutti è entrato nel cuore di Boscia e al quale ora è intitolato il Palas di Sarajevo. Delibasic, portato via dal male e da una vita segnata da tappe dolorose, manca da 18 anni. Ma sarà come se idealmente fosse ancora lì, per ricordare e tornare a sollevare la Coppa. «Sarà una celebrazione in grande stile. Verrà proiettato un film di un'ora dedicato a quell'evento, sarà l'occasione per riabbracciare vecchi amici». In quel Bosna tra gli altri anche Svetislav Pesic e Ratko Radovanovic. Nell'Emerson, annullato da un infortunio, un amareggiato Dino Meneghin. Le strade di Tanjevic e di SuperDino si sarebbero riunite anni dopo, a Trieste. Ma questa è un'altra storia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Bogdan Tanjevic con Tonino Zorzi durante il recente Old Star Game

BASKET

Ruzzier allunga con la Vanoli A Cremona fino al 2021



Michele Ruzzier

CREMONA. La Vanoli Basket Cremona comunica «con grande soddisfazione» di aver raggiunto un accordo per il prolungamento del contratto fino al 30 giugno 2021 con Michele Ruzzier.

Arrivato a Cremona nella passata stagione, in cui ha segnato 5.1 punti con 2.4 assist in 19 minuti di utilizzo medio in 33 gare (26 delle quali partendo in quintetto), quest'anno il play triestino è salito a 7.2 punti con il 50.9% da due e il 31.6% da tre e 2.5 as-

sist in 21 minuti di utilizzo medio in 22 gare (otto in quintetto).

Nell'attuale stagione, «Ruz» è stato anche protagonista della vittoria della Coppa Italia a Firenze (12 punti con 3/6 da tre nella finale contro Brindisi) ed ha migliorato diversi suoi record personali, come quelli di punti (20), tiri realizzati (7) e valutazione (22) nel recente successo contro Pistoia del 10 marzo, rimbalzi (5, lo scorso 16 dicembre contro Pesaro) e assist (7, alla prima giornata di campionato contro Trento). Domenica Michele tornerà da avversario nell'impianto dove ha debuttato in serie A2 e si è posto all'attenzione del mondo del basket: l'Allianz Dome è casa sua. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLAMANO

L'Alabarda non può sbagliare domani a Chiarbola con Fondi

Lekovic ha ripreso ad allenarsi solo ieri, sotto controllo Dovgan. Sicuro assente Pernic, non ancora pronto dopo l'infortunio. Ovegla: «I ragazzi daranno il massimo»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Dimenticare Cassano Magnago per riprendere il cammino in campionato. Non scemano le motivazioni, in casa Alabarda, in un fi-

nale di stagione che vede i biancorossi andare a caccia di punti per mantenere il posto.

Contro Fondi, domani a Chiarbola alle 18.30, la formazione di Carpanese si presenta in condizioni rimaneggiate ma con la giusta grinta per portare a casa i due punti.

«Partita importante per i tifosi e per il futuro della società - sottolinea il direttore

sportivo Giorgio Ovegla - Per questo sono sicuro che i ragazzi daranno il massimo e scenderanno in campo con le motivazioni giuste per portare a casa il risultato».

Concetti confermati dall'intensità con cui la squadra si è allenata nel corso della settimana. Carpanese ha spinto sull'acceleratore imponendo alle sedute serali lo sprint necessario

per preparare con il giusto spirito una sfida che non sarà semplice da affrontare. Fermo complice un'influenza intestinale, Lekovic ha ripreso ad allenarsi ieri mentre a Dovgan è stato concesso un giorno di riposo in più per tenere sotto controllo la spalla. Entrambi ci saranno, mancherà Pernic che sta recuperando dall'infortunio al ginocchio ma non è ancora pronto per l'impegno agonistico.

PROGRAMMA: Mfoods Carburex Gaeta-Acqua & Sapone Fasano (domani ore 18, arbitri Bocchieri-Scavone), Alabarda Trieste-Banca Popolare di Fondi (domani ore 18.30, arbitri Carrino-Pellegrino), Alperia Merano-Pressano (do-



Lekovic in ripresa

mani ore 19, arbitri Pietraforte-Romana), Bressanone-Cingoli (domani ore 19, arbitri Nguyen-Panetta), Bolzano-Cassano Magnago (domani ore 19, arbitri Dionisi-Maccarone), Bologna United-Conversano (domani ore 19, arbitri Zancanello-Testa), Metelli Cologne-Ego Siena (domenica ore 17.15, arbitri Fato-Guarini).

CLASSIFICA: Bolzano 40 punti, Pressano, Conversano 34, Cassano Magnago 30, Acqua & Sapone Fasano 27, Alabarda Trieste 21, Ego Siena 19, Banca Popolare di Fondi 18, Bressanone, Mfoods Gaeta 16, Alperia Merano, Cologne 15, Cingoli 12, Bologna United 11. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO

Ritorna il campionato e Icardi si candida subito a una maglia da titolare

L'infortunio a Lautaro Martinez potrebbe spalancare le porte a un clamorosa immediata svolta nell'Inter che sfida la Lazio

MILANO. Riparte questa sera il campionato di serie A dopo la pausa per gli impegni della Nazionale: il primo appuntamento di questa 29.ma giornata è Chievo-Cagliari, alle 20.30. Attenzione: tra i rossoblù non ci sarà Pavoletti, che è squalificato.

I fari della ribalta però, in questa vigilia di campionato, se li prende tutti l'Inter. E soprattutto Mauro Icardi che potrebbe passare da auto-esiliato a titolare. Il rientro di Mauro Icardi con la maglia dell'Inter rischia di avvenire dalla porta principale già domenica sera a San Siro, ipotesi che si fa larga dopo l'infortunio di Lautaro Martinez. Una tegola non di poco conto per Luciano Spalletti: il giovane argentino mentre era impegnato in Nazionale si è procurato una distrazione muscolare al retto femorale della coscia destra. In sostanza, sarà out con Lazio e Genoa,

con qualche minima possibilità che possa rientrare contro l'Atalanta nella gara del 7 aprile. Spalancando così le porte al ritorno da titolare di Icardi contro i biancocelesti, anche se il favorito per sostituire Lautaro Martinez sembra essere piuttosto Keita, provato già nell'allenamento di ieri come centravanti. Icardi in fondo non scende in campo dal 9 febbraio scorso e la condizione fisica difficilmente può essere la migliore. Senza considerare il fattore ambientale, con l'attesa per capire quale potrà essere la reazione di San Siro.

Le giornate di oggi e domani serviranno a Spalletti per valutare se davvero Icardi può essere convocato, tenendosi aperta comunque la possibilità di sfruttarlo a sorpresa dal 1'. Anche perché la gara con la Lazio, alla luce anche dell'infortunio di Lautaro, si è trasformata ancora di più in un crocevia

fondamentale per la stagione interista, considerando pure gli incroci di giornata tra Roma e Napoli e tra Sampdoria e Milan.

IL PROGRAMMA

Oggi: alle 20.30 Chievo-Cagliari. Domani: alle 15 Udinese-Genoa; alle 18 Juventus-Empoli; alle 20.30 Sampdoria-Milan. Domenica: alle 12.30 Parma-Atalanta; alle 15 Fiorentina-Torino, Frosinone-Spal, Roma-Napoli; alle 18 Bologna-Sassuolo; alle 20.30 Inter-Lazio.

LA CLASSIFICA

Juventus 75 punti; Napoli 60; Inter 53; Milan 51; Roma 47; Atalanta e Lazio 45; Torino 44, Sampdoria 42; Fiorentina 37; Parma e Genoa 33; Sassuolo 32; Cagliari 30; Spal 26; Udinese 25; Empoli 25; Bologna 24; Frosinone 17; Chievo (-3) 11. —



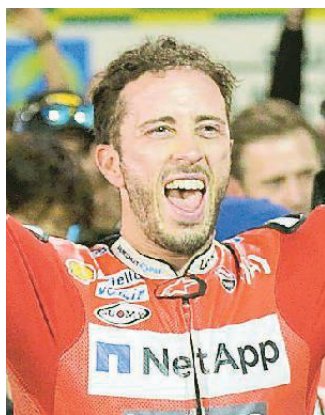
Mauro Icardi potrebbe tornare immediatamente tra i titolari dopo il lungo auto-esilio

MOTO GP

L'incognita del meteo nel gran premio d'Argentina Ma Dovizioso vuole il bis

TERMAS DE RIO HONDO. I ricorsi e le carte bollate lasciano spazio al rombo dei motori che, da oggi, torneranno a farsi sentire sulla pista Termas de Rio Hondo, situata nella provincia di Santiago del Estero, ovvero nella parte nord-orientale dell'Argentina. Domenica ospiterà l'omonimo Gp che si preannuncia incerto come non mai, anche per l'instabilità del meteo.

Il caso Ducati, legato all'utilizzo dell'ormai famosa "pinna" nella zona della ruota po-



Andrea Dovizioso

steriore della moto, è stato oggetto di discussione anche nelle conferenze stampa che hanno aperto di fatto il week-end e lo è stato anche il successivo verdetto, che ha confermato la vittoria della Ducati. «Eravamo convinti di avere rispettato il regolamento tecnico, quindi fiduciosi nel verdetto della Corte di Appello», le parole di Luigi Dall'Igna, dg della Ducati.

Andrea Dovizioso, invece, ha subito voltato pagina, pensando al prossimo obiettivo: «salire sul podio. Non mi preoccupavo per i punti - ha aggiunto il pilota romagnolo - non ho trascorso settimane strane. La vittoria è stata il coronamento di un grande week-end, sono soddisfatto. Mi aspetto di essere più competitivo, anche se questo è uno strano Gp, a partire dal meteo che complica i piani

dei team nelle libere. Suzuki e Honda, però, potranno fare molto bene, anche la Yamaha in genere su questo tracciato è veloce». Cauta la fiducia di Marc Marquez che, nonostante i problemi alla spalla, in Qatar è riuscito ad acciuffare un secondo posto preziosissimo. «Su quella pista - ammette lo spagnolo - di solito ho problemi, invece ho chiuso secondo: è stato un buon risultato. Il passo della Honda qui è buono, anche l'anno scorso riuscii a essere veloce; cercheremo di dare il 100%». E infine ecco Valentino Rossi, che si culla sui ricordi, a cominciare dallo straordinario successo 2015. «Il feeling è sempre molto bello qui. Dobbiamo cercare di usare tutto il tempo che abbiamo in pista: su questo circuito è molto importante essere pronti ad affrontare qualsiasi condizione meteo».

FORMULA 1

Bahrain, per la Ferrari è la grande occasione per dimenticare l'Australia

SAKHIR. Se le mezze certezze con cui la Ferrari era arrivata in Australia erano state azzerate dalla deludente gara di Melbourne, per la Rossa il Gp del Bahrain sarà una nuova partenza, questa volta piena di dubbi. Nelle parole del giovedì, sia Sebastian Vettel sia Charles Leclerc si dicono fiduciosi che il gran lavoro fatto a Maranello abbia prima individuato e poi risolto, almeno in

parte, i problemi della SF90. Nessuno dei due fa proclamare, anche se la voglia di riscossa è tanta, quanto la necessità di non fa scappare la Mercedes che, come spiega Vettel, si è mostrata più competitiva del previsto, dando alle Rosse un minuto di distacco in gara.

«Qui la pista è diversa, vedremo che succede. Comunque la lotta per il titolo è lunga, speriamo di avvicinarci» afferma

ancora il tedesco, che a Melbourne solo per l'intervento del team ha portato a casa il quarto posto a scapito del giovane collega, la cui auto filava inspiegabilmente più veloce. Il monegasco ribadisce di non aver provato frustrazione per la scelta del muretto: «Era la mia prima gara. Il team non ci guadagnava nulla se fossi passato, capisco la decisione di non rischiare», dice dopo aver sostenuto che «Melbourne non è stata rappresentativa delle prestazioni della Ferrari. Qui ci aspettiamo di essere più competitivi, abbiamo un pacchetto forte. Nel team c'è un approccio positivo e ottimista». «Abbiamo capito alcune cose e trovato alcune risposte», conferma Vettel, che ha vinto le ultime due edizioni della corsa

ma sceglie di non fare proclamare di riscossa né promesse: «Possiamo solo aspettare e vedere la risposta della pista».

Tutt'altra atmosfera si respira in casa Mercedes, anche se la dominante vittoria di Bottas nella gara di apertura ha creato di sicuro un pò di scompiglio inaspettato in un team dalle gerarchie molto chiare. Il finlandese si trova a suo agio sulla pista del Bahrain e il successo gli ha dato una carica di fiducia da renderlo pericoloso per sua maestà Lewis Hamilton. Il Bahrain dovrà quindi dare risposte a più di un quesito, tra i quali il ruolo che potrà avere la Red Bull motorizzata Honda, andata meglio del previsto nella gara d'esordio grazie anche a un Verstappen che sta affilando le sue grandi doti. —

VELA

Il circuito Melges 32 scatta in Sardegna con tanti triestini tra i protagonisti

Gabriele Benussi e Michele Paoletti impegnati come tattici con Mascalzone c'è Ciampalini e su Caipirinha Bolzan

Guido Barella

TRIESTE. Scatta la stagione dei Melges 32 e ancora una volta tra le 13 barche di sei nazioni iscritte alla prima tappa della Melges 32 World League, con otto prove in programma tra oggi e domenica, alto è il tasso di triestinità. Triestini sono infatti due tattici, Gabriele Benussi sul Caipirinha di Martin Reintjes e Michele Paoletti sul G-Sport di Giangiacomo Serena di Lapigio, triestino è il trimmer di Mascalzone Latino Stefano Ciampanili, non triestino ma di Romans d'Isonzo (e comunque cresciuto nel Golfo) è Alberto Bolzan, alla randa sul Caipirinha di Gabri Benussi.

Il programma della melges 32 World League prevede, dopo questa esordio a Villasimius, una seconda tappa ancora in Sardegna, a Puntaldia, nel nord-est dell'isola, dal 17 al 19 mag-

gio. Quindi, dal 5 al 7 luglio è in programma la terza tappa, a Riva del Garda, valida anche come campionato europeo, mentre poi ci si trasferirà in Spagna: dal 26 al 28 settembre a Barcellona e dal 24 al 27 ottobre a Valencia, con quello che sarà anche il Mondiale di classe.

E non vede l'ora di regatare il patron e timoniere di Mascalzone Latino, Vincenzo Onorato che avrà lo sloveno scendere in mare e fremente il monotipo grande dei Mascalzoni vedrà infatti, oltre a Vincenzo Onorato al timone, Branko Brcin alla tattica, Flavio Favini alla randa, Stefano Ciampalini e Lorenzo De Felice trimmer, Matteo Savelli alle drizze, Filippo La Mantia all'albero e Daniele Fiaschi a prua. «Finalmente si torna in mare! - queste le parole di Vincenzo Onorato -. Rispetto alla passata stagione, in cui ci siamo dedicati sia al J70 che al Melges 32, quest'anno abbiamo deciso di dedicare tutte le energie a questa divertentissima classe, che negli anni mi ha regalato parecchie soddisfazioni». —

CALCIO



Una scena di appena pochi mesi fa: la festa per la conquista della Coppa Italia di Eccellenza da parte del San Luigi, una scena che potrebbe ripetersi già domenica per salutare la promozione della squadra biancoverde nel campionato di serie D. Nelle foto più piccole, l'esultanza per una vittoria in campionato e la gioia del tecnico Luigino Sandrin dopo la conquista della Coppa



Tutto pronto in casa San Luigi per festeggiare il salto in serie D

Si sta vivendo una settimana storica per la ultrasessantenne società triestina. Domenica contro il Lumignacco l'occasione per la promozione matematica.

Riccardo Tosques

TRIESTE. Via Umberto Felluga 58. Rione di Chiadino. Nel tempio sportivo del San Luigi Calcio la settimana più lunga nella ultrasessantennale storia biancoverde sta procedendo con serenità. Anche se il tempo sembra davvero non passare mai.

È dalle 17 di domenica scorsa, non appena fatti i conti in classifica con i risultati dell'ultimo turno del campionato regionale di Eccellenza, che i giocatori e tutto lo staff hanno la testa

rivolta alla partita casalinga che si giocherà domenica contro il Lumignacco. Il perché è semplice: finalmente, dopo aver spettacolarmente dominato il campionato regionale di Eccellenza, per la prima volta il San Luigi avrà la possibilità di blindare una volta per tutte la promozione in serie D.

«Come stiamo vivendo questi giorni di attesa? La squadra è molto concentrata perché ci stiamo avvicinando a un traguardo non programmato e in effetti impensabile a inizio stagione – spiega il presidente Ezio Peruzzo -. Forse c'è più ten-

sione nello staff direttivo di una società che dopo tanti anni sta per raggiungere un obiettivo solamente sognato. Manca davvero poco e non vediamo davvero l'ora di scendere in campo e giocarcela».

Il primo D-point sarà domenica. Il match inizierà alle 16. Si prevede il tutto esaurito sugli spalti del campo sportivo del San Luigi. Peruzzo però, forse quasi per scaramanzia, mette quasi le mani avanti: «Sarebbe bellissimo chiudere la pratica subito, ma ricordiamo che abbiamo in tutto quattro partite a disposizio-



Il presidente Ezio Peruzzo

ne e che i punti che dobbiamo fare per essere certi della promozione sono 2». Insomma, se proprio qualcosa dovesse andare storto, ci sono altre tre partite, la più accessibile delle quali si giocherà già domenica 7 aprile, quando sempre in via Felluga, arriverà il fanalino di coda Lignano. Ed è proprio per quel giorno che i biancoverdi stanno organizzando una celebrazione in pompa magna per questa storica promozione, come conferma il direttore sportivo sanluigino Maurizio Cespa: «Potrebbe accadere già tutto domenica, ma i preparativi per il degno completamento del risultato sportivo raccolto sul campo sono finalizzati alla partita con il Lignano. Non vogliamo svelare nulla, però ci stiamo dando da fare per accogliere al meglio questi splendori di ragazzi che sono a meno di un passo da un qualcosa di straordinario».

Quando mesi addietro il San Luigi ha iniziato a marciare diritto, vittoria dopo vittoria, occupando costantemente la vetta del torneo tallonata dalla Pro Gorizia,

le malelingue non si sono certo sprecate nel sostenere il presidente Peruzzo fosse contrario, per motivi economici, a sostenere un campionato semiprofessionistico. «Se il San Luigi sarà promosso noi la serie D la faremo e anzi, dico di più, la faremo giocando sul nostro campo, pur consapevoli dei disagi legati ai parcheggi, alle infrastrutture che dovranno essere messe a posto e ad altri problemi comunque non insormontabili», replica Peruzzo.

Per quanto concerne la squadra, i ragazzi capitani da Federico Giovannini, stanno tutti al meglio, eccezione fatta per il solo Stefano Furlan. Il portiere grande protagonista del campionato è alle prese con qualche linea di febbre di troppo che lo ha tenuto a letto non permettendogli di allenarsi regolarmente. Difficile però che il guerriero con la maglia numero 1 non sia presente a difendere i pali della capolista nella giornata che potrebbe finalmente consacrare il campionato del San Luigi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO GIOVANILE

Allievi e Giovanissimi. Questi tutti i convocati dai selezionatori provinciali

TRIESTE. Tempo di convocazioni per le selezioni provinciali giovanili.

ALLIEVI UNDER 17

Il selezionatore provinciale per la categoria Allievi – Under 17, Pierpaolo De Nuzzo ha convocato per martedì 9 aprile prossimo alle 18.30 al campo Starc di via Locchi 40 a Trieste, per disputare una gara amichevole contro la forma-



Pierpaolo De Nuzzo

zione Under 17 del Sant'Andrea San Vito (inizio ore 19.30): Luca Coslovi (Domio); Gioele Vincenze Legisa, Simone Raseni e Nicholas Taucer (Kras Repen); Matthias Minen (Primorje); Elvis Shala (Roianese); Simone Ravalico e Nicola Vecchiet (San Giovanni); Alex Barbato, Lorenzo Falletti e Samuel Ferluga (San Luigi); Davide Candido, Matteo Casi Djibril Diop, Gabriel Godas e Nicolò Sigur (Trieste Calcio); Stiven Meti, Andrea Trevisan e Alessandro Zitani (Triestina Victory) e Fabio Indelicato (Zaule Rabuiese).

GIOVANISSIMI UNDER 15

Sempre il 9 aprile, in precedenza, alle 17.15 sempre al campo Starc di via Locchi si ritroveranno anche i Giovanissimi

- Under 15 per disputare una gara amichevole con gli Under 15 del Sant'Andrea San Vito (inizio ore 18.00). Il selezionatore provinciale Angelo Giglio ha convocato: Gabriele Gorla e Francesco Musuruana (Domio); Adrea Lago e Simone Spaadoni (Muglia); Noah Ferneti (Roianese); Zafinamy Edy, Simone Marzi e Luca Princival (San Giovanni); Alessio Debernardi ed Erik Ferluga (San Luigi); Iacopo Moioli, Giulio Massimo Romano e Stefan Stakic (Sant'Andrea San Vito); Paolo Biloslavo, Tommaso Interlandi, Erik Leban, Emilio Putzu e Sasa Zagar (Sistiana Sesljan); Simone Han (Trieste Calcio); Manuel Crosara, Vincenzo Notaro (Triestina Victory); Nicolò Angelini (Ts&Fvg Football Academy).

CALCIO

Seconda e Terza. ecco i giocatori squalificati dal giudice sportivo

TRIESTE. Queste le decisioni assunte dal giudice sportivo.

Seconda categoria. Inibito fino al 7 aprile l'assistente all'arbitro della Cormonese Carlo Giovanni Cordopatri allontanato per reiterate proteste all'indirizzo del Direttore di gara. Squalificati: per due giornate Graneri (Cormonese) e per una giornata Parisi

(Cormonese), Palluzzi (Montebello Don Bosco), Cucit (Piedimonte), Buo (Romana), Pelos (Fo.Re. Turriaco), Calzi (Gaja), Formoso (San Canzian Begliano), Maccarone e Marinaccio (San Canzian Begliano) e Petejan (Sovodnje).

Terza categoria. Squalifica per una giornata a Surdulescu e Semanica (Campanelle) e Fabris (Pieris). —

VOLLEY / 1

Serie D, l'Antica Sartoria cerca il colpo con la capolista

Le triestine seconde della classe ospitano la leader della classifica Lauzacco capace di vincere 22 delle 23 partite sin qui giocate e già certa della promozione

Andrea Triscoli

TRIESTE. La partita più importante dell'anno. È quella prevista domenica sera alle 18 alla Cobolli, tra le padrone di casa dell'Antica Sartoria Di Napoli Volley Club e la capolista del girone regionale della D femminile, l'Excol Studi Blu Team Lauzacco.

Seconde contro prime, a contendersi tre punti importanti (a dire il vero molto più necessari alle bianconere di casa), a mettere in palio una maggiore sicurezza nella lotta promozione. Il Blu Team, formazione leader, ha già però, virtualmente, un piede in serie C: prima posizione dalla prima giornata, un cammino sicuro e solido fatto di 22 successi in 23 giornate, e la bellezza di undici punti di vantaggio sulla quarta, a sette turni dalla fine del campionato. Difficile trovare crepe o pecche nella bella compagine di Lauzacco, che ha di fatto monopo-



Le bianconere del Volley Club di coach Stefini sostengono la Lilt Trieste nella lotta contro i tumori

lizzato la stagione, vincendo tutte le partite a eccezione di una sola sconfitta, rimediata contro il Cus Trieste a Montecengio.

Ma questo non è solo un prologo di presentazione del big-match di domenica e del torneo di D regionale, ma è anche una analisi sullo stato di

forma delle atlete di coach Stefini. Il Volley Club è reduce da un momento strepitoso, di forma, di salute e di risultati: se in inverno, a ridosso della sosta natalizia, erano al sesto posto nel ranking, ora le bianconere sono seconde, a quota 55 punti, con tre punti di vantaggio sul Cpd Mossa sconfitto

qualche turno fa e 5 lunghezze sulla quarta. Tredici affermazioni e un solo stop dal primo dicembre 2018, addirittura un filotto di nove vittorie consecutive e 29 punti messi in cascina dal 20 gennaio in avanti, in quello che fu il giorno dell'ultima sconfitta, casalinga, per mano del Csi Tar-

cento. In questo periodo la formazione della Cobolli ha saputo battere rivali insidiose quali il Mossa, l'Ingegni Pasian e il Cus Trieste. Il merito di questo momento d'oro è certamente dato dalla crescita, dall'amalgama perfezionato e dalla volontà delle atlete dell'Antica Sartoria Di Napoli: una formazione giovane, presa per mano dall'esperienza di capitano Collarini, e rinnovata, con un parco giocatrici rivoluzionato rispetto alla passata stagione. Importante l'innesto del "pacchetto Evs", le ragazze dell'Eurovolley-school approdate in bianconero grazie alla collaborazione e agli accordi tra le due società. Cinque settemini della formazione-base provengono infatti dalla formazione di Sparello, targata Timvision, che ha militato e fatto esperienza in B2 e in C. Dal libero Dazzi, alla regista Visintin, passando all'ala e jolly Currò, alla potente centrale Tremuli e al terminale offensivo primario, l'opposta Giorgia Pauli. Un pacchetto che con, Collarini appunto, e una delle sorelle Budica a turno, più la consistente panchina di casa Volley Club, ha permesso la risalita dal sesto al secondo posto. Ora, a prescindere da come andrà l'attesa sfida contro l'Excol, c'è da fare attenzione, mantenere la calma e gli occhi aperti, e chiudere al meglio gli ultimi sei incontri, per provare a restare in uno dei primi 3 posti del ranking, posizioni che regaleranno alle occupanti il salto di categoria. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TUFFI

Gli atleti triestini a Torino per la tre giorni di gare dei Tricolori assoluti indoor

Massimo Laudani

TRIESTE. La stagione del mondo dei tuffi fa scalo nel fine settimana alla piscina Monumentale di Torino per dare vita ai tricolori assoluti indoor open individuali. Open perché sono accettati come ospiti pure degli atleti stranieri (fuori classifica). Si gareggia da oggi a domenica 31 con l'applicazione delle recenti nuove regole federali, ovvero l'appli-

cazione di tuffi con un certo tipo di coefficiente da parte di chi ha raggiunto il punteggio per essere presente in gara.

La tappa torinese è anche una qualifica ai prossimi europei e mondiali.

Quanto al programma, oggi si parte alle 10 con le eliminatorie (piattaforma e sincro da tre metri femminili, metro maschile) con le finali nel pomeriggio, dopo la prima fase del sincro misto dalla piattaforma previ-

sto alle 15. Domani, poi, l'apertura è fissata ancora alle 10 per dare spazio alle qualifiche del metro femminile, dei tre metri maschili e del sincro maschile e femminile dalla piattaforma, mentre alle 16.30 scatteranno le finali. Infine, domenica i tre metri femminile, della piattaforma maschile e sincro maschile dai tre metri. Le finali al pomeriggio.

Saranno presenti a Torino anche i due club triestini. La Triestina Nuoto schiera Lucia Zebochin, Alissa Clari, Silvia Alessio, Chiara Zacchigna, Samuel Augusto D'Alessandro, Andrea Fonda, Davide Fornasaro, Andrea Barnaba e Noemi Batki. La Trieste Tuffi/Edeffa 1904, dal canto suo, si presenta con Gabriele Auber e Giorgia Schiavone. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOOTBALL AMERICANO

I Muli travolti dall'Alto Livenza «Siamo mancati di squadra»

TRIESTE. Il primo giro non era stato felice (ko a Orgnano contro i Leoni Basiliano), ma neanche il secondo ha regalato un sussulto positivo, malgrado una buona partenza. I Muli Trieste si sono arresi a Caneva, dove sono stati battuti dai 29ers Alto Livenza con il risultato di 47-8 (7-2, 20-0, 14-6, 6-0).

I padroni di casa hanno fatto valere i loro ritmi contro un'avversaria non al meglio fisicamente, complici gli ac-

ciacchi di alcuni tesserati. Il presidente della formazione alabardata, Marco Stolfa, commenta così il match: «La partita è andata così. Abbiamo fatto un paio di belle azioni, coincide con una safety e un touch down di mio figlio Giovanni, ma alla fine non abbastanza per vincere. I 29ers sono sullo stesso piano nostro, ma stavolta hanno mostrato molto entusiasmo e voglia e questo ha permesso loro di imporsi. Tecnicamente

siamo superiori individualmente, però a livello di squadra i pordenonesi hanno giocato decisamente meglio e questo andrà analizzato. Noi abbiamo avuto un paio di infortuni importanti e qualcuno ha commesso troppi falli, andando sopra le righe. L'essere in pochi in generale e tanto più l'essere in pochi agli allenamenti non agevola la nostra situazione attuale».

Il girone G tornerà in campo domenica 7 aprile per dare luogo all'incontro Draghi Udine-Leoni Basiliano (alle 15 a Pasian di Prato), mentre i Muli si rivedranno in azione sabato 13 aprile, quando ospiteranno proprio i Leoni Basiliano alle 21 sul campo di via Felluga a San Luigi. —

M.L.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Campionati regionali con i club triestini ai piedi del podio nella prima giornata

Riccardo Tosques

TRIESTE. Buoni risultati per gli atleti triestini e isontini nella prima tappa dei campionati regionali di pattinaggio artistico a rotelle. La gara, riservata alla disciplina degli obbligatori, si è svolta a Pordenone.

Nella classifica per società si è imposto il Pattinaggio Ronchi con 48,5 punti davanti a Manzano e Corno. Quarta piazza per il Fiumicello, quinto il Gioni, sesto il Pattinaggio Artistico Triestino, nono il Jolly e decima la Fenice goriziana. Tanti i titoli individuali assegnati. Nei Seniores oro per Matteo Fabris (Jolly) e argento per Ilaria Donati Della Lunga (Fenice), nelle Juniores oro per Rebecca Padovan (Aquileiese), nelle Jeunesse vince Giulia Lodolo (Ronchi), nei Cadetti argento per Giada Scuderin (Fiumicello). Negli Allievi B titolo per Giovanni Terlati (Ronchi), nelle Allieve A bronzo per Angelica Torre (Fiumicello), nelle Esordienti Boro per Emy De Fabris (Ronchi) e argento per Emma Ludovica Zanier (Ronchi), nelle Esordienti A vittoria per Alessia Bedin (Ronchi) e argento per Alice Jaqueline Fiorella

(Pat), negli Esordienti A titolo per Raffaele Faggioli (Pat) piazzatosi davanti a Simone Tartarini (Ronchi). Per quanto concerne la Divisione nazionale, nel gruppo A femminile ha vinto Francesca Di Leo (Pat) davanti a Martina Bagordo (Gioni), terza per Martina Deiuri (Ronchi), nel maschile vince Walter Padovan (Jolly), nel gruppo B titolo per Lara Rebeni (Gioni). Negli Allievi regionale A femminile argento per Carolina Papagna (Gioni) e bronzo per Nora Zorat (Fiumicello), nel maschile vince Pietro Carannante (Ronchi). Negli Allievi regionali B titolo a Emma Digiusto (Roller Romans) e bronzo per Rosa Giacobbi (Fiumicello), nel maschile vittoria di Franz Josef Mulachì (Jolly). Nelle Esordienti regionali A vince Sofia Bazzara (Gioni) e terza piazza per Sofia Bruno (Ronchi), nelle Esordienti regionali B oro per Asia Martinelli (Gioni) e terza Eleonora Gostissa (Gioni), infine nel gruppo maschile titolo per Nicolas Alessio Mocanu (Ronchi).

I campionati regionali riprenderanno con la seconda fase domenica ad Azzano X. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLLEY / 2

L'Olympia piega la Torriana e prenota la finale per la promozione

TRIESTE. La capolista del girone di play-off di Prima Divisione femminile, l'Olympia, batte 3-2 la Torriana in un match molto tirato e mette ormai le mani sull'accesso alla finale promozione in programma il prossimo 11 maggio. Una partita da brividi tra le due formazioni più forti del campionato, concluso dopo oltre due ore e 15 minuti di battaglia intensa con questi parziali: 25-19; 16-25; 23-25 ; 27-25; 15-11.

Per le neroarancio di casa l'alzatrice Sabina De Marco, nel sestetto al posto di una Petrich non al meglio. Grande equilibrio sin dai primi scambi, con la gara stabile sul 9-9 e poi sul 15-15. Ad aprire il gap decisivo, un efficace turno di servizio di Padoan, ben spalleggiato dagli attacchi precisi di Visintin da zona 4 che portano prima sul 19-15 e poi, grazie ad un errore in attacco, sul 25-19 conclusivo. Il Torriana cambia marcia nella ripresa, trovando in Burba un terminale pazzesco, inarrestabile sia posto quattro che da sei. Le ospiti isontine volano, approfittando anche di un black-out neroarancio. In un amen si passa quindi dal 10-12 al 11-21. Hovhannessian prova a rimescolare le carte, ma i cambi non danno gli effetti sperati. Nel terzo parziale si passa da 8-4 sino al 16-13, per poi tornare incerti dal venti. Burba sentenzia, Padoan spreca, e il 23-25 dà l'1-2 esterno. Le giovani gialloblù, avanti 2-1 e sul 23-24 nel quarto parziale, falliscono il k.o. e la triestina Elisa Visintin prende il suo team per mano e dal 24-25 lo porta al 27-25. De Marco e compagne, più fresche e decise, vincono in volata con un eccellente 15-11. Già sabato 6 aprile, in quel di Lucinico, l'Olympia potrebbe trovare la certezza matematica della finalissima, prevista per l'11 maggio in casa della miglior piazzata. Torriana che resta seconda, a 4 turni dalla fine, insidiata ormai solo da Bcc Staranzano e Kontovel.

Olympia Trieste: De Marco D. (L1) 0. De Marco S. (K) 1, Gobbesso (L2) 0, Tommasini 18, Padoan 14, Visintin 22, Nasi 6, Medolago 4, Mastroianni n.e., Meroni 1, Marcori 2, Vidonis 0, Petrich 1. All. Hovhannessian. Torriana: Rongione 10, Bon 16, Trentin 1, Usopiazza (L2) n.e., Naldutti 14, Vittori 5, Burba 28; N.e.: Brezigar, Di Barbora, Rusin, Bigotto. All. Marchi R. —

R.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Ti ricordi di me?

RAI 3, ORE 21.20
Roberto (**Edoardo Leo**) e Bea (**Ambra Angiolini**) si incontrano davanti al portone della terapeuta che li ha in cura. Lui è cleptomane, lei è narcolettica. Tra piccoli furti e svenimenti, rincorse e amnesie, nasce un sentimento.



La corrida

RAI 1, ORE 21.25
Carlo Conti presenta ogni settimana sul palco concorrenti di tutte le età, pronti a stupire e divertire il pubblico con particolari e spesso rocambolesche performance.



NCIS

RAI 2, ORE 21.20
Per sventare una truffa, Bishop (**Emily Wickersham**) e Torres lavorano sotto copertura come una coppia di criminali. Il team indaga sulla morte di un avvocato del Jag.



Ciao Darwin 8
Terre desolate

CANALE 5, ORE 21.20
Nuovo appuntamento con lo show condotto da **Paolo Bonolis**. In gara Cime contro Rape, capitanate da Umberto Broccoli e Carmen Di Pietro.



Giustizia privata

ITALIA 1, ORE 21.30
Quando il responsabile dell'omicidio della moglie e della figlia viene liberato dopo solo tre anni di carcere, Clyde (**Gerard Butler**) pianifica una vendetta personale.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI



Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 11.55 Assisi: Consegna della Lampada Votiva della Pace di S.Francesco al Re di Giordania Abdullah II e alla Regina Rania 12.20 La prova del cuoco 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 / Tg1 Economia 16.50 La vita in diretta Attualità 17.55 Aspettando Ballando con le stelle Show 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno 21.25 La corrida Talent Show 23.55 Tg1 - 60 Secondi 24.00 Tv7 Reportage Tg1 - Notte 1.05 Cinematografo Rubrica 2.35 Sottovoce Attualità 3.05 RaiNews24		7.05 Heartland Serie Tv 7.45 Sea Patrol Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 Madam Secretary Serie Tv 9.20 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica 10.00 Tg2 Italia Rubrica 10.55 Tg2 Flash 11.00 Rai Tg Sport - Giorno 11.10 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica 13.50 Tg2 Si, viaggiare Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.35 Castle Serie Tv 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 NCIS Serie Tv 23.40 La coppia dei campioni Film commedia ('16) 1.10 Calcio & Mercato Rubrica 2.15 Blue Bloods Serie Tv 2.55 Squadra speciale Lipsia Serie Tv 5.05 Piloti Sitcom		6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agora Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.05 TGR Piazza Affari 15.10 Tg3 LIS 15.25 Non ho l'età Doc. 16.25 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Non ho l'età Doc. 20.45 Un posto al sole Soap Opera 21.20 Ti ricordi di me? Film commedia ('14) 23.00 La grande storia Doc. 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Magazine 1.20 Terza pagina Attualità 1.45 Fuori orario		7.15 Hazzard Serie Tv 9.15 Carabinieri 4 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv 16.25 Uomini d'amianto contro l'inferno Film avventura ('69) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Quarto grado Attualità 0.30 Donnavventura Reportage 1.30 Modamania Rubrica 2.10 Tg4 Night News 2.30 Stasera Italia Attualità 3.40 Telefilm 4.30 Appuntamento con Biagio Antonacci Musicale		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 L'isola dei famosi Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Ciao Darwin 8 Terre desolate Show 0.30 Tg5 Notte 1.05 #Hype Lifestyle 1.35 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Uomini e donne People Show 5.15 Tg5		7.35 L'incantevole Creamy 8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni 8.25 Chicago Fire Serie Tv 10.20 Chicago P.D. Serie Tv 12.10 L'isola dei famosi Real Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 15.00 The Big Bang Theory Sitcom 15.30 Mom Sitcom 16.00 The Goldbergs Sitcom 16.55 Due uomini e mezzo Sit 17.25 La vita secondo Jim Sitcom 18.20 Mr. Bean Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 L'isola dei famosi Real Tv 19.20 Sport Mediaset Rubrica 19.45 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.30 Giustizia privata Film thriller ('09) 23.40 La mummia Film avventura ('99) 2.00 Studio Aperto-La giornata 2.15 Sport Mediaset Rubrica 2.55 Batman Cartoni		6.00 Meteo Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.20 The District Serie Tv "Perdite accettabili" "Il nuovo Robin Hood" 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Una famiglia per Natale" 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Propaganda Live Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità		14.15 Madre di ogni segreto Film thriller ('17) 16.00 Una nuova Kim Film Tv sentimentale ('15) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Pupi e formelli 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 Spider-Man 2 Film fantastico ('04) 23.45 MasterChef All Stars Italia Cooking Show	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27 Paramount
8.40 Psych Serie Tv 10.35 Chicago Fire Serie Tv 11.25 The Big Bang Theory Sit 12.15 Gotham Serie Tv 14.00 The Mentalist Serie Tv 15.55 Psych Serie Tv 17.35 Gotham Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sit 21.00 Ritorno al futuro - Parte III Film fantascienza ('90) 23.20 Terminator 2 Il giorno del giudizio Film fantascienza ('91)		9.55 Criminal Minds Serie Tv 11.25 Elementary Serie Tv 12.55 24 Serie Tv 14.25 Criminal Minds Serie Tv 16.00 Just for Laughs 16.05 Senza traccia Serie Tv 17.35 Elementary Serie Tv 19.05 The Americans Serie Tv 20.45 Just for Laughs 21.10 Omen - Il presagio Film horror ('06) 23.00 Wonderland Rubrica 23.30 Man in the Dark Film horror ('16)		12.25 Il sorriso del grande tentatore Film ('74) 15.00 The Company Film drammatico ('03) 17.15 Il presidente del Borgoro- so Football Club Film commedia ('70) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Chi trova un amico trova un tesoro Film avv. ('81) 23.30 Non c'è due senza quattro Film commedia ('84)		15.00 Monkeys: il pianeta dei primati Doc. 15.55 Under Italy Doc. 16.50 Bang! The Bert Berns Story 18.25 Variazioni su tema Rubrica 18.35 Rai News - Giorno 18.40 This is Art Rubrica 20.20 Under Italy Doc. 21.15 The Art Show Lo spettacolo dell'arte Rubrica 22.00 L'uomo che fotografava le donne Doc. 23.00 Save the date Rubrica		9.55 Braveheart - Cuore impa- vido Film storico ('95) 13.00 The Wolf of Wall Street Film drammatico ('13) 16.00 Striscia, una zebra alla riscossa Film avv. ('05) 17.50 Maciste alla corte del Gran Khan Film avventura ('61) 19.30 Acapulco, prima spiaggia a sinistra Film comm. ('83) 21.10 Money Monster - L'altra faccia del denaro Film ('16) 22.50 Margin Call Film thriller ('11)		11.55 Linda e il brigadiere 2 Serie Tv 13.55 Provaci ancora Prof! 7 Miniserie 15.40 La signora del West Serie Tv 17.20 Il commissario Manara 2 Serie Tv 19.15 Un passo dal cielo 4 Serie Tv 21.20 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv 23.25 Il cuore nel pozzo Film Tv drammatico ('05)		12.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc. 13.00 Buying & Selling Doc. 14.00 MasterChef Italia 7 16.15 Fratelli in affari Doc. 17.00 Buying & Selling Doc. 18.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc. 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 Celos - Gelosia Film drammatico ('99) 23.15 La segretaria Film drammatico ('74)		11.30 La casa nella prateria Serie Tv 13.30 Garage Sale Mystery 14: Fotografia di un omicidio Film Tv giallo ('18) 15.10 Padre Brown Serie Tv 17.10 Giudice Amy Serie Tv 20.10 Vita da strega Serie Tv 21.10 Cassandra 8 Relazioni pericolose Film Tv crime ('18) 23.00 I misteri di Aurora Teagar- den 9: scomparsi nel nulla Film Tv giallo ('18)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
16.00 Il diario di papa Francesco 17.30 Cerimonia penitenziale presieduta dal Papa Rosario da Lourdes 18.00 Tg 2000 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi 20.30 Tg 2000 20.45 Tg 2000 Guerra e Pace 21.10 Totò contro il pirata Nero Film comico ('64) 23.00 Effetto notte Rubrica		6.10 The Dr. Oz Show 8.45 I menù di Benedetta 12.50 Cuochi e fiamme Game Show 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.20 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme Game Show 21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv 1.10 La Mala EducaXXXion Talk Show		9.50 Beautiful Soap Opera 10.15 Una vita Telenovela 10.50 Il segreto Telenovela 11.50 Divina cucina 12.05 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv 16.00 Hart of Dixie Serie Tv 17.55 Dr. House Serie Tv 19.45 Uomini e donne People Show 21.25 Cenerentola in passerella Film commedia ('15) 23.35 Victoria Serie Tv 2.00 L'isola dei famosi Real Tv		6.00 Non sapevo di essere incinta Real Tv 7.00 Alta infedeltà DocuReality 9.00 Malati di pulito Doc. 11.55 Alta infedeltà DocuReality 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.50 Radio Italia Live Musicale 15.00 Il mio grosso grasso mat- rimonio gipsy USA Doc. 18.00 Cortesie per gli ospiti 21.10 Cake Star - Pasticceria in sfida Cooking Show 23.40 Malattie misteriose DocuReality		6.35 Murder Comes to Town Real Crime 8.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv 10.35 Law & Order Serie Tv 12.35 Fast Forward Serie Tv 14.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 Law & Order Serie Tv 21.10 L'ispettore Gently Serie Tv 23.10 Murder Book - Crimini irrilevanti Real Crime 1.05 Murder Comes to Town Real Crime		6.30 Murder in the First Serie Tv 8.05 Bones Serie Tv 9.45 Monk Serie Tv 11.40 Filikken - Coppia in giallo Serie Tv 13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.25 Bones Serie Tv 17.15 Monk Serie Tv 19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv 21.10 Bones Serie Tv 22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 2.05 Filikken - Coppia in giallo Serie Tv		6.00 Rude(ish) Tube Real Tv 7.20 Dual Survival Real Tv 10.05 Nudi e crudi Real Tv 14.00 Banco dei pugni DocuReality 15.30 Dalle stalle alle stelle DocuReality 17.30 La città senza legge DocuReality 19.30 La febbre dell'oro: Sudamerica Real Tv 22.20 Ingegneria perduta Doc. 0.10 Deadliest Catch DocuReality		7.18 Gr FVG, Onda verde regiona- le; 11.05 Presentazione pro- grammi; 11.08 Trasmissioni in lingua friulana; 11.18 Un tran- quillo weekend da paura: gli eventi in regione; 12.30 Gr FVG; 13.29 Babel: settimanale di approfondimento cinematografico; 14.10 Chi è di scena: eventi e personaggi dello spettacolo: An- tonio Zavatteri, Gisella Szaniszló e Massimo Navone; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lin- gua friulana; 18.30 Gr FVG.	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
20.25 Zona Cesarini 20.30 Calcio. Serie A: Chievo Verona - Cagliari 21.00 Calcio. Serie B: Cremonese-Hellas Verona 23.05 Radio1 Hit Story	17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 FantaDeejay 21.00 Say Waad 22.00 Gente della notte 24.00 DJs from Mars
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano YouTuberS	12.00 Doris Daily 14.00 Capital House 16.00 Non c'è duo senza tè 20.00 Vibe 21.00 Rock The Night 24.00 Vibe
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone. Musiche di Leclair, Schumann, Sostakovic, Saint Saens 23.00 La stanza della musica	18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 m2o Party 21.05 In Da Silva House 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Gomorra - La serie Serie Tv Sky Cinema Uno 21.15 Mistero a Crooked House Film Sky Cinema Collection 21.00 Dio perdona... io no! Film Sky Cinema Comedy 21.00 Peter Rabbit Film Sky Cinema Family	16.00 MasterChef Magazine 16.30 Matrimonio a prima vista USA DocuReality 18.00 MasterChef Australia 19.00 B-Heroes Real Tv 19.30 MasterChef Magazine 20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 21.15 Cirque du Soleil: O Show 23.00 B-Heroes Real Tv 1.25 Bar da incubo DocuReality
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Poveri ma ricchissimi Film Cinema 21.15 Tutti contro tutti Film Cinema Comedy 21.15 La collera del vento Film Cinema Energy 21.15 La versione di Barney Film Cinema Emotion	16.05 The Vampire Diaries Serie Tv 16.55 Chicago Fire Serie Tv 17.45 Fringe Serie Tv 18.35 Heroes Reborn Serie Tv 19.30 The 100 Serie Tv 20.25 The Originals Serie Tv 21.15 Chicago Fire Serie Tv 22.05 The Last Ship Serie Tv 22.50 Nikita Serie Tv 23.40 Chicago Fire Serie Tv
SKY ATLANTIC	
11.05 Romanzo criminale Serie Tv 13.00 Il trono di spade Serie Tv 16.10 Merlin Serie Tv 17.00 I Borgia - La serie Miniserie 18.00 Speciale Gomorra 4 La serie Rubrica 18.20 Romanzo criminale Serie Tv 20.25 Gomorra - La serie Serie Tv 0.45 La verità sul caso Harry Quebert - Intervista a Dicker Rubrica	15.25 Gone Serie Tv 16.15 The Closer Serie Tv 17.00 Cold Case Serie Tv 17.55 Chicago P.D. Serie Tv 18.45 Blindspot Serie Tv 19.35 Forever Serie Tv 20.25 Murder in the First Serie Tv 21.15 Gone Serie Tv 22.05 Major Crimes Serie Tv 22.55 Person of Interest Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Svegilia Trieste! 13.05 Musa tv 13.20 Il notiziario 13.40 Progetto L.E.I. - Speciale 12 minuti 14.00 Ring 17.00 Borgo Italia - Documentario 17.40 Il notiziario 18.00 Trieste in diretta 19.00 Star bene in tv 19.20 Pillole di machete... intrattenimento comico-musicale 19.30 Il notiziario 20.05 Gorizia 7 20.30 Il notiziario 21.00 Ring 23.00 Il notiziario 23.30 Trieste in diretta 00.30 Studio Telequattro - r 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta 02.30 Star bene in tv	06.00 Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera t.r.f.v.g. 14.20 Tech princess 14.30 Bell'Italia 15.00 L'universo e' ... 15.30 City folk 15.55 Petrarca 16.25 Vicende istriane 17.00 K2 17.30 Clak junior 18.00 Programma in lingua slovena lynx 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi 1 edizione 19.25 Tg sport 19.30 Tuttoggi attualità 20.00 Shaker 20.45 Oramusica 21.00 Tuttoggi II edizione 21.15 Quarta di copertina 21.40 L'amore delle tre melarance 22.30 Tech princess 22.35 Spezzoni d'archivio 23.15 Il giardino dei sogni

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa; al mattino sarà possibile qualche nube in più specie sulle Alpi Giulie.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cieli sereni o poco nuvolosi. Qualche addensamento sparso sulle zone occidentali, ma a carattere del tutto innocuo.
Centro: Soleggiato con cieli sereni, qualche nube innocua su dorsale e Sardegna.
Sud: Bel tempo prevalente, salvo lieve variabilità diurna su est Sicilia e bassa Calabria.
DOMANI
Nord: Soggiato su tutte le regioni e cieli sereni o al più poco nuvolosi.
Centro: Soggiato con cieli sereni, salvo qualche annuvolamento sparso sulla Sardegna.
Sud: Bel tempo su tutte le regioni con cieli sereni o poco nuvolosi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,9	14,5	44%	65 km/h	Pordenone	2,9	15,7	39%	17 km/h
Monfalcone	8,9	15,1	45%	56 km/h	Tarvisio	-2,5	11,0	68%	34 km/h
Gorizia	3,5	16,9	48%	44 km/h	Lignano	9,3	15,0	53%	57 km/h
Udine	3,4	16,4	52%	19 km/h	Gemona	-0,1	16,4	61%	20 km/h
Grado	9,4	13,5	48%	50 km/h	Piancavallo	-3,6	5,2	59%	20 km/h
Cervignano	3,3	17,7	55%	41 km/h	Forni di Sopra	-1,3	12,5	52%	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10,1	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	11,0	0,10 m
Grado	poco mosso	10,2	0,20 m
Lignano	poco mosso	10,1	0,20 m

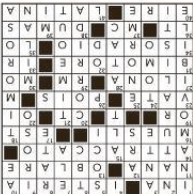
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11			12		13				
14				15					
16							17		18
19					20	21		22	
23		24	25		26				
27				28		29			30
31					32				33
34									35
36			37			38	39		
40					41				

■ **ORIZZONTALI** 1. Istituto Nazionale Assicurazione - 4. Nevrosi con instabilità emotiva - 11. È molto bassa di statura - 13. Pagare volontariamente per estinguere una contravvenzione - 14. Lo è un natante fermo al porto - 16. Mix di cereali e frutta secca - 17. Oriente - 19. Inizia origliando - 20. Commissario Tecnico - 22. Le vocali di così - 23. Poeta ispirato - 26. Pallini decorativi - 27. Il nome della Staller - 29. Centro di Formia - 30. Fine del disarmo - 31. Piccolo aereo da turismo - 33. L'iridio nelle formule - 34. Trasmette notizie di infomobilità - 35. Articolo per scalatore - 36. Litro sulla caraffa - 37. Iniziali di Carta - 38. Padre e figlio scrittori - 40. L'Irlanda con Dublino - 41. La vela di taglio triangolare.

■ **VERTICALI** 1. Che non può essere spostato - 2. Plinio il vecchio ne fu il capostipite - 3. Sportelli di armadi - 5. Hanno la tessera per accedere al club - 6. Tubercoli in sigla - 7. Il nome della Weber - 8. Suddivisioni di restituzione del mutuo - 9. Irrascibile, collerico - 10. Nelle gambe e nelle calze - 12. L'arte di... Cicerone - 15. Invito a fermarsi - 18. Spaventata, paurosa - 20. Spettacolo popolare spagnolo consistente nel combattimento di uomini contro tori - 21. Breve sospensione richiesta dall'allenatore - 24. Grosso volume - 25. Molto più grande del normale - 28. Gestisce il trasporto pubblico a Roma (sigla) - 30. Disputa il derby con l'Inter (sigla) - 32. Centro di moda - 39. Segue il re.



EFFETTUA IN TUTTA EUROPA servizi di TRASPORTO, TRASLOCO E SGOMBERO di mobili e oggetti di valore

TLT SERVIZI SRLS



VIA CABOTO 23,
TRIESTE
TEL. 040 064 3101
CELL. 392 375 9640 - 3319164803
info@tltservizi.it

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Enrico Grazioli Vicedirettore: Alberto Bollis

Ufficio centrale e Attualità: Alessio Radossi (responsabile), Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste e Regione: Maddalena Rebecca; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli;
Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraasi

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale
22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 28 marzo 2019 è stata di 21.125 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196)
ENRICO GRAZIOLO



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi un fastidioso raffreddore. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

TORO
21/4 - 20/5



Vi sentirete stanchi e svogliati, soprattutto durante la mattinata. Nel pomeriggio cercate di riposarvi e di rilassarvi almeno un po'. Lasciate l'iniziativa al partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6



La buona posizione degli astri vi permetterà di muovervi più speditamente del solito. Gioie e soddisfazioni personali. Buoni i contatti con l'estero. Amori in evoluzione.

CANCRO
22/6 - 22/7



Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi condizionare da nessuno.

LEONE
23/7 - 23/8



Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Una serata allegra con gli amici

VERGINE
24/8 - 22/9



Vi verrete a trovare in una situazione piuttosto complessa. Non spaventatevi e lasciatevi guidare dall'istinto. Lo spirito è disposto allo svago. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Grazie all'influsso benevolo delle stelle, sarete in splendida forma. Gli amici vi presenteranno una persona interessante. Siate tranquilli e disponibili.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



La giornata si prospetta favorevole alla soluzione di difficili questioni. E' anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate fino in fondo con una questione spinosa.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Incontri non sempre piacevoli nelle prime ore della mattinata. Trovate il modo di rilassarvi con la famiglia o con gli amici. Riposatevi di più.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Ancora per qualche ora vi sentirete sposati e a disagio. Tutto si risolverà nel pomeriggio. In serata vedete gli amici. Riposo.

PESCI
20/2 - 20/3



Gli astri vi aiuteranno a vedere le cose con un certo ottimismo. Sorvolerete così su questioni di poco conto e vi darete da fare per raggiungere i vostri obiettivi. Un incontro.

NUOVO LEXUS UX HYBRID

IBRIDO SENZA COMPROMESSI

Lasciati sorprendere dal primo crossover compatto firmato Lexus:

- **Tecnologia ibrida** di ultima generazione senza prese di ricarica
- **Nuovo motore 2.0 da 184 CV**
- **Emissioni e consumi più bassi** della sua categoria* • I più avanzati sistemi di sicurezza attiva **Lexus Safety System+**** di serie



GARANZIA LEXUS HYBRID SERVICE FINO A 10 ANNI***

EFFETTUANDO LA REGOLARE MANUTENZIONE PRESSO I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA.
PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO LEXUS.IT

GARANZIA
LEXUS
HYBRID SERVICE **FINO A 10 ANNI**

LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

 **LEXUS**
EXPERIENCE AMAZING

www.lexus-udine.it

*Categoria Premium C-SUV motorizzazione 2.0L. Fonte dati banca dati JATO Dynamics. Dati rielaborati da JATO sulla base di quelli comunicati dalle imprese produttrici. **I sistemi di sicurezza attiva del Lexus Safety System+ sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo, ma non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. Tali sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Lexus prestando la dovuta massima attenzione perché Lexus Safety System+ potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Per maggiori info lexus.it. ***La garanzia Lexus Hybrid Service si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, quelle meccaniche non soggette ad usura e la batteria ibrida. Per consultare l'elenco completo delle componenti incluse nel programma visita lexus.it. Si può beneficiare della garanzia Lexus Hybrid Service solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Lexus, secondo i termini e le condizioni stabiliti nel programma Lexus Hybrid Service. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. La garanzia Lexus Hybrid Service ha una durata di un anno o di 15.000 km e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sulla batteria ibrida, a condizione che venga effettuato e superato l'Hybrid Health Check, non è previsto limite di chilometraggio complessivo, nel rispetto degli intervalli temporali e chilometrici (anno/15.000 km) previsti nel programma Lexus Hybrid Service. Per maggiori info lexus.it. Immagine vettura indicativa. VALORI NEDC (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151) RIFERITI ALLA GAMMA UX: CONSUMO COMBINATO DA 22,2 A 23,3 Km/l, EMISSIONI CO₂ DA 97 A 103 g/Km, EMISSIONI NO_x 4,9 mg/Km.